



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 01 giugno 2016



DOSSIER

Mercoledì, 01 giugno 2016

Articoli

01/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 15	
«Allagamenti, colpa delle fogne o della manutenzione?»	1
01/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 18	
Comitato Allagati Incontro con i candidati	2
01/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 48	
«Sacca in uno stato pietoso I lavori sono in alto mare»	3
01/06/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 9	
«Allarmanti gli allagamenti dopo ogni temporale»	4
01/06/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 14	
«Alghe nella sacca di Goro Si rischia il flop economico»	5

interpellanza di baraldi (pd)

«Allagamenti, colpa delle fogne o della manutenzione?»

Tombini e caditoie di piazza Trento Trieste sono stato ripuliti ieri dopo l'acquazzone di domenica aveva nuovamente provocato allagamenti, specie sul lato di San Romano. Sec ondo l' assessore Modonesi l' inconvniente poteva dipendere da un accumulo di detriti nelle zone di filtro, che sono ispezionabili e pulibili.

I disagi provocati dagli ultimi due acquazzoni (il 15 maggio si allagò anche il sottopasso di viale Po con ripercussioni sulla viabilità) sono oggetto di una interpellanza Ilaria Baraldi. La consiglieria comunale del Pd rileva che a seguito dei degli acquazzoni «molte zone della città (strade e marciapiedi) si allagano e alcune restano inagibili per ore, anche terminata la pioggia» r che ciò dipende «dalla incapacità della rete fognaria di ricevere velocemente e in modo continuativo grandi quantità di acqua». La situazione è particolarmente delicata nel quartiere Doro, dove i residenti segnalano che «dopo appena 10-15 minuti dall' inizio di un forte temporale, poi pozzetti sgorga acqua in quantità», L' interpellanza cita anche gli allagamenti dei negozi di piazza Trento Trieste «nonostante la recente riqualificazione». Baraldi chiede «quali siano le condizioni della rete fognaria, in particolare nella zona nord di Ferrara e nel centro storico» e se i recenti allagamenti dipendono dallo stato delle rete o dalla manutenzione della stessa.

MERCOLEDÌ 1 GIUGNO 2016 LA NUOVA

Crosaca 15



La pulizia di tombini e caditoie per la piazza Trento Trieste

INTERPELLANZA DI BARALDI (PD)

«Allagamenti, colpa delle fogne o della manutenzione?»

Tombini e caditoie di piazza Trento Trieste sono stati ripuliti ieri dopo l'acquazzone di domenica aveva nuovamente provocato allagamenti, specie sul lato di San Romano. Secondo l'assessore Modonesi l'inconveniente poteva dipendere da un accumulo di detriti nelle zone di filtro, che sono ispezionabili e pulibili.

I disagi provocati dagli ultimi due acquazzoni (il 15 maggio si allagò anche il sottopasso di viale Po con ripercussioni sulla viabilità) sono oggetto di una interpellanza Ilaria Baraldi. La consiglieria comunale del Pd rileva che a seguito dei degli acquazzoni «molte zone della città (strade e marciapiedi) si allagano e alcune restano inagibili per ore, anche terminata la pioggia» r che ciò dipende «dalla incapacità della rete fognaria di ricevere velocemente e in modo continuativo grandi quantità di acqua». La situazione è particolarmente delicata nel quartiere Doro, dove i residenti segnalano che «dopo appena 10-15 minuti dall' inizio di un forte temporale, poi pozzetti sgorga acqua in quantità», L' interpellanza cita anche gli allagamenti dei negozi di piazza Trento Trieste «nonostante la recente riqualificazione». Baraldi chiede «quali siano le condizioni della rete fognaria, in particolare nella zona nord di Ferrara e nel centro storico» e se i recenti allagamenti dipendono dallo stato delle rete o dalla manutenzione della stessa.

«Se non volete lo spaccio legalizzate la cannabis»

Parte anche a Ferrara la raccolta di firme per la legge di iniziativa popolare. Il comitato: saremo in piazza tutti i mercoledì. Si comincia questa sera

di **Marcello Pradarrini**

La legge di iniziativa popolare per la legalizzazione della cannabis ha già raccolto 200 firme. Il comitato di raccolta, che si incontra tutti i mercoledì sera, è pronto a sfidare il mercato nero. «Se non volete lo spaccio legalizzate la cannabis», è il messaggio che si sente in questi giorni in tutta la città. È il risultato di una iniziativa popolare che si sta svolgendo in tutta Italia. A Ferrara, il comitato di raccolta è formato da una ventata di persone, tra cui il consigliere comunale Marcello Pradarrini. «Abbiamo già raccolto 200 firme e siamo pronti a sfidare il mercato nero», dice Pradarrini. «Il nostro obiettivo è quello di far sì che la cannabis sia legalizzata e che lo spaccio sia regolamentato». Il comitato si incontra tutti i mercoledì sera, dalle 18 alle 20, in piazza Trento Trieste. «È un'occasione per discutere e raccogliere firme», dice Pradarrini. «Abbiamo già raccolto 200 firme e siamo pronti a sfidare il mercato nero». Il comitato si incontra tutti i mercoledì sera, dalle 18 alle 20, in piazza Trento Trieste. «È un'occasione per discutere e raccogliere firme», dice Pradarrini. «Abbiamo già raccolto 200 firme e siamo pronti a sfidare il mercato nero».



Il comitato di raccolta delle firme per la legge di iniziativa popolare sulla cannabis. In alto: il consigliere comunale Marcello Pradarrini. Sotto: il comitato di raccolta delle firme per la legge di iniziativa popolare sulla cannabis.

A SESE DI ASIPI-INTERSAR

Nuova rotatoria all'incrocio tra Pomposa-Pontegradella

L'assessore Aldo Modonesi ha autorizzato la progettazione e la costruzione di una nuova rotatoria all'incrocio tra le strade provinciali 10 e 11, in località Pomposa. L'opera, che sarà finanziata con i fondi regionali, è prevista per il prossimo autunno. La nuova rotatoria, che sarà a tre vie, avrà un diametro di 25 metri e sarà dotata di illuminazione pubblica e di sistemi di drenaggio delle acque piovane. L'opera è prevista per il prossimo autunno.



Una rotatoria in viale Po

INFORMAZIONI

Nuove proteste del No Salvabanche



Protesta del No Salvabanche

LE CONSIDERAZIONI FINALI DEL GOVERNATORE DI BANKITALIA

Visco: Nuova Carife in vendita entro l'estate

In arrivo le informazioni sulle sofferenze. Tagliati: marketing territoriale e contratto d'area

Il governatore di Bankitalia, Mario Monti, ha confermato che la vendita di Nuova Carife è in fase avanzata. L'operazione, che sarà finanziata con i fondi regionali, è prevista per il prossimo autunno. La nuova banca, che sarà a tre vie, avrà un diametro di 25 metri e sarà dotata di illuminazione pubblica e di sistemi di drenaggio delle acque piovane. L'opera è prevista per il prossimo autunno.

LE CONSIDERAZIONI FINALI DEL GOVERNATORE DI BANKITALIA

Il governatore di Bankitalia, Mario Monti, ha confermato che la vendita di Nuova Carife è in fase avanzata. L'operazione, che sarà finanziata con i fondi regionali, è prevista per il prossimo autunno. La nuova banca, che sarà a tre vie, avrà un diametro di 25 metri e sarà dotata di illuminazione pubblica e di sistemi di drenaggio delle acque piovane. L'opera è prevista per il prossimo autunno.

«Alghie nella sacca di Goro Si rischia il flop economico»

Soncini lancia l'allarme. Il sindaco: «Stiamo lavorando»

«IN QUESTI giorni la situazione delle alghie in Sacca è peggiorata. In particolare a causa di una fioritura di gracilaria e muscolista. Si rischia l'ennesimo disastro economico per la nostra comunità, già gravemente in crisi». È il grido d'allarme che lancia Gino Soncini, candidato sindaco a Goro per la lista 'Futuro e Solidarietà', dopo che alcuni pescatori l'hanno accompagnato a vedere la situazione nella Sacca di Goro. «Volevano mi rendessi conto della reale situazione ambientale. Con sorpresa ho scoperto che i manufatti lungo il Po che dovrebbero far circolare l'acqua dal Po alla Sacca e viceversa, sono quasi tutti completamente chiusi, fatta eccezione della canna di Gorino e due mazzie passate subito dopo la Lanterna Vecchia». Non nega che la situazione in Sacca sia complessa il primo cittadino gorrese Diego Viviani, trattandosi di un delicato ecosistema nel quale si miscelano e lo condizionano maree, apporto di acqua dolce dal Po alla Sacca, eventi meteorologici col caldo capace di alterare i difficili equilibri. «Abbiamo chiesto attraverso la protezione civile un intervento di somma urgenza per 250mila euro - dichiara Viviani - per l'area del Bassunzin, la cosiddetta zona 'nursery' per allargare l'apertura o bocca esistente sullo Scanno che con le mareggiate si sta chiudendo velocemente. Un altro intervento che abbiamo chiesto è un secondo taglio dello Scanno, verso la zona del Faro proprio per incrementare in maniera sensibile l'afflusso dell'acqua del mare verso la Valle e le concessioni di vongole». Il sindaco ricorda come sia stato costituito il Consorzio Sacca Goro (Co.Sa.Go) al quale hanno aderito ben 1.275 addetti sui 1.400 che operano. «Sarà il braccio operativo, delle decisioni assunte collegialmente da parte dei pescatori, che saranno i protagonisti delle scelte da intraprendere». Infatti la Conca di Gorino è già stata aperta dal Comune, il quale con la lettera inviata già dal 16 maggio ha dato mandato allo stesso Cosago di intervenire per le porte vinciane nei pressi del Faro. Subito per completare le azioni dei manufatti seguirà l'apertura delle paratie posizionate nei pressi del manufatto della Lanterna Vecchia sempre per dare acqua dal Po alla Valle». Caustico il commento finale di Viviani su Soncini «mi fa piacere che dopo 15 anni qualche pescatore l'abbia portato a fare un giro in Sacca perché si renda conto delle difficoltà che ci sono nel gestire un sistema così delicato e complesso come la Sacca di Goro».

14 Il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 1 GIUGNO 2016

COPPARO E CODIGORO

«Alghie nella sacca di Goro Si rischia il flop economico»

Soncini lancia l'allarme. Il sindaco: «Stiamo lavorando»

«IN QUESTI giorni la situazione delle alghie in Sacca è peggiorata. In particolare a causa di una fioritura di gracilaria e muscolista. Si rischia l'ennesimo disastro economico per la nostra comunità, già gravemente in crisi. È il grido d'allarme che lancia Gino Soncini, candidato sindaco a Goro per la lista 'Futuro e Solidarietà', dopo che alcuni pescatori l'hanno accompagnato a vedere la situazione nella Sacca di Goro. «Volevano mi rendessi conto della reale situazione ambientale. Con sorpresa ho scoperto che i manufatti lungo il Po che dovrebbero far circolare l'acqua dal Po alla Sacca e viceversa, sono quasi tutti completamente chiusi, fatta eccezione della canna di Gorino e due mazzie passate subito dopo la Lanterna Vecchia». Non nega che la situazione in Sacca sia complessa il primo cittadino gorrese Diego Viviani, trattandosi di un



PESCA Un pescatore lancia la rete nella Sacca (Bassunzin)

delicato ecosistema nel quale si miscelano e lo condizionano maree, apporto di acqua dolce dal Po alla Sacca, eventi meteorologici col caldo capace di alterare i difficili equilibri. «Abbiamo chiesto attraverso la protezione civile un intervento di somma urgenza per 250mila euro - dichiara Viviani - per l'area del Bassunzin, la cosiddetta zona 'nursery' per allargare l'apertura o bocca esistente sullo Scanno che con le mareggiate si sta chiudendo velocemente. Un altro intervento che abbiamo chiesto è un secondo taglio dello Scanno, verso la zona del Faro proprio per incrementare in maniera sensibile l'afflusso dell'acqua del mare verso la Valle e le concessioni di vongole». Il sindaco ricorda come sia stato costituito il Consorzio Sacca

CODIGORO MARCELLO GUIDI INCONTRA I CITTADINI

APPUNTAMENTO alle 18.30 presso la terrazza Belvedere in via Prampolini con il candidato Marcello Guidi della lista civica 'Dobrotta Comune'. Assieme agli altri componenti della lista incontrerà i cittadini per uno scambio di opinioni. Al termine aperitivo a buffet.



APPUNTAMENTO Parte del gruppo dei volontari che ha messo a posto ancora una volta la sagra

MASSA FISCALIGA

RicreAmo la Festa, l'ennesimo successo

ANCORA un bilancio positivo per "RicreAmo la Festa", la sagra organizzata dai ragazzi del gruppo di Azione Cattolica e dai volontari della parrocchia di Massa Fiscaglia. Nonostante il mese, il programma della due giorni è stato confermato, puntando all'apertura un gran numero di persone. Tornei, canto e ballo, sagra bonica ed un concerto fotografico hanno fatto da contorno alla festa con tema gli anni '60. Di rilievo i numeri della sagra: 27 fotografi e 22 squadre da tutta la provincia. Il concorso fotografico ha visto, invece, la partecipazione di 27 fotografi e la vittoria, decretata dai giudici Luca Gavagni, Andrea Smeritani e Nicola Bissi, è andata alla signora di Cristina Piccini. Tornei, dunque, le iniziative organizzate e gestite da circa 100 volontari, tra i 10 e gli 80 anni, che hanno realizzato la festa. I costi previsti saranno interamente messi a disposizione dell'Ente. I numeri della festa: il prezzo (Samyong 377 2087, 2° (obvvi da cucina Kenwood) 104, 3° (codificato sigarette) 1706, 4° (codificato sigarette) 2490. Per ritirarli: 347-3156-698.

MOTONAVE DALI'



ESCURSIONI NEL PARCO DEL DELTA DEL PO Una giornata ricca di emozioni. Bordo di un gommone. Partenza giornaliera da Porto Garibaldi allo scoppio della retina del grande fiume Po.

Sorpresi a rubare

SOMO stati sorpresi a rubare battenti per tutto all'interno della discoteca Drago, a Padova, e sono stati arrestati, in manette, i due fratelli (due marocchini di 18 e 33 anni, entrambi residenti a Padova. A dare l'allarme era stato un passante, che aveva visto due soggetti aggirarsi vicino alla discoteca con fare sospetto. Al loro arrivo, i carabinieri hanno scoperto che i malviventi avevano aperto un varco nella rete e avevano iniziato ad accapattare battenti per autorizzarli esatte. Alla vista dei carabinieri hanno cercato di nascondersi sotto il ponte di un canale, ma il tentativo è stato inutile.

CODIGORO IL LUTTO Addio al messo Moreno



AVREBBE compiuto 62 anni il prossimo 23 giugno Moreno Boboni (in foto), sconosciuto nei media, dopo che un male inaspettato l'aveva aggredito. È un uomo il cui ruolo nella comunità codigorese per la perdita di Moreno, prima operaio del Comune e poi messo comunale, impegnato nel volontariato come socio attivo del Circolo di Promotio Amico. L'ultimo saluto gli verrà dato sabato mattina alle 10.00 nella chiesa di Sant'Antonio e per l'insediamento che accadrà nella chiesa di San Giovanni a chi verrà ricordato non farà, ma distaccherà il "Prestito Amico". Lascia la figlia Lorenzina e il nipotino Diego ed Elena. «Una persona perfetta - dice il sindaco - è stato un uomo che ha lasciato un'ottima eredità». - Inno e



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 06 giugno 2016



DOSSIER

Lunedì, 06 giugno 2016

Articoli

02/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 30	
«Giovani e aziende decisivi per la crescita del territorio»	1
02/06/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 21	
Menegatti sotto tiro	3
02/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 14	
«Troppi allagamenti Interventi urgenti a Ravalle»	4
02/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 19	
«Quello non è un Mulino ma un pozzo senza fondo»	5
02/06/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 5	
Addio fumo, Basell cambia le 'torce'	7
02/06/2016 Estense	
Allagamenti, "cittadini in ammollo ad ogni acquazzone"	9
01/06/2016 lanuovaferrara.it	
Comitato Allagati Incontro con i candidati	10
01/06/2016 Telestense	
Castello Estense: il 2 giugno ingresso gratuito e il via alle escursioni...	11

Pomposa. Il progetto verrà esteso a tutte le frazioni». Agricoltura: «Sono state molte le aziende che si sono innovate ma le innovazioni hanno bisogno di professionalità. Cercheremo di creare dei percorsi ad hoc tra enti di formazione e scuola». Cosa mi chiede la gente?

«Il lavoro è la richiesta principale. Il mio slogan? «Il primo era forza, ascolto e gentilezza ma ora l' ho cambiato con dalla tua parte per sempre».

Chiaro no?».

(m.bar.)

«Quello non è un Mulino ma un pozzo senza fondo»

Ro, la struttura si trova in un cantiere nautico di Gorino per lavori di restauro Lista civica Il Borgo: bisogna pensare a interventi diversi. Intanto non aprirà

di Maurizio Barbieri wRO Il mulino galleggiante sul Po da diversi mesi si trova in restauro in un cantiere nautico di Gorino. A fine 2015 la giunta roese rilevava la necessità di sottoporre il mulino ad una manutenzione ordinaria, per una spesa complessiva di 32.136 euro. Il 30 marzo scorso la giunta impegnava la cifra di 119.900 euro per una manutenzione straordinaria del natante, le cui condizioni, soprattutto della parte sommersa, sono risultate troppo compromesse. «L'intervento dovrebbe riportare il mulino nelle condizioni originarie - spiegano la lista civica Il Borgo - ovvero in uno stato di conservazione tale da consentire di poterlo utilizzare per scopi turistici e didattici». Il progetto prevede di realizzare un nuovo scafo in alluminio, di sostituire il motore e di rinnovare l'intero impianto elettrico. Il tutto per un costo complessivo di 119.900 euro. La giunta roese ha approvato la spesa, ma il sindaco ha chiesto che la giunta esamini la possibilità di un intervento straordinario del natante, le cui condizioni, soprattutto della parte sommersa, sono risultate troppo compromesse. «L'intervento dovrebbe riportare il mulino nelle condizioni originarie - spiegano la lista civica Il Borgo - ovvero in uno stato di conservazione tale da consentire di poterlo utilizzare per scopi turistici e didattici». Il progetto prevede di realizzare un nuovo scafo in alluminio, di sostituire il motore e di rinnovare l'intero impianto elettrico. Il tutto per un costo complessivo di 119.900 euro. La giunta roese ha approvato la spesa, ma il sindaco ha chiesto che la giunta esamini la possibilità di un intervento straordinario del natante, le cui condizioni, soprattutto della parte sommersa, sono risultate troppo compromesse. «L'intervento dovrebbe riportare il mulino nelle condizioni originarie - spiegano la lista civica Il Borgo - ovvero in uno stato di conservazione tale da consentire di poterlo utilizzare per scopi turistici e didattici». Il progetto prevede di realizzare un nuovo scafo in alluminio, di sostituire il motore e di rinnovare l'intero impianto elettrico. Il tutto per un costo complessivo di 119.900 euro.

CONDIZIONI LA NUOVA

«Quello non è un Mulino ma un pozzo senza fondo»

Ro, la struttura si trova in un cantiere nautico di Gorino per lavori di restauro Lista civica Il Borgo: bisogna pensare a interventi diversi. Intanto non aprirà

di Maurizio Barbieri

di 19



Il Mulino che si trova nell'ex palazzina di Ro

Dagli interventi di manutenzione di pensare a qualche miglioramento della parte sommersa dello scafo per esempio una guaina protettiva in zinco. Il Borgo esamina poi la situazione dell'intero mulino. Si stanno studiando diverse soluzioni, come ad esempio, dopo un'ispezione, di realizzare un nuovo scafo in alluminio, di sostituire il motore e di rinnovare l'intero impianto elettrico. Il tutto per un costo complessivo di 119.900 euro.

Formignana Bobby Solo ospite di lusso

di 19

Sarà il cantante Bobby Solo l'ospite di lusso della sagra del Gallo. La manifestazione si svolgerà il 25 giugno al campo sportivo di Formignana. Bobby Solo sarà accompagnato da una band di musicisti. La sagra sarà organizzata dalla lista civica Il Borgo. Il sindaco ha chiesto che la giunta esamini la possibilità di un intervento straordinario del natante, le cui condizioni, soprattutto della parte sommersa, sono risultate troppo compromesse. «L'intervento dovrebbe riportare il mulino nelle condizioni originarie - spiegano la lista civica Il Borgo - ovvero in uno stato di conservazione tale da consentire di poterlo utilizzare per scopi turistici e didattici». Il progetto prevede di realizzare un nuovo scafo in alluminio, di sostituire il motore e di rinnovare l'intero impianto elettrico. Il tutto per un costo complessivo di 119.900 euro.

Tutti pronti, sta per scoccare l'ora del Palio

Copparo, quattro i rioni in gara. La consegna delle chiavi alla corte e in serata il corteo storico



Storici del palio di Copparo

Il Palio di Copparo, che si svolgerà il 25 giugno, sarà organizzato dalla lista civica Il Borgo. Il sindaco ha chiesto che la giunta esamini la possibilità di un intervento straordinario del natante, le cui condizioni, soprattutto della parte sommersa, sono risultate troppo compromesse. «L'intervento dovrebbe riportare il mulino nelle condizioni originarie - spiegano la lista civica Il Borgo - ovvero in uno stato di conservazione tale da consentire di poterlo utilizzare per scopi turistici e didattici». Il progetto prevede di realizzare un nuovo scafo in alluminio, di sostituire il motore e di rinnovare l'intero impianto elettrico. Il tutto per un costo complessivo di 119.900 euro.

Gratta e vince cinquemila euro

di 19

Non sarà una somma enorme ma è un'ottima notizia per una famiglia di Formignana. La vincitrice della gratta è stata una signora di 65 anni. Ha vinto 5.000 euro. La gratta era parte di una manifestazione organizzata dalla lista civica Il Borgo. Il sindaco ha chiesto che la giunta esamini la possibilità di un intervento straordinario del natante, le cui condizioni, soprattutto della parte sommersa, sono risultate troppo compromesse. «L'intervento dovrebbe riportare il mulino nelle condizioni originarie - spiegano la lista civica Il Borgo - ovvero in uno stato di conservazione tale da consentire di poterlo utilizzare per scopi turistici e didattici». Il progetto prevede di realizzare un nuovo scafo in alluminio, di sostituire il motore e di rinnovare l'intero impianto elettrico. Il tutto per un costo complessivo di 119.900 euro.

Il territorio trasformato in discarica

di 19

Il territorio di Formignana è stato trasformato in discarica. Le autorità hanno chiesto che la giunta esamini la possibilità di un intervento straordinario del natante, le cui condizioni, soprattutto della parte sommersa, sono risultate troppo compromesse. «L'intervento dovrebbe riportare il mulino nelle condizioni originarie - spiegano la lista civica Il Borgo - ovvero in uno stato di conservazione tale da consentire di poterlo utilizzare per scopi turistici e didattici». Il progetto prevede di realizzare un nuovo scafo in alluminio, di sostituire il motore e di rinnovare l'intero impianto elettrico. Il tutto per un costo complessivo di 119.900 euro.

Copparo 19

Muro di cinta pericolante all'asilo

di 19



Il muro pericolante dell'asilo della Tronigola trionfante

Il muro di cinta dell'asilo della Tronigola è pericolante. Le autorità hanno chiesto che la giunta esamini la possibilità di un intervento straordinario del natante, le cui condizioni, soprattutto della parte sommersa, sono risultate troppo compromesse. «L'intervento dovrebbe riportare il mulino nelle condizioni originarie - spiegano la lista civica Il Borgo - ovvero in uno stato di conservazione tale da consentire di poterlo utilizzare per scopi turistici e didattici». Il progetto prevede di realizzare un nuovo scafo in alluminio, di sostituire il motore e di rinnovare l'intero impianto elettrico. Il tutto per un costo complessivo di 119.900 euro.

Formignana Bobby Solo ospite di lusso

di 19

Sarà il cantante Bobby Solo l'ospite di lusso della sagra del Gallo. La manifestazione si svolgerà il 25 giugno al campo sportivo di Formignana. Bobby Solo sarà accompagnato da una band di musicisti. La sagra sarà organizzata dalla lista civica Il Borgo. Il sindaco ha chiesto che la giunta esamini la possibilità di un intervento straordinario del natante, le cui condizioni, soprattutto della parte sommersa, sono risultate troppo compromesse. «L'intervento dovrebbe riportare il mulino nelle condizioni originarie - spiegano la lista civica Il Borgo - ovvero in uno stato di conservazione tale da consentire di poterlo utilizzare per scopi turistici e didattici». Il progetto prevede di realizzare un nuovo scafo in alluminio, di sostituire il motore e di rinnovare l'intero impianto elettrico. Il tutto per un costo complessivo di 119.900 euro.

CENTRO SPORTIVO COMUNALE di GALLO (FE)

SAGRA DEL CASTRATO e della PORCHETTA

PRESSO CAMPO SPORTIVO

1-2-3-4-5
24-25-26
GIUGNO

TUTTE LE SIERE STANO GASTRONOMICO

LA SAGRA DEL GALLO 0495 39490

gallo@comune.gallo.fe.it www.comune.gallo.fe.it

MAURIZIO BARBIERI

Acqua Ambiente Fiumi

Addio fumo, Basell cambia le 'torce'

di ANJA ROSSI NON SI VEDE e non si sente. È il nuovo sistema di sicurezza dello stabilimento di Lyondell Basell, che ora sta ultimando gli ultimi test ma che già entro fine mese andrà a sostituire le due torce elevate e fumose. Le due «Stack Flare» attualmente in uso, verranno infatti sostituite da una nuova «Ground Flare», creata con le migliori tecnologie disponibili per la combustione termica del settore. Ci sarà quindi meno fumo e meno visibilità «che è ciò che crea più tensione nel cittadino» ma, a detta dei tecnici Basell, ancora più protezione per chi opera negli impianti del petrolchimico e per la sicurezza nella città di Ferrara.

Si tratta infatti di un sistema smokeless, ovvero al 100% privo di emissioni fumose e a bassa emissione di rumore. «Sarà posizionata al centro del sito - spiega Gianluca Gori, direttore delle attività produttive del sito ferrarese di Basell - a nord est dell' area, ma lontano dal perimetro». Costruita in 12 mesi, la Ground Flare «occupa 2500 metri quadri ed è composta da 635 bruciatori, delimitati da una struttura metallica alta otto metri, per limitare ulteriormente l' impatto visivo e acustico verso l' esterno della struttura».

LE DUE Stack Flare, quelle alte e che si vedono, verranno quindi messe fuori servizio, «non smantellate ma isolate» e utilizzate solo in caso di manutenzione straordinaria del nuovo sistema. Rimarrà invece in uso la Ground Flare B7G, disposta a terra come la nuova e situata nell' area ovest del petrolchimico, vicino alla zona industriale di Ferrara. «Pur avendo infatti un sistema di sicurezza funzionante ed autorizzato - continua Gianluca Gori- l' azienda ha scelto volontariamente di sostituire l' attuale sistema di sicurezza, investendo con un intervento di 10 milioni di euro in una nuova Ground Flare, per ridurre l' impatto legato alla visibilità e al rumore e funzionante anche in caso di blackout». La nuova torcia quindi c' è, ma non si vede. Pensata già dal 2010, nel marzo 2015 ha ottenuto l' autorizzazione e con avvio dei lavori a giugno, dopo che il progetto è stato fermo anche «per ulteriori controlli dalla sovrintendenza per i beni culturali, dopo il ritrovamento di una nave di oltre 2000 anni fa appena fuori il perimetro» commenta Gabriele Mei, responsabile del centro di ricerca.

IL BUON rapporto di vicinato con la città è tra le priorità evidenziate durante l' incontro di ieri al petrolchimico, tanto da rendere disponibile sul sito (www.lyb.com) i dati e le informazioni sui lavori svolti e «operando in maniera seria e responsabile nella comunità dove viviamo» sottolinea poi Gianluca Gori. Negli impianti ferraresi si produce il materiale plastico di polipropilene con una reazione del propilene che, essendo un gas infiammabile, per sicurezza è talvolta necessario rimuovere «in modo sicuro, senza alcun ritorno di fiamma, con un sistema di accensione affidabile e dal minor impatto ambientale possibile».

ADDIO FUMO, BASELL CAMBIA LE 'TORCE'

PETROLCHIMICO PIU' SICURO

Il nuovo sistema andrà a sostituire quello vecchio (e fumoso) entro fine mese. Costruita in 12 mesi, la 'Ground Flare' è composta da 635 bruciatori

IN SINTESI

I sistemi

Il sistema attuale di sicurezza dello stabilimento di Ferrara consisteva in due torce elevate 'Stack Flare'. Il nuovo è una torcia cosiddetta 'Ground Flare', senza fumo. Tale sistema di sicurezza è regolarmente autorizzato dal decreto AIA.

L'azienda

LyondellBasell è oggi uno dei più grandi gruppi del mondo nella chimica, nelle materie plastiche e nella raffinazione. Ha un fatturato 2015 pari a 32,7 miliardi di dollari, 13.000 dipendenti in tutto il mondo e 6.100 in Europa.

Acqua Ambiente Fiumi

LA TORCIA serve per allontanare in sicurezza questi gas dall' impianto. «Si tratta di una combustione, che per noi è anche perdita di materia prima e di risorse economiche. Per questo - assicura Gori -, siamo i primi a non voler accendere inutilmente la torcia visto che una tonnellata di materiale costa 1000 euro». Il direttore delle attività produttive elenca infine alcuni dati. «Dalle 936 tonnellate nel 2012 - spiega - siamo passati alle 218 nel 2015, con una riduzione del 77% dei volumi di perdita dei monomeri inviati ai sistemi di emergenza, con una conseguente minore attivazione delle torce e una minore perdita di risorse per azionarle».

Allagamenti, "cittadini in ammollo ad ogni acquazzone"

Fabbri (Ln): "Con la scusa che si tratta di fenomeni atmosferici eccezionali, nessuno interviene per risolvere il problema"

Sabato 14 e domenica 15 maggio saranno solo le ultime due giornate in cui, statisticamente, gli scantinati e i piani-terreno delle abitazioni situate in via Carlo Martelli, a Ravalle, sono finiti in ammollo. Le piogge sono cadute copiose, ma secondo i cittadini della zona - la cui causa è stata fatta propria dal capogruppo regionale della Ln, Alan Fabbri - le responsabilità andrebbero ricercate nelle istituzioni. "Il problema è quanto mai grave - rivela Fabbri - poiché non è infrequente il ricorso anche ai vigili del fuoco volontari di Bondeno, per liberare dall' acqua scantinati e garage, con danni ormai ingenti, nel corso degli anni e dei ripetuti allagamenti, per i cittadini della zona". I quali, a più riprese, si sono rivolti ad Hera, piuttosto che al Comune di Ferrara, sentendosi dire che il fenomeno è unicamente riconducibile a eventi atmosferici intensi. "Gli abitanti di via Martelli, che in realtà è la strada provinciale 19, riferiscono di interventi infrastrutturali svoltisi nel corso degli anni - dice Fabbri -. I quali hanno portato la sede stradale, che prima si trovava al livello delle case, ad essere rialzata rispetto ad esse. In questo modo, ogni volta che ci si imbatte in precipitazioni intense, l' acqua si riversa nelle abitazioni". Secondo i residenti, anche i lavori di allargamento dell' argine del Po e la conseguente realizzazione di una via per potervi accedere, hanno aggravato la situazione. In altre realtà, i gestori della rete fognaria hanno provveduto a realizzare delle vasche di scolo, che hanno quanto meno alleviato il problema. Anche a Ravalle, però, "occorre un intervento urgente - conclude Fabbri - per fare defluire le acque piovane, ed evitare che queste e quelle "nere" (degli scoli domestici, ndr) finiscano sistematicamente nelle abitazioni, dove persone esasperate sono costrette a gettare mobili ormai rovinati dagli allagamenti e convivere con questa situazione, che mette in dubbio anche la salubrità dell' abitato".



The screenshot shows the top part of a news article on the Estense website. At the top, there is a cookie consent banner. Below it, the article title "Allagamenti, 'cittadini in ammollo ad ogni acquazzone'" is displayed, followed by the sub-headline "Fabbri (Ln): 'Con la scusa che si tratta di fenomeni atmosferici eccezionali, nessuno interviene per risolvere il problema'". Three small images show flooded areas. The main text begins with "Sabato 14 e domenica 15 maggio saranno solo le ultime due giornate in cui, statisticamente, gli scantinati e i piani-terreno delle abitazioni situate in via Carlo Martelli, a Ravalle, sono finiti in ammollo. Le piogge sono cadute copiose, ma secondo i cittadini della zona - la cui causa è stata fatta propria dal capogruppo regionale della Ln, Alan Fabbri - le responsabilità andrebbero ricercate nelle istituzioni." To the right of the article, there are several advertisements, including one for "ANOMALIE BANCARIE" and another for "EXTRA" insurance.

Comitato Allagati Incontro con i candidati

Dal Comitato Allagati Centesi, un grazie soddisfatto ai candidati sindaci Toselli, Mattarelli e Contri, per l'attenzione prestata e l'impegno assunto di occuparsi del problema degli allagamenti a...

Dal Comitato Allagati Centesi, un grazie soddisfatto ai candidati sindaci Toselli, Mattarelli e Contri, per l'attenzione prestata e l'impegno assunto di occuparsi del problema degli allagamenti a Cento. Costituitosi nel 2005, per tentare di risolvere l'annoso problema della sicurezza idraulica del Centese e forte dei suoi 1500 capifamiglia, negozianti e imprenditori aderenti, il Comitato, con il nuovo presidente Rosario Cannoletta, dopo le dimissioni di Alberto Alberti, ha colto l'occasione delle imminenti elezioni per sensibilizzare i candidati a sindaco: «Si è trovato l'ascolto interessato di Toselli, Mattarelli e Contri, che seppur con differenze di procedure e di pensiero, hanno accolto le istanze e le considerazioni dei rappresentanti del comitato, sulla condivisa necessità di procedere nella risoluzione del problema allagamenti. Tutti e tre si sono impegnati di fatto a collaborare col Comitato e a ricercare le risorse necessarie presso gli enti preposti, utili sia al completamento delle opere previste, sia a quelle necessarie per l'eliminazione definitiva delle criticità». Consapevole del grave problema non ancora risolto infatti, il Comitato Allagati Centesi ricorda ai Centesi «che, anche questa grave calamità, oltre a quella del terremoto, rischia di impoverire ulteriormente il territorio già fortemente provato e a forte rischio di arretratezza».



Questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +16°C Cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI FURTI SPAL DROGA PROFUGHI CARIFE

Sel to: FERRARA > CRONACA > COMITATO ALLAGATI INCONTRO CON I...

Comitato Allagati Incontro con i candidati

Dal Comitato Allagati Centesi, un grazie soddisfatto ai candidati sindaci Toselli, Mattarelli e Contri, per l'attenzione prestata e l'impegno assunto di occuparsi del problema degli allagamenti a...

01 giugno 2016

Dal Comitato Allagati Centesi, un grazie soddisfatto ai candidati sindaci Toselli, Mattarelli e Contri, per l'attenzione prestata e l'impegno assunto di occuparsi del problema degli allagamenti a Cento. Costituitosi nel 2005, per tentare di risolvere l'annoso problema della sicurezza idraulica del Centese e forte dei suoi 1500 capifamiglia, negozianti e imprenditori aderenti, il Comitato, con il nuovo presidente Rosario Cannoletta, dopo le dimissioni di Alberto Alberti, ha colto l'occasione delle imminenti elezioni per sensibilizzare i candidati a sindaco: «Si è trovato l'ascolto interessato di Toselli, Mattarelli e Contri, che seppur con differenze di procedure e di pensiero, hanno accolto le istanze e le considerazioni dei rappresentanti del comitato, sulla condivisa necessità di procedere nella risoluzione del problema allagamenti. Tutti e tre si sono impegnati di fatto a collaborare col Comitato e a ricercare le risorse necessarie presso gli enti preposti, utili sia al completamento delle opere previste, sia a quelle necessarie per l'eliminazione definitiva delle criticità». Consapevole del grave problema non ancora risolto infatti, il Comitato Allagati Centesi ricorda ai Centesi «che, anche questa grave calamità, oltre a quella del terremoto, rischia di impoverire ulteriormente il territorio già fortemente provato e a forte rischio di arretratezza».

01 giugno 2016

TrovaCinema Tutti i Cinema >

BOX OFFICE
Alice prende il comando

Scegli la città o la provincia
Solo città Solo provincia

Scegli

Scegli per film o per cinema

tvzap la social TV Segui su

STASERA IN TV

20:30 - 21:35
Tschotchete 2016...Vorrei rivedere

20:50 - 23:00
Italia - Francia

21:10 - 00:30

ilmiolibro eBook

Architettura della comunicazione
di Federico Bazzano

LIBRI E EBOOK
Racconti... di che genere?
di Cecchina Centesi - Faraon - Rigoni - Pralognan - Vigne - Zilio

La rivoluzione del libro

Cronaca

Castello Estense: il 2 giugno ingresso gratuito e il via alle escursioni in barca nel fossato

Da oggi tornerà l'orario estivo al Museo del Castello Estense, che sarà aperto dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 19.

Giovedì 2 giugno, in occasione della "Festa della Repubblica", il Castello sarà visitabile gratuitamente. Una splendida opportunità per scoprire o riscoprire il ricco percorso museale tra prigioni, cucine e fastose sale affrescate e per ammirare i capolavori di Giovanni Boldini e Filippo De Pisis nell'attuale allestimento visitabile fino al 5 giugno. Nel corso della giornata verranno realizzate numerose visite guidate ai seguenti orari: al mattino alle 10.30 - 11.00 - 11.30 - 12.00 e al pomeriggio alle 15.00 - 15.30 - 16.00 - 16.30 - 17.00 (al costo di 4 euro per gli adulti e 3 euro dai 6 ai 18 anni). Sempre il 2 giugno prenderà avvio una nuova iniziativa rivolta ai turisti e ai cittadini: le escursioni in barca nel fossato del Castello Estense per ammirare il monumento da un insolito punto di vista. Questa proposta di visita renderà fruibile un nuovo spazio del Castello, ancora oggi uno tra i pochi manieri in Europa ad essere circondato dalla struttura difensiva del vallo allagato. Un tempo il fossato si collegava alle vie d'acqua attraverso cui gli Estensi e la corte raggiungevano le numerose delizie disseminate nella campagna. Le visite in barca si effettueranno nelle giornate di sabato e domenica e nei festivi ogni 30 minuti dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00. La durata della visita sarà di circa 15 minuti e, durante la navigazione, si potrà ascoltare una esaustiva descrizione storica del monumento in lingua italiana ed inglese. Il costo sarà di 3,50 euro per gli adulti e di 2,50 euro per i minori (gratis 0-5 anni) con una riduzione di 0,50 euro per chi è in possesso del biglietto di ingresso al Museo. I minori fino ai 12 dovranno essere accompagnati da un adulto. Per informazioni e prenotazioni: Biglietteria Castello Estense, Largo Castello - Ferrara: tel. 0532 299233 - castello - www.castelloestense.it



The screenshot shows the website Telestense.it with a news article titled "Castello Estense: il 2 giugno ingresso gratuito e il via alle escursioni in barca nel fossato". The article text is as follows:

Castello Estense: il 2 giugno ingresso gratuito e il via alle escursioni in barca nel fossato
01/06/2016 10:54

Da oggi tornerà l'orario estivo al Museo del Castello Estense, che sarà aperto dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 19.

Giovedì 2 giugno, in occasione della "Festa della Repubblica", il Castello sarà visitabile gratuitamente. Una splendida opportunità per scoprire o riscoprire il ricco percorso museale tra prigioni, cucine e fastose sale affrescate e per ammirare i capolavori di Giovanni Boldini e Filippo De Pisis nell'attuale allestimento visitabile fino al 5 giugno.

Nel corso della giornata verranno realizzate numerose visite guidate ai seguenti orari: al mattino alle 10.30 - 11.00 - 11.30 - 12.00 e al pomeriggio alle 15.00 - 15.30 - 16.00 - 16.30 - 17.00 (al costo di 4 euro per gli adulti e 3 euro dai 6 ai 18 anni). Sempre il 2 giugno prenderà avvio una nuova iniziativa rivolta ai turisti e ai cittadini: le escursioni in barca nel fossato del Castello Estense per ammirare il monumento da un insolito punto di vista. Questa proposta di visita renderà fruibile un nuovo spazio del Castello, ancora oggi uno tra i pochi manieri in Europa ad essere circondato dalla struttura difensiva del vallo allagato. Un tempo il fossato si collegava alle vie d'acqua attraverso cui gli Estensi e la corte raggiungevano le numerose delizie disseminate nella campagna.

Le visite in barca si effettueranno nelle giornate di sabato e domenica e nei festivi ogni 30 minuti dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00. La durata della visita sarà di circa 15 minuti e, durante la navigazione, si potrà ascoltare una esaustiva descrizione storica del monumento in lingua italiana ed inglese. Il costo sarà di 3,50 euro per gli adulti e di 2,50 euro per i minori (gratis 0-5 anni) con una riduzione di 0,50 euro per chi è in possesso del biglietto di ingresso al Museo. I minori fino ai 12 dovranno essere accompagnati da un adulto. Per informazioni e prenotazioni: Biglietteria Castello Estense, Largo Castello - Ferrara: tel. 0532 299233 - castello - www.castelloestense.it



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 06 giugno 2016



DOSSIER

Lunedì, 06 giugno 2016

Articoli

03/06/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 9	
<u>Acquaioli e impianti per gestire e regolare l'irrigazione</u>	1
03/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 26	
<u>Sacca, la marineria trova l'intesa sui lavori</u>	2

Acquaioli e impianti per gestire e regolare l'irrigazione

ROBERTO Benazzi, capo reparto del Consorzio di Bonifica per la zona di Jolanda di Savoia ci ha parlato della loro attività. Di cosa vi occupate? Il Consorzio di Bonifica è un ente pubblico che coordina gli interventi nel settore delle opere idrauliche e dell'irrigazione. È uno dei Consorzi più solidi d'Italia e si basa sulla tassazione di case e terreni. Ogni settimana lavoriamo circa 38/39 ore e nel periodo estivo, con gli stagionali, arriviamo fino a 400 dipendenti. Com'è il nostro territorio? Controlliamo circa 23000 ettari di terreno, in cui prevalgono risaie. Se non ci fossero state le bonifiche sarebbe interamente sommerso dalle acque. Per gestirlo sono stati costruiti due impianti, per raccogliere le acque basse e quelle alte. Le reti di canali che abbiamo diminuiscono i rischi sul territorio. In futuro progettiamo di far confluire le acque di Berra e Cologna a Jolanda, che ha impianti idrovori appropriati. Come avviene la gestione delle acque? Gli acquaioli tengono i contatti con gli agricoltori, sentono le loro necessità, in base al tipo di coltura che fanno, e regolano gli impianti dell'irrigazione di ciascun terreno. Quali sono le problematiche nel vostro lavoro? Uno costante sono le nutrie visto che costruiscono le tane nei canali, rovinandoli. Un altro è quando ci sono forti piogge che, concentrate in poco tempo, portano i canali al rischio di straripare e allagare le campagne. In estate, invece, quando c'è la secca del Po per mancanza di piogge bisogna fare ricorso a energia elettrica per attivare macchinari che raccolgono acqua. Nicola Borgiani, Giacomo Vecchiattini, Sofia Bini, Greta Curti, Nikolin Vlashaj



periodo estivo è possibile recarsi in spiaggia all' Isola dell' Amore, con un servizio di navetta che porterà le persone dalla sponda veneta (Bacucco) all' Isola».
Odino Passarella ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 06 giugno 2016



DOSSIER

Lunedì, 06 giugno 2016

Articoli

04/06/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 16	
ARGENTA, ECOMUSEO GRATUITO	1
<hr/>	
04/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 20	
Il web rispolvera il "vulcanetto" di due anni fa	2

Consorzi di Bonifica

ARGENTA, ECOMUSEO GRATUITO

DOMENICA i Musei delle Valli, della Bonifica e Civico si possono visitare gratuitamente come avviene ogni prima domenica del mese



Immagine
non disponibile

bondeno

Il web rispolvera il "vulcanetto" di due anni fa

BONDENO La rete torna a parlare del "vulcanello di sabbia e fango", monitorato dalla polizia municipale dell' Alto Ferrarese e dalla Protezione civile due anni fa. Un episodio che allora - proprio tra la fine di maggio e l' inizio di giugno del 2014 - destò molto scalpore, poiché testimoni asserirono di avere visto alzarsi una colonna di acqua e sabbia, che faceva temere il preoccupante fenomeno della "liquefazione". Le indagini degli agenti della polizia municipale portarono all' epoca a scoprire che un' azienda stava svolgendo dei carotaggi nei pressi del Panaro. «Allora, siamo intervenuti celermente, assieme anche ad Aipo - spiega il comandante della pm, Stefano Ansaloni - e verificammo che durante le indagini geologiche in corso, a seguito del sisma, in una di queste operazioni venne intaccata una sacca di metano. In seguito - continua - abbiamo monitorato nel tempo la situazione, ma non si è più verificato nulla».

La rete, tuttavia, incurante del tempo trascorso, ha fatto rimbalzare il fatto, creando inutilmente preoccupazione. (mi.pe.)



Bondeno si mobilita per lo storico crocifisso

Su iniziativa dei Lions Club una serata per restaurare l'opera del 1400. Prima del terremoto era sull'altare maggiore del duomo cittadino



BONDENO

Lions di Bondeno in campo per salvare l'antico Crocifisso del Duomo di Bondeno. L'opera è stata restaurata dal 2014. L'idea organizzativa venne di Nicola Bondi, martedì 15 giugno, alle 20.30 nel locale della parrocchia di Cassano. La spesa di restauro è stimata in 100 mila euro. Il crocifisso è stato restaurato da Paolo (Fabiano), scultore modenese da Bondeno, morto nel 1400. Prima del terremoto l'opera era conservata in un ripostiglio.

BONDENO

che i bondenesi appaiano si appropria postmoderno. Per promozione e dibattito di cultura. Con l'adesione di spalti nel recupero dell'antico macabro, con la presenza

IN BREVE

VIGARANO

Torvi e Nazzari alla festa del patrono
Il sindaco di Vigorano Torvi e il parroco Nazzari sono stati eletti a sindaco e parroco. La festa del patrono è stata celebrata con un'occasione di culto e di preghiera.

La giunta a Stellata e a Ponte Nolani
La giunta di Stellata e Ponte Nolani è stata rinnovata. I nuovi sindaci sono stati eletti in un'assemblea pubblica.

La messa alla ribalta a Sant'Agostino
La messa alla ribalta a Sant'Agostino è stata celebrata con un'occasione di culto e di preghiera.

La vendita di meloni con la Goccia!
La vendita di meloni con la Goccia! è stata inaugurata con un'occasione di culto e di preghiera.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 06 giugno 2016



DOSSIER

Lunedì, 06 giugno 2016

Articoli

05/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 28	
<u>Goro sott' acqua per un temporale tanti gli allagamenti</u>	1
05/06/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 24	
<u>Giornata Ambiente, Marino Rizzati: «Abbiamo bisogno di un Grande...</u>	2
05/06/2016 La Stampa Pagina 1	
<u>Un' Italia sempre più fragile attende (invano) il Green Act</u>	3

ROBERTO GIOVANNINI

Goro sott' acqua per un temporale tanti gli allagamenti

Diverse le richieste d' aiuto al centralino dei vigili del fuoco Finiscono in ammollo cantine e garage e le case più basse

GORO Un fortissimo temporale si abbattuto ieri nel primo pomeriggio anche a Goro. Ma questa volta diverse strade, garage e alcune case si sono allagate. La pioggia, decisamente molto forte, è stata relativamente breve ma intensa e al centralino dei vigili del fuoco sono arrivate diverse chiamate. «Ci siamo trovati praticamente sott' acqua - raccontano alcuni cittadini - abbiamo cercato di salvare il salvabile nelle cantine usando anche sacchi di sabbia. La pioggia è stata certamente molto forte, ma bisognerebbe pulire la cadotie, fare lavori di manutenzione ordinaria perché altrimenti non ne veniamo fuori».

È soprattutto la parte più basa del paese ad aver avuto la peggio ed in particolar modo le abitazioni vicino alle strade. «Questo significa che avrebbero dovuto pulire e sistemare - vanno avanti i cittadini - Lo faremo noi, come già successo diverse volte».

Dal comando dei vigili del fuoco confermano alcuni interventi, anche se alla fine quelli più "gravi" sono stati quattro cinque. «La paura è che come già successo l' acqua venga fuori dal porto, anche se con i lavori nuovi le cose sembrano decisamente migliorate».

«Sono eventi eccezionali -sottolinea qualcuno - purtroppo la quantità d' acqua caduta in pochi minuti è stata enorme e il sistema di pompaggio e tiraggio ha si funzionato come sempre ma ha fatto un po' più fatica. Bisogna avere pazienza e capire che ci sono eventi naturali, purtroppo sempre più frequenti, che vanno affrontati nell' immediatezza perché davvero imprevedibili». La situazione è comunque rientrata nel giro di un' ora.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Acqua Ambiente Fiumi

COMACCHIO

Giornata Ambiente, Marino Rizzati: «Abbiamo bisogno di un Grande Delta»

IN TUTTI i paesi del nostro pianeta si celebra oggi la Giornata mondiale dell' Ambiente. Un' intera giornata per non dimenticare che l' ambiente va conservato e trattato con rispetto, non dimenticando mai che senza, o con un ecosistema alterato e danneggiato non c' è futuro.

Oggi si celebra la natura e le specie animali più a rischio dall' opera scellerata dell' uomo, che spesso mette a rischio la sopravvivenza di molte specie cacciandole selvaggiamente.

NOI, ferraresi, dalla città alla costa possiamo contare su un ambiente unico e straordinario: Il Parco del delta del Po, in dirittura di arrivo per quanto riguarda la 'fusione' in un' unica realtà con il Veneto. «In questa giornata così importante - dice Marino Rizzati, presidente del circolo 'Delta del Po' di Legambiente - voglio abbracciare idealmente tutto il nostro splendido territorio, a cominciare dalla città per finire al mare, aspettando l' imminente istituzione del Parco unico perché c' è bisogno di un Grande Delta». Ricordiamo che recentemente il Parco del Delta del Po dell' Emilia-Romagna, tra le aree verdi più produttive e ricche di biodiversità d' Europa, ha ricevuto il riconoscimento Mab Unesco. L' imminente fusione con il Parco del Delta del Po del Veneto darà vita al Grande Delta, una risorsa per entrambi gli enti, le popolazioni che ci vivono, un' opportunità di tutela per l' ambiente, un' occasione anche economica e senza dubbio una grande chance per un turismo sempre più rispettoso dell' habitat dove vive. L' Angola, dove vengono massacrati più di 20.000 elefanti per l' avorio, è il paese scelto per celebrare la Giornata mondiale dell' Ambiente.

24 il Resto del Carlino ECONOMIA 5 GIUGNO 2016

Comacchio & LIDI

LAGOSANTO SEQUESTRATA L'AREA. LA SOCIETÀ È DI UN IMPORTANTE GRUPPO AGRICOLO

Capannone demolito, interrati i rifiuti

Denunciati 6 amministratori di un'azienda

SEI DENUNCI per gli amministratori di una delle aziende agricole di un gruppo leader dell'agricoltura ferrarese, che si occupa della produzione fino alla commercializzazione in Italia e all'estero dei prodotti della terra. I soci, in concorso tra loro, devono rispondere di abbandono e smaltimento di rifiuti senza autorizzazione. Nei marciatori carabinieri della stazione di Lagosanto è finito un fondo di Borgo Boschetto, a Lagosanto, dove è stata sequestrata una discarica abusiva

CARABINIERI E ARPA
A Borgo Boschetto finiscono sotto terra sinteriti, cemento e materiale ferroso

grande quanto una casa, dove è stato impaginato un decimo di ettaro per sottrarre le macerie di un vecchio capannone demolito di recente. Da una prima rampa di sinteriti si è stabilito che lo scavo ospita ferro, cemento e frammenti di cemento. Tutto sotto terra, tutto affidato alla velocità con cui la natura si riprende se stessa e copre con l'erba le tracce di un abbagliante gioco a nascondino. Inutile dire che come nelle peggiori tradizioni si sottra la strada più vicina, a costo zero, per far sparire resti assomigliando a un'isola di terra.

SHIGLI
Nella foto di repertorio il sequestro di una discarica abusiva

modi da sanare secondo le modalità previste dalla legge. Niente di nuovo sotto il sole nel paese della scorticatura, dove il risparmio la vince su tutto. Nel frattempo ci si riempie la bocca dei proclami delle tecnologie applicate all'agricoltura con cui si inventano prodotti in risposta dell'ambiente, appresi

re si fatica ad assimilare le normative che lo tutelano. Nessun ruolo nel pensiero verde purtroppo. I fatti lo dimostrano tanto che i militari dell'Arma si sono trovati davanti a un'altra, l'occasione, discarica abusiva nella quale unitamente al personale dell'Arpa, stanno conducendo gli accertamenti del caso.

COMACCHIO SERVIZIO CIVILE, DISPONIBILI QUATTRO POSTI

SONO attivi i bandi per la selezione di volontari per il Servizio civile. Per partecipare va individuato il progetto sul sito www.serviziocivile.gov.it. La domanda va presentata all'ente che realizza il progetto. Per il comune di Comacchio è possibile candidarsi al progetto "Non solo scuola". Verranno scelti i volontari. Sulla home page del sito istituzionale www.comacchio.it si sono indicate le modalità per candidarsi al progetto. La domanda va presentata entro il 30 giugno con posta elettronica certificata, o raccomandata e consegnata a mano.

LAGOSANTO SEQUESTRATA L'AREA. LA SOCIETÀ È DI UN IMPORTANTE GRUPPO AGRICOLO

Capannone demolito, interrati i rifiuti

Denunciati 6 amministratori di un'azienda

SEI DENUNCI per gli amministratori di una delle aziende agricole di un gruppo leader dell'agricoltura ferrarese, che si occupa della produzione fino alla commercializzazione in Italia e all'estero dei prodotti della terra. I soci, in concorso tra loro, devono rispondere di abbandono e smaltimento di rifiuti senza autorizzazione. Nei marciatori carabinieri della stazione di Lagosanto è finito un fondo di Borgo Boschetto, a Lagosanto, dove è stata sequestrata una discarica abusiva

CARABINIERI E ARPA
A Borgo Boschetto finiscono sotto terra sinteriti, cemento e materiale ferroso

grande quanto una casa, dove è stato impaginato un decimo di ettaro per sottrarre le macerie di un vecchio capannone demolito di recente. Da una prima rampa di sinteriti si è stabilito che lo scavo ospita ferro, cemento e frammenti di cemento. Tutto sotto terra, tutto affidato alla velocità con cui la natura si riprende se stessa e copre con l'erba le tracce di un abbagliante gioco a nascondino. Inutile dire che come nelle peggiori tradizioni si sottra la strada più vicina, a costo zero, per far sparire resti assomigliando a un'isola di terra.

SHIGLI
Nella foto di repertorio il sequestro di una discarica abusiva

modi da sanare secondo le modalità previste dalla legge. Niente di nuovo sotto il sole nel paese della scorticatura, dove il risparmio la vince su tutto. Nel frattempo ci si riempie la bocca dei proclami delle tecnologie applicate all'agricoltura con cui si inventano prodotti in risposta dell'ambiente, appresi

re si fatica ad assimilare le normative che lo tutelano. Nessun ruolo nel pensiero verde purtroppo. I fatti lo dimostrano tanto che i militari dell'Arma si sono trovati davanti a un'altra, l'occasione, discarica abusiva nella quale unitamente al personale dell'Arpa, stanno conducendo gli accertamenti del caso.

COMACCHIO

Giornata Ambiente, Marino Rizzati: «Abbiamo bisogno di un Grande Delta»



IN TUTTI i paesi del nostro pianeta si celebra oggi la Giornata mondiale dell' Ambiente. Un' intera giornata per non dimenticare che l' ambiente va conservato e trattato con rispetto, non dimenticando mai che senza, o con un ecosistema alterato e danneggiato non c' è futuro. Oggi si celebra la natura e le specie animali più a rischio dall' opera scellerata dell' uomo, che spesso mette a rischio la sopravvivenza di molte specie cacciandole selvaggiamente.

NOI, ferraresi, dalla città alla costa possiamo contare su un ambiente unico e straordinario: Il Parco del delta del Po, in dirittura di arrivo per quanto riguarda la 'fusione' in un' unica realtà con il Veneto. In questa giornata così importante - dice Marino Rizzati, presidente del circolo 'Delta del Po' di Legambiente - voglio abbracciare idealmente tutto il nostro splendido territorio, a cominciare dalla città per finire al mare, aspettando l' imminente istituzione del Parco unico perché c' è bisogno di un Grande Delta. Ricordiamo che recentemente il Parco del Delta del Po dell' Emilia-Romagna, tra le aree verdi più produttive e ricche di biodiversità d' Europa, ha ricevuto il riconoscimento Mab Unesco. L' imminente fusione con il Parco del Delta del Po del Veneto darà vita al Grande Delta, una risorsa per entrambi gli enti, le popolazioni che ci vivono, un' opportunità di tutela per l' ambiente, un' occasione anche economica e senza dubbio una grande chance per un turismo sempre più rispettoso dell' habitat dove vive. L' Angola, dove vengono massacrati più di 20.000 elefanti per l' avorio, è il paese scelto per celebrare la Giornata mondiale dell' Ambiente.

LAGOSANTO

Capannone demolito, interrati i rifiuti

Denunciati 6 amministratori di un'azienda

SEI DENUNCI per gli amministratori di una delle aziende agricole di un gruppo leader dell'agricoltura ferrarese, che si occupa della produzione fino alla commercializzazione in Italia e all'estero dei prodotti della terra. I soci, in concorso tra loro, devono rispondere di abbandono e smaltimento di rifiuti senza autorizzazione. Nei marciatori carabinieri della stazione di Lagosanto è finito un fondo di Borgo Boschetto, a Lagosanto, dove è stata sequestrata una discarica abusiva

CARABINIERI E ARPA
A Borgo Boschetto finiscono sotto terra sinteriti, cemento e materiale ferroso

grande quanto una casa, dove è stato impaginato un decimo di ettaro per sottrarre le macerie di un vecchio capannone demolito di recente. Da una prima rampa di sinteriti si è stabilito che lo scavo ospita ferro, cemento e frammenti di cemento. Tutto sotto terra, tutto affidato alla velocità con cui la natura si riprende se stessa e copre con l'erba le tracce di un abbagliante gioco a nascondino. Inutile dire che come nelle peggiori tradizioni si sottra la strada più vicina, a costo zero, per far sparire resti assomigliando a un'isola di terra.

SHIGLI
Nella foto di repertorio il sequestro di una discarica abusiva

modi da sanare secondo le modalità previste dalla legge. Niente di nuovo sotto il sole nel paese della scorticatura, dove il risparmio la vince su tutto. Nel frattempo ci si riempie la bocca dei proclami delle tecnologie applicate all'agricoltura con cui si inventano prodotti in risposta dell'ambiente, appresi

re si fatica ad assimilare le normative che lo tutelano. Nessun ruolo nel pensiero verde purtroppo. I fatti lo dimostrano tanto che i militari dell'Arma si sono trovati davanti a un'altra, l'occasione, discarica abusiva nella quale unitamente al personale dell'Arpa, stanno conducendo gli accertamenti del caso.

LIDO DEGLI ESTENSI

L'INCIDENTE ALL'ALTEZZA DELL'AGIP. STATALE IN TILT PER CIRCA UN'ORA

Auto contro moto sulla Romea: grave centauro

BRUTTO incidente nel pomeriggio di ieri lungo la Romea, all'altezza del Lido degli Estensi. Ad avere la peggio nello schianto, un motociclista che è stato ucciso e accompagnato all'ospedale con l'elicottero. Le sue condizioni sono gravi. Tutto è accaduto intorno alle 17. Un centauro di 42 anni stava percorrendo la statale in sella alla sua Honda 300. Lungo la Romea viaggiava anche una Peugeot 207, condotta da una donna di 54 anni. I due mezzi, per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri della compagnia di Comacchio, si sono scontrati all'altezza del distributore dell'Agip. Non si esclude che pioggia che in quel momento stava battendo su gran parte del Basso Ferrarese abbia reso inaffidabile l'asfalto nel quale sfrecciavano la moto e la macchina. L'incidente è stato violento e il motociclista è stato schiacciato sull'asfalto. Nelle prime ore trascorse gravi conseguenze anche per la conducente della vettura ma, all'arrivo dei sanitari del 118, l'alfama è rientrata. Serie lesioni le condizioni del centauro, che è stato soccorso dai personale dell'elicottero e portato in ospedale. In appoggio ai carabinieri è intervenuta anche una pattuglia della polizia stradale. Il traffico sulla statale ha subito rallentamenti per circa un'ora.



Un' Italia sempre più fragile attende (invano) il Green Act

Sarà una "legge storica", disse il governo 17 mesi fa. Ora, l'ennesimo rinvio al 2017

Una domenica per riflettere sulle bellezze del nostro Pianeta, e anche di quelle - così in pericolo - del nostro Paese. Il 5 giugno è la Giornata Mondiale dell' Ambiente, ma purtroppo non ci sono molte ragioni per festeggiare. Il riscaldamento globale è un nemico inquietante e veloce: mese dopo mese vengono battuti i record di aumento della temperatura globale. Di questo passo tra cento anni l' Italia rischia di essere colpita da inondazioni e insieme dalla siccità, oltre che di perdere Venezia e molte altre città costiere.

Ma senza andare con lo sguardo troppo lontano, anche la realtà di oggi desta preoccupazioni. Lo evidenziano chiaramente - oltre alle cronache di questi mesi - i materiali di preparazione del futuro rapporto sullo Stato dell' Ambiente dell' Italia, in preparazione da parte di esperti e scienziati. L' inquinamento atmosferico, vi si legge, è un problema serissimo, specie per le grandi aree urbane, in particolare quella del bacino padano, dove le caratteristiche geografiche non aiutano gli inquinanti e le polveri sottili a disperdersi in atmosfera. Lo abbiamo visto lo scorso inverno; lo rivedremo con ogni probabilità dal prossimo ottobre, non appena al traffico e all' attività industriale si aggiungerà il contributo del riscaldamento delle case. E i giornali torneranno (inutilmente?) a parlare di emergenza. Altre emergenza perenni?

Quelle del dissesto idrogeologico, scatenato dallo spreco e dalla cementificazione disordinata del territorio, e amplificato dai sempre più devastanti eventi meteorologici. La gestione dei rifiuti nucleari. La bonifica dei territori inquinati dalle discariche illegali e dall' attività industriale senza controlli degli anni del boom.

In molti casi si tratta di questioni epocali la cui risoluzione non può essere certo affidata al varo di un provvedimento. E al governo Renzi va comunque dato atto di aver portato a compimento l' approvazione di una serie di misure attese: tra queste la legge sugli ecoreati, il collegato ambientale, la legge (forse troppo soft) sul consumo di suolo, le misure per ripulire la Terra dei Fuochi. Eppure, rispetto alle promesse formulate dal premier all' appello manca quella più importante: il cosiddetto Green Act.

The screenshot shows the top portion of a newspaper page. At the top left, it says 'Oggi la Giornata Mondiale dell' Ambiente'. Below that is a small image of Earth. To the right, there's a box for 'ROMAGNA 562016 MAGGIO 24'. The main headline reads 'Un' Italia sempre più fragile attende (invano) il Green Act' with a sub-headline 'Sarà una "legge storica", disse il governo 17 mesi fa. Ora, l'ennesimo rinvio al 2017'. Below the headline is a photo of a construction site with workers in yellow safety gear. To the left of the photo is a vertical text box: 'Territorio e salute sempre a rischio'. At the bottom left of the page, there are two small boxes with numbers: '204' and '10,8', each followed by a short paragraph of text.

Il «Green Act» - una legge che avrebbe contenuto misure che avrebbero posto l'Italia all'avanguardia in campo ecologico, energetico e climatico - fu annunciato via Twitter da Matteo Renzi il 2 gennaio del 2015. Entro marzo, spiegò successivamente il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, anche l'Italia si sarebbe dotata di una legge di sistema analoga al Climate Change Act inglese, (Regno Unito), alla Croissance Verte francese, alla Energiewende tedesca. (Germania) e Climate Plan (Stati Uniti). «Sarà un'occasione storica», dichiarò Galletti il 26 febbraio; «sarà un'Agenda ambientale per promuovere lo sviluppo e le eccellenze dell'economia verde in Italia», aggiunse Graziano Delrio.

Poi però dev'essere successo qualcosa. La legge rivoluzionaria, «la normativa quadro che sarà la cornice organica entro cui sviluppare l'Italia sostenibile, competitiva ed efficiente del futuro» (parola di Galletti) scompare del tutto dal radar del governo. Prima da Palazzo Chigi dicono che arriverà entro il mese di giugno.

Il 22 giugno 2015 il ministro Galletti dichiara al nostro giornale che la presentazione del testo è imminente, e «che conterrà soltanto per i campi del dissesto idrogeologico e delle bonifiche delle aree inquinate più di dieci miliardi di risorse aggiuntive fino al 2030». Palazzo Chigi fa sapere che la legge sarà presentata entro la fine di Expo 2015. Poi però gli operai smontano i padiglioni della Fiera milanese, e del «Green Act» nessuna traccia. Passa la conferenza sul Clima di Parigi di dicembre, e niente. Arriva il 2016, c'è la polemica sulle trivelle, e niente. E poi, qualche settimana fa, la sorpresa: in un allegato del DEF (il Documento di Economia) che illustra il «cronoprogramma» delle riforme in preparazione c'è scritto così: «il Green Act, contenente misure finalizzate alla decarbonizzazione dell'economia, all'efficienza nell'utilizzo delle risorse, alla protezione e al ripristino degli ecosistemi naturali e alla finanza per lo sviluppo» verrà varato «entro il 2017». Ma c'è un testo? «È in fase di definizione», dice il DEF. La natura e le risorse ambientali di quello che fu il Belpaese non hanno che da aspettare. Ancora per un po'.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

ROBERTO GIOVANNINI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 06 giugno 2016



DOSSIER

Lunedì, 06 giugno 2016

Articoli

05/06/2016 Argav Cittadini sentinelle del rischio idrogeologico grazie a un'App, se ne...	1
05/06/2016 Estense Navigando e pedalando nel Delta del Po	3

Cittadini sentinelle del rischio idrogeologico grazie a un'App, se ne parla a Venezia dal 7 al 9 giugno 2016 con esperti da tutto il mondo a confronto | Argav su WordPress.com

Cittadini informati e preparati, dotati di strumentazioni hi-tech saranno in grado di affrontare meglio i crescenti rischi derivanti da fenomeni meteorologici estremi e di fornire utili informazioni, necessarie alle autorità per assumere le decisioni più corrette. E' la teoria della Citizen Science applicata al rischio idrogeologico: aumentare la resilienza, cioè la capacità di reazione e adattamento delle popolazioni per salvare vite umane e ridurre i danni economici. Partecipazione attiva dei cittadini. Questo il filo conduttore della Conferenza Internazionale che per tre giorni vedrà Venezia capitale mondiale della gestione del rischio idraulico. Oltre 75 interventi scientifici da parte dei massimi esperti in arrivo da tutto il Mondo dal 7 al 9 giugno 2016, quando si svolgerà Citizen Observatories for Water Management (Palazzo Labia, Campo San Geremia, Cannaregio), organizzata dall'Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico, sotto l'alto patrocinio della Commissione Europea, del Ministero per l'Ambiente e della Protezione Civile Nazionale. La conferenza COWM2016 esaminerà il ruolo e le opportunità di partecipazione attiva dei cittadini nel monitoraggio e nelle politiche ambientali, in risposta alle sfide della direttiva quadro sulla acque (2000/60/CE) e della direttiva alluvioni (2007/60/CE). Un coinvolgimento che passa attraverso l'uso delle più moderne tecnologie. Attraverso App installate sui propri telefoni una rete di cittadini attivi trasmetterà dati in tempo reale per il monitoraggio delle reti idrauliche e riceverà istruzioni di protezione civile. Monitoraggio con sensori fissi e mobili



The screenshot shows the Argav website interface. At the top, there is a navigation menu with links: Home, Chi siamo, Network e Iscrizione, Cookie Policy, Foto, Premio ARGAV. Below the menu is the Argav logo and the full name: Associazione Regionale Giornalisti Agroalimentari e Ambientali del Veneto e Trentino-Alto Adige. A search bar is visible on the right.

The main content area features a large article titled "Cittadini sentinelle del rischio idrogeologico grazie a un'App, se ne parla a Venezia dal 7 al 9 giugno 2016 con esperti da tutto il mondo a confronto". The article text includes:

- Informativa per i lettori:** Nel rispetto del provvedimento emanato, in data 8 maggio 2014, dal garante per la protezione dei dati personali, si avvisano i lettori che questo sito si serve dei cookie per fornire servizi e per effettuare analisi statistiche completamente anonime. Pertanto proseguendo con la navigazione si presta il consenso all'uso dei cookie. Per un maggiore approfondimento leggere la sezione Cookie Policy nel menu.
- Partecipazione attiva dei cittadini:** Questo il filo conduttore della Conferenza Internazionale che per tre giorni vedrà Venezia capitale mondiale della gestione del rischio idraulico. Oltre 75 interventi scientifici da parte dei massimi esperti in arrivo da tutto il Mondo dal 7 al 9 giugno 2016, quando si svolgerà Citizen Observatories for Water Management (Palazzo Labia, Campo San Geremia, Cannaregio), organizzata dall'Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico, sotto l'alto patrocinio della Commissione Europea, del Ministero per l'Ambiente e della Protezione Civile Nazionale. La conferenza COWM2016 esaminerà il ruolo e le opportunità di partecipazione attiva dei cittadini nel monitoraggio e nelle politiche ambientali, in risposta alle sfide della direttiva quadro sulla acque (2000/60/CE) e della direttiva alluvioni (2007/60/CE). Un coinvolgimento che passa attraverso l'uso delle più moderne tecnologie. Attraverso App installate sui propri telefoni una rete di cittadini attivi trasmetterà dati in tempo reale per il monitoraggio delle reti idrauliche e riceverà istruzioni di protezione civile.
- Prima sperimentazione a Vicenza:** "I Citizen Observatories sono stati inseriti quali misure di piano per la mitigazione del rischio idraulico e la salvaguardia delle risorse idriche - afferma Francesco Baruffi, direttore dell'Autorità di Bacino Alto Adriatico - La nostra Autorità è stata la prima in Italia a recepire questa indicazione e a prevederli, il coinvolgimento di cittadini attivi, attraverso le nuove tecnologie, consentirà di contenere i danni per eventi alluvionali che saranno sempre più numerosi. Preparare le popolazioni ad affrontarli rappresenta oggi uno dei nostri obiettivi strategici". "La prima sperimentazione è avvenuta a Vicenza - spiega Michele Perri, dell'Autorità di Bacino Alto Adriatico - coinvolgendo oltre 130 volontari e 50 tecnici di Protezione Civile e sarà messa alla prova attraverso una esercitazione che si svolgerà venerdì 10 giugno. Opportunamente formati, i nostri cittadini attivi, armati di dispositivi mobile, potranno contribuire a monitorare in tempo reale il livello dei fiumi nel bacino del Bacchiglione attraverso anche l'uso di QR Code e una App sviluppata nell'ambito di un progetto europeo (WetSense)". Un feedback costante tra la rete civile e la centrale operativa di Protezione Civile ha l'obiettivo di adottare e comunicare immediatamente le decisioni delle autorità in caso di eventi catastrofici. La prima esperienza italiana sarà messa a confronto con quelle di altri Paesi: dai Paesi Bassi alla California, dalla Scandinavia all'Australia.

Other visible elements on the page include:

- Facebook and YouTube social media links for ARGAV.
- A "Siti Amici" section listing "Chef Santi Frontiers".
- A "Centri Informativi politiche comunitarie europee" section listing "Europe Direct Veneto", "Rete Europa Direct sudtirolo", and "Rete Europa Direct italiana".
- A "Post più letti" section with titles like "Le dolci foreste più belle da visitare in Italia" and "Racchiolpus, scenari d'impegno (in)volontaristi e con interessanti risvolti economici".
- A "NEWS ARGAV" section with a date "18/1/2010" and "378.630 persone".
- A "La rete Arga" section listing various regional branches like "ARGA Campania", "ARGA Emilia Romagna", etc.
- A "UNAGA" section with "UNAGA - Unione Nazionale".
- An "Articoli recenti" section with titles like "Origine obbligatoria in glicolita per latte e formaggi in Italia, decreto inviato a Bruxelles" and "Cittadini sentinelle del rischio idrogeologico grazie a un'App, se ne parla a Venezia dal 7 al 9 giugno 2016 con esperti da tutto il mondo a confronto".

oggi uno dei nostri obiettivi strategici. La prima sperimentazione è avvenuta a Vicenza spiega Michele Ferri, dell'Autorità di Bacino Alto Adriatico coinvolgendo oltre 130 volontari e 50 tecnici di Protezione Civile e sarà messa alla prova attraverso una esercitazione che si svolgerà venerdì 10 giugno. Opportunamente formati, i nostri cittadini attivi, armati di dispositivi mobile, potranno contribuire a monitorare in tempo reale il livello dei fiumi nel bacino del Bacchiglione attraverso anche l'uso di QR Code e una App sviluppata nell'ambito di un progetto europeo (WeSenselt). Un feedback costante tra la rete civica e la centrale operativa di Protezione Civile ha l'obiettivo di adottare e comunicare immediatamente le decisioni delle autorità in caso di eventi catastrofici. La prima esperienza italiana sarà messa a confronto con quelle di altri Paesi: dai Paesi Bassi alla California, dalla Scandinavia all'Australia. Pericolo alluvioni, Italia più esposta. La popolazione europea è sempre più esposta alle conseguenze di eventi meteorologici estremi. Tra il 1980 e il 2010 si sono verificate 3.563 alluvioni in 37 Paesi europei, 321 solo nel 2010. A causa dei cambiamenti climatici si stimano in Europa 200mila decessi entro il 2100 e 10 miliardi di euro di danni, ogni anno, a causa delle alluvioni dei fiumi. Eventi meteorologici estremi saranno causa di perdite di vite umane e comporteranno battute di arresto alle attività economiche. Numeri destinati a salire: il Rapporto Rischio alluvioni e vulnerabilità ambientali dell'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA, 2016) stima che i danni economici da alluvione aumenteranno di 5 volte entro il 2050, e addirittura di 17 volte entro il 2080. L'Italia, tra 9 grandi Paesi presi in esame, risulta la più esposta al rischio: con 24.681 chilometri quadrati a rischio alluvione (con una frequenza di 100 anni). Le aree italiane a rischio risultano anche tra le più popolate e urbanizzate: il recente Rapporto Legambiente stima in oltre 1.000 (il 77%) i Comuni con abitazioni in aree alluvionabili, 7.145 (l'88,3%) i comuni a rischio frane e/o alluvioni per un totale di 7 milioni di italiani che convivono col rischio. Le regioni con il 100% dei Comuni a rischio idrogeologico sono sette: Valle d'Aosta, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Molise e Basilicata (dati ISPRA 2016). In Veneto, l'alluvione del 2010 ha coinvolto 131 Comuni e oltre mezzo milione di abitanti, 2 morti, 6.670 sfollati, 230mila animali morti, 55 strade principali e una autostrada chiusa, 51 frane, 140 km quadrati allagati. Il programma del convegno. I lavori apriranno martedì 7 giugno con il saluto delle Autorità, e l'intervento del direttore generale del Dipartimento Ricerca e Innovazione della Commissione Europea, Andrea Tilche. Tra gli eventi di grande interesse, la presentazione in anteprima, sempre il 7 giugno, delle linee guida essenziali per le 7.153 opere previste dal Piano nazionale di prevenzione e contrasto al dissesto idrogeologico. Uno strumento normativo atteso da trent'anni, realizzato nell'ambito della misura strategica del Governo #Italiasicura. L'8 giugno è prevista la presenza di tutti i Consorzi di Bonifica Italiani per l'evento organizzato da ANBI e dedicato all'utilizzo di innovativi sistemi di monitoraggio dei corpi arginali. Il 9 giugno i sindaci dei Comuni a rischio alluvione nel Nordest parteciperanno al convegno: 50 anni dall'alluvione del 1966, cui sarà collegata una mostra fotografica con documenti d'epoca. Infine, il 10 giugno il convegno si sposterà a Vicenza per assistere alla esercitazione pratica che simulerà un evento alluvionale e il coinvolgimento dei cittadini.

Navigando e pedalando nel Delta del Po

Iniziativa di Legambiente per valorizzare un territorio che fa gola agli ecoturisti di tutta Europa

di Giuseppe Malatesta Codigoro. Ha trovato la location ideale, tra scorci di valli, corsi d'acqua e natura incontaminata, l'iniziativa promossa da Legambiente 'Codigoro - Volano: navigando e pedalando', organizzata nell'ambito della giornata nazionale intitolata 'Voler Bene all'Italia. Piccoli comuni in festa', che prevede percorsi di valorizzazione e di ideale recupero dei piccoli borghi a rischio estinzione. In questo caso, ad essere oggetto di escursione è stato una parte del Delta del Po inclusa nel territorio del comune di Codigoro, nello specifico le vie fluviali che attraverso il Volano giungono fino al mare e i percorsi ciclabili che collegano il Lido di Volano al parco abbaziale di Pomposa, luoghi apprezzati dai turisti di tutta Europa ma ancora accostati alle famigerate "potenzialità inesprese". Incerti fino all'ultimo per via del meteo, i 25 partecipanti (tra autoctoni, turisti italiani e stranieri in visita nei dintorni) si sono ritrovati nella prima mattinata nei pressi della darsena del 'Circolo Nautico Volano' in sella alle loro biciclette, consegnate prima dell'imbarco sul pontone San Martino. Il personale del circolo li ha accompagnati quindi nella navigazione sul Po di Volano (durata circa 90 minuti) verso l'attracco della Torre della Finanza a Volano. Dopo una breve sosta sull'argine del Po, i turisti nuovamente in sella alla loro due ruote hanno pedalato lungo l'argine Sinistra Po verso l'Abbazia di Pomposa, visitando il complesso monumentale con la collaborazione dell'Associazione Pomposa Eventi. Sulla strada del ritorno verso Codigoro lungo la pista ciclabile, una breve sosta nel Bosco Spada ha permesso loro di ammirare la piccola riserva protetta a ridosso del complesso Ex-Enaoli con tutte le numerose specie animali (stanziali) che ospita. Preziosa la collaborazione tra i diversi soggetti organizzatori, che hanno colto l'opportunità dell'iniziativa Legambiente per coordinare percorsi e visite di un territorio in cui vivono, lavorano e che conoscono a fondo. Oltre a Paola Fagioli della segreteria settore Turismo di Legambiente, ai promotori del 'Circolo Legambiente Delta del Po' e a Stefano Martini, guida ambientale escursionistica per il percorso fluviale, si è sperimentata nel corso della giornata la partnership con le associazioni già citate Ape e Circolo Nautico, con le aziende agricole La Giralдина, che ha offerto uno spuntino di frutta fresca a km zero a fine navigazione, e Corte Madonnina, che ha invece offerto ai partecipanti una degustazione di vini e prodotti tipici. Importante il supporto organizzativo del



The screenshot shows a news article on the website 'Estense.com'. At the top, there is a cookie consent banner. Below it, the article title is 'Navigando e pedalando nel Delta del Po' with a subtitle 'Iniziativa di Legambiente per valorizzare un territorio che fa gola agli ecoturisti di tutta Europa'. The article is by Giuseppe Malatesta. The main text describes an initiative by Legambiente in Codigoro and Volano, involving a boat trip on the Po river and a bicycle ride to the Pomposa Abbey. The article is accompanied by several small images showing people on bicycles and a boat. To the right of the article, there are several promotional banners for 'ANOMALIE BANCARIE', 'EMILBANCA', 'CENTRO NOTTE', and 'CENTRO NOTTE NUOVO PUNTO VENDITA'.

room&breakfast La via del Volano, struttura premiata nel 2016 da Legambiente con l' oscar dell' ecoturismo e affiliata con l' etichetta 'Legambiente TurismoBellezzaNatura', di Rossella Cermaria, guida turistica che si è offerta per la visita guidata al complesso pomposiano e di Diego Marinelli, che ha messo a disposizione come seconda imbarcazione la sua barca privata per il tragitto sul fiume. "La sinergia tra le diverse attività e associazioni - concordano gli organizzatori - ha permesso la riuscita ottimale dell' iniziativa, a riprova che si può fare rete per il bene di un territorio che fa gola agli ecoturisti di tutta Europa". I numeri positivi del cicloturismo e del turismo naturalistico invitano infatti a puntare molto alla valorizzazione e promo-commercializzazione di una zona, quella del Delta, definita da qualcuno "la Camargue d' Italia". "Lo spirito di questo genere di eventi va proprio in questa direzione - dicono - ed è quello di portare alla luce possibilità e potenzialità dei nostri luoghi, che inoltre sono in posizione strategica tra il polesine e le valli comacchiesi, mete altrettanto interessanti per questo genere di turismo. Senza dimenticare che Codigoro si trova in posizione privilegiata anche nei percorsi cicloturistici che dal nord Italia (e quindi dal centro Europa) scendono verso il centro". Un percorso escursionistico che contempra il Volano e la darsena codigorese come punto di partenza e faccia godere delle bellezze naturalistiche lungo il percorso fino al mare, un ufficio turistico nel capoluogo, (da affiancare a quello pomposiano), la valorizzazione e la fruibilità della suggestiva 'Torre della finanza' (già ristrutturata, messa a norma anche in termini di barriere architettoniche) e la manutenzione dei percorsi ciclabili a ridosso dell' argine sinistro del Po sono gli interventi che potrebbero servire a cogliere l' occasione imperdibile di questi flussi turistici in netta crescita.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 07 giugno 2016



DOSSIER

Martedì, 07 giugno 2016

Articoli

07/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 29	
<u>Garage e scantinati sott' acqua Grandinata nel Mezzano</u>	1
07/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 31	
<u>Il salinaro di Comacchio nella casa dei fenicotteri</u>	2
07/06/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 25	
<u>RIPASCIMENTO IN DIRITTURA D'ARRIVO IL PROGETTONE'</u>	4
06/06/2016 Telestense	
<u>Cantiere in spiaggia: sabbia portata a lido di Spina</u>	5

Il salinaro di Comacchio nella casa dei fenicotteri

Progetto didattico-turistico da 230.000 euro per la valorizzazione dell' area Occupati 4 ettari sui 550 della superficie in cui vivono le "fenici rosa"

Dopo lo stop alla produzione del sale imposto nel 1985 con la chiusura dell' antica salina comacchiese, a distanza di più di trent' anni i bacini della salina didattica sono pronti per dare il via ad un evento attesissimo. «Quando le condizioni atmosferiche lo permetteranno - spiega con soddisfazione Luigi Cavallari, referente per il nuovo gruppo di salinari, che hanno partecipato al recente corso di formazione promosso dal Comune -, mostreremo le tre fasi di lavaggio delle prime tre vasche di evaporazione, sino ad arrivare alla quarta vasca di evaporazione».

Gli interventi «La vasca dovrà essere rullata - prosegue Cavallari -, per indurire il fondo su cui si formerà il sale». Il sale si deposita a 26°, ma in presenza di precipitazioni piovose il livello salino si abbassa, per cui l' apertura del laboratorio didattico con la re-immissione in circolo dell' acqua nei bacini della salina didattica sarà effettuata con condizioni climatiche congeniali. Nei mesi scorsi il Cadf (ciclo acquedotto depurazione fognatura) ha eseguito interventi di manutenzione dell' impianto e di sistemazione del sistema di depurazione, effettuando anche lavori sulle arginature, al fine di realizzare un percorso protetto per l' avifauna. Il 25 aprile scorso, durante l' inaugurazione della Torre Rossa, antico edificio adibito alla guardiania e dell' aula didattica della salina stessa, ha dato spettacolo una colonia di fenicotteri rosa, uccelli migratori che da diversi anni hanno scelto proprio la salina di Comacchio quale dimora abituale. «Oggi come oggi - spiega il sindaco Marco Fabbri - sarebbe impensabile ripristinare una produzione di sale su larga scala, perché il sito è ormai la casa di oltre 15mila fenicotteri rosa».

La tradizione «L' obiettivo che ci siamo prefissati è quello di riprendere in mano le nostre tradizioni - prosegue il sindaco comacchiese -, per tramandarle alle generazioni future, ma anche per consentire ai turisti ed agli escursionisti di ammirarle ed apprezzarle». Il progetto di recupero e valorizzazione della salina in un'ottica di fruizione turistica, inserito nel patto per il lavoro "progetto Comacchio 2015/2020", ammonta a 230mila euro ed accompagna una convenzione siglata da Comune, Parco del Delta e Cadf, che ha consentito di agire sulla regimentazione idraulica dell' impianto.

L' area sulla quale si tornerà a produrre il sale a scopo didattico-turistico occupa 4 ettari rispetto ai 550 della superficie complessiva della salina.

Oltre al ripristino del centro didattico, il progetto di riqualificazione ha interessato pure il risanamento dei

Cultura & SPETTACOLI

RIVIVE UN' ANTICA TRADIZIONE



Il salinaro di Comacchio nella casa dei fenicotteri

Progetto didattico-turistico da 230.000 euro per la valorizzazione dell' area Occupati 4 ettari sui 550 della superficie in cui vivono le "fenici rosa"

Dopo lo stop alla produzione del sale imposto nel 1985 con la chiusura dell' antica salina comacchiese, a distanza di più di trent' anni i bacini della salina didattica sono pronti per dare il via ad un evento attesissimo. «Quando le condizioni atmosferiche lo permetteranno - spiega con soddisfazione Luigi Cavallari, referente per il nuovo gruppo di salinari, che hanno partecipato al recente corso di formazione promosso dal Comune -, mostreremo le tre fasi di lavaggio delle prime tre vasche di evaporazione, sino ad arrivare alla quarta vasca di evaporazione».

Gli interventi «La vasca dovrà essere rullata - prosegue Cavallari -, per indurire il fondo su cui si formerà il sale». Il sale si deposita a 26°, ma in presenza di precipitazioni piovose il livello salino si abbassa, per cui l' apertura del laboratorio didattico con la re-immissione in circolo dell' acqua nei bacini della salina didattica sarà effettuata con condizioni climatiche congeniali. Nei mesi scorsi il Cadf (ciclo acquedotto depurazione fognatura) ha eseguito interventi di manutenzione dell' impianto e di sistemazione del sistema di depurazione, effettuando anche lavori sulle arginature, al fine di realizzare un percorso protetto per l' avifauna. Il 25 aprile scorso, durante l' inaugurazione della Torre Rossa, antico edificio adibito alla guardiania e dell' aula didattica della salina stessa, ha dato spettacolo una colonia di fenicotteri rosa, uccelli migratori che da diversi anni hanno scelto proprio la salina di Comacchio quale dimora abituale. «Oggi come oggi - spiega il sindaco Marco Fabbri - sarebbe impensabile ripristinare una produzione di sale su larga scala, perché il sito è ormai la casa di oltre 15mila fenicotteri rosa».

La tradizione «L' obiettivo che ci siamo prefissati è quello di riprendere in mano le nostre tradizioni - prosegue il sindaco comacchiese -, per tramandarle alle generazioni future, ma anche per consentire ai turisti ed agli escursionisti di ammirarle ed apprezzarle». Il progetto di recupero e valorizzazione della salina in un'ottica di fruizione turistica, inserito nel patto per il lavoro "progetto Comacchio 2015/2020", ammonta a 230mila euro ed accompagna una convenzione siglata da Comune, Parco del Delta e Cadf, che ha consentito di agire sulla regimentazione idraulica dell' impianto.

L' area sulla quale si tornerà a produrre il sale a scopo didattico-turistico occupa 4 ettari rispetto ai 550 della superficie complessiva della salina.

Oltre al ripristino del centro didattico, il progetto di riqualificazione ha interessato pure il risanamento dei

FERRARESE IN ASSIA
Villa Clementine mi fa entrare a casa dei Buddenbrook



Adesso per un mese in Assia, con la famiglia, non ho più tempo per il lavoro. In un'occasione ho fatto un corso di cucina a Villa Clementine, che porta il nome di un romanzo di Thomas Mann. A Villa Clementine, la casa di Buddenbrook, mi ha fatto conoscere il mondo della letteratura, come dicevo in una puntata della Casa e io sono lì ogni giorno e continuo a leggere. Ho anche fatto un corso di cucina a Villa Clementine, che porta il nome di un romanzo di Thomas Mann. A Villa Clementine, la casa di Buddenbrook, mi ha fatto conoscere il mondo della letteratura, come dicevo in una puntata della Casa e io sono lì ogni giorno e continuo a leggere. Ho anche fatto un corso di cucina a Villa Clementine, che porta il nome di un romanzo di Thomas Mann.



Luigi Cavallari, referente del nuovo gruppo dei salinari

ALPMANIA abbigliamento e attrezzatura per la montagna e il tempo libero

muri, l' impianto di allaccio dell' acqua potabile, l' adeguamento dei servizi igienici e la manutenzione della sala pompaggio con l' installazione di una pompa nuova necessaria al ricircolo delle acque.

Secolare custode A coronamento del percorso formativo "Il salinero di Comacchio, secolare custode del sale dei Longobardi", al quale si sono iscritti un centinaio di aspiranti salinari, sta approssimandosi un importante traguardo, teso alla promozione dei valori identitari del territorio. «Faremo a breve una riunione - assicura Luigi Cavallari -, per fondare un' associazione, che forse chiameremo "Amici della salina". Chi vuole contribuire a questa giusta causa potrà dare una mano come volontario. Specifico che non sono previsti emolumenti».

Katia Romagnoli ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Acqua Ambiente Fiumi

RIPASCIMENTO IN DIRITTURA D'ARRIVO IL PROGETTONE'

Si È aperto ieri a Milano Marittima l'ultimo degli 8 cantieri per il ripascimento della costa, un'opera da 20 milioni di euro che interessa un'ampia fascia del litorale emiliano-romagnolo, dai lidi di Comacchio a Rimini. La Regione che ci ha messo i soldi l'ha chiamato 'progettone'; avviato ad aprile, è il primo maxi intervento ultimato in tutta Italia tra i 33 previsti dal Piano nazionale contro le alluvioni nelle aree metropolitane. Fortemente voluto dalla Regione, che lo ha cofinanziato con 1,5 milioni di euro, permetterà di mettere in sicurezza 8 tratti critici.

MARTedì 7 GIUGNO 2016 | Il Resto del Carlino

25

Comacchio & LIDI

RIPASCIMENTO IN DIRITTURA D'ARRIVO IL 'PROGETTONE'

Si è aperto ieri a Milano Marittima l'ultimo degli 8 cantieri per il ripascimento della costa, un'opera da 20 milioni di euro che interessa un'ampia fascia del litorale emiliano-romagnolo, dai lidi di Comacchio a Rimini. La Regione che ci ha messo i soldi l'ha chiamato 'progettone'; avviato ad aprile, è il primo maxi intervento ultimato in tutta Italia tra i 33 previsti dal Piano nazionale contro le alluvioni nelle aree metropolitane. Fortemente voluto dalla Regione, che lo ha cofinanziato con 1,5 milioni di euro, permetterà di mettere in sicurezza 8 tratti critici.

Un tuffo caldo nella Notte Celeste Grande festa alle Thermae Oasis

Lido Nazioni, sabato ingresso libero al circuito, musica e buon cibo

di VITOLO TOMASI

SABATO SERA anche Comacchio si colorerà di celeste per festeggiare la notte dedicata ai centri termali dell'Emilia Romagna. È stato presentato ieri il ricco programma della Notte Celeste emiliana, ospitata alle Thermae Oasis di Lido delle Nazioni con una festa a ingresso libero: «Con l'ingresso di Comacchio nel circuito delle terme, questo è il primo festeggiamento ufficiale della

SALUS PER AQUAM
«Le terme saranno aperte anche alla sera con un prezzo speciale a 10 euro»

Notte Celeste - spiega il fondatore del Camping L'Alibi e Thermae Oasis, Elio Rizzi - «La nostra azienda ha iniziato la sua attività nel 2005 e dopo ottimi risultati, il nostro obiettivo è quello di raggiungere una convenienza con il servizio sanitario nazionale. La linea viene proposta dal centro termale già dal 2013, ma quest'anno si propone di diventare una ditta dell'intero territorio, come racconta la responsabile del centro,



Nella foto: piscina, Elio Rizzi (al centro)

Roberta Serio: «Le terme saranno aperte anche alla sera al prezzo speciale di 10 euro (anziché 22 €), mentre all'evening sarà allestito uno stand gastronomico, con specialità e gelati vegani di produttori biologici del territorio, ma anche profumati e zucchero filato per i bimbi, il concerto degli Ophidia e il lancio dei palloncini luminosi, in concomitanza con

pacchetti con lenzuola, ombrelloni, prassi e aperitivi con una serata-scena per le terme». Forte anche la collaborazione del Nuovo Consorzio Lido delle Nazioni: «Appoggiamo al 100% questa bella iniziativa - dice il presidente Gianni Nazzari - Lido delle Nazioni ha una particolarità in più e perfino di Comacchio anche come città termale».

LE TERME non solo come luogo di cura, ma anche di benessere (Cristoforo, dice il direttore sanitario Giuseppe Romani, come un'ulteriore offerta turistica di qualità del territorio: «Avevamo introito con l'11 mese di prodotto. Forse perché consentivano uno scatto contrattivo» - dice il sindaco Marco Fabbi - «ma dalle nostre tutte le nostre qualità migliori: Parco, natura, escursioni, mare e terme. Con questa manifestazione le Thermae Oasis aprono la porta all'intera cittadina o, come territorio, dovremmo cogliere questa occasione, che diversifica l'offerta turistica».

paesetti con lenzuola, ombrelloni, prassi e aperitivi con una serata-scena per le terme. Forte anche la collaborazione del Nuovo Consorzio Lido delle Nazioni: «Appoggiamo al 100% questa bella iniziativa - dice il presidente Gianni Nazzari - Lido delle Nazioni ha una particolarità in più e perfino di Comacchio anche come città termale».

LE TERME non solo come luogo di cura, ma anche di benessere (Cristoforo, dice il direttore sanitario Giuseppe Romani, come un'ulteriore offerta turistica di qualità del territorio: «Avevamo introito con l'11 mese di prodotto. Forse perché consentivano uno scatto contrattivo» - dice il sindaco Marco Fabbi - «ma dalle nostre tutte le nostre qualità migliori: Parco, natura, escursioni, mare e terme. Con questa manifestazione le Thermae Oasis aprono la porta all'intera cittadina o, come territorio, dovremmo cogliere questa occasione, che diversifica l'offerta turistica».



LIDO ESTENSI

Una voragine bucca da giorni via dai Frassini

FRUGI un buco è una voragine di inizio estate. Non stata la pioggia, oppure l'andalo cedevole o qualsiasi altro accidente come tanti ormai ne succedono in Italia. Certo, in una località deputata alla vacanze è più difficile da giustificare, soprattutto quando il buco resta lì per qualche giorno, impaschettato dalle trascorse a mo' di installazione, che di artistico ha ben poco. Ma da quando il buco è stato colmato, il caso di via dei Frassini al Lido degli Estensi, chiama al traffico da prima del ponte del 2 giugno. L'ingresso della strada su cui affacciano villette private è bloccato, il buco al centro intrappolato da una gobba di marmo e i cantieri dei lavori in corso perennali (Quando cominceranno? Si chiedono i proprietari delle case).

PORTO GARIBOLDI VENERDI E SABATO SHOW DEI BIG DELLA CANZONE ITALIANA La stella di Arisa brillerà nel cielo del Beach Fest

CI SARÀ anche Arisa a completare il cast di stelle della musica che animeranno le due serate del Comacchio Beach Festival, in programma venerdì e sabato sul lungomare di Porto Garibaldi (diagnosi gratuita). La cantante genovese è uno dei personaggi più amati dal pubblico italiano, per la sua capacità di trasformare e di cambiare look e proposte musicali.

UNA carriera strepitosa la sua: nel 2009 vince Sanremo fra le nuove proposte, poi nel 2014 si rivince tra i big e nel 2015 Carlo Conti la vede al suo fianco come conduttrice. Quest'anno torna a Sanremo in veste di cantante, ed entra nello staff del programma. Favor come godole, insomma una protagonista del mondo della musica leggera italiana tanto che le tv si contendono

il Comacchio Beach Festival - evento promosso dal comune di Comacchio e da Po Delta Tourism e organizzato da Made Events, per la direzione artistica di Alessandro Piacenti - venerdì coprirà Fausto Leali, Fiordaliso, Fabio Sartori, i Dear Jack, Francesco Galbani. In Zor di Nalio 105 e di dieci Alex Zaccaria. Sabato, oltre ad Arisa si esibiranno Marco Masini, Paolo Bonolis e la sua big band, il dj set di Roberto Stopper e Mir Zaccaria. A completare la serata uno spettacolare show di fiocchi più musicali lanciati sul mare a mezzanotte. Le due serate saranno presentate dalla show girl Roberta Giarrusso. Due eventi collaterali animeranno il lungomare nel tardo pomeriggio. Venerdì, dalle 19 alle 21, scopriremo Comacchio Fitness a cura di Daniela Madia, con esibizioni di insegnanti di

tutti i centri termali della regione. Ma ci saranno anche altre iniziative: cena, aperitivi fino a tardi e yoga in diretti stabilimenti balneari del lido: di un'importante opportunità turistica - spiega Nicola Rocchicciampini, presidente ASBalcari - per la fine settimana le nostre strutture offrono

Arisa salta sul palco insieme ad altri big della canzone come Marco Masini, Fausto Leali, i Dear Jack, Fiordaliso, Paolo Bonolis.

MUSICA Arisa salta sul palco insieme ad altri big della canzone come Marco Masini, Fausto Leali, i Dear Jack, Fiordaliso, Paolo Bonolis.



Arisa salta sul palco insieme ad altri big della canzone come Marco Masini, Fausto Leali, i Dear Jack, Fiordaliso, Paolo Bonolis.

Cronaca

Cantiere in spiaggia: sabbia portata a lido di Spina

Al via a Milano Marittima, nel Ravennate, l'ultimo degli otto cantieri per il ripascimento della costa.

Un'opera da 20 milioni di euro che interessa il litorale emiliano-romagnolo, dal Ferrarese al Riminese, toccando Misano, Cesenatico, Riccione, Rimini Nord, Bellaria-Igea Marina, Lido di Dante, Punta Marina e Lido di Spina. Nel dettaglio, spiega una nota della Regione, in mattinata - alla presenza dell'assessore alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo - è iniziato il prelevamento della sabbia, che dal deposito sottomarino situato a 55 chilometri al largo della costa sarà portata sulla spiaggia. La chiusura del cantiere è prevista entro la fine della settimana e termineranno i lavori del avviati in aprile: si tratta del primo maxi intervento ultimato in tutta Italia tra i 33 previsti dal Piano nazionale contro le alluvioni nelle aree metropolitane. Un'opera voluta dalla Regione Emilia-Romagna - che ne ha ottenuto l'inserimento nel Piano nazionale e lo ha cofinanziato con 1,5 milioni di euro - e che permetterà di portare sulla costa regionale 1,2 milioni di metri cubi di sabbia e di mettere in sicurezza 8 tratti particolarmente critici, per 10 chilometri di litorale emiliano-romagnolo interessati da erosione, subsidenza e rischio di ingressione marina negli abitati. Al lavoro, in questi mesi, due draghe operanti in mare - contemporaneamente - che hanno arricchito i litorali delle otto località con 1 milione e 200 mila metri cubi di sabbia al ritmo calcolato di 50 mila metri cubi al giorno. Secondo le stime dei Servizi regionali, l'impiego di questi mezzi ha consentito di evitare il passaggio quotidiano di oltre 4.000 camion. Nel periodo di attività dei cantieri - conclude la nota - si sono contati, ogni giorno compresi il sabato e la domenica, 120 addetti operativi 24 ore su 24, dei quali 80 attivi al largo e 40 sulla terraferma.



The screenshot shows the Telestense.it website interface. At the top, there are social media icons for YouTube, Facebook, and Twitter. Below that, the site logo 'Telestense.it' is prominently displayed. A navigation bar includes categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main article is titled 'Cantiere in spiaggia: sabbia portata a lido di Spina' with a sub-headline 'Al via a Milano Marittima, nel Ravennate, l'ultimo degli otto cantieri per il ripascimento della costa.' and a date of 06/06/2016 17:55. The article text is visible, starting with 'Un'opera da 20 milioni di euro che interessa il litorale emiliano-romagnolo...'. To the right of the article, there are several promotional banners, including one for 'I CANTIERI DELLO SVILUPPO - PROGETTO COMACCHIO' and another for 'VIENI A VIVERE QUI - NUOVA ESPERIENZA ABITATIVA'. At the bottom right, there are logos for 'LAVORA CON NOI' and 'FIN-TECHNOLOGY Capital Partners Spa'.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 08 giugno 2016



DOSSIER

Mercoledì, 08 giugno 2016

Articoli

08/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 21	<i>MAURIZIO BARBIERI</i>	
«Tre allagamenti in 4 anni Non ne possiamo più»		1
07/06/2016 lanuovaferrara.it		
Garage e scantinati sott' acqua Grandinata nel Mezzano		2
08/06/2016 lanuovaferrara.it		
Il salinaro di Comacchio nella casa dei fenicotteri		3
07/06/2016 Telestense		
Contrasto alla pesca di frodo, riconoscimento al comandante Castagnoli		5

«Tre allagamenti in 4 anni Non ne possiamo più»

Longastrino, l' amaro sfogo di una residente nella zona maggiormente colpita Il sindaco: «Il problema esiste da tempo. Voglio capire cosa non ha funzionato»

di Maurizio Barbieri wLONGASTRINO «Abito qui da quattro anni e questo è il terzo allagamento che sono costretta a subire. Lunedì mi sono ritrovata con 40 centimetri d' acqua in casa.

Non ne posso più. L' avessi saputo che c' era questa situazione quando mi sono trasferita qui certamente è un passo che non avrei fatto». È questo l' amaro sfogo di Adriana Morganti che abita in via Treves una delle zone maggiormente colpite assieme alla via Bassa. «Le pompe idrauliche sono state messe in funzione un' ora dopo il violento temporale - prosegue la donna- poi si sono fermate in quanto il generatore non funzionava più credo a causa dell' interruzione di corrente elettrica e così mi sono ritrovata con quaranta centimetri d' acqua in casa.

Il frigorifero non funziona più e i mobili sono letteralmente da buttare in quanto si sono impregnati d' acqua. Ogni volta che accade un fatto del genere c' è un rimpallo di responsabilità tra il Comune di Argenta, il Consorzio Bonifica di Pianura ed Hera. E adesso chi mi risarcisce dei danni che ho subito?».

Lunedì sul posto si è recato anche il sindaco di Argenta, Antonio Fiorentini il quale inquadra così la situazione: « Nel giro di una ventina di minuti è caduta una quantità impressionante di acqua. Il problema esiste da diverso tempo, quella zona si trova in un punto molto basso del paese. Ad un certo momento l' acqua iniziava a defluire ed ho avuto il fondato sospetto che le pompe siano entrate in funzione in ritardo. Proprio in questo momento (ieri per chi legge ndr.) scriverò una lettera ad Hera e al Consorzio Bonifica di Pianura. Vorrei capire che cosa non ha funzionato. Quel tempo fa Hera ha installato anche una centralina di emergenza, un sistema che dovrebbe entrare in funzione in casi come questo». Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco del distaccamento di Portomaggiore oltre alla polizia municipale ed al personale di Hera e del Consorzio Bonifica di Pianura. Il sistema fognario però non ha retto all' enorme quantità d' acqua che è scesa dal cielo». Un problema rispetto al quale il primo cittadino di Argenta è deciso ad andare fino in fondo per cercare di eliminarlo una volta per tutte.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La consegna del Buio al teatro ai buoi e genitori della scuola di S. Biagio

«Tre allagamenti in 4 anni Non ne possiamo più»

Longastrino, l' amaro sfogo di una residente nella zona maggiormente colpita Il sindaco: «Il problema esiste da tempo. Voglio capire cosa non ha funzionato»

Longastrino, l' amaro sfogo di una residente nella zona maggiormente colpita Il sindaco: «Il problema esiste da tempo. Voglio capire cosa non ha funzionato»

Studenti imbianchini dipingono le loro aule

Studenti imbianchini dipingono le loro aule

Studenti imbianchini dipingono le loro aule



La consegna del Buio al teatro ai buoi e genitori della scuola di S. Biagio

Girano un video e ricevono in dono un defibrillatore

Girano un video e ricevono in dono un defibrillatore

Iniziati i lavori di sostituzione di una condotta dell'acqua

Iniziati i lavori di sostituzione di una condotta dell'acqua

Iniziati i lavori di sostituzione di una condotta dell'acqua

Garage e scantinati sott' acqua Grandinata nel Mezzano

LONGASTRINO. Una bomba d' acqua ha colpito ieri poco dopo mezzogiorno la zona compresa tra Longastrino, Menate ed altre case sparse nelle Valli bonificate del Mezzano. Nel giro di una ventina di...

LONGASTRINO. Una bomba d' acqua ha colpito ieri poco dopo mezzogiorno la zona compresa tra Longastrino, Menate ed altre case sparse nelle Valli bonificate del Mezzano. Nel giro di una ventina di minuti è caduta una quantità impressionante di acqua. I garage e gli scantinati di diverse abitazioni sono finiti sott' acqua. Superlavoro per i vigili del fuoco del distaccamento di Portomaggiore i quali sono stati subissati di chiamate e sono stati impegnati fino in tarda serata per prosciugare i locali di varie case che erano stati invasi dall' acqua lavorando con le idrovore. Il sistema fognario non ha retto all' enorme quantità d' acqua che è scesa dal cielo. Come sempre accade in casi del genere è esplosa la rabbia dei cittadini i quali hanno messo sotto accusa soprattutto il Consorzio di Bonifica alla luce anche dei recenti maxi aumenti. Da ricordare inoltre che domenica sera la furia del tempo aveva colpito in particolare la zona delle valli del Mezzano nel cosiddetto quadrilatero compreso tra i comuni di Argenta, Comacchio, Ostellato, Portomaggiore. In questo caso oltre alla pioggia è caduta anche la grandine con danni alle colture, soprattutto pomodori la cui quantificazione è ancora in atto. Un quadro più preciso lo si potrà avere nei prossimi giorni.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)

la Nuova Ferrara +19°C
sera

COMUNI: [FERRARA](#) [CENTO](#) [BONDENO](#) [COPPARO](#) [ARGENTA](#) [PORTOMAGGIORE](#) [COMACCHIO](#) [GORO](#) [TUTTI I COMUNI](#)

[HOME](#) [CRONACA](#) [SPORT](#) [TEMPO LIBERO](#) [ITALIA MONDO](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [RISTORANTI](#) [ANNUNCI LOCALI](#) [PRIMA](#)

SI PARLA DI: [FURTI](#) [SPAL](#) [DROGA](#) [CARIFE](#)

Sel in: [FERRARA](#) > [CRONACA](#) > [GARAGE E SCANTINATI SOTT'ACQUA...](#)

LONGASTRINO

Garage e scantinati sott'acqua Grandinata nel Mezzano

LONGASTRINO. Una bomba d'acqua ha colpito ieri poco dopo mezzogiorno la zona compresa tra Longastrino, Menate ed altre case sparse nelle Valli bonificate del Mezzano. Nel giro di una ventina di...

07 giugno 2016



LONGASTRINO. Una bomba d'acqua ha colpito ieri poco dopo mezzogiorno la zona compresa tra Longastrino, Menate ed altre case sparse nelle Valli bonificate del Mezzano. Nel giro di una ventina di minuti è caduta una quantità impressionante di acqua. I garage e gli scantinati di diverse abitazioni sono finiti sott'acqua. Superlavoro per i vigili del fuoco del distaccamento di Portomaggiore i quali sono stati subissati di chiamate e sono stati impegnati fino in tarda serata per prosciugare i locali di varie case che erano stati invasi dall'acqua lavorando con le idrovore. Il sistema fognario non ha retto all'enorme quantità d'acqua che è scesa dal cielo. Come sempre accade in casi del genere è esplosa la rabbia dei cittadini i quali hanno messo sotto accusa soprattutto il Consorzio di Bonifica alla luce anche dei recenti maxi aumenti. Da ricordare inoltre che domenica sera la furia del tempo aveva colpito in particolare la zona delle valli del Mezzano nel cosiddetto quadrilatero compreso tra i comuni di Argenta, Comacchio, Ostellato, Portomaggiore. In questo caso oltre alla pioggia è caduta anche la grandine con danni alle colture, soprattutto pomodori la cui quantificazione è ancora in atto. Un quadro più preciso lo si potrà avere nei prossimi giorni.

07 giugno 2016

Il salinero di Comacchio nella casa dei fenicotteri

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui [OK](#) Il salinero di Comacchio nella casa dei fenicotteri Progetto didattico-turistico da 230.000 euro per la valorizzazione dell' area Occupati 4 ettari sui 550 della superficie in cui vivono le "fenici rosa" 07 Giugno, 2016 D. o po lo stop alla produzione del sale imposto nel 1985 con la chiusura dell' antica salina comacchiese, a distanza di più di trent' anni i bacini della salina didattica sono pronti per dare il via ad un evento attesissimo. «Quando le condizioni atmosferiche lo permetteranno - spiega con soddisfazione Luigi Cavallari, referente per il nuovo gruppo di salinari, che hanno partecipato al recente corso di formazione promosso dal Comune -, mostreremo le tre fasi di lavaggio delle prime tre vasche di evaporazione, sino ad arrivare alla quarta vasca di evaporazione». Gli interventi «La vasca dovrà essere rullata - prosegue Cavallari -, per indurire il fondo su cui si formerà il sale». Il sale si deposita a 26°, ma in presenza di precipitazioni piovose il livello salino si abbassa, per cui l' apertura del laboratorio didattico con la re-immissione in circolo dell' acqua nei bacini della salina didattica sarà effettuata con condizioni climatiche congeniali. Nei mesi scorsi il Cadf (ciclo acquedotto depurazione fognatura) ha eseguito interventi di manutenzione dell' impianto e di sistemazione del sistema di depurazione, effettuando anche lavori sulle arginature, al fine di realizzare un percorso protetto per l' avifauna. Il 25 aprile scorso, durante l' inaugurazione della Torre Rossa, antico edificio adibito alla guardiania e dell' aula didattica della salina stessa, ha dato spettacolo una colonia di fenicotteri rosa, uccelli migratori che da diversi anni hanno scelto proprio la salina di Comacchio quale dimora abituale. «Oggi come oggi - spiega il sindaco Marco Fabbri - sarebbe impensabile ripristinare una produzione di sale su larga scala, perché il sito è ormai la casa di oltre 15mila fenicotteri rosa». La tradizione «L' obiettivo che ci siamo prefissati è quello di riprendere in mano le nostre tradizioni - prosegue il sindaco comacchiese -, per tramandarle alle generazioni future, ma anche per consentire ai turisti ed agli escursionisti di ammirarle ed apprezzarle». Il progetto di recupero e valorizzazione della salina in un' ottica di fruizione turistica, inserito nel patto per il lavoro "progetto Comacchio 2015/2020", ammonta a 230milaeuro ed accompagna una convenzione siglata da Comune, Parco del Delta e Cadf, che ha consentito di agire sulla regimentazione idraulica dell' impianto. L' area sulla quale si tornerà a produrre il sale a scopo didattico-turistico occupa 4 ettari rispetto ai 550 della superficie complessiva della salina.

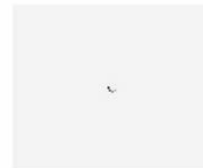


la Nuova Ferrara

Il salinero di Comacchio nella casa dei fenicotteri



Progetto didattico-turistico da 230.000 euro per la valorizzazione dell'area Occupati 4 ettari sui 550 della superficie in cui vivono le "fenici rosa"
07 Giugno, 2016



D. o po lo stop alla produzione del sale imposto nel 1985 con la chiusura dell'antica salina comacchiese, a distanza di più di trent'anni i bacini della salina didattica sono pronti per dare il via ad un evento attesissimo. «Quando le condizioni atmosferiche lo permetteranno - spiega con soddisfazione Luigi Cavallari, referente per il nuovo gruppo di salinari, che hanno partecipato al recente corso di formazione promosso dal Comune -, mostreremo le tre fasi di lavaggio delle prime tre vasche di evaporazione, sino ad arrivare alla quarta vasca di evaporazione».

Gli interventi

«La vasca dovrà essere rullata - prosegue Cavallari -, per indurire il fondo su cui si formerà il sale». Il sale si deposita a 26°, ma in presenza di precipitazioni piovose il livello salino si abbassa, per cui l'apertura del laboratorio didattico con la re-immissione in circolo dell'acqua nei bacini della salina didattica sarà effettuata con condizioni climatiche

Oltre al ripristino del centro didattico, il progetto di riqualificazione ha interessato pure il risanamento dei muri, l' impianto di allaccio dell' acqua potabile, l' adeguamento dei servizi igienici e la manutenzione della sala pompaggio con l' installazione di una pompa nuova necessaria al ricircolo delle acque. Secolare custode A coronamento del percorso formativo "Il salinero di Comacchio, secolare custode del sale dei Longobardi", al quale si sono iscritti un centinaio di aspiranti salinari, sta approssimandosi un importante traguardo, teso alla promozione dei valori identitari del territorio. «Faremo a breve una riunione - assicura Luigi Cavallari -, per fondare un' associazione, che forse chiameremo "Amici della salina". Chi vuole contribuire a questa giusta causa potrà dare una mano come volontario. Specifico che non sono previsti emolumenti». Katia Romagnoli.

Cronaca

Contrasto alla pesca di frodo, riconoscimento al comandante Castagnoli

Articoli correlati per tags:

Il riconoscimento è stato il segno dell' apprezzamento per l' attività condotta negli anni di servizio per affermare il rispetto della legalità e, in particolare, per "l' attività di contrasto - così la motivazione - ai bracconieri del Po". Bracconaggio nella pesca nelle acque interne è stato il tema centrale dell' incontro, al quale hanno preso parte anche il presidente della Provincia di Rovigo, Marco Trombini, il sottosegretario al Ministero dell' Ambiente Barbara Degani, il presidente del settore acque interne di Fipsas, Maurizio Natuzzi, oltre alle rappresentanze associative del mondo della pesca: Carp fishing Italia, Unione pescatori estensi, Associazione europea operatori polizia e Gruppo siluro Italia. Tra i dati posti all' attenzione, è stato rilevato l' incremento di stranieri nel depredate illegalmente fiumi e corsi d' acqua. Negli ultimi anni, infatti, si è passati dal 15 al 50% dei casi sul totale dei verbali emessi. Un altro aspetto che costituisce forte elemento di preoccupazione l' ha posto lo stesso Castagnoli. "Su 99mila euro complessivi di sanzioni elevate solo nel Ferrarese - ha detto - solo 7mila sono stati effettivamente incassati; perciò occorre fare presto - ha proseguito - per dotare le autorità preposte, in particolare le Polizie provinciali, di tutti gli strumenti più efficaci per contrastare un fenomeno che ormai presenta pesanti ripercussioni sul piano igienico-sanitario, fiscale e dell' impoverimento del nostro patrimonio ambientale". Il comandante Castagnoli ha voluto idealmente allargare la consegna del premio a tutte le Polizie provinciali e alle associazioni di volontariato, "che da anni - ha concluso - condividono questa complessa battaglia".



The screenshot shows the Telestense.it website interface. At the top, there are social media icons for YouTube, Facebook, and Twitter, along with a search bar. The main header features the Telestense.it logo and a navigation menu with categories: CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, EVENTI, CULTURA, SALUTE, SPORT, COMUNI, ALTRO. Below the header, the article title "Contrasto alla pesca di frodo, riconoscimento al comandante Castagnoli" is displayed, dated 07/06/2016 11:06. The article includes a photo of a group of people at a conference and a sub-headline: "Il Presidente del settore acque interne della federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee (Fipsas), Maurizio Natuzzi, ha consegnato una targa al comandante della Polizia provinciale, Claudio Castagnoli, nel corso di una conferenza organizzata dalla stessa federazione a Rovigo il 4 giugno scorso." The main text of the article is visible, discussing the recognition of the provincial police commander for his efforts in combating illegal fishing. On the right side of the page, there are several promotional banners, including one for "I CANTIERI DELLO SVILUPPO - PROGETTO COMACCHIO" and another for "FIN-TECHNOLOGY Capital Partners Spa".



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 09 giugno 2016



DOSSIER

Giovedì, 09 giugno 2016

Articoli

09/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 18	
Altri lavori contro gli allagamenti	1
08/06/2016 lanuovaferrara.it	<i>MAURIZIO BARBIERI</i>
«Tre allagamenti in 4 anni Non ne possiamo più»	2
09/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 21	
Ancora rifiuti abbandonati nella golena del Po	3
08/06/2016 Telestense	
Turismo, Forza Italia: "Ritardi nel ripascimento spiaggia Lido Spina"	4
08/06/2016 Ansa	
Galletti, per la protezione del suolo le risorse ci sono ma vanno spese...	5
08/06/2016 VGlobale	<i>ANTONELLO FIORE</i>
Aspettando opere utili per la difesa del suolo	8

«Tre allagamenti in 4 anni Non ne possiamo più»

Longastrino, l' amaro sfogo di una residente nella zona maggiormente colpita Il sindaco: «Il problema esiste da tempo. Voglio capire cosa non ha funzionato»

LONGASTRINO. «Abito qui da quattro anni e questo è il terzo allagamento che sono costretta a subire. Lunedì mi sono ritrovata con 40 centimetri d' acqua in casa. Non ne posso più. L' avessi saputo che c' era questa situazione quando mi sono trasferita qui certamente è un passo che non avrei fatto». È questo l' amaro sfogo di Adriana Morganti che abita in via Treves una delle zone maggiormente colpite assieme alla via Bassa. «Le pompe idrauliche sono state messe in funzione un' ora dopo il violento temporale - prosegue la donna- poi si sono fermate in quanto il generatore non funzionava più credo a causa dell' interruzione di corrente elettrica e così mi sono ritrovata con quaranta centimetri d' acqua in casa. Il frigorifero non funziona più e i mobili sono letteralmente da buttare in quanto si sono impregnati d' acqua. Ogni volta che accade un fatto del genere c' è un rimpallo di responsabilità tra il Comune di Argenta, il Consorzio Bonifica di Pianura ed Hera. E adesso chi mi risarcisce dei danni che ho subito?». Lunedì sul posto si è recato anche il sindaco di Argenta, Antonio Fiorentini il quale inquadra così la situazione: « Nel giro di una ventina di minuti è caduta una quantità impressionante di acqua. Il problema esiste da diverso tempo, quella zona si trova in un punto molto basso del paese. Ad un certo momento l' acqua iniziava a defluire ed ho avuto il fondato sospetto che le pompe siano entrate in funzione in ritardo. Proprio in questo momento (ieri per chi legge ndr.) scriverò una lettera ad Hera e al Consorzio Bonifica di Pianura. Vorrei capire che cosa non ha funzionato. Qualche tempo fa Hera ha installato anche una centralina di emergenza, un sistema che dovrebbe entrare in funzione in casi come questo». Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco del distaccamento di Portomaggiore oltre alla polizia municipale ed al personale di Hera e del Consorzio Bonifica di Pianura. Il sistema fognario però non ha retto all' enorme quantità d' acqua che è scesa dal cielo». Un problema rispetto al quale il primo cittadino di Argenta è deciso ad andare fino in fondo per cercare di eliminarlo una volta per tutte. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI FURTI SPAL DROGA CARIBE

Sei lei: FERRARA > CRONACA > «TRE ALLAGAMENTI IN 4 ANNI NON NE...»

«Tre allagamenti in 4 anni Non ne possiamo più»

Longastrino, l' amaro sfogo di una residente nella zona maggiormente colpita Il sindaco: «Il problema esiste da tempo. Voglio capire cosa non ha funzionato» di Maurizio Barbieri

08 giugno 2016



LONGASTRINO. «Abito qui da quattro anni e questo è il terzo allagamento che sono costretta a subire. Lunedì mi sono ritrovata con 40 centimetri d' acqua in casa. Non ne posso più. L' avessi saputo che c' era questa situazione quando mi sono trasferita qui certamente è un passo che non avrei fatto». È questo l' amaro sfogo di Adriana Morganti che abita in via Treves una delle zone maggiormente colpite assieme alla via Bassa. «Le pompe idrauliche sono state messe in funzione un' ora dopo il violento temporale - prosegue la donna- poi si sono fermate in quanto il generatore non funzionava più credo a causa dell' interruzione di corrente elettrica e così mi sono ritrovata con quaranta centimetri d' acqua in casa. Il frigorifero non funziona più e i mobili sono letteralmente da buttare in quanto si sono impregnati d' acqua. Ogni volta che accade un fatto del genere c' è un rimpallo di responsabilità tra il Comune di Argenta,

MAURIZIO BARBIERI

serravalle

Ancora rifiuti abbandonati nella golena del Po

SERRAVALLE Sarà anche vero, come ha detto il Prefetto di Ferrara Michele Tortora che in ambito provinciale il comune di Berra è il meno colpito per quanto riguarda la delinquenza; la stessa cosa non si può dire per quanto riguarda la maleducazione e nello specifico l' abbandono di rifiuti. Dopo la località Ponte Giglioli presa di mira da anni da questi "pirati dei rifiuti" ora i vandali hanno scelto anche le sponde del grande fiume per abbandonare i loro rifiuti. Un' azione deplorabile alla quale i cittadini del comune di Berra, ma soprattutto quelli di Serravalle, visto che in questa frazione questo gesto accade molto di più che nelle altre due località del comune (Berra e Cologna), hanno chiesto agli enti preposti di intervenire in maniera energica. Queste bonifiche, tempestivamente eseguite da Area, costano ai contribuenti: basta pensare che solamente in località Ponte Giglioli e da parecchio tempo non viene eseguita praticamente una alla settimana. Ma lo stupore, associato alla rabbia, arriva quando si pensa che la raccolta di questi rifiuti abbandonati li garantisce Area a costo zero, basta lasciarli comodamente davanti a casa e fare una telefonata, che non costa.

Insomma la maleducazione continua, e non si sa fino a quando andranno avanti: con ogni probabilità fino a quando non verranno presi provvedimenti efficaci. Quella dei rifiuti è una piaga che riguarda un po' tutto il territorio provinciale e nessuna zona è immune ma nel territorio di Berra questa situazione va avanti da troppo tempo e le golene del fiume rappresentano un luogo ideale per le persone incivili per portare i rifiuti deturpando l' ambiente.(d.m.)

COPPARO
Rubavano merce nei supermercati

SERRAVALLE
Ancora rifiuti abbandonati nella golena del Po

Berco, scatta il blocco delle ore di straordinario

Prima edizione Expo Canina

Convegno degli spettacoli al Parco Verde

Deposizione organi Usa scatta in Comune

Civiltà contadina e tradizioni in mostra

Un libro di storia

Il cammino con Francesco

Il cammino con Francesco

5 mappe, 45 luoghi e il giro delle 12 chiese di Assisi

A SOLI € 7,80 + il prezzo del quotidiano

In edicola con: GAZZETTA DI MANTOVA GAZZETTA DI MODENA GAZZETTA DI REGGIO LA PROVINCIA

AREA 4 [Il Delta]

Turismo, Forza Italia: "Ritardi nel ripascimento spiaggia Lido Spina"

Lavori di ripascimento dell' arenile non terminati, nonostante l' inizio della stagione balneare, e proteste di bagnini e turisti per ritardi e disagi.

È quanto denuncia in merito alle spiagge del Lido di Spina, nel comune di Comacchio, un consigliere del gruppo Forza Italia. Nell' interrogazione presentata in Regione, il forzista, chiede alla Giunta regionale "i motivi del ritardo nell' esecuzione dei lavori e quali iniziative si intenda assumere per evitare il ripetersi di una situazione siffatta".



The screenshot shows the Telestense.it website interface. At the top, there are social media icons for YouTube, Facebook, and Twitter, along with a search bar. The main header features the Telestense.it logo and the date 'Site aggiornato a: mercoledì 8 giugno 2016 15:20'. Below the header is a navigation menu with categories: CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, EVENTI, CULTURA, SALUTE, SPORT, COMUNI, ALTRO. The article title is 'Turismo, Forza Italia: "Ritardi nel ripascimento spiaggia Lido Spina"' with a sub-headline: 'Lavori di ripascimento dell' arenile non terminati, nonostante l' inizio della stagione balneare, e proteste di bagnini e turisti per ritardi e disagi.' The article text begins with: 'È quanto denuncia in merito alle spiagge del Lido di Spina, nel comune di Comacchio, un consigliere del gruppo Forza Italia. Nell' interrogazione presentata in Regione, il forzista, chiede alla Giunta regionale "i motivi del ritardo nell' esecuzione dei lavori e quali iniziative si intenda assumere per evitare il ripetersi di una situazione siffatta".' A large image shows a long, dark pipe laid out on a sandy beach. Below the image are social media sharing icons and a section titled 'Articoli correlati per tags:' with three small thumbnail images. On the right side of the page, there are several advertisements, including one for 'I CANTIERI DELLO SVILUPPO - PROGETTO COMACCHIO' and another for 'FIN-TECHNOLOGY Capital Partners Spa'.

Galletti, per la protezione del suolo le risorse ci sono ma vanno spese bene e in fretta

On line su #italiasicura linee guida per contrasto al dissesto; Utilitalia pubblica il 'Manuale delle alluvioni'

A due anni dallo sblocco da parte del Governo di "centinaia di progetti fermi" e dalla riattivazione di procedure che sembravano "irrimediabilmente bloccate" sul fronte della difesa del suolo, il "problema è meno di risorse ma piuttosto di spendere bene e in fretta le risorse che ci sono. Le risorse ci sono, abbiamo semplificato il sistema, oggi ci sono le condizioni per i Presidenti di regione di impiegare in tempi brevi le risorse già disponibili". Così il ministro dell' Ambiente Gian Luca Galletti rispondendo ad una interrogazione al question time alla Camera ricordando che per il Governo il problema del dissesto idrogeologico è una priorità e che ci sono 138 interventi ancora da avviare, 242 in progettazione, 699 in esecuzione e 541 conclusi. Galletti ha ricordato che risale al 2010 la sottoscrizione degli Accordi di programma con le Regioni per la messa in sicurezza del territorio il cui valore complessivo è di oltre 2 miliardi di euro (di cui 883 milioni di fondi del Ministero 1284 di risorse regionali) con più di 1.600 interventi finanziati. Attualmente, il ministero dell' Ambiente sta procedendo in coordinamento con la Struttura di Missione di palazzo Chigi contro il dissesto idrogeologico #italiasicura

alla predisposizione della nuova programmazione degli interventi. In particolare, ha spiegato Galletti, si sta lavorando con le Regioni alla definizione del 'Piano nazionale di prevenzione e di contrasto al dissesto per gli anni 2015-2023', nell' ambito del quale è stato già approvato nel settembre scorso il 'Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane ad alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni', costituito da una sezione attuativa e già finanziata (33 interventi per 654 milioni di euro) e da una sezione programmatica (99 interventi per 650 milioni di euro) destinata a futuro finanziamento. Per finanziare una parte del Piano Nazionale di prevenzione e di contrasto al dissesto idrogeologico "si sta valutando con gli enti di credito europei la richiesta di un mutuo" ad integrazione delle risorse di bilancio ordinarie, ha detto il ministro aggiungendo che per quanto riguarda le risorse ordinarie è stata prevista l' assegnazione di 150 milioni di euro nel 2016, 50 milioni nel 2017, 150 milioni nel 2018 e 1.700 milioni di euro per il periodo 2019-2030. I fondi nazionali Sviluppo e Coesione 2014-



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienze dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informazione estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [INFORMAZIONE ESTESA](#)

CANALI ANSA > Ambiente > Giubileo > In Viaggio > Legalità > Lifestyle > Mare > Motori > PMI > RealEstate > Salute > Scienza > Terra&Gusto > Segui su > [Facebook](#) > [Twitter](#) > [Google+](#)

A&E Istituzioni [Fai la Ricerca](#) [Vai a ANSA.it](#)

Animali | Natura | Clima | Vivere Green | Mobilità | Rifiuti&Riciclo | Energia | Acqua | Inquinamento | Green Economy | FOTO | VIDEO

ANSA.it > Ambiente&Energia > Istituzioni e UE > Galletti, per la protezione del suolo le risorse ci sono ma vanno spese bene e in fretta

Galletti, per la protezione del suolo le risorse ci sono ma vanno spese bene e in fretta

On line su #italiasicura linee guida per contrasto al dissesto; Utilitalia pubblica il 'Manuale delle alluvioni'

[f](#) [t](#) [+](#) **Redazione ANSA** 08 giugno 2016 18:49 [Scrivi alla redazione](#) [Stampa](#)



Galletti, per la protezione del suolo le risorse ci sono, vanno spese bene e in fretta ANSA [CLICCA PER INGRANDIRE](#)

A due anni dallo sblocco da parte del Governo di "centinaia di progetti fermi" e dalla riattivazione di procedure che sembravano "irrimediabilmente bloccate" sul fronte della difesa del suolo, il "problema è meno di risorse ma piuttosto di spendere bene e in fretta le risorse che ci sono. Le risorse ci sono, abbiamo semplificato il sistema, oggi ci sono le condizioni per i Presidenti di regione di impiegare in tempi brevi le risorse già disponibili". Così il ministro dell' Ambiente Gian Luca Galletti rispondendo ad una interrogazione al question time alla Camera ricordando che per il Governo il problema del dissesto idrogeologico è una priorità e che ci sono 138 interventi ancora da avviare, 242 in progettazione, 699 in esecuzione e 541 conclusi. Galletti ha ricordato che risale al 2010 la sottoscrizione degli Accordi di programma con le Regioni per la messa in sicurezza del territorio il cui valore complessivo è di oltre 2 miliardi di euro (di cui 883 milioni di fondi del Ministero 1284 di risorse regionali) con più di 1.600 interventi finanziati. Attualmente, il ministero dell' Ambiente sta procedendo in coordinamento con la Struttura di Missione di palazzo Chigi contro il dissesto idrogeologico #italiasicura alla predisposizione della nuova programmazione degli interventi. In particolare, ha spiegato Galletti, si sta lavorando con le Regioni alla definizione del 'Piano nazionale di prevenzione e di contrasto al dissesto per gli anni 2015-2023', nell' ambito del quale è stato già approvato nel

DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA

[Galletti, per la protezione del suolo le risorse ci sono ma vanno spese bene e in fretta](#)
Istituzioni e UE

[Rifiuti di plastica nel Mediterraneo, Italia 3° inquinatore](#)
Rifiuti e Riciclo

[Droni e fotocamere 'low cost' per monitorare l'ambiente](#)
Clima

[Galletti, Europa archiveria procedura su bioshopper](#)
Rifiuti e Riciclo

[Sequestrati 20mila 'eco-shopper' fuori legge](#)
Rifiuti e Riciclo

2020 sono stati parzialmente attribuiti alle Regioni del Meridione attraverso la sottoscrizione dei 'Patti per il Sud', per il contrasto al dissesto idrogeologico circa 1,5 miliardi di euro. Galletti ha annunciato che un' ulteriore assegnazione di risorse sarà fatta a valere sulla quota residua del Fondo. Per quanto concerne invece le risorse della coesione europea, si segnalano diversi interventi finanziati con i Programmi operativi regionali (POR), per circa 1,2 miliardi di euro. Il ministro ha infine ricordato che il Collegato Ambientale, per favorire le necessarie attività progettuali, ha istituito un Fondo di 100 milioni per la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico che sarà disciplinato con un decreto in corso di sottoscrizione. Ammonta a circa 20,3 miliardi di euro la stima dell' insieme degli interventi contro il dissesto idrogeologico indicati dalle Regioni nell' ambito del Piano Operativo Nazionale per il periodo 2014-2020 avviato dal ministero dell' Ambiente, insieme alla Struttura di missione di palazzo Chigi ha detto ancora Galletti al question time precisando che rispetto a questa stima complessiva l' importo delle richieste validate dalle Regioni ammonta a circa a 17,5 miliardi di euro. Galletti ha ricordato che i presidenti di Regione sono subentrati alle precedenti gestioni commissariali con poteri ampliati e rafforzati per accelerare e semplificare sia la fase di progettazione che quella di autorizzazione ed esecuzione. Inoltre, il ministro ha rilevato che si è voluto recuperare il ruolo fondamentale svolto dalle Autorità di bacino nell' attività di pianificazione e di individuazione degli interventi, chiamandole a esprimersi sulla tipologia e localizzazione del dissesto e sull' effettiva relazione fra intervento proposto e recupero dell' assetto idromorfologico dell' area. Il ministero ha approvato, in coordinamento con le regioni, lo scorso 3 marzo, i due nuovi masterplan di riferimento in materia di acqua e di gestione del rischio di alluvioni, coordinati a livello di distretto idrografico, espressamente richiesti dalle normative comunitarie. Con specifico riferimento alla pulizia degli alvei dei fiumi e dei torrenti dai tronchi d' albero o altro materiale vegetale, Galletti ha ricordato che si tratta di un' attività di competenza regionale. La questione della sabbia e della ghiaia trascinate dalla corrente, nel "Collegato ambientale" è stata affrontata con una norma specifica, che prevede che le Autorità di bacino predispongano il programma di gestione dei sedimenti a livello di bacino idrografico. Tali attività strategiche nel settore della manutenzione e della pulizia degli alvei dei fiumi, ha detto Galletti, devono fondarsi su un quadro conoscitivo aggiornato rappresentato dai Piani di gestione e dalle loro attuazioni a livello territoriale. Solo su queste basi sarà, d' ora in avanti, possibile fondare una rinnovata azione di manutenzione del territorio italiano e programmare gli interventi manutentivi necessari. Sono in rete da oggi sul sito di #italiasicura (italiasicura.governo.it), la struttura di palazzo Chigi contro il dissesto idrogeologico, le linee guida per le attività di programmazione e progettazione degli interventi per il contrasto del rischio idrogeologico. L' obiettivo del documento d' indirizzo, che non impone regole o prescrizioni specifiche, è quello di fornire un supporto ai professionisti e alle amministrazioni impegnate in questo settore. Il documento è articolato in una serie di schede sintetiche - ognuna delle quali divisa in sei sezioni - contenenti note di carattere tecnico, normativo e regolamentare e relative alle tematiche che più incidono sull' efficacia degli interventi: valutazione del rischio e relativa gestione, valutazione delle opzioni tecniche praticabili, coerenza tra pianificazione e programmazione, verifica dell' intero ciclo di vita dell' opera, valutazioni di carattere idrogeologico, idraulico, fluviale e geologico. Le linee guida sono inoltre aperte ai contributi e ai suggerimenti del mondo professionale e dei tecnici che a diverso titolo sono impegnati nel settore degli interventi strutturali per la riduzione del rischio idrogeologico: tutti i contributi inviati fino all' 11 luglio a segrtecitaliasicura@governo.it, saranno discussi per migliorare la versione da oggi online. "Una progettazione veloce, sostenibile e adeguata ai nuovi scenari climatici - osserva il ministro dell' Ambiente Gian Luca Galletti - è il punto imprescindibile di partenza di una programmazione seria per un paese come l' Italia ad alto rischio idrogeologico. Le linee guida, aperte al contributo tecnico dei protagonisti della cura del territorio, sono uno strumento utile in questa direzione". "E' fondamentale per l' intero sistema, avere la possibilità di investire nella progettazione delle opere - ha aggiunto il responsabile di #italiasicura Mauro Grassi - da oggi abbiamo risorse, i 100 milioni che il governo Renzi ha stanziato per progettare le opere capaci di ridurre il rischio

rappresentato da frane e alluvioni e con queste linee guida offriamo agli addetti ai lavori uno strumento in più, utile a garantire interventi di migliore qualità, più efficaci e soprattutto, il più possibile condivisi". Prevenzione delle emergenze e maggiore conoscenza delle dinamiche di gestione in situazioni di criticità in caso di alluvioni, allagamenti o frane, soprattutto per cercare di mitigare i danni e ripristinare i servizi pubblici, in particolare quelli idrici. Questo l'obiettivo che si pone il Manuale alluvioni ('Note tecniche su alluvioni e servizi idrici integrati') messo a punto da Utilitalia, la federazione delle imprese che si occupano di ambiente, energia e acqua, con lo scopo di fornire uno strumento utile a tecnici, studiosi, amministratori ed aziende. Lo studio arriva nello stesso giorno in cui la task force di Palazzo Chigi #Italiasicura ha lanciato le Linee guida contro il dissesto idrogeologico e a poco più di una settimana dalla sigla del Protocollo d'intesa tra Utilitalia e la Protezione Civile per una collaborazione dei gestori dei servizi pubblici sui territori in emergenza. Il volume, che può essere considerato un ulteriore tassello all'opera di sensibilizzazione che la federazione sta portando avanti insieme alla Struttura di missione del Governo, "parte dalla consapevolezza che gli eventi meteo, sempre più estremi e legati ai cambiamenti climatici, hanno un forte impatto sociale nella fase acuta ed un impatto economico nella gestione del ripristino delle opere infrastrutturali - spiega Utilitalia -. Fasi nelle quali i gestori di servizi pubblici locali sono coinvolti, prima a sostegno della popolazione per garantire i servizi essenziali energetici, idrici e ambientali e successivamente nel complesso lavoro di ricostruzione". Dai vari contributi raccolti nelle "Note tecniche", emerge chiaro come la fragilità naturale dell'Italia e la scarsa attenzione per la cura del territorio meritino un approccio industriale ed organizzato da parte dei gestori del servizio idrico, per garantire, con scelte progettuali, la continuità della fornitura a tutti i cittadini e la messa in sicurezza del territorio. È sufficiente una rapida lettura del capitolo 6, che riporta eventi esemplari da Genova al litorale romagnolo, dal fiume Seveso a Ginosa, per comprendere - conclude Utilitalia - come siano temi che riguardano tutte le regioni.

Aspettando opere utili per la difesa del suolo

Le linee guida non definisco in quale fase della progettazione, riferita al Nuovo Codice appalti, i vari aspetti si devono trattare. Più che veloce, come dice il ministro Galletti, la progettazione dovrebbe essere curata e rigorosa e per svolgere una progettazione curata e rigorosa serve il fondo per la progettazione. Il vero fallimento della mitigazione del rischio idrogeologico sono state le opere mal progettate e spesso inutili

Pubbligate on line sul sito di #italiasicura le "Linee guida per le attività di programmazione e progettazione degli interventi per il contrasto del rischio idrogeologico". Tutti i contributi inviati fino all' 11 luglio, all' indirizzo di posta elettronica segrteccitaliasicura@governo.it, saranno discussi al fine di migliorare la versione da oggi online. A cosa servono queste linee guida lo chiarisce Mario Grassi, responsabile #italiasicura, nella premessa al documento. "Si tratta di rafforzare alcuni punti di vista piuttosto che dettare regole o prescrizioni". Sono una sorta di promemoria per chi deve redigere la progettazione degli interventi di difesa del suolo finalizzati, almeno si spera, alla mitigazione della pericolosità o del rischio idrogeologico. Il documento si articola in singole schede riguardanti i temi che dovrebbero maggiormente incidere sull'efficacia degli interventi di difesa del suolo:

- la valutazione del rischio, anche residuo, e definizione della relativa gestione;
- la valutazione comparata delle diverse opzioni tecniche praticabili;
- la coerenza con la pianificazione e programmazione vigenti;
- l'analisi sistemica con particolare riguardo ai fenomeni indotti e alla verifica dell'intero ciclo di vita dell'opera;
- le specifiche valutazioni di carattere idrologico, idraulico fluviale e geologico;
- gli effetti sulla morfodinamica fluviale e costiera, sull'ecosistema, sulla chimica delle acque e sugli aspetti sociali ed economici;
- le considerazioni sulla resilienza dell'intervento, anche in relazione a scenari di cambiamento climatico.

Ogni scheda è strutturata in 6 sezioni:

1. Indice di rilevanza rispetto ai fenomeni alluvionali, geomorfologici di versante e marittimi/costieri
2. Inquadramento generale
3. Indicazioni
4. Riferimenti normativi specifici
5. Rimandi ai contributi pervenuti
6. Riferimenti bibliografici e operativi specifici.

Le linee guida non definisco in quale fase della progettazione, riferita al Nuovo Codice appalti, il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, i vari aspetti si devono trattare. Come pure fanno riferimento al monitoraggio nelle fasi di vita dell'opera e non nelle fasi di analisi del fenomeno utile a stabilire o cambiare eventuali priorità degli interventi. Non si potranno eseguire contemporaneamente tutti gli interventi di difesa del suolo segnalati dalle Regioni, perché sono migliaia e si potranno realizzare forse nell'arco di qualche decennio. Vanno stabilite in maniera scientifica, e non politica, le priorità e va attivato un monitoraggio geomorfologico sui territori dove è riconosciuta una pericolosità ma non una priorità.

Quello che sorprende è il concetto di progettazione che trapela nelle dichiarazioni del ministro Galletti. «Una progettazione veloce, sostenibile e adeguata ai nuovi scenari climatici - osserva il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti - è il punto imprescindibile di partenza di una programmazione seria per un Paese come l'Italia, ad alto rischio idrogeologico. Le linee guida, aperte al contributo tecnico dei protagonisti della cura del territorio, sono uno strumento utile in questa direzione».

Più che veloce la progettazione dovrebbe essere curata e rigorosa e per svolgere una progettazione curata e rigorosa serve il fondo per la progettazione. Il vero fallimento della mitigazione del rischio idrogeologico sono state le opere mal progettate e spesso inutili. In Italia in molti casi i progetti sono di bassa qualità perché i progettisti non sono pagati e sono relegati a figure di consulenti degli uffici comunali. Progetti di bassa qualità oltre a non mitigare i rischi idrogeologici del territorio portano a lunghi contenziosi amministrativi. Veloce e a regola d'arte deve essere l'esecuzione dell'opera e non la progettazione.

Senza un fondo per la progettazione non si faranno mai opere utili con una spesa razionale, senza un fondo per la progettazione l'Italia continuerà a crollare (#italiasicura) sperando che l'argine tenga e la frana non si muova.

Antonella Fiore

Il sito utilizza cookies tecnici e cookies terze parti, anche profilanti. Continuando la navigazione del sito, accetti la nostra Cookie Policy.

[Leggi i dettagli](#) [Accetto](#)

Attualità | Clima | Energia | Territorio | Politica&Ambiente | Cultura | Opinioni | La Società della Conoscenza | e inoltre...

Home » Territorio

Merccoledì 8 Giugno 2016

Abbonati a **Villaggio Globale**

Accesso a tutti i contenuti Premium e all'archivio storico della rivista.

Cosa aspetti? Registrati

Accesso Premium

Nome utente dimenticato? Password dimenticata?

Multimedia

Erbe, una ricerca da fare insie

Calendario Eventi

Giugno 2016

L	M	G	V	S	D
		1	2	3	4
5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28
29	30	31			

Qualità dell'aria

PM10 daily mean - Real 08 Jun 2016



PM10 daily mean - Real 08 Jun 2016



Tags: opere, pubbliche, codice, appalti, rischio, idrogeologico

Testi

Potrebbe interessarti anche:

210 milioni per il rischio idrogeologico in Puglia

Gli interventi verranno concentrati in 62 comuni pugliesi con la programmazione di più di 90 opere, oltre ad altre

dalle Regioni, perché sono migliaia e si potranno realizzare forse nell' arco di qualche decennio. Vanno stabilite in maniera scientifica, e non politica, le priorità e va attivato un monitoraggio geomorfologico sui territori dove è riconosciuta una pericolosità ma non una priorità. Quello che sorprende è il concetto di progettazione che trapela nelle dichiarazioni del ministro Galletti. "Una progettazione veloce, sostenibile e adeguata ai nuovi scenari climatici - osserva il ministro dell' Ambiente Gian Luca Galletti - è il punto imprescindibile di partenza di una programmazione seria per un Paese come l' Italia ad alto rischio idrogeologico. Le linee guida, aperte al contributo tecnico dei protagonisti della cura del territorio, sono uno strumento utile in questa direzione". Più che veloce la progettazione dovrebbe essere curata e rigorosa e per svolgere una progettazione curata e rigorosa serve il fondo per la progettazione. Il vero fallimento della mitigazione del rischio idrogeologico sono state le opere mal progettate e spesso inutili. In Italia in molti casi i progetti sono di bassa qualità perché i progettisti non sono pagati e sono relegati a figure di consulenti degli uffici comunali. Progetti di bassa qualità oltre a non mitigare i rischi idrogeologici del territorio portano a lunghi contenziosi amministrativi. Veloce e a regola d' arte deve essere l' esecuzione dell' opera e non la progettazione. Senza un fondo per la progettazione non si faranno mai opere utili con una spesa razionale, senza un fondo per la progettazione l' Italia continuerà a cullarsi (#italiasiculla) sperando che l' argine tenga e la frana non si muova.

ANTONELLO FIORE



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 10 giugno 2016



DOSSIER

Venerdì, 10 giugno 2016

Articoli

10/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 10	
«Qua vicino c'è un lago e scarica nelle nostre case»	1
10/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 10	
Periferia sott'acqua Aguscello semi-isolata	3
10/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 10	
Tra Vigarano e Poggio fossi e canali hanno tracimato	5
09/06/2016 lanuovaferrara.it	
Altri lavori contro gli allagamenti	6
09/06/2016 Telestense	
Maltempo: nuova allerta meteo. Preoccupano canali e fossi - VIDEO	7
09/06/2016 regione.emilia-romagna.it	
Stanziati 11,2 milioni di euro dopo le alluvioni di febbraio e marzo	8
09/06/2016 lanuovaferrara.it	
Ancora rifiuti abbandonati nella golena del Po	10
10/06/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 18	
Biomasse, la centrale modello da esportazione	11
10/06/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 20	
Il sabbiodotto non trova più pace	12
09/06/2016 Estense	
Piogge e allagamenti, Ferrara subisce ancora il maltempo	13
09/06/2016 Estense	
Le piogge rimangono, scatta una nuova allerta meteo	14

«Qua vicino c'è un lago e scarica nelle nostre case»

Sconforto e rabbia tra i residenti di via dell' Uccellino. Garage e scantinati allagati Argini e fossi chiusi dai privati hanno trasformato la zona in un bacino artificiale

«Guardi, qui si è formato un laghetto e i suoi emissari portano dritti dritti nei nostri scantinati», raccontano furibondi, ma anche sbigottiti, i residenti di via dell' Uccellino, zona sud della città. Il "laghetto", come l' hanno battezzato qua attorno, appare come un grande specchio disteso sul verde della campagna e così si presenta da uno dei balconi della zona residenziale.

«Di pioggia stanotte ne è caduta come abbiamo visto poche altre volte - racconta affranta Albertina Montanari, nella palazzina in fondo alla strada - ma il vero problema è che tutta l' acqua che si è raccolta nella zona e che viene scaricata nelle campagne per svuotare le altre abitazioni poi torna verso le case e per la precisione entra nella mia proprietà». Ieri, verso le 11, un' impresa di spurghi stava cercando di aspirare l' acqua dal suo scantinato, salita fino a 70-80 centimetri dal pavimento.

Il liquido scuro è tracimato all' interno della vasca da bagno ricavata nella zona più bassa dell' appartamento e lambisce l' orlo del lavandino. Dal lato dei numeri pari della strada quasi tutti i garage e le cantine sono allagati. A mollo sono finiti scooter ed elettrodomestici, mobili («forse qualcuno non potremo più riutilizzarlo», lamenta una residente) e una quantità imprecisata di biciclette, scatoloni, masserizie. Lorenzo Forlani è uno dei più scontenti. Munito di stivali compie un giro perlustrativo in cantina in attesa delle elettropompe che dovrebbero scolare gli ambienti invasi da acqua e fango. «Quest' anno siamo andati sotto tre volte a partire da aprile, ma questa - racconta - è stata la peggiore».

Giovanni Marchetti, in una proprietà vicina, si adopera per aiutare familiari e conoscenti. Anche lui è d' accordo con Forlani: «Tanta pioggia così è la prima volta che la vedo».

Michele Pazzi, che abita al n. 16, è uno dei più infuriati. «Abito qui dal '94, ma questa situazione ha iniziato a manifestarsi qualche anno dopo, verso il 2000, quando ci hanno staccato dal depuratore e ci hanno allacciato alla fognatura di San Martino, dall' altra parte della strada - racconta - Ora se piove in modo abbondante ci ritroviamo l' acqua in casa. È chiaro che bisognerà trovare una soluzione per evitare che rimaniamo a mollo per vari mesi all' anno, tenendo conto di come sta evolvendo la situazione meteorologica anno dopo anno». Maria Succi, una vicina, spera che l' elettropompa prima o poi traslochi nel suo cortile. Cantina, garage



1. L'acqua ha invaso nei mattoni lo scantinato della signora Montanari, in via dell'Uccellino, a una strada della zona sud della città. 2. Auto rizzata nella foto a 3. Finita nei mattoni diversi alla casa di Marchetti, in via dell'Uccellino, a una strada della zona sud della città. 4. Invasi dall'acqua garage e rimesse



«Qua vicino c'è un lago e scarica nelle nostre case»

Sconforto e rabbia tra i residenti di via dell'Uccellino. Garage e scantinati allagati Argini e fossi chiusi dai privati hanno trasformato la zona in un bacino artificiale

«C'è un lago vicino a casa e scarica nelle nostre case», dicono i residenti di via dell'Uccellino, zona sud della città. Il "laghetto", come l' hanno battezzato qua attorno, appare come un grande specchio disteso sul verde della campagna e così si presenta da uno dei balconi della zona residenziale. Di pioggia stanotte ne è caduta come abbiamo visto poche altre volte - racconta affranta Albertina Montanari, nella palazzina in fondo alla strada - ma il vero problema è che tutta l' acqua che si è raccolta nella zona e che viene scaricata nelle campagne per svuotare le altre abitazioni poi torna verso le case e per la precisione entra nella mia proprietà. Ieri, verso le 11, un' impresa di spurghi stava cercando di aspirare l' acqua dal suo scantinato, salita fino a 70-80 centimetri dal pavimento. Il liquido scuro è tracimato all' interno della vasca da bagno ricavata nella zona più bassa dell' appartamento e lambisce l' orlo del lavandino. Dal lato dei numeri pari della strada quasi tutti i garage e le cantine sono allagati. A mollo sono finiti scooter ed elettrodomestici, mobili («forse qualcuno non potremo più riutilizzarlo», lamenta una residente) e una quantità imprecisata di biciclette, scatoloni, masserizie. Lorenzo Forlani è uno dei più scontenti. Munito di stivali compie un giro perlustrativo in cantina in attesa delle elettropompe che dovrebbero scolare gli ambienti invasi da acqua e fango. «Quest' anno siamo andati sotto tre volte a partire da aprile, ma questa - racconta - è stata la peggiore». Giovanni Marchetti, in una proprietà vicina, si adopera per aiutare familiari e conoscenti. Anche lui è d' accordo con Forlani: «Tanta pioggia così è la prima volta che la vedo». Michele Pazzi, che abita al n. 16, è uno dei più infuriati. «Abito qui dal '94, ma questa situazione ha iniziato a manifestarsi qualche anno dopo, verso il 2000, quando ci hanno staccato dal depuratore e ci hanno allacciato alla fognatura di San Martino, dall' altra parte della strada - racconta - Ora se piove in modo abbondante ci ritroviamo l' acqua in casa. È chiaro che bisognerà trovare una soluzione per evitare che rimaniamo a mollo per vari mesi all' anno, tenendo conto di come sta evolvendo la situazione meteorologica anno dopo anno. Maria Succi, una vicina, spera che l' elettropompa prima o poi traslochi nel suo cortile. Cantina, garage



Palio, riunione fiume senza decidere

La pista è inzuppata. Ipotizzato anche uno spostamento al 18 giugno. Oggi nuovo vertice

Il maltempo, che ha già creato parecchi problemi al Palio, sembra a paragonare questa edizione. Già due volte si sono riaccese le speranze per lo stesso motivo, e la situazione sembra essere discesa nel nulla. Il giorno precedente, con l' esclusione delle feste dei cavalli, giuristi e tecnici per non mettere a repentaglio la sicurezza degli spettatori. La forte pioggia, della quale ancora ha incompiuto la stima, ha fatto sì che i preparativi per il Palio non potessero essere conclusi. Il nuovo vertice è stato convocato per il 18 giugno, in attesa di un nuovo maltempo.

e orto sono coperti dall' acqua. «Forse dovrò buttare via frigo e lavatrice», è il suo bilancio. Due case più in là il signor Formignani, del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, spiega che «questa è una zona privata, noi stiamo aiutando i residenti ma è fuori dalle aree di nostra competenza. La presenza di arginature, in via dell' Uccellino e in via Bologna, e la chiusura dei fossi privati impedisce all' acqua di defluire e la fa accumulare nelle zone più basse, compresi garage e scantinati». (gi.ca.)

Periferia sott' acqua Aguscello semi-isolata

Strade e sottopasso allagati, ieri frazione irraggiungibile da via Comacchio Colpita la zona sud. Bonifica e pompieri al lavoro: «Ma ora serve una tregua»

Lampi e tuoni per ore l'altra notte su tutta la provincia, ma l'acqua è caduta abbondante soprattutto a sud della città - spiega il consorzio di bonifica Pianura di Ferrara - fra Aguscello e Poggio Renatico, Torre Fossa e Coronella. Verso nord nella zona del Barco.

Nell'area più colpita, quella di Torre Fossa, le precipitazioni hanno raggiunto i 70-80 millimetri nel giro di poche ore e il sistema fognario è andato in sofferenza. «Le piogge ripetute degli ultimi giorni, un giugno come non ne vedevamo da tempo, il terreno che fatica ad assorbire perché non ha smaltito ancora i rovesci precedenti hanno messo in difficoltà la rete in alcuni punti - spiega Franco Dalle Vacche, presidente del consorzio - tutto ciò nonostante avessimo messo i canali in sicurezza, e cioè li avessimo svuotati perché in questi giorni le campagne non hanno bisogno di essere irrigate». La Bonifica ha inviato varie squadre sul territorio per accelerare il sollevamento e il deflusso delle acque, «ora avremmo bisogno di un paio di giorni di tregua - commenta Dalle Vacche - altrimenti tutto il carico di lavoro graverà solo sugli impianti (e non anche sui fossi, sull'assorbimento del terreno etc., ndr). In caso di piogge abbondanti e molto concentrate si potrebbero ripetere alcune situazioni di crisi. Abbiamo comunque notato che i disagi, anche l'altra notte, si sono registrati solo in alcuni punti, in zone limitate. Il sistema sostanzialmente ha tenuto».

Sott'acqua è andato il sottopasso di via Ricciarelli, ma anche la stessa via Ricciarelli e la parallela via Mingozzi, due strade di accesso ad Aguscello da via Comacchio ieri impraticabili a causa dell'allagamento delle carreggiate.

Sull'asfalto si sono depositati 20-30 centimetri di acqua e il traffico ne ha risentito. Molti automobilisti hanno deciso di non affrontare l'onda e sono tornati indietro, da via Ricciarelli a via Mingozzi e viceversa sperando di trovare un pertugio che non c'era. Solo qualche Suv, alcune vetture di grossa cilindrata, pulmini e autocarri attraversavano i punti allagati. Per arrivare ad Aguscello molti automobilisti hanno dovuto aggirare il paese passando da via Boschetto e via Undici Poletti. Intanto la polizia municipale regolava la circolazione.

A Torre Fossa, come confermava ieri Dalle Vacche, il maltempo ha scaricato la maggiore quantità di pioggia. «L'abitazione dei miei genitori, nella zona di via Sterpata, verso San Martino, ha subito l'invasione di acqua. Capisco le preoccupazioni dei genitori, ma non posso fare altro che consigliare di non uscire di casa e di aspettare che il livello dell'acqua si abbassi».

La pioggia ha scaricato la maggior quantità di pioggia, di abbondante anche nelle zone di via Sterpata, verso San Martino, ha subito l'invasione del garage e della parte più bassa della casa - racconta nel telefono Matteo Cecchi, 35 anni, abitante del centro di Bonifica, dove si è allagato il garage. Capisco le preoccupazioni dei genitori, ma non posso fare altro che consigliare di non uscire di casa e di aspettare che il livello dell'acqua si abbassi».

Periferia sott'acqua Aguscello semi-isolata

Strade e sottopasso allagati, ieri frazione irraggiungibile da via Comacchio Colpita la zona sud. Bonifica e pompieri al lavoro: «Ma ora serve una tregua»

Da lunedì qualche (timido) segnale di bel tempo

La notte del tempo è stata molto calda, con temperature che hanno toccato i 25 gradi. Ma la notte è cominciata con un temporale che ha scaricato la pioggia. Dalle Vacche sottolinea che la situazione è migliorata, ma non bisogna abbassare la guardia. «Abbiamo osservato che il traffico si è normalizzato, ma non bisogna abbassare la guardia».



NELLE CAMPAGNE Tra Vigarano e Poggio fossi e canali hanno tracimato

Il violente tempo ha provocato l'allagamento di alcune zone, ma la situazione è migliorata. Le campagne sono state allagate, ma non bisogna abbassare la guardia. «Abbiamo osservato che il traffico si è normalizzato, ma non bisogna abbassare la guardia».



allagamento del garage e della parte più bassa della casa - raccontava ieri un lettore, Matteo Checchi - poi gli addetti del consorzio di bonifica sono intervenuti e hanno agevolato il deflusso. Capisco che si tratta di forti precipitazioni ma è anche vero - si è sfogato ieri Checchi - che nella zona che ho citato la tariffa della bonifica è aumentata. Ci aspetteremmo quindi qualche tutela in più».

Dalle Vacche sottolinea che «purtroppo c'è un'intera rete di fossi ai lati delle strade che necessita di una manutenzione più assidua che però non sempre è possibile garantire sia per la presenza di alberi che di ostacoli artificiali, come i ponticelli di accesso alle abitazioni private». I vigili del fuoco della provincia hanno impiegato tutte le squadre disponibili, volontari compresi, e hanno eseguito una trentina di interventi.

Le prime chiamate sono giunte poco dopo l' 1.30 dall'alto ferrarese (Cento, Sant'Agostino e Vigarano) ma al mattino la situazione si era complicata soprattutto a sud del capoluogo.

In particolare verso Bologna, dove nella zona di via dell'Uccellino l'acqua si è raccolta in scantinati e garage. Secondo l'Arpa il tempo dovrebbe leggermente migliorare fra oggi e domani, ma sono comunque previste piogge, anche se di breve durata, stamattina sulla costa e sulla provincia nel pomeriggio di domani.

(gi.ca.)

nelle campagne

Tra Vigarano e Poggio fossi e canali hanno tracimato

Il violento e lungo acquazzone dell'altra notte non ha creato problemi alle abitazioni ma ha allagato tante campagne che sembravano risaie. La zona più colpita è stata la parte sud del territorio comunale dove i pluviometri, posizionati nelle campagne, hanno registrato 70 millimetri di pioggia scaricata dal cielo. In via Imperiale, la strada di confine che collega Vigarano Mainarda con Poggio Renatico, all'altezza di Madonna Boschi il canale Riolo ha tracimato inondando i campi coltivati a grano che si trovano nel versante del territorio di Mirabello. In diversi punti di via Fondo Reno e via Madonna Boschi i fossi hanno tracimato allagando quasi tutta la sede stradale. Per regolamentare il traffico, nei momenti critici, sul posto è intervenuta la polizia municipale. Dal Comune hanno chiesto al consorzio di bonifica Pianura di Ferrara di aprire gli scoli consortili per permettere il deflusso delle acque, visto che i terreni sono saturi e non assorbono. Tutto il processo avviene sotto gli occhi di Ufficio tecnico comunale e Protezione civile allertati fin dall'alba. (g.b.)



Periferia sott'acqua Aguscello semi-isolata

Strade e sottopasso allagati, ieri frazione irraggiungibile da via Comacchio
Colpita la zona sud. Bonifica e pompieri al lavoro: «Ma ora serve una tregua»

Da lunedì qualche (timido) segnale di bel tempo

La notte del tempo è nella mani della sabbia, si prevede che settimana scorsa il tempo si aprirà con qualche segnale di bel tempo. La bonifica ha in corso le operazioni di bonifica e il deflusso delle acque, con un certo rischio di inondazione. La notte del tempo è nella mani della sabbia, si prevede che settimana scorsa il tempo si aprirà con qualche segnale di bel tempo. La bonifica ha in corso le operazioni di bonifica e il deflusso delle acque, con un certo rischio di inondazione.

NELLE CAMPAGNE

Tra Vigarano e Poggio fossi e canali hanno tracimato

Il violente e lungo acquazzone dell'altra notte non ha creato problemi alle abitazioni ma ha allagato tante campagne che sembravano risaie. La zona più colpita è stata la parte sud del territorio comunale dove i pluviometri, posizionati nelle campagne, hanno registrato 70 millimetri di pioggia scaricata dal cielo. In via Imperiale, la strada di confine che collega Vigarano Mainarda con Poggio Renatico, all'altezza di Madonna Boschi il canale Riolo ha tracimato inondando i campi coltivati a grano che si trovano nel versante del territorio di Mirabello. In diversi punti di via Fondo Reno e via Madonna Boschi i fossi hanno tracimato allagando quasi tutta la sede stradale. Per regolamentare il traffico, nei momenti critici, sul posto è intervenuta la polizia municipale. Dal Comune hanno chiesto al consorzio di bonifica Pianura di Ferrara di aprire gli scoli consortili per permettere il deflusso delle acque, visto che i terreni sono saturi e non assorbono. Tutto il processo avviene sotto gli occhi di Ufficio tecnico comunale e Protezione civile allertati fin dall'alba. (g.b.)

PER AMPLIAMENTO ORGANICO

STUDIO COMMERCIALE DI FERRARA SELEZIONA:

- ✓ ESPERTO A CONTABILITÀ, BILANCI, DICHIARAZIONI, SOCIETÀ
- ✓ ESPERTO A PAGHE
- ✓ LAUREATO A PER AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI

studio_domazzi@libero.it

Altri lavori contro gli allagamenti

CENTO. Il testimone da presidente del Comitato Allagati Centesi, passa da Alberto Alberti a Rosario Cannoletta. Dopo essersi dimesso per impegnarsi nella tornata elettorale, Alberti lascia al nuovo...

CENTO. Il testimone da presidente del Comitato Allagati Centesi, passa da Alberto Alberti a Rosario Cannoletta. Dopo essersi dimesso per impegnarsi nella tornata elettorale, Alberti lascia al nuovo presidente, una riconferma in verità, Cannoletta, la «sfida di sollecitare gli enti a proseguire nel Piano anti allagamenti di Cento». E nel ringraziare tutti i collaboratori del gruppo per il lavoro svolto in questo quasi tre anni di presidenza, Alberti ha seguito con attenzione i lavori svolti dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per la realizzazione della vasca di espansione in via Ferrarese/San Rocco. Un intervento completato nei giorni scorsi, mentre partiranno il 1° luglio quelli per la creazione di un vasto catino allagabile a Ponte Alto. In merito, Alberti ricorda: «Il sindaco uscente Lodi si è sempre vantato di aver portato a termine l'intervento, quando invece in realtà ha solo rallentato l'esecuzione dei lavori già programmati dalla precedente amministrazione. Se non fosse stato poi per il Consorzio e il Comitato allagati, avrebbe addirittura perso i 4,5 milioni di euro di contributi per la prima parte del progetto anti allagamenti: 1,5 milioni ottenuti nel 2007 dalla giunta Tuzet, e i 3 milioni stanziati dalla Regione grazie al lavoro svolto dal Comitato centese». Per Alberti, la prima tranche dei lavori realizzati dal Consorzio di Bonifica, è «un risultato importante per la sicurezza idraulica del Centese, ma occorre guardare avanti: trovare le risorse per andare a completare il progetto complessivo da 16 milioni di euro. Un impegno importante per il nuovo sindaco. Ed è per questo che (nonostante le ripetute richieste Lodi non ci ha mai ascoltato) abbiamo incontrato e chiesto un impegno concreto ai candidati sindaco Diego Contri e Fabrizio Toselli».

Per Alberti, la prima tranche dei lavori realizzati dal Consorzio di Bonifica, è «un risultato importante per la sicurezza idraulica del Centese, ma occorre guardare avanti: trovare le risorse per andare a completare il progetto complessivo da 16 milioni di euro. Un impegno importante per il nuovo sindaco. Ed è per questo che (nonostante le ripetute richieste Lodi non ci ha mai ascoltato) abbiamo incontrato e chiesto un impegno concreto ai candidati sindaco Diego Contri e Fabrizio Toselli».



Si questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +17°C

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI FURTI SPAL DROGA CARIFE

Sette: FERRARA CRONACA ALTRI LAVORI CONTRO GLI ALLAGAMENTI

IL COMITATO SI MOBILITA

Altri lavori contro gli allagamenti

CENTO. Il testimone da presidente del Comitato Allagati Centesi, passa da Alberto Alberti a Rosario Cannoletta. Dopo essersi dimesso per impegnarsi nella tornata elettorale, Alberti lascia al nuovo presidente, una riconferma in verità, Cannoletta, la «sfida di sollecitare gli enti a proseguire nel Piano anti allagamenti di Cento». E nel ringraziare tutti i collaboratori del gruppo per il lavoro svolto in questo quasi tre anni di presidenza, Alberti ha seguito con attenzione i lavori svolti dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per la realizzazione della vasca di espansione in via Ferrarese/San Rocco. Un intervento completato nei giorni scorsi, mentre partiranno il 1° luglio quelli per la creazione di un vasto catino allagabile a Ponte Alto.

In merito, Alberti ricorda: «Il sindaco uscente Lodi si è sempre vantato di aver portato a termine l'intervento, quando invece in realtà ha solo rallentato l'esecuzione dei lavori già programmati dalla precedente amministrazione. Se non fosse stato poi per il Consorzio e il Comitato allagati, avrebbe addirittura perso i 4,5 milioni di euro di contributi per la prima parte del progetto anti allagamenti: 1,5 milioni ottenuti nel 2007 dalla giunta Tuzet, e i 3 milioni stanziati dalla Regione grazie al lavoro svolto dal Comitato centese». Per Alberti, la prima tranche dei lavori realizzati dal Consorzio di Bonifica, è «un risultato importante per la sicurezza idraulica del Centese, ma occorre guardare avanti: trovare le risorse per andare a completare il progetto complessivo da 16 milioni di euro. Un impegno importante per il nuovo sindaco. Ed è per questo che (nonostante le ripetute richieste Lodi non ci ha mai ascoltato) abbiamo incontrato e chiesto un impegno concreto ai candidati sindaco Diego Contri e Fabrizio Toselli».

09 giugno 2016

09 giugno 2016

TrovaCinema Tutti i cinema

tvzap social TV Segui su

libri eBook

TOP EBOOK: Hero Caravaggio

PRIMO PIANO

Maltempo: nuova allerta meteo. Preoccupano canali e fossi - VIDEO

Articoli correlati per tags:

Le precipitazioni insistenti delle ultime ore, su città e provincia, hanno provocato una serie di disagi, con numerosi interventi dei vigili del fuoco, della protezione civile e dei tecnici del consorzio di bonifica ferrarese, al lavoro con le pompe per liberare scantinati e cortili allagati Da via Bologna verso Vigarano passando per Coronella; e poi ancora da Poggio Renatico ad Argenta, da Cento a Renazzo senza dimenticare Aguscello e la zona verso Cona.

Una cartina a macchia di leopardo con le nubi che scaricano notevoli quantitativi d' acqua in pochi minuti intervallati da tenui raggi di sole. Una situazione che continuerà anche nelle prossime ore , visto che la Protezione Civile dell' Emilia-Romagna, ha attivato una fase di attenzione per temporali e criticità idraulica, su diverse aree del territorio regionale, dalle 18 di oggi e per 30 ore fino alla mezzanotte di sabato. Le zone interessate dall' allerta sono quelle del bacino del Reno, della pianura di Bologna e Ferrara, di Forlì e Ravenna, del bacino dell' Alto del Lamone e del Savio; Una nuova fase di attenzione che va a sovrapporsi, in parte, a quella per temporali annunciata su tutta la regione per 28 ore dalle 20 fino alla mezzanotte di oggi. Rispetto a quanto contenuto nell' allerta precedente e che rimane valida fino alla scadenza indicata, si prevede che i fenomeni si estenderanno alla zona orientale della regione fino a domani. "Ci preoccupano i livelli dei canali e dei fossi di scolo , spiega l' assessore Aldo Modonesi, con un post su Facebook. Abbiamo dovuto chiudere momentaneamente i sottopassi di via Ricciarelli e di via Imperiale a causa, oltre che della forte pioggia, della tanta acqua che tracimava dalla campagna e dai canali.

Una situazione che continuerà anche nelle **prossime ore**, visto che la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna, ha attivato una fase di attenzione per temporali e criticità idraulica, su diverse aree del territorio regionale, dalle 18 di oggi e per 30 ore fino alla mezzanotte di sabato.



The screenshot shows the website interface for Telestense.it. At the top, there are social media icons for YouTube, Facebook, and Twitter, along with a search bar. The main header features the site's logo and navigation links for various categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The article title is prominently displayed in blue and black text. Below the title, there is a date and time stamp (09/06/2016 16:49) and social media sharing icons. The main body of the article contains the text about the weather alert and the impact on the region. On the right side, there are several smaller promotional banners, including one for 'I CANTIERI DELLO SVILUPPO - PROGETTO COMACCHIO' and another for 'VIENI A VIVERE QUI - NUOVA ESPERIENZA ABITATIVA'. At the bottom right, there are advertisements for 'BUCA' and 'WATCH femet'.

Stanziati 11,2 milioni di euro dopo le alluvioni di febbraio e marzo

Per l'Emilia-Romagna arrivano 9,2 milioni di euro da ripartire fra le 9 province per gli interventi necessari dopo il maltempo che ha colpito la regione dal 27 febbraio al 27 marzo 2016. Risorse rese disponibili dal Governo con la dichiarazione di stato di emergenza nazionale approvato dal Consiglio dei ministri il 10 maggio scorso: sarà ora il commissario Stefano Bonaccini a predisporre il piano degli interventi, da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento nazionale della Protezione civile. Ai fondi nazionali si aggiungono altri 2 milioni stanziati dalla Regione. È in una conferenza stampa con i sindaci del piacentino che il presidente della Regione, Bonaccini, ha annunciato gli 11,2 milioni destinati al territorio regionale e fatto il punto sui finanziamenti destinati al territorio della provincia di Piacenza. Con lui, il sottosegretario alla Presidenza della Giunta, Andrea Rossi, l'assessore alla Difesa del territorio, Paola Gazzolo, e i primi cittadini di Ponte dell'Olio, Bettola, Corte Brugnatella, Farini e Travo. Quelle stanziati dal Governo rappresentano risorse importanti per il territorio regionale ha affermato Bonaccini capace ogni volta di rialzarsi di fronte a eventi drammatici, grazie all'impegno delle istituzioni, dei sindaci e dei cittadini, ma anche di garantire costantemente innovazione e sviluppo.

A essi si aggiungono i 2 milioni di fondi regionali e il milione per gli impianti sportivi danneggiati nel 2015: era un impegno che avevamo preso ed è un impegno che oggi siamo venuti qui a confermare: abbiamo fatto ciò che avevamo detto. Ripristino impianti sportivi. Ammontano poi a un milione di euro i fondi che sempre la Regione ha destinato agli interventi straordinari necessari a ripristinare gli impianti sportivi messi in ginocchio da alluvioni e smottamenti nel 2015: 300 mila euro per rifare il campo sportivo di Casola Valsenio, in provincia di Ravenna, franato nel febbraio 2015, e 700 mila euro per le strutture danneggiate in provincia di Piacenza dalle piogge del settembre successivo. Nello specifico i Comuni interessati sono Bettola (centro sportivo: piscina, campo, calcetto), Corte Brugnatella (centro sportivo Marsaglia: calcio, calcetto, centro canoe), Farini (campo di calcio), Ponte dell'Olio (centro sportivo: campo calcio, piscina), Travo (centro sportivo). Interventi nel piacentino post alluvione 2015. Per quanto riguarda sempre i danni causati dalle alluvioni del settembre 2015, nel piacentino stanno partendo 39 nuovi cantieri, per circa 4,4 milioni di euro. Si tratta soprattutto di interventi per il ripristino di strade e rimozione di materiali dall'ansa dei corsi d'acqua. Più in generale, in provincia di Piacenza sono stati



The screenshot shows the website interface for the news article. At the top, there is a navigation bar with the 'ER Ambiente' logo and a search bar. Below the navigation bar, the article title 'Stanziati 11,2 milioni di euro dopo le alluvioni di febbraio e marzo' is displayed. The main content area includes a sub-headline '9,2 milioni arrivano dal Governo dopo la dichiarazione di stato di emergenza nazionale, 2 milioni dalla Regione', a social media sharing section, and the main text of the article. The text details the funding from the national government and the regional government, and mentions the regional president Stefano Bonaccini's announcement during a press conference in Piacenza. The article also lists specific locations affected by flooding and the types of sports facilities damaged. At the bottom of the article, there is a 'Stampa' button and a cookie consent banner.

Comunicati Stampa Emilia Romagna

finanziati 57 interventi, per un importo complessivo di 8,7 milioni di euro: il 24,5% dei lavori sono ultimati, il 45,5% sono in esecuzione, il 3,5% sono stati affidati e il 10,5% sono in corso di affidamento.
Azioni

Ancora rifiuti abbandonati nella golena del Po

SERRAVALLE. Sarà anche vero, come ha detto il Prefetto di Ferrara Michele Tortora che in ambito provinciale il comune di Berra è il meno colpito per quanto riguarda la delinquenza; la stessa cosa non...

SERRAVALLE. Sarà anche vero, come ha detto il Prefetto di Ferrara Michele Tortora che in ambito provinciale il comune di Berra è il meno colpito per quanto riguarda la delinquenza; la stessa cosa non si può dire per quanto riguarda la maleducazione e nello specifico l' abbandono di rifiuti. Dopo la località Ponte Giglioli presa di mira da anni da questi "pirati dei rifiuti" ora i vandali hanno scelto anche le sponde del grande fiume per abbandonare i loro rifiuti. Un' azione deplorabile alla quale i cittadini del comune di Berra, ma soprattutto quelli di Serravalle, visto che in questa frazione questo gesto accade molto di più che nelle altre due località del comune (Berra e Cologna), hanno chiesto agli enti preposti di intervenire in maniera energica. Queste bonifiche, tempestivamente eseguite da Area, costano ai contribuenti: basta pensare che solamente in località Ponte Giglioli e da parecchio tempo ne viene eseguita praticamente una alla settimana. Ma lo stupore, associato alla rabbia, arriva quando si pensa che la raccolta di questi rifiuti abbandonati li garantisce Area a costo zero, basta lasciarli comodamente davanti a casa e fare una telefonata, che non costa. Insomma la maleducazione continua, come pure le lamentele, e non si sa fino a quando andranno avanti: con ogni probabilità fino a quando non verranno presi provvedimenti efficaci. Quella dei rifiuti è una piaga che riguarda un po' tutto il territorio provinciale e nessuna zona è immune ma nel territorio di Berra questa situazione va avanti da troppo tempo e le golene del fiume rappresentano un luogo ideale per le persone incivili per portare i rifiuti deturpando l' ambiente. (d.m.)



Si questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +17°C
tempestività

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI FURTI SPAL DROGA CARIFE

Sei in: FERRARA > CRONACA > ANCORA RIFIUTI ABBANDONATI NELLA...

SERRAVALLE

Ancora rifiuti abbandonati nella golena del Po

SERRAVALLE. Sarà anche vero, come ha detto il Prefetto di Ferrara Michele Tortora che in ambito provinciale il comune di Berra è il meno colpito per quanto riguarda la delinquenza; la stessa cosa non...

09 giugno 2016

SERRAVALLE. Sarà anche vero, come ha detto il Prefetto di Ferrara Michele Tortora che in ambito provinciale il comune di Berra è il meno colpito per quanto riguarda la delinquenza; la stessa cosa non si può dire per quanto riguarda la maleducazione e nello specifico l'abbandono di rifiuti. Dopo la località Ponte Giglioli presa di mira da anni da questi "pirati dei rifiuti" ora i vandali hanno scelto anche le sponde del grande fiume per abbandonare i loro rifiuti. Un'azione deplorabile alla quale i cittadini del comune di Berra, ma soprattutto quelli di Serravalle, visto che in questa frazione questo gesto accade molto di più che nelle altre due località del comune (Berra e Cologna), hanno chiesto agli enti preposti di intervenire in maniera energica. Queste bonifiche, tempestivamente eseguite da Area, costano ai contribuenti: basta pensare che solamente in località Ponte Giglioli e da parecchio tempo ne viene eseguita praticamente una alla settimana. Ma lo stupore, associato alla rabbia, arriva quando si pensa che la raccolta di questi rifiuti abbandonati li garantisce Area a costo zero, basta lasciarli comodamente davanti a casa e fare una telefonata, che non costa. Insomma la maleducazione continua, come pure le lamentele, e non si sa fino a quando andranno avanti: con ogni probabilità fino a quando non verranno presi provvedimenti efficaci. Quella dei rifiuti è una piaga che riguarda un po' tutto il territorio provinciale e nessuna zona è immune ma nel territorio di Berra questa situazione va avanti da troppo tempo e le golene del fiume rappresentano un luogo ideale per le persone incivili per portare i rifiuti deturpando l'ambiente. (d.m.)

09 giugno 2016

TrovaCinema Tutti i cinema + tvzap la social TV Segui su ilmiolibro ebook

BOX OFFICE STASERA IN TV POP EBOOK Hero Caravaggio

Acqua Ambiente Fiumi

Biomasse, la centrale modello da esportazione

Perri: «Con la raccolta a domicilio del materiale abbattiamo le emissioni in atmosfera»

di NANDO MAGNANI UN MODELLO da esportare, che ha ottenuto ottimi risultati: sia in termini aziendali che di sostenibilità ambientale. Ma è anche una esperienza di valorizzazione agroforestale, da rinnovare, migliorare ed implementare. Parliamo dell'utilizzo delle biomasse residuali - ramaglie, potature ed espianto di alberi da frutto, prima considerati rifiuti - per la produzione di energia elettrica. Ne sanno qualcosa alla società San Marco Bioenergie, che gestisce la centrale di Bando, dal 2010 pioniera di questa formula di approvvigionamento del legname per alimentare le caldaie. E che ieri, alla Sala Mercato, ha organizzato un convegno a tema. Cinque anni fa l'impresa, che coi suoi 48 dipendenti tratta 280mila tonnellate di pioppelle e biomasse vegetali - le residuali, in origine 24mila, sono passate a 62mila - ha siglato un accordo coi comuni e la provincia di Ferrara, trasportatori, cooperative ed associazioni sindacali e di categoria del mondo agricolo. Scopo: il ritiro a domicilio, su prenotazione, e senza spese per il coltivatore, di questo tipo di scarti agricoli. Che trasferiti nell'area di stoccaggio, e ripuliti da impurità - fili di ferro, plastica, terra e sostanze chimiche - vengono bruciati nei forni della fabbrica.

«SI È COSÌ crea una filiera - spiega il manager Carlo Perri - che ha messo in rete tutti gli attori coinvolti». Non solo: il progetto, virtuoso anche sotto l'aspetto economico, ha dato una risposta alle domande di smaltimento e ridotto praticamente a zero le emissioni di polveri in atmosfera. Che prima, con la combustione incontrollata in aperta campagna, erano invece degne di nota. «Un problema - aggiunge Perri - trasformato in opportunità, da estendere in Emilia-Romagna e fuori. Ampliando anche la raccolta di arbusti e sfalci in aree verdi, demaniali, pubbliche, private, lungo gli alvei dei fiumi. E trovando una soluzione per i conferimenti di piccole quantità». A fare gli onori di casa il sindaco Antonio Fiorentini. Relatori: il presidente di San Marco Patrizio Guazzi, l'onorevole Giuseppe Castiglioni che ha parlato del «contratto quadro nazionale»; l'assessore regionale Simona Caselli, Silvia Malservisi di Arpa e Fabrizio Salieri di Hera.

18 | **ARGENTA E PORTOMAGGIORE** | **PORTOMAGGIORE FESTA ELETTORALE**

Biomasse, la centrale modello da esportazione

Perri: «Con la raccolta a domicilio del materiale abbattiamo le emissioni in atmosfera»



di NANDO MAGNANI
UN MODELLO da esportare, che ha ottenuto ottimi risultati: sia in termini aziendali che di sostenibilità ambientale. Ma è anche una esperienza di valorizzazione agroforestale, da rinnovare, migliorare ed implementare. Parliamo dell'utilizzo delle biomasse residuali - ramaglie, potature ed espianto di alberi da frutto, prima considerati rifiuti - per la produzione di energia elettrica. Ne sanno qualcosa alla società San Marco Bioenergie, che gestisce la centrale di Bando, dal 2010 pioniera di questa formula di approvvigionamento del legname per alimentare le caldaie. E che ieri, alla Sala

Mercato, ha organizzato un convegno a tema. Cinque anni fa l'impresa, che coi suoi 48 dipendenti tratta 280mila tonnellate di pioppelle e biomasse vegetali - le residuali, in origine 24mila, sono passate a 62mila - ha siglato un accordo coi comuni e la provincia di Ferrara, trasportatori, cooperative ed associazioni sindacali e di categoria del mondo agricolo. Scopo: il ritiro a domicilio, su prenotazione, e senza spese per il coltivatore, di questo tipo di scarti agricoli. Che trasferiti nell'area di stoccaggio, e ripuliti da impurità - fili di ferro, plastica, terra e sostanze chimiche - vengono bruciati nei forni della fabbrica.

«SI È COSÌ crea una filiera - spiega il manager Carlo Perri - che ha messo in rete tutti gli attori coinvolti. Non solo: il progetto, virtuoso anche sotto l'aspetto economico, ha dato una risposta alle domande di smaltimento e ridotto praticamente a zero le emissioni di polveri in atmosfera. Che prima, con la combustione in aperta campagna,

La struttura
Coi suoi 48 dipendenti la centrale tratta 280mila tonnellate di pioppelle e biomasse vegetali

La mission
Il progetto, virtuoso anche sotto l'aspetto economico, ha dato una risposta alle domande di smaltimento

PORTOMAGGIORE
Grande fratello
Ogni auto che arriva viene controllata in tempo reale

PORTOMAGGIORE IL VERGINESE NECESSITA DI 500MILA EURO
Dal Ducato Estense soldi per le Delizie

di FRANCO VIANINI
SA È rivolta martedì a Ferrara, convocata dal sindaco Tiziano Togliatti. L'assemblea dei sindaci 1 e 2 dei territori ricadenti nei benefici del fondo del progetto "Ducato crociano" di 22 milioni di euro, finanziati dal Cipe e stanziati dal Ministero per il recupero dei beni artistici. I finanziamenti riguardano tutto il territorio provinciale, ma la maggior parte delle opere riguarda il capoluogo: Palazzo Muscati e Palazzo dei Diamanti, alcuni chiese demagogiche dal 2012, piazza Ariosto e interventi sulle mura. Nella giornata le opere candidate sono le delizie estensi, in particolare villa Menes e Sublimozio nel Loggione, la delizia di Belvedere a Voghera, la delizia del Verginese a Castiglione, la delizia di Benvenuto nella campagna di Mezzola. «L'incontro si è svolto in un clima cordiale ma soprattutto costruttivo» - commenta il sindaco di Portomaggiore, Nicola Minaroli. - Tra le novità abbiamo appreso che non ci sarà il vincolo temporale di realizzare i progetti

SAN BIAGIO LA SALMA SARÀ TUMULATA IN MAROCCO
Oggi l'ultimo saluto a Qualid Arabi

OGGI la salma di Qualid Arabi, il fante di San Biagio, calciatore dell'Argentina, morto in un tragico incidente stradale la notte del 2 giugno scorso, verrà sepolta in Marocco, paese di origine della sua famiglia. Alle 13, dopo il rito di sepoltura, il corpo del giovane atleta, avvolto in un velo, verrà trasferito dall'istituto di medicina legale di Cona (dove nei giorni scorsi c'è stato il riconoscimento e l'autopsia alla macchina di Arabi per una seconda vigilia di preghiera.

che al tratto della zona a norma della forestazione, del restauro e ristrutturazione del Verginese, della manutenzione della Vignola del Segno e dell'intervento di sistemazione al bosco, così al giardino rianimato che va dalla Delizia alle terre colombiane. Per quanto riguarda Belvedere, è stato accettato il progetto di realizzare un parcheggio vicino all'ingresso della villa.

Una celebrazione fidejussoria per il secondo volta in memoria del compimento l'intera comunità musulmana. Al termine la salma verrà trasportata all'aeroporto di Bologna per volare in Marocco. In Italia il ragazzo lascia il papà, la mamma e due fratelli. Alla sua memoria verranno dedicate varie manifestazioni sportive. Ma anche targhe e premi: ad esempio al torneo di calcio che si svolgerà a fine mese sul campo del Bar Aceto, vicino a casa sua, dove Qualid ha iniziato a stare i primi calci ad un pallone.

NANDO MAGNANI

Il sabbiodotto non trova più pace

Magnani: «Tubi portati e lavorati a due passi dalla spiaggia»

È su tutte le furie Marco Magnani, presidente degli stabilimenti balneari di Estensi e Spina. A mandarlo fuori dai gangheri è il cantiere sul canale Logonovo, lo stesso del sabbiodotto tolto in ritardo dalla spiaggia, ma prossimo a diventare il luogo dove saranno smontati, tagliati e puliti metri di tubi neri che hanno lavorato per restituire sabbia alle spiagge della costa emiliano-romagnola aggredite e mangiate dalle mareggiate.

«Li portano via mare a Spina, stanno recintando la spiaggia libera, hanno l'autorizzazione per lavorare giorno e notte, una cosa da non credere, non si può pensare che la Regione parli di turismo e poi decida di allestire un cantiere in una località come la nostra. A quanto ci hanno detto l'operazione si protrarrà fino alla fine di giugno sulla spiaggia libera, ma confidiamo con il bagno Lido - dice - i clienti non sono certo obbligati a sorbirsi il rumore di ruspe e flessibili in azione per tutta la giornata né a nuotare in uno specchio d'acqua da dove emergono dei tubi neri». I disagi, sottolinea, colpiranno attività e villeggianti. «Chi abita le case nelle vicinanze non potrà chiudere occhio - continua - e per fortuna che siamo i lidi delle famiglie e della tranquillità. Senza contare i contraccolpi agli stabilimenti balneari. Abbiamo proprio toccato il fondo». «Dati alla mano voglio ribadire come quattro dei lidi comacchiesi, perché il resto hanno spiagge private, pagano di 60 stabilimenti contro i 540 di Rimini, siamo quelli che sborsano più soldi in tutta la costa. Il Comune fa bene a promuovere la riviera, ma dimentica che quando i turisti arrivano, trovano ben pochi servizi».

20 il Resto del Carlino VENERDI' 10 GIUGNO 2016

COMACCHIO E LIDI

RITRATTI DI VALLE AL BETTOLINO
PER tutta la stagione estiva nelle sale del ristorante Bettolino di Fico sarà esposta la mostra fotografica "Il Delta del Po En Plein Air: Ritratti di Valle".

LIDO SPINA
«Linda sbaglia. Mai dimenticato Remo Brindisi». «Il MUSIO Remo Brindisi è un orgoglio per Comacchio e le azioni che lo stanno mettendo in atto o programmando per il futuro sono santissime, grazie anche ad una rete di collaboratori che l'amministrazione è riuscita a costruire negli anni e che coinvolge non solo il contesto locale, ma anche diverse università, l'Accademia delle Belle Arti di Bologna, la Scuola di Restaurazione Botticino di Brescia, l'Accademia di Brera di Milano, il Technoblog e il Centro di Fisica Nucleare di Ferrara e ovviamente la Soprintendenza dei beni mobili e artistici di Bologna». Questa la replica dell'assessore alla cultura del Comune di Comacchio, Alice Cati (in foto), al presidente del Lido Brindisi, rispetto del sindaco di Spina, che aveva chiesto la sua dimissione.

Il sabbiodotto non trova più pace
Magnani: «Tubi portati e lavorati a due passi dalla spiaggia»

DISAGI Il settore turistico turverna il disagio che arrecherà, fino alla fine del mese, la lavorazione dei maxi tubi a Lido Spina.

NUOVA ROTTA PARTENZA DA PORTO GARIBOLDI
In barca per promuovere il turismo in Adriatico

QUARANTA giorni di navigazione, su Italia, Slovenia e Croazia, con partenza da Porto Garibaldi per promuovere il concetto di portabilità turistica nel bacino dell'Adriatico. Per il 2016, il Raggruppamento Adriatico ha organizzato il tradizionale "Itineramento in Adriatico" un viaggio che parte da Venezia e si divide in due tronconi: il nord Italia, Lido d'Orto, Chioggia, e una divisione di località croate, salvo poi finire ritorno sul faro di Salsomaggiore per la seconda parte del viaggio. «Si può dire - ha precisato Linda Dal Santo, direttore tecnico della manifestazione - che siamo stati i portatori del concetto di macro regione adriatica, cercando di promuovere il turismo e l'economia portuale. Siamo partiti da Porto Garibaldi lunedì 12 giugno alle 8, ma gli equipaggi saranno presenti nelle bozze in maniera più discreta il 22 per la cerimonia di inaugurazione, prevista per le 18.30».

Mattia Longoni

Il mercato di Forte Dei Marmi direttamente sotto casa tua!

Dalle 8:00 alle 20:00

Poggio Renatico

12 GIUGNO

Mercato della Versilia

FORTE DEI MARM

Per maggiori informazioni consultate il nostro sito web all'indirizzo www.conorzioversiliaforteideimarmi.it, la pagina Facebook [ConorzioVersiliaForteDeiMarmi](https://www.facebook.com/ConorzioVersiliaForteDeiMarmi) oppure scrivete a info@conorzioversiliaforteideimarmi.it

Piogge e allagamenti, Ferrara subisce ancora il maltempo

Tantissimi gli interventi dei vigili del fuoco a causa della tanta acqua caduta tra la notte e le prime ore del mattino

(immagine d' archivio) Ancora una giornata dura nel Ferrarese a causa del maltempo con piogge incessanti iniziate questa notte, dominata da un forte temporale, e che perdurano nella mattina. Decine e decine gli interventi dei vigili del fuoco, concentrati soprattutto nell' area fuori dalle mura del capoluogo: via Bologna, via Comacchio, via Coronella, Aguscello, dove si sono verificati importanti allagamenti. I fossi non riescono a far defluire l' acqua, nonostante l' apertura delle chiuse e si lavora per evitare che anche le abitazioni vicine debbano fare i conti con dannosi allagamenti. Gli interventi sono iniziati già nella notte - quando le piogge, accompagnate da fragorosi tuoni, sono state molto più forti - ma la maggior parte sono iniziati durante la mattina. Colpiti anche i paesi della provincia, in maniera particolare Argenta e Poggio Renatico. Ricordiamo che da mercoledì alle 20 è attiva un' allerta della Protezione civile che durerà fino alla mezzanotte tra giovedì e venerdì per temporali.

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

PAGAMENTO A RATE A TASSO ZERO

Home Attualità Cronaca Economia Politica Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

gio 9 Giu 2016 - 0 visite

Apertura / Attualità | Di Redazione

Piogge e allagamenti, Ferrara subisce ancora il maltempo

Tantissimi gli interventi dei vigili del fuoco a causa della tanta acqua caduta tra la notte e le prime ore del mattino

Ancora una giornata dura nel Ferrarese a causa del maltempo con piogge incessanti iniziate questa notte, dominata da un forte temporale, e che perdurano nella mattina.

Decine e decine gli interventi dei vigili del fuoco, concentrati soprattutto nell'area fuori dalle mura del capoluogo: via Bologna, via Comacchio, via Coronella, Aguscello, dove si sono verificati importanti allagamenti. I fossi non riescono a far defluire l'acqua, nonostante l'apertura delle chiuse e si lavora per evitare che anche le abitazioni vicine debbano fare i conti con dannosi allagamenti.

Gli interventi sono iniziati già nella notte - quando le piogge, accompagnate da fragorosi tuoni, sono state molto più forti - ma la maggior parte sono iniziati durante la mattina.

Colpiti anche i paesi della provincia, in maniera particolare Argenta e Poggio Renatico.

Ricordiamo che da mercoledì alle 20 è attiva un'allerta della Protezione civile che durerà fino alla mezzanotte tra giovedì e venerdì per temporali.

Notizie correlate

- La pioggia manda in tilt Goro
- Allagamenti, "cittadini in ammollo ad ogni acquazzone"
- Pioggia incessante, allagamenti in provincia e centro
- Portomaggiore allagata, "i lavori non hanno risolto il"

PAROLA DA CERCARE

PIRAMMO LAFORDE
Centro Medicina Della Spina

Esami Diagnostici Fisioterapia
Endocrinologia Psicologia
Otorinolaringoiatria

0532 792824 - VIA BOLOGNA 135 - FERRARA
www.centromedicinalelforde.it

"ABBIAMO FATTO STRADA INSIEME"

GHEDAUTO
Info commerciali TEL 051 3760888

CENTRO NOTTE
NUOVO PUNTO VENDITA

VIA MODENA 107109 FERRARA
TEL. 0532 65586 - CELL. 331818103
WWW.CENTRO-NOTTE.IT

Tutta tua la città.

FINO AL 30 GIUGNO
ACQUISTA IL TUO NUOVO BEVERLY
E RICEVI FINO A 300€
DI SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO

Le piogge rimangono, scatta una nuova allerta meteo

Fase di attenzione attivata dalla Protezione civile da giovedì pomeriggio e alla notte tra venerdì e sabato

Neppure il tempo di 'esaurire' l' allerta meteo emanata mercoledì che la Protezione civile si trova costretta a pubblicarne un' altra per la persistenza del maltempo e dei rischi collegati. La nuova allerta entrerà in vigore dalle 18 di giovedì 9 giugno fino alla mezzanotte tra venerdì e sabato (quella precedente termina alla mezzanotte tra giovedì e venerdì) per temporali e criticità idraulica. Il maltempo, con fenomeni temporaleschi, dovrebbe infatti persistere nella zona orientale e centro-orientale della regione, compresa parte del Ferrarese. Le condizioni dovrebbero comunque migliorare progressivamente dalla mattinata di venerdì ma rimane il rischio di allagamenti e fenomeni localizzati di erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate e di ruscellamenti e scorrimenti superficiali delle acque con possibili fenomeni di trasporto di materiale, con localizzati danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali e temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria. Possibili anche l' innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d' acqua, forti raffiche di vento, grandinate e fulminazioni.



The screenshot shows a news article on the Estense website. The main headline is "Le piogge rimangono, scatta una nuova allerta meteo". Below the headline is a sub-headline: "Fase di attenzione attivata dalla Protezione civile da giovedì pomeriggio e alla notte tra venerdì e sabato". The article text begins with "Neppure il tempo di 'esaurire' l'allerta meteo emanata mercoledì che la Protezione civile si trova costretta a pubblicarne un'altra per la persistenza del maltempo e dei rischi collegati." There is a large image of a storm with lightning. To the right of the article are several promotional banners for "ANOMALIE BANCARIE", "GHEDAUTO", and "Tutta tua la città". At the bottom of the article, there is a "Notizie correlate" section with four small images and captions: "Pioggia incessante, allagamenti in...", "Criticità idraulica, è ancora allerta per maltempo", "Allerta meteo, fiumi sotto osservazione", and "Allerta meteo per piogge, vento e mare mosso".



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 13 giugno 2016



DOSSIER

Lunedì, 13 giugno 2016

Articoli

10/06/2016 Ferrara Italia	
<u>Anbi Vincenzi: Introdurre Educazione Ambientale nelle scuole per...</u>	1
11/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 4	
<u>Frana un pezzo di strada Pericolo in via dell' Unione</u>	2
10/06/2016 lanuovaferrara.it	
<u>«Qua vicino c' è un lago e scarica nelle nostre case»</u>	3
10/06/2016 lanuovaferrara.it	
<u>Periferia sott' acqua Aguscello semi-isolata</u>	5
10/06/2016 lanuovaferrara.it	
<u>Tra Vigarano e Poggio fossi e canali hanno tracimato</u>	7
10/06/2016 regione.emilia-romagna.it	
<u>Soppressione dei Servizi tecnici di bacino e passaggio di competenze</u>	8
11/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 2	
<u>«110 millimetri di pioggia nel giro di pochi minuti»</u>	9
11/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 2	
<u>Interventi idraulici una priorità</u>	11
11/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 2	
<u>L' acqua delle Valli invade il campeggio</u>	12
	MARIA ROSA BELLINI
11/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 4	
<u>Allagamenti in tutta la città</u>	14
11/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 4	
<u>Il Po sale, ma è ancora basso: -3,57 metri</u>	15
11/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 17	
<u>Ambiente, un progetto per piccoli comuni</u>	16
10/06/2016 lanuovaferrara.it	
<u>Ferrara nella morsa del maltempo: allagamenti e frane</u>	18
10/06/2016 lanuovaferrara.it	
<u>Ferrara nella morsa del maltempo: allagamenti e frane</u>	19

Anbi Vincenzi: Introdurre Educazione Ambientale nelle scuole per contrastare cambiamenti climatici

A VENEZIA FRANCESCO VINCENZI (Presidente ANBI) L'EDUCAZIONE AMBIENTALE DEVE ESSERE INSEGNATA NELLE SCUOLE PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI CITTADINI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI I CONSORZI DI BONIFICA METTONO A DISPOSIZIONE LA LORO ESPERIENZA PER UN GRANDE PROGETTO EDUCATIVO NEL PAESE. Di fronte alla velocità dei cambiamenti climatici, ognuno di noi è tassello del mosaico chiamato sicurezza idrogeologica. Per questo, servono comportamenti virtuosi, alimentati dall'educazione ambientale che, nei programmi scolastici, deve occupare gli spazi, che furono dell'educazione civica. A chiederlo è l'ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) per bocca del suo Presidente, Francesco Vincenzi, in Veneto per le giornate europee di COWM 2016 (Citizen Observatories for Water Management). D'altronde la politica italiana ci ha messo 16 anni per applicare la Direttiva Europea sulle Acque e solo dal 2014 è stata istituita la Struttura di Missione #italiasicura dopo 50 anni di interventi emergenziali in un Paese capace di impegnare mediamente solo 400 milioni di euro all'anno in prevenzione, ma di spenderne 3 miliardi e mezzo per riparare i danni da dissesto idrogeologico. Ciò, nonostante fosse stato lo stesso Ministero dell'Ambiente ad indicare, ancora nel 2008, la necessità di investire 40 miliardi, in 15 anni, per mettere in sicurezza idrogeologica le zone a maggior rischio di frane ed alluvioni, cioè 47.747 chilometri quadrati pari al 15,8% del territorio nazionale e su cui vivono oltre 7 milioni di persone in costante pericolo, secondo i dati I.S.P.R.A. . In questo quadro conclude il Presidente ANBI è evidente la necessità di una vasta azione di educazione alle emergenze, cui i Consorzi di bonifica parteciperanno grazie alla miriade di attività didattiche e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, già in essere sul territorio. Perché, come diceva Leonardo Da Vinci, bisogna consultare prima l'esperienza e poi la ragione.



The screenshot shows the Ferrara Italia website interface. At the top, there is a navigation menu with categories like 'INCHIESTE', 'INTERVISTE', 'STORIE', 'OPINIONI', 'AVVENIMENTI', 'ALTRI SGUARDI', 'PROPOSTE', 'LETTURE&SCRITTURE', and 'FERRARA EUROPA'. Below the navigation is the website logo 'ferraraItalia' and a tagline: 'L'INFORMAZIONE VERTICALE: NON LA CRONACA MA L'APPROFONDIMENTO'. There are also social media icons for Facebook, Twitter, and YouTube. The main content area features a dark blue header with the article title: 'Anbi Vincenzi: " Introdurre Educazione Ambientale nelle scuole per contrastare cambiamenti climatici"'. Below the title, it says 'Riceviamo e pubblichiamo / 10 giu 2016' and 'COMUNICATI STAMPA'. On the right side, there is a sidebar with social media statistics: 'SEGUICI', '3.400 Fans', and '635 Followers'. At the bottom of the sidebar, there is a small text box: 'FerraraItalia è un quotidiano online indipendente. Ha il taglio del periodico, ma aggiornamenti plurigiornalieri. L'impostazione è locale: di avvenimenti cittadini'.

«Qua vicino c'è un lago e scarica nelle nostre case»

Sconforto e rabbia tra i residenti di via dell' Uccellino. Garage e scantinati allagati Argini e fossi chiusi dai privati hanno trasformato la zona in un bacino artificiale

«Guardi, qui si è formato un laghetto e i suoi emissari portano dritti dritti nei nostri scantinati», raccontano furibondi, ma anche sbigottiti, i residenti di via dell' Uccellino, zona sud della città. Il "laghetto", come l' hanno battezzato qua attorno, appare come un grande specchio disteso sul verde della campagna e così si presenta da uno dei balconi della zona residenziale. «Di pioggia stanotte ne è caduta come abbiamo visto poche altre volte - racconta affranta Albertina Montanari, nella palazzina in fondo alla strada - ma il vero problema è che tutta l' acqua che si è raccolta nella zona e che viene scaricata nelle campagne per svuotare le altre abitazioni poi torna verso le case e per la precisione entra nella mia proprietà». Ieri, verso le 11, un' impresa di spurghi stava cercando di aspirare l' acqua dal suo scantinato, salita fino a 70-80 centimetri dal pavimento. Il liquido scuro è traciato all' interno della vasca da bagno ricavata nella zona più bassa dell' appartamento e lambisce l' orlo del lavandino. Dal lato dei numeri pari della strada quasi tutti i garage e le cantine sono allagati. A mollo sono finiti scooter ed elettrodomestici, mobili («forse qualcuno non potremo più riutilizzarlo», lamenta una residente) e una

quantità imprecisata di biciclette, scatoloni, masserizie. Lorenzo Forlani è uno dei più scontenti. Munito di stivali compie un giro perlustrativo in cantina in attesa delle elettropompe che dovrebbero scolmare gli ambienti invasi da acqua e fango. «Quest' anno siamo andati sotto tre volte a partire da aprile, ma questa - racconta - è stata la peggiore». Giovanni Marchetti, in una proprietà vicina, si adopera per aiutare familiari e conoscenti. Anche lui è d' accordo con Forlani: «Tanta pioggia così è la prima volta che la vedo». Michele Pazzi, che abita al n. 16, è uno dei più infuriati. «Abito qui dal '94, ma questa situazione ha iniziato a manifestarsi qualche anno dopo, verso il 2000, quando ci hanno staccato dal depuratore e ci hanno allacciato alla fognatura di San Martino, dall' altra parte della strada - racconta - Ora se piove in modo abbondante ci ritroviamo l' acqua in casa. È chiaro che bisognerà trovare una soluzione per evitare che rimaniamo a mollo per vari mesi all' anno, tenendo conto di come sta evolvendo la situazione meteorologica anno dopo anno». Maria Succi, una vicina, spera che l' elettropompa prima o poi traslochi nel suo cortile. Cantina, garage e orto sono coperti dall' acqua. «Forse dovrò buttare via frigo e lavatrice», è il suo bilancio. Due case più in là il signor Formignani, del

Se questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cercando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NEUROLOGIE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI FURTI SPAL DROGA CARIFE

Sel in: FERRARA > CRONACA > «QUA VICINO C'È UN LAGO E SCARICA...

«Qua vicino c'è un lago e scarica nelle nostre case»

Sconforto e rabbia tra i residenti di via dell'Uccellino. Garage e scantinati allagati Argini e fossi chiusi dai privati hanno trasformato la zona in un bacino artificiale

10 giugno 2016

«Guardi, qui si è formato un laghetto e i suoi emissari portano dritti dritti nei nostri scantinati», raccontano furibondi, ma anche sbigottiti, i residenti di via dell' Uccellino, zona sud della città. Il "laghetto", come l' hanno battezzato qua attorno, appare come un grande specchio disteso sul verde della campagna e così si presenta da uno dei balconi della zona residenziale.

«Di pioggia stanotte ne è caduta come abbiamo visto poche altre volte - racconta affranta Albertina Montanari, nella palazzina in fondo alla strada - ma il vero problema è che tutta l' acqua che si è raccolta nella zona e che viene scaricata nelle campagne per svuotare le altre abitazioni poi torna verso le case e per la precisione entra nella mia proprietà». Ieri, verso le 11, un' impresa di spurghi stava cercando di aspirare l' acqua dal suo scantinato, salita fino a 70-80 centimetri dal pavimento.

Il liquido scuro è traciato all' interno della vasca da bagno ricavata nella zona più bassa dell' appartamento e lambisce l' orlo del lavandino. Dal lato dei numeri pari della strada quasi tutti i garage e le cantine sono allagati. A mollo sono finiti scooter ed elettrodomestici, mobili («forse qualcuno non potremo più riutilizzarlo», lamenta una residente) e una quantità imprecisata di biciclette, scatoloni, masserizie. Lorenzo Forlani è uno dei più scontenti. Munito di stivali compie un giro perlustrativo in cantina in attesa delle elettropompe che dovrebbero scolmare gli ambienti invasi da acqua e fango. «Quest' anno siamo andati sotto tre volte a partire da aprile, ma questa - racconta - è stata la peggiore».

Giovanni Marchetti, in una proprietà vicina, si adopera per aiutare familiari e conoscenti. Anche lui è d' accordo con Forlani: «Tanta pioggia così è la prima volta che la vedo».

Michele Pazzi, che abita al n. 16, è uno dei più infuriati. «Abito qui dal '94, ma questa situazione ha iniziato a manifestarsi qualche anno dopo, verso il 2000, quando ci hanno staccato dal depuratore e ci hanno allacciato alla fognatura di San Martino, dall' altra parte della strada - racconta - Ora se piove in modo abbondante ci ritroviamo

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, spiega che «questa è una zona privata, noi stiamo aiutando i residenti ma è fuori dalle aree di nostra competenza. La presenza di arginature, in via dell' Uccellino e in via Bologna, e la chiusura dei fossi privati impedisce all' acqua di defluire e la fa accumulare nelle zone più basse, compresi garage e scantinati». (gi.ca.)

Periferia sott' acqua Aguscello semi-isolata

Strade e sottopasso allagati, ieri frazione irraggiungibile da via Comacchio Colpita la zona sud. Bonifica e pompieri al lavoro: «Ma ora serve una tregua»

Lampi e tuoni per ore l'altra notte su tutta la provincia, ma l'acqua è caduta abbondante soprattutto a sud della città - spiega il consorzio di bonifica Pianura di Ferrara - fra Aguscello e Poggio Renatico, Torre Fossa e Coronella. Verso nord nella zona del Barco. Nell'area più colpita, quella di Torre Fossa, le precipitazioni hanno raggiunto i 70-80 millimetri nel giro di poche ore e il sistema fognario è andato in sofferenza. «Le piogge ripetute degli ultimi giorni, un giugno come non ne vedevamo da tempo, il terreno che fatica ad assorbire perché non ha smaltito ancora i rovesci precedenti hanno messo in difficoltà la rete in alcuni punti - spiega Franco Dalle Vacche, presidente del consorzio - tutto ciò nonostante avessimo messo i canali in sicurezza, e cioè li avessimo svuotati perché in questi giorni le campagne non hanno bisogno di essere irrigate». La Bonifica ha inviato varie squadre sul territorio per accelerare il sollevamento e il deflusso delle acque, «ora avremmo bisogno di un paio di giorni di tregua - commenta Dalle Vacche - altrimenti tutto il carico di lavoro graverà solo sugli impianti (e non anche sui fossi, sull'assorbimento del terreno etc., ndr). In caso di piogge abbondanti e molto concentrate si potrebbero ripetere alcune situazioni di crisi. Abbiamo comunque notato che i disagi, anche l'altra notte, si sono registrati solo in alcuni punti, in zone limitate. Il sistema sostanzialmente ha tenuto». Sott'acqua è andato il sottopasso di via Ricciarelli, ma anche la stessa via Ricciarelli e la parallela via Mingozi, due strade di accesso ad Aguscello da via Comacchio ieri impraticabili a causa dell'allagamento delle carreggiate. Sull'asfalto si sono depositati 20-30 centimetri di acqua e il traffico ne ha risentito. Molti automobilisti hanno deciso di non affrontare l'onda e sono tornati indietro, da via Ricciarelli a via Mingozi e viceversa sperando di trovare un pertugio che non c'era. Solo qualche Suv, alcune vetture di grossa cilindrata, pulmini e autocarri attraversavano i punti allagati. Per arrivare ad Aguscello molti automobilisti hanno dovuto aggirare il paese passando da via Boschetto e via Undici Poletti. Intanto la polizia municipale regolava la circolazione. A Torre Fossa, come confermava ieri Dalle Vacche, il maltempo ha scaricato la maggiore quantità di pioggia. «L'abitazione dei miei genitori, nella zona di via Sterpata, verso San Martino, ha subito l'allagamento del garage e della parte più bassa della casa - raccontava ieri un lettore, Matteo Checchi - poi gli addetti del consorzio di bonifica sono intervenuti e

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI FURTI SPAL DROGA CARIFE

Sel in: FERRARA CRONACA PERIFERIA SOTT'ACQUA AGUSCELLO...

Periferia sott'acqua Aguscello semi-isolata

Strade e sottopasso allagati, ieri frazione irraggiungibile da via Comacchio Colpita la zona sud. Bonifica e pompieri al lavoro: «Ma ora serve una tregua»

10 giugno 2016



Lampi e tuoni per ore l'altra notte su tutta la provincia, ma l'acqua è caduta abbondante soprattutto a sud della città - spiega il consorzio di bonifica Pianura di Ferrara - fra Aguscello e Poggio Renatico, Torre Fossa e Coronella. Verso nord nella zona del Barco.

Nell'area più colpita, quella di Torre Fossa, le precipitazioni hanno raggiunto i 70-80 millimetri nel giro di poche ore e il sistema fognario è andato in sofferenza. «Le piogge ripetute degli ultimi giorni, un giugno come non ne vedevamo da tempo, il terreno che fatica ad assorbire perché non ha smaltito ancora i rovesci precedenti hanno messo in difficoltà la rete in alcuni punti - spiega Franco Dalle Vacche, presidente del consorzio - tutto ciò nonostante avessimo messo i canali in sicurezza, e cioè li avessimo svuotati perché in questi giorni le campagne non hanno bisogno di essere irrigate». La

hanno agevolato il deflusso. Capisco che si tratta di forti precipitazioni ma è anche vero - si è sfogato ieri Checchi - che nella zona che ho citato la tariffa della bonifica è aumentata. Ci aspetteremmo quindi qualche tutela in più». Dalle Vacche sottolinea che «purtroppo c'è un'intera rete di fossi ai lati delle strade che necessita di una manutenzione più assidua che però non sempre è possibile garantire sia per la presenza di alberi che di ostacoli artificiali, come i ponticelli di accesso alle abitazioni private». I vigili del fuoco della provincia hanno impiegato tutte le squadre disponibili, volontari compresi, e hanno eseguito una trentina di interventi. Le prime chiamate sono giunte poco dopo l'1.30 dall'alto ferrarese (Cento, Sant'Agostino e Vigarano) ma al mattino la situazione si era complicata soprattutto a sud del capoluogo. In particolare verso Bologna, dove nella zona di via dell'Uccellino l'acqua si è raccolta in scantinati e garage. Secondo l'Arpa il tempo dovrebbe leggermente migliorare fra oggi e domani, ma sono comunque previste piogge, anche se di breve durata, stamattina sulla costa e sulla provincia nel pomeriggio di domani. (gi.ca.)

Tra Vigarano e Poggio fossi e canali hanno tracimato

Il violento e lungo acquazzone dell'altra notte non ha creato problemi alle abitazioni ma ha allagato tante campagne che sembravano risaie. La zona più colpita è stata la parte sud del territorio...

Il violento e lungo acquazzone dell'altra notte non ha creato problemi alle abitazioni ma ha allagato tante campagne che sembravano risaie. La zona più colpita è stata la parte sud del territorio comunale dove i pluviometri, posizionati nelle campagne, hanno registrato 70 millimetri di pioggia scaricata dal cielo. In via Imperiale, la strada di confine che collega Vigarano Mainarda con Poggio Renatico, all'altezza di Madonna Boschi il canale Riolo ha tracimato inondando i campi coltivati a grano che si trovano nel versante del territorio di Mirabello. In diversi punti di via Fondo Reno e via Madonna Boschi i fossi hanno tracimato allagando quasi tutta la sede stradale. Per regolamentare il traffico, nei momenti critici, sul posto è intervenuta la polizia municipale. Dal Comune hanno chiesto al consorzio di bonifica Pianura di Ferrara di aprire gli scoli consortili per permettere il deflusso delle acque, visto che i terreni sono saturi e non assorbono. Tutto il processo avviene sotto gli occhi di Ufficio tecnico comunale e Protezione civile allertati fin dall'alba. (g.b.)

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)

la Nuova Ferrara +17°C [Cerca nel sito](#)

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI FURTI SPAL DROGA CARIFE

Sel in: FERRARA > CRONACA > TRA VIGARANO E POGGIO FOSSI E CANALI.

NELLE CAMPAGNE

Tra Vigarano e Poggio fossi e canali hanno tracimato

Il violento e lungo acquazzone dell'altra notte non ha creato problemi alle abitazioni ma ha allagato tante campagne che sembravano risaie. La zona più colpita è stata la parte sud del territorio...

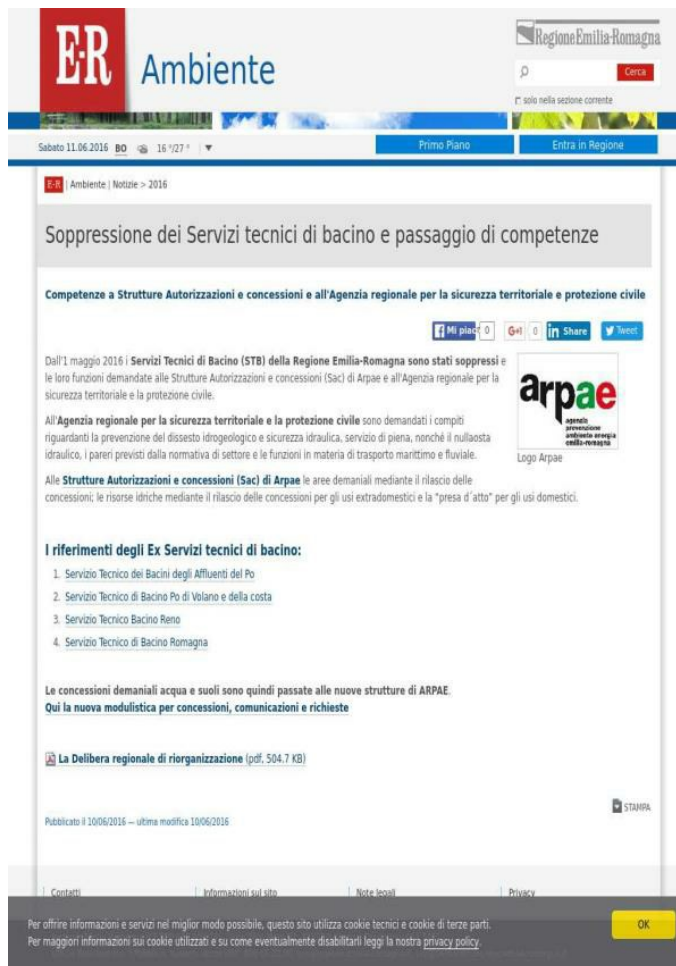
10 giugno 2016



Il violento e lungo acquazzone dell'altra notte non ha creato problemi alle abitazioni ma ha allagato tante campagne che sembravano risaie. La zona più colpita è stata la parte sud del territorio comunale dove i pluviometri, posizionati nelle campagne, hanno registrato 70 millimetri di pioggia scaricata dal cielo. In via Imperiale, la strada di confine che collega Vigarano Mainarda con Poggio Renatico, all'altezza di Madonna Boschi il canale Riolo ha tracimato inondando i campi coltivati a grano che si trovano nel versante del territorio di Mirabello. In diversi punti di via Fondo Reno e via Madonna Boschi i fossi hanno tracimato allagando quasi tutta la sede stradale. Per regolamentare il traffico, nei momenti critici, sul posto è intervenuta la polizia municipale. Dal Comune hanno chiesto

Soppressione dei Servizi tecnici di bacino e passaggio di competenze

Dall'1 maggio 2016 i Servizi Tecnici di Bacino (STB) della Regione Emilia-Romagna sono stati soppressi e le loro funzioni demandate alle Strutture Autorizzazioni e concessioni (Sac) di Arpae e all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. All'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile sono demandati i compiti riguardanti la prevenzione del dissesto idrogeologico e sicurezza idraulica, servizio di piena, nonché il nullaosta idraulico, i pareri previsti dalla normativa di settore e le funzioni in materia di trasporto marittimo e fluviale. Alle Strutture Autorizzazioni e concessioni (Sac) di Arpae le aree demaniali mediante il rilascio delle concessioni; le risorse idriche mediante il rilascio delle concessioni per gli usi extradomestici e la presa d'atto per gli usi domestici. I riferimenti degli Ex Servizi tecnici di bacino: Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della costa Servizio Tecnico Bacino Reno Servizio Tecnico di Bacino Romagna Le concessioni demaniali acqua e suoli sono quindi passate alle nuove strutture di ARPAE. Qui la nuova modulistica per concessioni, comunicazioni e richieste La Delibera regionale di riorganizzazione



The screenshot shows the website 'ER Ambiente' with the following content:

- Header:** ER Ambiente logo, search bar, and navigation links like 'Primo Piano' and 'Entra in Regione'.
- Article Title:** Soppressione dei Servizi tecnici di bacino e passaggio di competenze
- Sub-headline:** Competenze a Strutture Autorizzazioni e concessioni e all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile
- Text:**
 - Dall'1 maggio 2016 i Servizi Tecnici di Bacino (STB) della Regione Emilia-Romagna sono stati soppressi e le loro funzioni demandate alle Strutture Autorizzazioni e concessioni (Sac) di Arpae e all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.
 - All'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile sono demandati i compiti riguardanti la prevenzione del dissesto idrogeologico e sicurezza idraulica, servizio di piena, nonché il nullaosta idraulico, i pareri previsti dalla normativa di settore e le funzioni in materia di trasporto marittimo e fluviale.
 - Alle Strutture Autorizzazioni e concessioni (Sac) di Arpae le aree demaniali mediante il rilascio delle concessioni; le risorse idriche mediante il rilascio delle concessioni per gli usi extradomestici e la "presa d'atto" per gli usi domestici.
- Riferimenti degli Ex Servizi tecnici di bacino:**
 - Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po
 - Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della costa
 - Servizio Tecnico Bacino Reno
 - Servizio Tecnico di Bacino Romagna
- Le concessioni demaniali acqua e suoli sono quindi passate alle nuove strutture di ARPAE. Qui la nuova modulistica per concessioni, comunicazioni e richieste**
- La Delibera regionale di riorganizzazione** (pdf, 504.7 KB)
- Footer:** Published on 10/06/2016, last modified 10/06/2016, and a cookie consent banner.

«110 millimetri di pioggia nel giro di pochi minuti»

L'ingegnere capo del Cadf: «Si tratta di un evento imprevedibile ed eccezionale. Gli impianti di sollevamento hanno funzionato al meglio delle possibilità»

LIDO SPINA Mentre si rincorrono interrogativi e polemiche per gli allagamenti che nella notte tra giovedì e venerdì hanno interessato i Lidi ed alcune aree del capoluogo (tra cui il Villaggio Raibosola), Carlo Bariani, ingegnere-capo del Cadf vuole mettere i puntini sulle i e coglie l'occasione per fare il punto della situazione.

«Tutti gli impianti di sollevamento dislocati sul territorio - spiega Bariani- hanno funzionato incessantemente.

Mi preme dire che al Lido di Spina in pochissimo tempo sono caduti 110 millimetri di pioggia. Una vera bomba d'acqua. I nostri reperibili hanno passato la notte in bianco, garantendo la massima operatività, la macchina ha dunque funzionato alla perfezione e siamo riusciti ad affrontare quella che fin da subito si è presentata come una vera e propria emergenza».

Il fortunale che si è abbattuto sulla costa, che ha portato il Camping Spina a restare isolato per gran parte della giornata di ieri (la situazione è parzialmente rientrata solo in tarda serata) presenta analogie con l'evento atmosferico eccezionale del 14 giugno 2008.

«Gli impianti di sollevamento, compreso quello S9 in viale Raffaello che si trova nei pressi del camping Spina - prosegue Bariani - erano al massimo della loro capacità e hanno svolto la loro funzione, ma era troppa la quantità di acqua in strada da recepire in un lasso di tempo limitato. I pozzetti non hanno colpa. Ribadisco che è caduta una quantità ingente di pioggia».

Nelle aree ancora sott' acqua, compresa quella del camping Spina, si interverrà con pompe idrauliche che dovranno convogliare l'acqua in eccesso nei canali, ma già da ieri gli impianti di sollevamento hanno cominciato a smaltire gradualmente la gran quantità d' acqua caduta tra le 22 e le 01 di venerdì. I pluviometri posti in corrispondenza di ogni impianto di sollevamento registrano la quantità di acqua caduta, ma ad esempio tra il Lido di Spina ed il lido degli Estensi si sono registrati 40 millimetri in meno di pioggia, come indicato dal pluviometro posto in corrispondenza dell' impianto di sollevamento S7 in viale Alighieri.

«Ora l' acqua piovana - conclude Bariani - verrà sollevata dagli impianti, tranne quella recepita da S6, che si trova a Porto Garibaldi sulla provinciale, che scaricherà direttamente nel porto canale. Tutta la restante acqua sollevata dagli impianti finirà nello sfioratore del depuratore».

SABATO 11 GIUGNO 2016 LA NUOVA

Primo piano | 3



«110 millimetri di pioggia nel giro di pochi minuti»

L'ingegnere capo del Cadf: «Si tratta di un evento imprevedibile ed eccezionale. Gli impianti di sollevamento hanno funzionato al meglio delle possibilità».

di L. BIANCHI

Mentre si susseguono interrogativi e polemiche per gli allagamenti che nella notte tra giovedì e venerdì hanno interessato i Lidi ed alcune aree del capoluogo (tra cui il Villaggio Raibosola), Carlo Bariani, ingegnere-capo del Cadf, coglie l'occasione per fare il punto della situazione. «Tutti gli impianti di sollevamento dislocati sul territorio - spiega Bariani - hanno funzionato incessantemente. Mi preme dire che al Lido di Spina in pochissimo tempo sono caduti 110 millimetri di pioggia. Una vera bomba d'acqua. I nostri reperibili hanno passato la notte in bianco, garantendo la massima operatività, la macchina ha dunque funzionato alla perfezione e siamo riusciti ad affrontare quella che fin da subito si è presentata come una vera e propria emergenza».

Tutti al lavoro, il campeggio è ripartito a pieno regime

Lo Spina Camping Village di fronte al mare di Ferrara, dopo aver chiuso per la notte, riparte a pieno regime. I bagnanti sono numerosi e si godono il sole e il mare.



Alcuni dipendenti del Camping Spina a bordo del trenino che il sabato viene utilizzato per i Lidi. Nella foto accanto, un bagnante che si gode il mare. In basso, un bagnante che si gode il mare.

Interventi idraulici una priorità

Già programmati alcuni interventi per la messa in sicurezza della laguna

Il sindaco ha annunciato che sono in corso le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere idrauliche. Gli interventi sono stati programmati per la prossima estate.

La realizzazione di strutture idrauliche è una priorità per il Comune. Gli interventi sono stati programmati per la prossima estate.



Infine, secondo una procedura già collaudata, oggi i tecnici del Cadf effettueranno i primi campionamenti a mare sul portocanale, per verificare tutti i parametri batteriologici previsti per legge. Ai prelievi del Cadf, lunedì 13 giugno si sommeranno quelli di Arpae già pianificati dal calendario regionale su tutta la costa emiliano-romagnola. Resta l'auspicio che, dopo i disagi provocati dal maltempo, la balneazione non debba subire contraccolpi perché sarebbe l'ennesima batosta per una stagione che fa di tutto per decollare e continua a trovare ostacoli impossibili da prevedere e soprattutto da superare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

L'acqua delle Valli invade il campeggio

IL MALTEMPO IN PROVINCIA Momenti molto difficili allo Spina: in tanti anni mai vista una cosa simile Strada d' accesso bloccata, gli ospiti e il personale restano isolati

LIDO DI SPINA Quella di ieri è stata una notte ed una giornata da dimenticare per il Camping Spina-Club del Sole a Lido di Spina per via di oltre 70 millimetri d' acqua caduti nell' area tra Spina e Comacchio, in meno di un' ora la scorsa notte. Pioggia caduta con una violenza ed un repentinità tale da far tracimare la Valle di Bellocchio, che con il proprio argine a filo terreno, confina con via del Campeggio, la strada lunga circa un chilometro che porta alla struttura turistica nella quale, in questo periodo, sono ospitati moltissimi turisti, sia stranieri che italiani. Una bomba d' acqua dal cielo che l' ha poi fatta tracimare dalla terra che ha invaso, arrivando ad un livello di una trentina di centimetri di profondità, via del Campeggio e l' ingresso della struttura turistica, isolando quasi del tutto, la zona. Fortunatamente non si sono registrati danni alla strutture del campeggio e cosa più importante, a parte il disagio e la paura, nessuno degli ospiti e dei dipendenti della struttura turistica, è fatto male. Lo staff del Camping Spina-Club del Sole, già dalla nottata, nel vedere l' acqua invadere l' area di accoglienza e la strada d' accesso, si è attivato per ridurre al minimo il disagio. Per tutta la giornata di ieri, la situazione è tornata alla normalità, con l' accesso normale al camping, nel pomeriggio, si sono organizzate spole con un furgone, per trasportare gli ospiti. Qualcuno di loro, più temerario, ha inforcato la bicicletta ed in una sorta di hydrobike ha affrontato via del Campeggio, per arrivare a Lido di Spina. Pedalata che hanno fatto due turisti della Baviera, che hanno ricordato la pioggia battente della notte precedente e la fatica di pedalare nell' acqua che arrivava fin quasi a sommergere le forcelle delle ruote della bici. «Una situazione così non l' ho mai vista - ha detto un turista ravennate con casa all' ingresso di via del campeggio - sono arrivato stamane (ieri 10 giugno ndr) ed all' inizio della strada c' erano i carabinieri, i vigili del fuoco e la sbarra. Non si poteva entrare, c' era un mare d' acqua». «Sono tornato ieri sera tardi al campeggio - ha raccontato un turista di Novara, ospite del camping, arrivato in via del Campeggio, come i tedeschi, in sella ad una bicicletta - ero in auto. Pioveva, tanto, ho visto il fiume d' acqua lungo la via, ho fermato l' auto. Sono riuscito ad arrivare al campeggio grazie ad un passaggio datomi dalla guardia giurata che aveva un fuoristrada».

Maria Rosa Bellini ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

2 | Primo piano LA NUOVA SABATO 11 GIUGNO 2016

IL MALTEMPO IN PROVINCIA

L'acqua delle Valli invade il campeggio

Momenti molto difficili allo Spina: in tanti anni mai vista una cosa simile Strada d'accesso bloccata, gli ospiti e il personale restano isolati

L'administratore del Camping Ricchi: nessuno si è fatto male

Un forte maltempo ha invaso la provincia di Ferrara, in particolare la zona di Lido di Spina, dove si trova il Camping Spina-Club del Sole. In meno di un'ora, oltre 70 millimetri di pioggia sono caduti nell'area tra Spina e Comacchio, provocando un tracimamento della Valle di Bellocchio, che con il proprio argine a filo terreno, confina con via del Campeggio, la strada lunga circa un chilometro che porta alla struttura turistica nella quale, in questo periodo, sono ospitati moltissimi turisti, sia stranieri che italiani. Una bomba d'acqua dal cielo che l'ha poi fatta tracimare dalla terra che ha invaso, arrivando ad un livello di una trentina di centimetri di profondità, via del Campeggio e l'ingresso della struttura turistica, isolando quasi del tutto, la zona. Fortunatamente non si sono registrati danni alla strutture del campeggio e cosa più importante, a parte il disagio e la paura, nessuno degli ospiti e dei dipendenti della struttura turistica, è fatto male. Lo staff del Camping Spina-Club del Sole, già dalla nottata, nel vedere l'acqua invadere l'area di accoglienza e la strada d'accesso, si è attivato per ridurre al minimo il disagio. Per tutta la giornata di ieri, la situazione è tornata alla normalità, con l'accesso normale al camping, nel pomeriggio, si sono organizzate spole con un furgone, per trasportare gli ospiti. Qualcuno di loro, più temerario, ha inforcato la bicicletta ed in una sorta di hydrobike ha affrontato via del Campeggio, per arrivare a Lido di Spina. Pedalata che hanno fatto due turisti della Baviera, che hanno ricordato la pioggia battente della notte precedente e la fatica di pedalare nell'acqua che arrivava fin quasi a sommergere le forcelle delle ruote della bici. «Una situazione così non l'ho mai vista - ha detto un turista ravennate con casa all'ingresso di via del campeggio - sono arrivato stamane (ieri 10 giugno ndr) ed all'inizio della strada c'erano i carabinieri, i vigili del fuoco e la sbarra. Non si poteva entrare, c'era un mare d'acqua». «Sono tornato ieri sera tardi al campeggio - ha raccontato un turista di Novara, ospite del camping, arrivato in via del Campeggio, come i tedeschi, in sella ad una bicicletta - ero in auto. Pioveva, tanto, ho visto il fiume d'acqua lungo la via, ho fermato l'auto. Sono riuscito ad arrivare al campeggio grazie ad un passaggio datomi dalla guardia giurata che aveva un fuoristrada».

Maria Rosa Bellini

GUARDA VIDEO sul nostro sito: www.lanuovaferrara.it

ORTO NOVA
WARRANTY 10 ANNI
CURE DENTALI
CROAZIA
Viaggio in Croazia
Personale altamente QUALIFICATO e Materie di primissima QUALITÀ
Preventivo a visita GRATIS
Nel corso dei trattamenti in OMAGGIO UN VIAGGIO a 5 Stelle a Fiume e tutta la giornata del lunedì al sabato.
Particolari condizioni per gruppi di 4/5 persone
Consulenza in zona
Info: 334.2355965

calibry
Il porta calibri per la raccolta della frutta
RICHIEDI IL TUO CAMPIONE GRATUITO
www.calibry.it - Tel. 349.8798312

MARIA ROSA BELLINI

Il Po sale, ma è ancora basso: -3,57 metri il grande fiume

La pioggia battente di questi giorni ha alzato il livello del fiume Po anche se rimane ancora sotto i livelli di guardia. L'ultimo rilevamento fatto ieri a Pontelagoscuro dall'Aipo, l'agenzia interna per il grande fiume, il livello raggiunto dal fiume alle 17.30 era - 3,75 metri. I dati ovviamente sono notevolmente al di sotto ai valori di piena che sale a livello 3 quando il livello supera i +2,50 metri sopra lo 0 idrometrico. È vero anche che l'inverno 2015/16 è stato uno dei più bassi per il livello del fiume, reduce di sei mesi di quasi siccità. Ora abbiamo il problema opposto, in una fase che va verso l'estate con la domanda d'acqua che si fa impellente per le nostre campagne sicuramente in questo giugno non c'è al momento sicuramente il problema della siccità.

PRIMO PIANO



Palio, ancora un rinvio Si corre il 19 giugno

La pioggia ha reso necessario spostare la gara dei cavalli a domenica prossima. Tornano a protestare i 100% Animalisti, blitz e striscione in piazza Ariosta



La pioggia ha reso necessario spostare la gara dei cavalli a domenica prossima. Tornano a protestare i 100% Animalisti, blitz e striscione in piazza Ariosta



La pioggia battente di questi giorni ha alzato il livello del fiume Po anche se rimane ancora sotto i livelli di guardia. L'ultimo rilevamento fatto ieri a Pontelagoscuro dall'Aipo, l'agenzia interna per il grande fiume, il livello raggiunto dal fiume alle 17.30 era - 3,75 metri. I dati ovviamente sono notevolmente al di sotto ai valori di piena che sale a livello 3 quando il livello supera i +2,50 metri sopra lo 0 idrometrico. È vero anche che l'inverno 2015/16 è stato uno dei più bassi per il livello del fiume, reduce di sei mesi di quasi siccità. Ora abbiamo il problema opposto, in una fase che va verso l'estate con la domanda d'acqua che si fa impellente per le nostre campagne sicuramente in questo giugno non c'è al momento sicuramente il problema della siccità.

IL Po sale, ma è ancora basso: -3,57 metri

La pioggia battente di questi giorni ha alzato il livello del fiume Po anche se rimane ancora sotto i livelli di guardia. L'ultimo rilevamento fatto ieri a Pontelagoscuro dall'Aipo, l'agenzia interna per il grande fiume, il livello raggiunto dal fiume alle 17.30 era - 3,75 metri. I dati ovviamente sono notevolmente al di sotto ai valori di piena che sale a livello 3 quando il livello supera i +2,50 metri sopra lo 0 idrometrico. È vero anche che l'inverno 2015/16 è stato uno dei più bassi per il livello del fiume, reduce di sei mesi di quasi siccità. Ora abbiamo il problema opposto, in una fase che va verso l'estate con la domanda d'acqua che si fa impellente per le nostre campagne sicuramente in questo giugno non c'è al momento sicuramente il problema della siccità.

GILMELLI (COLDIRETTI) FA LA CONTA DEI DAMNI

«Bombe d'acqua che rovinano le colture»

Ultimo colpo di pioggia sul serio per la coltura orticola. Quando il tempo è bello, le colture di orticole, soprattutto i pomodori in questi periodi sono in ottime condizioni e producono di più. Ma con le piogge continue, le piante si bagnano e si ammaliano. I danni sono pesanti, soprattutto per le colture di orticole. Per il resto questi danni sono pesanti, soprattutto per le colture di orticole. Per il resto questi danni sono pesanti, soprattutto per le colture di orticole.

L'ANALISI DEL CLIMATOLOGO DI UNIFE

L'estate? Ci stiamo arrivando con fatica

Instabilità dovuta alla latitanza dell'anticiclone delle Azzorre e dell'alta pressione africana

di MASSIMILIANO FAZZINI

La previsione delle Azzorre latita di conseguenza, le perturbazioni atlantiche hanno una possibilità di sfociare in un evento di tipo mediterraneo, dove il fenomeno è caratterizzato da precipitazioni moderate e moderate. L'alta pressione africana è ancora presente, ma è in fase di indebolimento. La previsione è che il fenomeno si intensifichi nel corso della settimana, con precipitazioni moderate e moderate.



Massimo Fazzini, climatologo dell'Istituto di Ferrara

commissione parlamentare

Ambiente, un progetto per piccoli comuni

Il bilancio del presidente Bratti: «Ferrara realtà virtuosa, novità sulla riforma dei Parchi»

Il deputato del Partito Democratico e Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta su attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e illeciti ambientali Alessandro Bratti, ha presentato ieri i risultati di un anno di lavoro. Una necessità nata dal fatto che «i miei datori di lavoro sono i cittadini e il partito», spiega Bratti. Un discorso molto apprezzato da Paolo Calvano, segretario regionale Pd. «Denota profondo rispetto verso il partito di appartenenza. Ciascuno di noi deve assolvere la propria carica con disciplina e onore, ricordandosi che quella carica l'ha avuta perché un partito ha lavorato affinché l'ottenesse». Luigi Vitellio, segretario provinciale Pd, ha sottolineato che «la politica non deve solo costare meno, ma essere più efficace e efficiente. Quando qualcuno rendiconta, è un risultato positivo e importante». Il deputato ha illustrato la sua attività parlamentare, spiegando che il 70% del lavoro riguarda la presidenza della commissione sui reati ambientali. «La Commissione ha di fatto i poteri della Magistratura, a eccezione dell'arresto. Abbiamo avuto un ruolo fondamentale nello sblocco della legge ferma da 21 anni sull'introduzione del reato ambientale. Circa 20 indagini sono aperte: Terra dei fuochi, infiltrazioni camorristiche, corruzione nel basso Lazio, sotterramento di rifiuti pericolosi, verifica sullo stato dell'arte sullo smantellamento delle vecchie centrali nucleari, ritardi questi che paghiamo noi nella bolletta dell'energia elettrica». Per quanto riguarda il territorio, «ci sono confronti con la realtà del quadrilatero padano: a Marghera hanno buttato 1 miliardo di euro e si continua a inquinare. A Mantova, dopo 10 anni, qualcosa si sta facendo.

Ferrara e Ravenna sono realtà positive: si sono usati soldi privati, le aziende hanno risposto in modo efficace. Ci sono stati alcuni ritardi, però risolti». Un altro progetto che il deputato sta portando avanti sollecitato da Marcella Zappaterra (consigliere regionale Pd) è di introdurre la delega al Governo nella legge di riforma sui Parchi, per rivedere e potenziare la governance del Parco del Delta del Po. Inoltre, «dopo 21 anni siamo riusciti a rimuovere 16mila contenitori di rifiuti radioattivi a Statte (Taranto)». Insieme al ministro per i Beni culturali Dario Francesconi, si sta sviluppando un progetto per aiutare le piccole comunità che hanno avuto problemi ambientali e sanitari, «con il turismo e la cultura, in modo da ridar loro una prospettiva».

CRONACA 17

Razzia alla Bake Off Bottino da 40mila euro

Spariti cavi di rame, acciaio, attrezzature e dodici fornetti elettrici
I titolari: «Costretti a sospendere la produzione per cinque settimane»



L'azienda di forni professionali Bake Off nella sua sede

In una notte non solo sono spariti i forni professionali Bake Off, ma anche cavi di rame, acciaio, attrezzature e dodici fornetti elettrici. I titolari: «Costretti a sospendere la produzione per cinque settimane».

Una notte non solo sono spariti i forni professionali Bake Off, ma anche cavi di rame, acciaio, attrezzature e dodici fornetti elettrici. I titolari: «Costretti a sospendere la produzione per cinque settimane».

PROSEGUONO I LAVORI IN DARSENA Il trasloco del Sebastian Pub entro una decina di giorni



Il trasloco per lo spostamento del Sebastian Pub in Darsena

Proseguono a ritmo serrato i lavori in Darsena per lo spostamento del Sebastian Pub. Entro una decina di giorni il pub sarà trasferito in un nuovo locale. Il trasloco è previsto per il 17 giugno e il 20 giugno sarà operativo il nuovo locale. Il pub sarà trasferito in un nuovo locale. Il trasloco è previsto per il 17 giugno e il 20 giugno sarà operativo il nuovo locale.

IERI A SANTA FRANCESCA ROMANA Il commosso saluto a Maria Paola Govoni

Per il presidente di Maria Paola Govoni, la magistratura ha un ruolo importante. Il presidente di Maria Paola Govoni, la magistratura ha un ruolo importante. Il presidente di Maria Paola Govoni, la magistratura ha un ruolo importante.

COMMISSIONE PARLAMENTARE Ambiente, un progetto per piccoli comuni

Il bilancio del presidente Bratti: «Ferrara realtà virtuosa, novità sulla riforma dei Parchi»

Il deputato del Partito Democratico Alessandro Bratti, ha presentato ieri i risultati di un anno di lavoro. Una necessità nata dal fatto che «i miei datori di lavoro sono i cittadini e il partito», spiega Bratti. Un discorso molto apprezzato da Paolo Calvano, segretario regionale Pd. «Denota profondo rispetto verso il partito di appartenenza. Ciascuno di noi deve assolvere la propria carica con disciplina e onore, ricordandosi che quella carica l'ha avuta perché un partito ha lavorato affinché l'ottenesse».

Marghera hanno buttato 1 miliardo di euro e si continua a inquinare. A Mantova, dopo 10 anni, qualcosa si sta facendo. Ferrara e Ravenna sono realtà positive: si sono usati soldi privati, le aziende hanno risposto in modo efficace. Ci sono stati alcuni ritardi, però risolti».

ONORANZE FUNEBRI
Zuffoli
FERRARA
Via Bologna, 16/20
Tel. 0532 825322
www.zuffoli.it

ONORANZE FUNEBRI
Nuova Sede
Piazza Maggiore 10/11
Santa Maria Maddalena
Tel. 0532 825322
www.nuova-sede.it

ONORANZE FUNEBRI
Pazzi
FERRARA
Via Bologna, 16/20
Tel. 0532 825322
www.pazzi.it

ONORANZE FUNEBRI
GRANDI
FERRARA
Via Bologna, 16/20
Tel. 0532 825322
www.grandi.it

ONORANZE FUNEBRI
A.S.C.F.F.
FERRARA
Via Bologna, 16/20
Tel. 0532 825322
www.ascff.it

Veronica Capucci.

Ferrara nella morsa del maltempo: allagamenti e frane

La provincia sott' acqua deve fare i conti anche con cedimenti di argini. La situazione più preoccupante a Lido Spina

FERRARA. La provincia va sott' acqua. Le abbondanti piogge degli ultimi giorni stanno mettendo a dura prova il Ferrarese, a partire dalla città per finire a Lido Spina dove tra la notte e la mattina si è registrata la situazione più critica. Nottata da incubo in particolare per gli ospiti del Camping Spina. La pioggia incessante e i violenti temporali hanno riempito le Valli di Bellocchio e l' acqua in pochi minuti ha allagato tutta la struttura. Diversi turisti, così come il personale, sono rimasti bloccati nei bungalow mentre visto il tempo quasi nessuno aveva montato le tende. L' unica strada d' accesso è diventata impercorribile se non con mezzi di soccorso e le persone sono state portate fuori con apposite navette a piccoli gruppi. Perfetta la gestione dell' emergenza da parte dei titolari del campeggio che si sono messi subito a disposizione dei clienti. L' acqua è arrivata fino al centro abitato del Lido di Spina, dove però la situazione è sotto controllo. Il maltempo di queste ore ha provocato anche una frana di parte della carreggiata in via dell' Unione a Baura. Probabilmente per la presenza di un grosso albero le cui radici fanno leva sotto la sede stradale si è registrato un grosso smottamento per una trentina di metri. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani a regolamentare il traffico a senso unico alternato e i vigili del fuoco per mettere in sicurezza la zona.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NEUROLOGIE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI FURTI SPAL DROGA CARIFE

Sette: FERRARA CRONACA > FERRARA NELLA MORSA DEL MALTEMPO...

Ferrara nella morsa del maltempo: allagamenti e frane

La provincia sott'acqua deve fare i conti anche con cedimenti di argini. La situazione più preoccupante a Lido Spina

PIOGGE MALTEMPO ALLUVIONI

10 giugno 2016



La strada che porta al Camping Spina completamente allagata

FERRARA. La provincia va sott'acqua. Le abbondanti piogge degli ultimi giorni stanno mettendo a dura prova il Ferrarese, a partire dalla città per finire a Lido Spina dove tra la notte e la mattina si è registrata la situazione più critica.

Nottata da incubo in particolare per gli ospiti del Camping Spina. La pioggia incessante e i violenti temporali hanno riempito le Valli di Bellocchio e l'acqua in pochi minuti ha allagato tutta la struttura. Diversi turisti, così come il personale, sono rimasti bloccati nei bungalow mentre visto il tempo quasi nessuno aveva montato le tende.

L'unica strada d'accesso è diventata impercorribile se non con mezzi di soccorso e le persone sono state portate fuori con apposite navette a piccoli gruppi. Perfetta la gestione dell'emergenza da parte dei titolari del campeggio che si sono messi subito a disposizione dei clienti. L'acqua è arrivata fino al centro abitato del Lido di Spina, dove però la situazione è sotto controllo.

Il maltempo di queste ore ha provocato anche una frana di parte della carreggiata in via dell'Unione a Baura. Probabilmente per la

Ferrara nella morsa del maltempo: allagamenti e frane

La provincia sott' acqua deve fare i conti anche con cedimenti di argini. La situazione più preoccupante a Lido Spina

FERRARA. La provincia va sott' acqua. Le abbondanti piogge degli ultimi giorni stanno mettendo a dura prova il Ferrarese, a partire dalla città per finire a Lido Spina dove tra la notte e la mattina si è registrata la situazione più critica. Nottata da incubo in particolare per gli ospiti del Camping Spina. La pioggia incessante e i violenti temporali hanno riempito le Valli di Bellocchio e l' acqua in pochi minuti ha allagato tutta la struttura. Diversi turisti, così come il personale, sono rimasti bloccati nei bungalow mentre visto il tempo quasi nessuno aveva montato le tende. L' unica strada d' accesso è diventata impercorribile se non con mezzi di soccorso e le persone sono state portate fuori con apposite navette a piccoli gruppi. Perfetta la gestione dell' emergenza da parte dei titolari del campeggio che si sono messi subito a disposizione dei clienti. L' acqua è arrivata fino al centro abitato del Lido di Spina, dove però la situazione è sotto controllo. In queste ore va registrata anche una frana di parte della carreggiata in via dell' Unione a Baura. Probabilmente per la presenza di un grosso albero le cui radici fanno leva sotto la sede stradale si è registrato un grosso smottamento per una trentina di metri. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani a regolamentare il traffico a senso unico alternato e i vigili del fuoco per mettere in sicurezza la zona.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NEUROLOGIE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

Sei in: FERRARA > CRONACA > FERRARA NELLA MORSA DEL MALTEMPO...

Ferrara nella morsa del maltempo: allagamenti e frane

La provincia sott'acqua deve fare i conti anche con cedimenti di argini. La situazione più preoccupante a Lido Spina

PIOGGE MALTEMPO ALLUVIONI

10 giugno 2016



La strada che porta al Camping Spina completamente allagata.

FERRARA. La provincia va sott'acqua. Le abbondanti piogge degli ultimi giorni stanno mettendo a dura prova il Ferrarese, a partire dalla città per finire a Lido Spina dove tra la notte e la mattina si è registrata la situazione più critica.





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 13 giugno 2016



DOSSIER

Lunedì, 13 giugno 2016

Articoli

12/06/2016 **La Nuova Ferrara** Pagina 18

Nuove tariffe per l' acqua Cittadini pronti a pagare

1

12/06/2016 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 19

'Piano anti allagamenti, quanti disagi'

3

telefonate e appuntamenti risparmiando tempo e per venire richiamati senza attese telefoniche. Si prenota dal sito www.consorzioburana.it.

IL CASO UN RESIDENTE: «DOVEVANO ASFALTARE LA VIA»

'Piano anti allagamenti, quanti disagi'

«I LAVORI per il piano anti-allagamenti di Cento mi ha creato solo disagi. E continua ad arrecarmene». È questa la lamentela di Antonio Carobello, che assieme ad altre tre famiglie risiede in via San Rocco, che negli scorsi mesi è stata interessata dal cantiere per la realizzazione della vasca di laminazione prevista dal piano anti-allagamenti del Comune di Cento. «Per un anno e mezzo sono passati camion e mezzi di lavoro sulla via - spiega - . Parlando con i tecnici che si sono curati del progetto mi era stata promessa l'asfaltatura della strada e per questo io e la mia famiglia abbiamo sopportato. Ma ad oggi nulla è stato fatto». Il problema che evidenzia Carobello è il continuo formarsi di pozzanghere sulla via sterrata che provocano disagio a chi la affronta con l'auto. «Ho chiesto - prosegue - che almeno asfaltassero i pochi metri di accesso su via Ferrarese, ma mi è stato risposto che avrei dovuto pagarmela io. È inaccettabile. Io pago le tasse e non credo sia giusto questo disagio». Il residente si è rivolto a tutti gli organi competenti, dal Consorzio di Bonifica, al Comune, passando per la ditta incaricata dei lavori, «ma nessuno mi ha dato risposte concrete. Ho protocollato anche una richiesta di controllo all' Ausl, perché non vorrei che da quelle pozze proliferassero zanzare».

DOMENICA 12 GIUGNO 2016 | Il Resto del Carlino

CENTO

«Sono di sinistra, ma Conti è l'uomo giusto»

Gianfranco Salvi, medico e dirigente del basket: «Mi ha chiesto di fare l'assessore»

«IN QUESTO ballottaggio vedo due alternative: un politico di professione come Fabrizio Toselli, che non credo conosca bene la realtà centese, e un imprenditore come Diego Conti, centese d'adozione che si candida senza nessuna voglia di fare se non quello di fare qualcosa di buono per i centesi e per Cento. Per questo ho accettato di prendermi cura se Diego vincerà il ballottaggio, dell'assessorato alla Salute. Gianfranco Salvi scende in campo, è il suo endorsement il favore del candidato del centrodestra è destinato a fare rumore, a smuovere voci e a scatenare polemiche. Dall'attuale Salvi, medico 66enne, è molto conosciuto in città e è stimato come professionista (è suo ambulatorio si trova proprio in centro) che da anni lavora nello sport.

«PER anni ho svolto l'attività di medico sociale nel calcio, prima a Reno Centese poi al Canturina e alla Centese. Negli anni navantini poi - racconta il tempo Salvi - il mio amico Roberto Testardi, il capocorrente dell'epoca, mi fece avvicinare alla Benedetto XIV e da quel momento con il basket e soprattutto un colpo di fulmine, dato che sono diventato anche dirigente e che nell'ultima stagione abbiamo sfiorato la serie A2 perdendo dalla C1 cinque anni fa. Ora però, al

Ma in questa sinistra non mi riconosco più e non credo di tradire nessuno se dico che in un'ideale amministrativo io voto la persona, non la bandiera. Le mie idee politiche non sono quelle della Lega Nord. Conti lo so, ma sento che con lui questa città può fare dei passi avanti, nel campo sportivo e non solo. Lo conosco da anni, ai pari della sua famiglia, e dico che il candidato migliore.

PER questo Conti ha chiesto a Salvi di diventare l'assessore allo Sport se lui vincerà le elezioni, e il dottore ha accettato con entusiasmo, precisando.

«IL BASKET attualmente è il primo sport di questa città e il progetto di Conti di ampliare il palasport di portarlo a 2 mila posti è importante perché vogliamo la serie A2. Ma io sono un uomo di marciatori e mi occupo di aiutare tutti e realtà e soprattutto cercando di risolvere una situazione, quella della Centese Calcio, critica da troppi anni. La cosa da fare sono tante e, pur mantenendo le mie priorità e la mia società politica, sono pronto a fare le Conti vincerà il ballottaggio».

Mario Parrini



ORIENTE Gianfranco Salvi

CENTO «PENSO A UN PROGETTO DI ASSISTENZA IL SABATO E LA DOMENICA ATTUABILE DA SUBITO»

La proposta di Toselli: «Una guardia medica pediatrica»

L'ISTITUZIONE della guardia medica pediatrica. È questo uno degli impegni che il candidato sindaco della lista Cente civica e Idea in Comune, Fabrizio Toselli, prende sul piatto valutando un'azione integrativa sul territorio, «di tratta, più correttamente - spiega - di un progetto di continuità assistenziale pediatrica, nelle giornate di sabato e domenica. In tutta onestà, non è possibile promettere un Pronto soccorso pediatrico, perché non sarebbe realizzabile a meno di un cittadino. Il lavoro per il nuovo servizio è impostato: «Dopo il confronto avvenuto con l'Ausl, e sentiti i

medici pediatra di famiglia, si è accertato che la possibilità di effettuare una Guardia medica pediatrica nella giornata del sabato è attuabile da subito - prosegue Toselli - per poi valutare un'azione integrativa sul territorio. I pediatra si alterneranno nei turni settimanali di assistenza, coprendo le necessità sanitarie delle famiglie centesi. Si prevedrebbero in carico le patologie che quotidianamente già gestiscono, mentre, se individualmente una patologia complessa, interverrebbe, il piccolo paziente al Pronto soccorso pediatrico di riferimento».

E non manca un riferimento all'ospedale "Santissima Annunziata": «Ci batteremo per il mantenimento dell'attuale ospedale, nei servizi, nei reparti, nelle dotazioni e, perennemente in stand-by, instaurando un rapporto corretto e costruttivo con la Regione e l'Assemblea regionale. Maggiore assistenza sanitaria a domicilio della popolazione "fragile", una rete di comunicazione tra l'ospedale di Cento e quello di Coma la creazione e il mantenimento di ambulatori infermieristici sono gli altri progetti di Toselli».



IL CASO UN RESIDENTE: «DOVEVANO ASFALTARE LA VIA»

'Piano anti allagamenti, quanti disagi'

«I LAVORI per il piano anti-allagamenti di Cento mi ha creato solo disagi. E continua ad arrecarmene». È questa la lamentela di Antonio Carobello, che assieme ad altre tre famiglie risiede in via San Rocco, che negli scorsi mesi è stata interessata dal cantiere per la realizzazione della vasca di laminazione prevista dal piano anti-allagamenti del Comune di Cento. «Per un anno e mezzo sono passati camion e mezzi di lavoro sulla via - spiega - . Parlando con i tecnici che si sono curati del progetto mi era stata promessa l'asfaltatura della strada e per questo io e la mia famiglia abbiamo sopportato. Ma ad oggi nulla è stato fatto». Il problema che evidenzia Carobello è il continuo formarsi di pozzanghere sulla via sterrata che provocano disagio a chi la affronta con l'auto. «Ho chiesto - prosegue - che almeno asfaltassero i pochi metri di accesso su via Ferrarese, ma mi è stato risposto che avrei dovuto pagarmela io. È inaccettabile. Io pago le tasse e non credo sia giusto questo disagio». Il residente si è rivolto a tutti gli organi competenti, dal Consorzio di Bonifica, al Comune, passando per la ditta incaricata dei lavori, «ma nessuno mi ha dato risposte concrete. Ho protocollato anche una richiesta di controllo all' Ausl, perché non vorrei che da quelle pozze proliferassero zanzare».

«Nessun appuntamento»

«NONOSTANTE il dissenso di qualcuno che mi voleva fuori, cercando di interrompere dal consiglio comunale, secondo le indicazioni datici dall'ufficio elettorale con documentazione del Magistrato Centrale, ci sono stati guardiano del Consiglio, della trasparenza degli atti e centro chi vorrà fare misfatti. Al mio elettorato, dico di continuare a seguire l'azione che ho portato a votare per me». E così che Marco Martarelli ha voluto disporre i dubbi a proposito dell'uscita dalla sua coalizione di Fratelli d'Italia e l'ipotesi di unire con la coalizione di Conti, mentre in arrivo il mio passato. Poi un commento su Toselli: «propongo un modello di civismo superato e obsoleto che per la città non è vincente, non sono conciliato e nessun riferimento politico democratico di controllo. Il Pd? Dopo il ballottaggio e i voti ha l'imbarazzo ora di appoggiare Toselli, perché altrimenti avrebbe perso tutto».

Luana Guerra



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 13 giugno 2016



DOSSIER

Lunedì, 13 giugno 2016

Articoli

13/06/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 3

Fognature, fossi di scolo, caditoie: scatta il piano straordinario anti...

1

12/06/2016 lanuovaferrara.it

La rabbia di Lido Estensi: siamo sempre sott' acqua, adesso basta

2

Consorzi di Bonifica

IL COMUNE VALUTA INVESTIMENTI: «MA I PRIVATI DEVONO TENERE PULITO»

Fognature, fossi di scolo, caditoie: scatta il piano straordinario anti allagamenti

LISTONE senza... filtri, come le sigarette più nocive. Ecco spiegato il problema degli allagamenti che nelle scorse settimane, ad ogni piovasco più consistente del normale, ha trasformato piazza Trento e Trieste in un autentico lago. Ma almeno questo inconveniente - che ha creato disagi e danni alle attività situate nei pressi del Teatro Nuovo - dovrebbe essere risolto. Hera, spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Aldo Modonesi, «ha effettuato non solo una pulizia importante delle caditoie in tutta l'area della piazza, ma soprattutto ha messo mano ai filtri che, ogni 10-15 metri, servono a far defluire l'acqua verso il sistema fognario».

DURANTE questa opera di pulizia è emerso un dato significativo: dalla ristrutturazione della piazza, ormai un anno e mezzo fa, questi filtri «non erano mai stati puliti, ed erano intasati da cartacce, mozziconi di sigarette e altri materiali - prosegue Modonesi -; a questo punto l'inconveniente è stato rimosso, ma soprattutto è stata predisposta una manutenzione sistematica. Che almeno sul Listone dovrebbe evitare altri guai».

Non è l'unico punto della città, tuttavia, che nei giorni di maltempo finisce sott'acqua. Anzi i problemi più seri, evidenzia Modonesi, si registrano nella zona dello Stadio ed a Villa Fulvia, «dove dovremo programmare investimenti più consistenti. Ne abbiamo già discusso con Hera, ne parleremo anche con il Consorzio di Bonifica, perché non si tratta solo di un problema di fognature ma anche di scoli». Idem nel forese, specie ad Aguscello, Francolino ed a Torre Fossa dove nei giorni scorsi sono stati segnalati disagi pesanti: «Al di là delle necessità strutturali, c'è anche un problema di incuria che in qualche modo riguarda i privati - afferma l'assessore -, per come vengono tenuti gli scoli. Molti sono stati occlusi, negli anni, con la creazione di passi carrai o altri manufatti».

LO STESSO allagamento del sottopasso di Aguscello, conclude Modonesi, «è stato originato dall'ingorgo di alcuni fossi di scolo privati che insistono nella zona; una volta che queste canalizzazioni sono state liberate, l'acqua è defluita». Ciò non significa che la rete fognaria sia ovunque adeguata (tanto più che negli anni è stata realizzata tenendo conto di una media di precipitazioni inferiore a quelle che si sono registrate di recente), ma dal Comune ora scatta anche il richiamo ai proprietari degli immobili.



IL COMUNE VALUTA INVESTIMENTI: «MA I PRIVATI DEVONO TENERE PULITO» Fognature, fossi di scolo, caditoie: scatta il piano straordinario anti allagamenti

LISTONE senza... filtri, come le sigarette più nocive. Ecco spiegato il problema degli allagamenti che nelle scorse settimane, ad ogni piovasco più consistente del normale, ha trasformato piazza Trento e Trieste in un autentico lago. Ma almeno questo inconveniente - che ha creato disagi e danni alle attività situate nei pressi del Teatro Nuovo - dovrebbe essere risolto. Hera, spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Aldo Modonesi, «ha effettuato non solo una pulizia importante delle caditoie in tutta l'area della piazza, ma soprattutto ha messo mano ai filtri che, ogni 10-15 metri, servono a far defluire l'acqua verso il sistema fognario».

vivere
Abbigliamento ed accessori femminili

VENDITA PROMOZIONALE
-20% -30% -50%

C.so Vittorio Veneto, 4 - FERRARA - Tel. 0532.240729

La rabbia di Lido Estensi: siamo sempre sott' acqua, adesso basta

Allagati i principali viali di ingresso alla località. I residenti: qui è sempre emergenza, fate qualcosa

LIDO ESTENSI. Anche Lido Estensi è finita sott' acqua. Come prevedibile il viale d' ingresso e tutta la zona di via Renata di Francia non ha retto all' enorme quantità d' acqua caduta in pochi minuti e le strade si sono trasformate in fiumi. «È sempre la solita storia - dice l' ex consigliere Iginio Ferroni - Ormai ai Lidi assistiamo, secondo i tecnici, solo a eventi eccezionali. Da anni. Qualcuno pensa che i cittadini così come i turisti siano tonti, a questo punto. Perché solo qui?». Intanto, grazie all' intervento solerte dello staff che gestisce l' organizzazione del Camping Spina Club del Sole a Lido di Spina, la situazione di disagio che si era venuta a creare nella notte tra giovedì e venerdì scorsi per la forte pioggia caduta e la successiva esondazione della valle di Bellocchio, che confina con la strada d' accesso alla struttura turistica, è stata risolta positivamente, ritornando alla normalità già dal tardo pomeriggio di venerdì. «Nel pomeriggio di venerdì - ha sottolineato il direttore del camping, Adriano D' Andrea Ricchi - la situazione per l' accesso al camping era tornata alla completa normalità. La strada che porta alla struttura, via del Campeggio, tra il deflusso naturale delle acque e l' utilizzo delle pompe idrauliche, è ritornata completamente fruibile. Ma fino al totale prosciugamento della strada ha funzionato il servizio navetta di trasporto per quegli ospiti che avevano necessità di entrare o uscire dal campeggio, visto che l' acqua aveva invaso anche il piazzale d' accesso, anche lui prosciugato e tornato totalmente fruibile nel pomeriggio di venerdì». «Un ringraziamento da parte mia e di tutta la direzione allo staff operativo del Camping Spina Villaggio del Sole, che non si è perso d' animo ed ha lavorato alacremente per tutta la notte e l' intera giornata di venerdì per ridurre al minimo i disagi e riportare la situazione alla normalità ed organizzare il trasporto dei turisti dall' esterno all' interno del camping e viceversa». Nonostante i disagi, sono stati pochi gli ospiti che hanno deciso di lasciare il camping prima della scadenza della settimana di vacanza, che terminava ieri, con il cambio dei turisti. Ieri sono stati numerosi gli arrivi al Camping Spina, lungo la strada d' accesso ed all' area reception qualche piccola pozzanghera qua e là ed il livello della valle di Bellocchio un poco più alto del normale sono le uniche

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NICKROLOGIE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI FURTI SPAL DROGA CARIFE


Sel.le: FERRARA CRONACA LA RABBIA DI LIDO ESTENSI: SIAMO...

La rabbia di Lido Estensi: siamo sempre sott'acqua, adesso basta

Allagati i principali viali di ingresso alla località. I residenti: qui è sempre emergenza, fate qualcosa

MALTEMPO PIOGGE ALLAGAMENTI

12 giugno 2016



LIDO ESTENSI. Anche Lido Estensi è finita sott'acqua. Come prevedibile il viale d'ingresso e tutta la zona di via Renata di Francia non ha retto all'enorme quantità d'acqua caduta in pochi minuti e le strade si sono trasformate in fiumi. «È sempre la solita storia - dice l'ex consigliere **Iginio Ferroni** - Ormai ai Lidi assistiamo, secondo i tecnici, solo a eventi eccezionali. Da anni. Qualcuno pensa che i cittadini così come i turisti siano tonti, a questo punto. Perché solo qui?».

Intanto, grazie all'intervento solerte dello staff che gestisce l'organizzazione del Camping Spina Club del Sole a Lido di Spina, la situazione di disagio che si era venuta a creare nella notte tra giovedì e venerdì scorsi per la forte pioggia caduta e la successiva esondazione della valle di Bellocchio, che confina con la strada d'accesso alla struttura turistica, è stata risolta positivamente, ritornando alla normalità già dal tardo pomeriggio di venerdì. «Nel pomeriggio di venerdì - ha sottolineato il direttore del camping, Adriano D'Andrea Ricchi - la situazione per l'accesso al camping era tornata alla completa normalità. La strada che porta alla struttura, via del Campeggio, tra il deflusso naturale delle acque e l'utilizzo delle pompe idrauliche, è ritornata completamente fruibile. Ma fino al totale prosciugamento della strada ha funzionato il servizio navetta

prove di quanto successo nella notte tra giovedì e venerdì quando una situazione meteo impazzita ha fatto cadere e riversare un fiume d' acqua non solo su Lido Spina, ma lungo tutto il litorale comacchiese in particolare e nella provincia di Ferrara in generale.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 14 giugno 2016



DOSSIER

Martedì, 14 giugno 2016

Articoli

14/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 17	<i>MAURIZIO BARBIERI</i>	1
<hr/>		
14/06/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 11	<i>VALERIO FRANZONI</i>	2
<hr/>		

«Riassetto idrico e Adsl Promesse non mantenute»

Serravalle, l'ex consigliere comunale Peverati sprona l'amministrazione «Solo il mercato dopo ventidue anni di attesa è stato riportato in piazza»

di Maurizio Barbieri wSERRAVALLE «Delle tante promesse fatte dall'amministrazione comunale per Serravalle solo quella relativa allo spostamento del mercato che è stato riportato in piazza Mazzini è stata mantenuta. Dopo 22 anni questo problema è stato risolto invece tutti gli altri problemi sono ancora sul tappeto». Leonardo Peverati è stato a lungo un esponente politico locale. Consigliere comunale dal 1990 al 1999 i primi cinque anni quale capogruppo nelle file del Psi poi a capo della civica "Gente di Berra" e ancora consigliere dal 2009 al 2014 quando aderì alla lista civica "Insieme per Berra" di Stefano Grilanda per uscirne dopo tre anni e costituire un gruppo autonomo. I lavori di riassetto idrico nella zona di via Mongini sono ancora da concludere - prosegue Peverati - la zona dietro la chiesa spesso si allaga. Tre gli enti che dovrebbero intervenire ovvero Consorzio di Bonifica Pianura, Comune e Cadf. Siamo ancora lontani dallo scrivere la parola fine». Un'altra questione che sta a cuore a Peverati riguarda l'Adsl. «Credo che Serravalle sia uno dei pochi paesi in provincia ad esserne sprovvisto. I cavi sono stati posizionati un anno fa. A Berra il collegamento è stato attivato da subito, qui lo stiamo ancora aspettando e sia le aziende che i privati si arrangiano come possono, poi c'è la questione di via Pedagna, la strada che da Serravalle conduce verso Ariano Ferrarese. Saranno cinque o sei anni che è aperta solamente per i residenti. I lavori di riassetto stradale sono iniziati tempo fa e stanno continuando. Il Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara sta effettuando gli interventi necessari poi il Comune dovrebbe asfaltare la strada. Si tratta di una via pubblica e allora perchè non aprirla magari a senso unico?».



«Riassetto idrico e Adsl Promesse non mantenute»

Serravalle, l'ex consigliere comunale Peverati sprona l'amministrazione «Solo il mercato dopo ventidue anni di attesa è stato riportato in piazza»

di Maurizio Barbieri wSERRAVALLE

«Delle tante promesse fatte dall'amministrazione comunale per Serravalle solo quella relativa allo spostamento del mercato che è stato riportato in piazza Mazzini è stata mantenuta. Dopo 22 anni questo problema è stato risolto invece tutti gli altri problemi sono ancora sul tappeto». Leonardo Peverati è stato a lungo un esponente politico locale. Consigliere comunale dal 1990 al 1999 i primi cinque anni quale capogruppo nelle file del Psi poi a capo della civica "Gente di Berra" e ancora consigliere dal 2009 al 2014 quando aderì alla lista civica "Insieme per Berra" di Stefano Grilanda per uscirne dopo tre anni e costituire un gruppo autonomo. I lavori di riassetto idrico nella zona di via Mongini sono ancora da concludere - prosegue Peverati - la zona dietro la chiesa spesso si allaga. Tre gli enti che dovrebbero intervenire ovvero Consorzio di Bonifica Pianura, Comune e Cadf. Siamo ancora lontani dallo scrivere la parola fine». Un'altra questione che sta a cuore a Peverati riguarda l'Adsl. «Credo che Serravalle sia uno dei pochi paesi in provincia ad esserne sprovvisto. I cavi sono stati posizionati un anno fa. A Berra il collegamento è stato attivato da subito, qui lo stiamo ancora aspettando e sia le aziende che i privati si arrangiano come possono, poi c'è la questione di via Pedagna, la strada che da Serravalle conduce verso Ariano Ferrarese. Saranno cinque o sei anni che è aperta solamente per i residenti. I lavori di riassetto stradale sono iniziati tempo fa e stanno continuando. Il Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara sta effettuando gli interventi necessari poi il Comune dovrebbe asfaltare la strada. Si tratta di una via pubblica e allora perchè non aprirla magari a senso unico?».



Vince la Dezima Palio rossonero Contrada in festa

Il Palio 2016 è stato vinto da Roma Decima. La contrada Rossa ha prevalso nella gara di cavalli. I festeggiamenti si sono svolti in piazza Mazzini.

TRESIGALLO
La Pisananti rifiuta la presidenza
«Figura inutile in questo consiglio, diciamo no alla proposta»

di Maurizio Barbieri wTRESIGALLO

Anche la carica di presidente del consiglio comunale andrà ad un esponente della maggioranza. Alla fine, infatti, dopo averci pensato un mese e mezzo, Pisananti ha detto di no alla proposta di presiedere il consiglio comunale. A questo giro di presentazione non le esprimeva il suo parere. Pisananti ha detto di no alla proposta di presiedere il consiglio comunale. A questo giro di presentazione non le esprimeva il suo parere. Pisananti ha detto di no alla proposta di presiedere il consiglio comunale. A questo giro di presentazione non le esprimeva il suo parere.

IL CINEMA DI ETTORRE SCOLA
UNO SPLENDO GASSMAN, TRA ROAD MOVIE E COMMEDIA BRILLANTE.
LA CONGIUNTURA
È IN EDICOLA IL 17° DVD
a € 8,80* con

BARCELONA DI MIAVITA BARCELONA DI MARCAL BARCELONA DI BARRO la Nuova Ferrara la Provincia



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 16 giugno 2016



DOSSIER

Giovedì, 16 giugno 2016

Articoli

16/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 16	STEFANO CIERVO	
Valanga d' acqua nei canali «Eravamo al collasso»		1
16/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 16		
Tassa bonifica, estesa la gradualità		3
16/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 16		
Dalle Vacche: investimenti per 40 milioni		4
16/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 17		
«Colpiti per migliaia di euro»		5
16/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 22		
Legacoop: soddisfatti del ripascimento		7
16/06/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 5		
«La mia casa ancora allagata» E il campo di grano diventa una...		8

Valanga d' acqua nei canali «Eravamo al collasso»

Fino a 230 millimetri di pioggia da metà maggio, 270 milioni di metri cubi smaltiti La Bonifica: venerdì abbiamo rischiato. Servono soldi, basta rifiuti abbandonati

«Un evento secolare che ha messo a rischio il sistema della bonifica: se venerdì continuava a piovere...». Lascia in sospenso la frase, Franco Dalle Vacche, per non addentrarsi in scenari catastrofistici che, ora si può dire, sono stati allontanati, ma che alla fine della scorsa settimana erano oggetto di colloqui preoccupati tra i tecnici e gli amministratori del Consorzio di Bonifica. Il livello dei canali, gonfiati da «temporali su temporali» susseguitis nell' ultimo mese, aveva infatti raggiunto il livello di guardia nell' intero comprensorio e la capacità di smaltimento da parte degli impianti di bonifica era al limite. «Eravamo al collasso, è il caso di segnalarlo - Del resto le precipitazioni hanno raggiunto un livello record: da metà maggio a metà giugno sono caduti in media sul nostro territorio 160 millimetri di pioggia, con punte di 230 a Poggio Renatico, 220 a Ferrara e 200 ai Lidi. Poiché stiamo parlando di 240mila ettari di superficie, possiamo calcolare che si siano accumulati in questo periodo 360 milioni di metri cubi d' acqua piovana, dei quali almeno 260-270 da smaltire attraverso i nostri impianti. Per avere un' idea delle proporzioni, basti sapere che in un anno il sistema irriguo movimentava 500 milioni di metri cubi». La massa d' acqua da spostare in poco tempo verso il mare è stata mostruosa, e bisogna ringraziare il completamento dei lavori della traversa di Valpagliaro, impianto-chiave del sistema Volano, che funziona da appena un mese: «Con la traversa ancora chiusa sarebbe andato in crisi l' intero comparto a sud di Ferrara» è la previsione di Dalle Vacche.

Nei giorni successivi la Bonifica ha lavorato a pieno regime e, nonostante qualche colpo di coda del maltempo, i canali sono stati svuotati; al momento, assicurano in via Borgoleoni, eventuali criticità idrauliche non fanno paura.

Lo scampato pericolo riporta però all' attenzione di tutti gli interventi necessari a «riportare il livello di rischio al livello di normalità», sono le parole del presidente. Si tratta, anzitutto, di trovare quei 40 milioni di euro per interventi di potenziamento degli impianti, da suddividere equamente tra i vari comparti del territorio provinciale, che la Bonifica invoca da un paio d' anni. E poi di convincere i cittadini ad evitare comportamenti pericolosi, come abbandonare i sacchetti di rifiuti urbani nei canali: «In questi mesi d' incremento della raccolta differenziata abbiamo assistito ad un notevole aumento di questo fenomeno -

16 Cronaca

Valanga d'acqua nei canali «Eravamo al collasso»

Fino a 230 millimetri di pioggia da metà maggio, 270 milioni di metri cubi smaltiti La Bonifica: venerdì abbiamo rischiato. Servono soldi, basta rifiuti abbandonati

SETTE INTERVENTI PRESENTATI IN COMUNE NEL 2015

Dalle Vacche: investimenti per 40 milioni

Passo del tempo, nella parte di canale, con competenza di investimenti già effettuati. Tra le opere presentate in comune sono alla Bonifica, c'è una "urgente" sulla copertura. La spesa per la traversa di Valpagliaro è di 40 milioni di euro, il progetto è in fase di studio e sarà completato nel 2017. Il Consorzio di Bonifica ha presentato al Comune di Ferrara sei interventi per 40 milioni di euro, a cui si aggiunge un intervento per 10 milioni di euro per la traversa di Valpagliaro. «In questi mesi, il livello dei canali è aumentato notevolmente, e venerdì abbiamo rischiato di andare in crisi», dice Dalle Vacche. «Il sistema di bonifica è al limite, e bisogna intervenire subito».

Il presidente del Consorzio di Bonifica, Franco Dalle Vacche, ha presentato al Comune di Ferrara sei interventi per 40 milioni di euro, a cui si aggiunge un intervento per 10 milioni di euro per la traversa di Valpagliaro. «In questi mesi, il livello dei canali è aumentato notevolmente, e venerdì abbiamo rischiato di andare in crisi», dice Dalle Vacche. «Il sistema di bonifica è al limite, e bisogna intervenire subito».

Tassa bonifica, estesa la gradualità

I contribuenti "favoriti" passano da 4 a 20mila. Il Tar bocia ricorso di Comacchio

Il maxi aumento della tassa sul territorio ha spinto la Bonifica a chiedere al Tar di Comacchio di estendere la gradualità della tassa bonifica a 20 mila contribuenti, invece che ai 4 mila attuali. Il Tar ha bocciato il ricorso del Comune di Comacchio, che chiedeva l'annullamento della tassa bonifica. La Bonifica ha chiesto al Tar di Comacchio di estendere la gradualità della tassa bonifica a 20 mila contribuenti, invece che ai 4 mila attuali. Il Tar ha bocciato il ricorso del Comune di Comacchio, che chiedeva l'annullamento della tassa bonifica.

TRUFFA CAROSSELLO DA 8 MILIONI

Maxifrode, condannati per associazione a delinquere

Condannati da un tribunale di sei anni a un massimo di 6 mesi di reclusione e 100 mila euro di multa. Il Tribunale di Ferrara ha condannato sei persone per associazione a delinquere. Le persone sono state condannate a sei anni di reclusione e 100 mila euro di multa. Il Tribunale di Ferrara ha condannato sei persone per associazione a delinquere.

LA NUOVA GIORNATA



Il livello di acqua nei canali è aumentato notevolmente, venerdì abbiamo rischiato di andare in crisi. Foto: A. Basso/Contrasto



La Bonifica Consorzio di Bonifica in via Borgoleoni



Portugali Tartari

Processo Tartari, il Comune si costituirà parte civile

Il Comune di Ferrara si costituirà parte civile nel processo per l'omicidio di Tartari

Il Comune di Ferrara si costituirà parte civile nel processo per l'omicidio di Tartari. Il Comune di Ferrara ha chiesto al Tar di Comacchio di estendere la gradualità della tassa bonifica a 20 mila contribuenti, invece che ai 4 mila attuali. Il Tar ha bocciato il ricorso del Comune di Comacchio, che chiedeva l'annullamento della tassa bonifica.

è l' allarme di Dalle Vacche - Il sacchetto abbandonato poi s' infila in un tombino e va ad intasare una canalina». Quando piove come nell' ultimo mese, anche questi micro-intasamenti possono provocare guai.

Stefano Ciervo ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

STEFANO CIERVO

Tassa bonifica, estesa la gradualità

I contribuenti "favoriti" passano da 4 a 20mila. Il Tar boccia ricorso di Comacchio

Il maxi-aumento della tassa sulla bonifica sarà applicato in maniera graduale a 20mila contribuenti, poco più di un terzo di quanti si sono visti recapitare cartelle più salate. È questa la decisione approvata lunedì dal Consiglio d' amministrazione del Consorzio di Bonifica, e resa nota ieri con annunci pubblici: si tratta di un ampliamento notevole dell' applicazione del principio di gradualità, rispetto ai 4mila "beneficiari" previsti dal piano originario, che nel maggio scorso aveva suscitato un vespaio di polemiche. Questo ampliamento della gradualità è l' effetto della modifica della delibera regionale alla base del nuovo Piano di classifica dei consorzi di bonifica, «si tratta di modifiche che riguardano tutti i consorzi emiliano-romagnoli, non solo Ferrara, che comunque ha 151mila contribuenti - fa presente Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio Pianura di Ferrara- La Regione ha tenuto fermi alcuni paletti che regolano il meccanismo della gradualità, cioè i cinque anni e l' applicabilità a chi ha subito rincarato almeno del 20%, ma ha lasciato ai singoli consorzi la definizione del secondo tetto da rispettare, ovvero il valore assoluto dell' incremento». In via Borgoleoni hanno scelto di ridurre questo limite da 100 a 30 euro, considerato sempre in maniera contestuale al rincaro percentuale (cioè per ottenere la gradualità bisogna aver subito un incremento di un quinto e di almeno 30 euro). «Ai contribuenti che rispettano queste condizioni sarà quindi inviata una lettera per spiegare la possibilità di diluire il pagamento - spiega ancora il presidente - Si può agire sulle tre rate, la seconda delle quali scade alla fine di luglio, oppure su eventuali rimborsi per chi avesse già pagato l' intero ammontare. In ogni caso siamo convinti di essere venuti incontro alla richieste dei sindaci, tre dei quali fanno parte del nostro consiglio d' amministrazione e hanno votato la delibera, tenendo conto che la Regione ha confermato la validità dell' impianto del nostro Piano di classifica». Quest' ultima affermazione è confermata dal Tar dell' Emilia Romagna, che ha bocciato, informa sempre il Consorzio di Bonifica, il ricorso del Comune di Comacchio contro la parte del piano che riguardava, appunto, la tassazione di pezzi del territorio lagunare.

D' accordo la graduazione dei pagamenti, ma certi aumenti fino al 600% restano invariati? «Stiamo valutando anche il merito delle singole situazioni, l' applicazione automatica di indici che pure tendono all' equità può aver comportato anomalie da correggere» ammette il presidente.

16 Cronaca

Valanga d'acqua nei canali «Eravamo al collasso»

Fino a 230 millimetri di pioggia da metà maggio, 270 milioni di metri cubi smaltiti. La Bonifica: venerdì abbiamo rischiato. Servono soldi, basta rifiuti abbandonati

«L'evento scatenato da una tempesta di pioggia ha messo a nudo le carenze del sistema di bonifica. Se venerdì abbiamo rischiato, è perché non abbiamo avuto abbastanza tempo per smaltire le acque», dice il presidente del Consorzio di Bonifica, Franco Dalle Vacche, per non addentrarsi in questioni tecniche che, con un paio di mesi di lavoro, si sono rivelate meno urgenti di collaudi progettuali. Per il resto, il presidente del Consorzio di Bonifica, Franco Dalle Vacche, ha spiegato che il livello di acqua nei canali, gonfiati da una pioggia di oltre 200 millimetri, ha raggiunto il livello di guardia, con il rischio di un collasso del sistema. «È un caso di emergenza che ha richiesto il contributo di tutti i consorzi di bonifica emiliano-romagnoli», ha detto Dalle Vacche, «e ha richiesto un impegno economico di oltre 200 milioni di euro per la manutenzione del sistema». «L'evento scatenato da una tempesta di pioggia ha messo a nudo le carenze del sistema di bonifica. Se venerdì abbiamo rischiato, è perché non abbiamo avuto abbastanza tempo per smaltire le acque», dice il presidente del Consorzio di Bonifica, Franco Dalle Vacche, per non addentrarsi in questioni tecniche che, con un paio di mesi di lavoro, si sono rivelate meno urgenti di collaudi progettuali. Per il resto, il presidente del Consorzio di Bonifica, Franco Dalle Vacche, ha spiegato che il livello di acqua nei canali, gonfiati da una pioggia di oltre 200 millimetri, ha raggiunto il livello di guardia, con il rischio di un collasso del sistema. «È un caso di emergenza che ha richiesto il contributo di tutti i consorzi di bonifica emiliano-romagnoli», ha detto Dalle Vacche, «e ha richiesto un impegno economico di oltre 200 milioni di euro per la manutenzione del sistema».

Il Consiglio, presieduto dal sindaco Vittorio, che ha fatto il suo ingresso in carica il 1° giugno, ha approvato una delibera che prevede un aumento della tassa sulla bonifica del 20 per cento per i contribuenti che non hanno rispettato le condizioni di gradualità. Il Consiglio ha anche approvato una delibera che prevede un aumento della tassa sulla bonifica del 20 per cento per i contribuenti che non hanno rispettato le condizioni di gradualità. Il Consiglio ha anche approvato una delibera che prevede un aumento della tassa sulla bonifica del 20 per cento per i contribuenti che non hanno rispettato le condizioni di gradualità.

Tassa bonifica, estesa la gradualità
I contribuenti "favoriti" passano da 4 a 20mila. Il Tar boccia ricorso di Comacchio

Il maxi-aumento della tassa sulla bonifica sarà applicato in maniera graduale a 20mila contribuenti, poco più di un terzo di quanti si sono visti recapitare cartelle più salate. È questa la decisione approvata lunedì dal Consiglio d' amministrazione del Consorzio di Bonifica, e resa nota ieri con annunci pubblici: si tratta di un ampliamento notevole dell' applicazione del principio di gradualità, rispetto ai 4mila "beneficiari" previsti dal piano originario, che nel maggio scorso aveva suscitato un vespaio di polemiche. Questo ampliamento della gradualità è l' effetto della modifica della delibera regionale alla base del nuovo Piano di classifica dei consorzi di bonifica, «si tratta di modifiche che riguardano tutti i consorzi emiliano-romagnoli, non solo Ferrara, che comunque ha 151mila contribuenti - fa presente Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio Pianura di Ferrara- La Regione ha tenuto fermi alcuni paletti che regolano il meccanismo della gradualità, cioè i cinque anni e l' applicabilità a chi ha subito rincarato almeno del 20%, ma ha lasciato ai singoli consorzi la definizione del secondo tetto da rispettare, ovvero il valore assoluto dell' incremento». In via Borgoleoni hanno scelto di ridurre questo limite da 100 a 30 euro, considerato sempre in maniera contestuale al rincaro percentuale (cioè per ottenere la gradualità bisogna aver subito un incremento di un quinto e di almeno 30 euro). «Ai contribuenti che rispettano queste condizioni sarà quindi inviata una lettera per spiegare la possibilità di diluire il pagamento - spiega ancora il presidente - Si può agire sulle tre rate, la seconda delle quali scade alla fine di luglio, oppure su eventuali rimborsi per chi avesse già pagato l' intero ammontare. In ogni caso siamo convinti di essere venuti incontro alla richieste dei sindaci, tre dei quali fanno parte del nostro consiglio d' amministrazione e hanno votato la delibera, tenendo conto che la Regione ha confermato la validità dell' impianto del nostro Piano di classifica». Quest' ultima affermazione è confermata dal Tar dell' Emilia Romagna, che ha bocciato, informa sempre il Consorzio di Bonifica, il ricorso del Comune di Comacchio contro la parte del piano che riguardava, appunto, la tassazione di pezzi del territorio lagunare.

TRUFFA CAROSSELLO DA 8 MILIONI
Maxifredo, condannati per associazione a delinquere

Un maxi-aumento della tassa sulla bonifica sarà applicato in maniera graduale a 20mila contribuenti, poco più di un terzo di quanti si sono visti recapitare cartelle più salate. È questa la decisione approvata lunedì dal Consiglio d' amministrazione del Consorzio di Bonifica, e resa nota ieri con annunci pubblici: si tratta di un ampliamento notevole dell' applicazione del principio di gradualità, rispetto ai 4mila "beneficiari" previsti dal piano originario, che nel maggio scorso aveva suscitato un vespaio di polemiche. Questo ampliamento della gradualità è l' effetto della modifica della delibera regionale alla base del nuovo Piano di classifica dei consorzi di bonifica, «si tratta di modifiche che riguardano tutti i consorzi emiliano-romagnoli, non solo Ferrara, che comunque ha 151mila contribuenti - fa presente Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio Pianura di Ferrara- La Regione ha tenuto fermi alcuni paletti che regolano il meccanismo della gradualità, cioè i cinque anni e l' applicabilità a chi ha subito rincarato almeno del 20%, ma ha lasciato ai singoli consorzi la definizione del secondo tetto da rispettare, ovvero il valore assoluto dell' incremento». In via Borgoleoni hanno scelto di ridurre questo limite da 100 a 30 euro, considerato sempre in maniera contestuale al rincaro percentuale (cioè per ottenere la gradualità bisogna aver subito un incremento di un quinto e di almeno 30 euro). «Ai contribuenti che rispettano queste condizioni sarà quindi inviata una lettera per spiegare la possibilità di diluire il pagamento - spiega ancora il presidente - Si può agire sulle tre rate, la seconda delle quali scade alla fine di luglio, oppure su eventuali rimborsi per chi avesse già pagato l' intero ammontare. In ogni caso siamo convinti di essere venuti incontro alla richieste dei sindaci, tre dei quali fanno parte del nostro consiglio d' amministrazione e hanno votato la delibera, tenendo conto che la Regione ha confermato la validità dell' impianto del nostro Piano di classifica». Quest' ultima affermazione è confermata dal Tar dell' Emilia Romagna, che ha bocciato, informa sempre il Consorzio di Bonifica, il ricorso del Comune di Comacchio contro la parte del piano che riguardava, appunto, la tassazione di pezzi del territorio lagunare.



Fiumi di bonifica in via Borgoleoni a Ferrara. In alto: il presidente del Consorzio di Bonifica, Franco Dalle Vacche, con i sindaci del territorio.

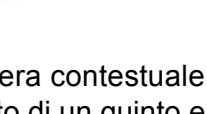


La bonifica di Comacchio in via Borgoleoni.

Il maxi-aumento della tassa sulla bonifica sarà applicato in maniera graduale a 20mila contribuenti, poco più di un terzo di quanti si sono visti recapitare cartelle più salate. È questa la decisione approvata lunedì dal Consiglio d' amministrazione del Consorzio di Bonifica, e resa nota ieri con annunci pubblici: si tratta di un ampliamento notevole dell' applicazione del principio di gradualità, rispetto ai 4mila "beneficiari" previsti dal piano originario, che nel maggio scorso aveva suscitato un vespaio di polemiche. Questo ampliamento della gradualità è l' effetto della modifica della delibera regionale alla base del nuovo Piano di classifica dei consorzi di bonifica, «si tratta di modifiche che riguardano tutti i consorzi emiliano-romagnoli, non solo Ferrara, che comunque ha 151mila contribuenti - fa presente Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio Pianura di Ferrara- La Regione ha tenuto fermi alcuni paletti che regolano il meccanismo della gradualità, cioè i cinque anni e l' applicabilità a chi ha subito rincarato almeno del 20%, ma ha lasciato ai singoli consorzi la definizione del secondo tetto da rispettare, ovvero il valore assoluto dell' incremento». In via Borgoleoni hanno scelto di ridurre questo limite da 100 a 30 euro, considerato sempre in maniera contestuale al rincaro percentuale (cioè per ottenere la gradualità bisogna aver subito un incremento di un quinto e di almeno 30 euro). «Ai contribuenti che rispettano queste condizioni sarà quindi inviata una lettera per spiegare la possibilità di diluire il pagamento - spiega ancora il presidente - Si può agire sulle tre rate, la seconda delle quali scade alla fine di luglio, oppure su eventuali rimborsi per chi avesse già pagato l' intero ammontare. In ogni caso siamo convinti di essere venuti incontro alla richieste dei sindaci, tre dei quali fanno parte del nostro consiglio d' amministrazione e hanno votato la delibera, tenendo conto che la Regione ha confermato la validità dell' impianto del nostro Piano di classifica». Quest' ultima affermazione è confermata dal Tar dell' Emilia Romagna, che ha bocciato, informa sempre il Consorzio di Bonifica, il ricorso del Comune di Comacchio contro la parte del piano che riguardava, appunto, la tassazione di pezzi del territorio lagunare.

Processo Tartari, il Comune si costituirà parte civile

Il maxi-aumento della tassa sulla bonifica sarà applicato in maniera graduale a 20mila contribuenti, poco più di un terzo di quanti si sono visti recapitare cartelle più salate. È questa la decisione approvata lunedì dal Consiglio d' amministrazione del Consorzio di Bonifica, e resa nota ieri con annunci pubblici: si tratta di un ampliamento notevole dell' applicazione del principio di gradualità, rispetto ai 4mila "beneficiari" previsti dal piano originario, che nel maggio scorso aveva suscitato un vespaio di polemiche. Questo ampliamento della gradualità è l' effetto della modifica della delibera regionale alla base del nuovo Piano di classifica dei consorzi di bonifica, «si tratta di modifiche che riguardano tutti i consorzi emiliano-romagnoli, non solo Ferrara, che comunque ha 151mila contribuenti - fa presente Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio Pianura di Ferrara- La Regione ha tenuto fermi alcuni paletti che regolano il meccanismo della gradualità, cioè i cinque anni e l' applicabilità a chi ha subito rincarato almeno del 20%, ma ha lasciato ai singoli consorzi la definizione del secondo tetto da rispettare, ovvero il valore assoluto dell' incremento». In via Borgoleoni hanno scelto di ridurre questo limite da 100 a 30 euro, considerato sempre in maniera contestuale al rincaro percentuale (cioè per ottenere la gradualità bisogna aver subito un incremento di un quinto e di almeno 30 euro). «Ai contribuenti che rispettano queste condizioni sarà quindi inviata una lettera per spiegare la possibilità di diluire il pagamento - spiega ancora il presidente - Si può agire sulle tre rate, la seconda delle quali scade alla fine di luglio, oppure su eventuali rimborsi per chi avesse già pagato l' intero ammontare. In ogni caso siamo convinti di essere venuti incontro alla richieste dei sindaci, tre dei quali fanno parte del nostro consiglio d' amministrazione e hanno votato la delibera, tenendo conto che la Regione ha confermato la validità dell' impianto del nostro Piano di classifica». Quest' ultima affermazione è confermata dal Tar dell' Emilia Romagna, che ha bocciato, informa sempre il Consorzio di Bonifica, il ricorso del Comune di Comacchio contro la parte del piano che riguardava, appunto, la tassazione di pezzi del territorio lagunare.



Il presidente del Consorzio di Bonifica, Franco Dalle Vacche.

«Colpiti per migliaia di euro»

Lido di Volano, Cimatti titolare dell' Ipanema Beach: gazebo abbattuti dal vento, bar e veranda allagati

LIDO DI VOLANO I danni provocati al Lido di Volano dal fortunale che si è abbattuto martedì mattina su una vasta area del Basso ferrarese sono circoscritti ad alcuni gazebo e teloni divelti in spiaggia dalla furia del vento. «Alcune tende che foderano gazebo in ferro - spiega Antonio Cimatti titolare del bagno Ipanema - sono volate via, altre si sono strappate. Devo dire che più della grandine da noi i danni sono dipesi dal vento e dalla pioggia». Ancora da quantificare i danni, che secondo Cimatti dovrebbero aggirarsi attorno ai 2mila euro, ma saranno i periti delle assicurazioni ad intervenire. Il vento ha fatto volare alcuni lettini in spiaggia, mentre bar e veranda sono stati invasi da una spanna d'acqua «perché le fognature non riuscivano più a tirare - aggiunge Cimatti - e quando l'acqua ha cominciato a defluire è rimasta sabbia bagnata ovunque». «Si sono rese necessarie pulizie straordinarie anche per il bagno Play Ground - spiega Luca Callegarini, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari del Lido di Volano - Sono caduti chicchi di grandine grandi quasi come palline da ping pong - prosegue Callegarini -, che hanno ammaccato diverse autovetture in sosta nelle zone non riparate, mentre un fulmine si è scaricato sul Bagno Apollo, mandando in tilt l'impianto elettrico, che è stato riparato questa mattina».

Gli operatori, come sempre, si sono rimboccati le maniche da subito per rimuovere acqua piovana e risistemare le attrezzature, dando il benvenuto ieri mattina ai tanti che avevano già preso d'assalto la spiaggia, approfittando del ritorno del sole. «La gente ha voglia di uscire ed è già tornata in spiaggia - prosegue Callegarini -, ho fatto un sopralluogo per verificare di persona i danni provocati dal maltempo e ho visto che c'era tanta gente a prendere il sole, ma resta l'amarezza per una stagione scandita da tanti fine settimana con pioggia e nuvole». Mentre nello stesso periodo del 2015, in un paio di weekend si erano già sfiorati i 30 gradi, questo mese di giugno particolarmente uggioso e ventilato «non giova all'economia del territorio, che ne risente - sottolinea Callegarini - Il problema riguarda tutta la filiera e non solo gli stabilimenti balneari, perché prima di partire la gente guarda le previsioni meteo». Gli operatori devono far fronte ad una stagione partita presto, con il ponte pasquale di fine marzo, col protrarsi di perturbazioni e a scadenze fiscali impellenti, quali il pagamento della rata Imu e la dichiarazione dei redditi.

17 Provincia

LA CONTA DEI DANNI DOPO IL MALTEMPO

«Colpiti per migliaia di euro»

Lido di Volano, Cimatti titolare dell'Ipanema Beach: gazebo abbattuti dal vento, bar e veranda allagati

Domani e sabato prove d'estate Poi altri temporali

Per oggi l'area della spiaggia è stata liberata dai temporali, ma il maltempo è ancora in agguato. Domani e sabato si prevedono altre perturbazioni, con piogge e venti forti. I danni ai gazebo e alle verande sono stati valutati dai periti delle assicurazioni. Il titolare del bagno Ipanema Beach, Antonio Cimatti, ha stimato i danni in circa 2 mila euro. Le assicurazioni stanno già lavorando per risarcire i danni.

PORTOMAGGIORE Il sindaco: «Faremo il punto con gli uffici sulle criticità»

Il sindaco di Portomaggiore, Roberto Marzotto, ha annunciato che il Comune farà il punto con gli uffici competenti per valutare le criticità emerse durante il maltempo. Marzotto ha sottolineato che il Comune è a disposizione per risolvere i problemi e migliorare i servizi ai cittadini.

BOSCO MESOLA

La protesta: fogne da rifare Padovani: stiamo lavorando

In varie zone la grandine ha devastato frutteti e campi di cereali e verdure

La grandine ha causato danni significativi in varie zone del territorio. I coltivatori si sono mobilitati per chiedere il risarcimento. Le autorità stanno lavorando per risolvere il problema.

Il fortunale ha lasciato il segno

Il fortunale ha lasciato il segno sul territorio. I danni sono stati valutati e i soccorsi sono stati avviati. Le autorità stanno lavorando per risolvere i problemi.

TESORI del TIROLO STORICO

Castelli, Abbazie, Chiese, Musei

Con il video allegato, fatevi portare in un viaggio virtuale nei luoghi più affascinanti della storia, accompagnati dai maggiori esperti del territorio.

Libro con DVD in edicola soli Euro 8,80*

ALZAVILLA DI MALTOVA ALZAVILLA DI MORONA ALZAVILLA DI RIBBO In Nuova Ferrara In Provincia

«Quest' anno abbiamo avuto solo due domeniche decenti - aggiunge Antonio Cimatti - con giorni feriali il più delle volte guastati dal maltempo. Speriamo che la stagione si metta al meglio, perché abbiamo bisogno di lavorare, con tutte le spese ordinarie e straordinarie che sosteniamo».

Katia Romagnoli.

lido di spina

Legacoop: soddisfatti del ripascimento

LIDO DI SPINA «Venti milioni di euro. Si tratta del più grande investimento pubblico degli ultimi anni per il turismo emiliano romagnolo, in particolare sul suo fattore trainante, la spiaggia».

Legacoop Emilia Romagna e Legacoop Romagna, hanno espresso «soddisfazione per l'opera di ripascimento della costa» emiliano romagnola. I lavori finanziati dalla Regione e dal ministero per l'ambiente, che hanno interessato la provincia ferrarese e tre province romagnole, nello specifico le spiagge di Lido di Spina, Misano, Riccione, Rimini Nord, Bellaria Igea Marina, Cesenatico, Lido Dante e Punta Marina, sono in dirittura d'arrivo.

«Qualità e quantità della sabbia apportata alle diverse spiagge sono eccellenti.

L'opera - spiegano le due Lagacoop - è pregevole anche per l'ambiente, con evidenti ricadute in termini di difesa della costa dall'erosione, subsidenza e rischio di ingressione marina negli abitati».

A questo punto, come hanno spiegato ieri durante la presentazione del lavoro, «l'auspicio è Stato, Regione e Comuni continuano a investire nella manutenzione della costa, mantenendo alta l'attenzione per lo studio del fenomeno erosivo e migliorando ulteriormente concentrazione e coinvolgimento degli operatori della spiaggia».

Infine, hanno dichiarato i referenti di Legacoop Emilia Romagna e Legacoop Romagna: «Occorre lavorare per dare al progetto nei prossimi anni una valenza interregionale». Associazioni di categoria e addetti ai lavori della costa ferrarese esprimono soddisfazione per il risultato ottenuto fino ad ora. Un passo importante, anche a detta dei titolari degli stabilimenti balneari, che da ormai parecchio tempo si trovano a combattere con la piaga dell'erosione della spiaggia. Ora, il problema, almeno per un po' di tempo dovrebbe esser stato arginato.

22 Codigoro Comacchio

Telecamere nel Mezzano «Occorre più sicurezza»

Comacchio, videosorveglianza al centro della seduta del consiglio comunale Fabbri: potrebbe essere un deterrente contro furti e abbandono dei rifiuti

COMACCHIO



La videosorveglianza al centro della seduta del consiglio comunale Fabbri

La videosorveglianza al centro della seduta del consiglio comunale Fabbri: potrebbe essere un deterrente contro furti e abbandono dei rifiuti

La videosorveglianza al centro della seduta del consiglio comunale Fabbri: potrebbe essere un deterrente contro furti e abbandono dei rifiuti

La videosorveglianza al centro della seduta del consiglio comunale Fabbri: potrebbe essere un deterrente contro furti e abbandono dei rifiuti

La videosorveglianza al centro della seduta del consiglio comunale Fabbri: potrebbe essere un deterrente contro furti e abbandono dei rifiuti

La videosorveglianza al centro della seduta del consiglio comunale Fabbri: potrebbe essere un deterrente contro furti e abbandono dei rifiuti

LA NUOVA SPINA

Legacoop: soddisfatti del ripascimento

Lido di Spina, venti milioni di euro per il più grande investimento pubblico degli ultimi anni per il turismo emiliano romagnolo



Lido di Spina, venti milioni di euro per il più grande investimento pubblico degli ultimi anni per il turismo emiliano romagnolo

Lido di Spina, venti milioni di euro per il più grande investimento pubblico degli ultimi anni per il turismo emiliano romagnolo

Progetto "Non solo scuola" Servizio civile a Comacchio

Comacchio, il progetto "Non solo scuola" prevede il servizio civile per i giovani di Comacchio

Comacchio, il progetto "Non solo scuola" prevede il servizio civile per i giovani di Comacchio

Mesola, proposta dei cittadini Fondi Ue per avere più alberi

Mesola, i cittadini propongono di utilizzare i fondi Ue per piantare più alberi

Mesola, i cittadini propongono di utilizzare i fondi Ue per piantare più alberi

Jazz Life a Porto Garibaldi Ecco Luca di Luzio e il suo trio

Porto Garibaldi, il jazz trio di Luca di Luzio si esibirà a Porto Garibaldi

Porto Garibaldi, il jazz trio di Luca di Luzio si esibirà a Porto Garibaldi

All'Abbazia c'è anche Simoni Sabato tra concerti e letture

Abbazia di Sesto, Simoni Sabato tra concerti e letture

Abbazia di Sesto, Simoni Sabato tra concerti e letture

La giunta, Finotti in pole come vicesindaco

Comacchio, Finotti in pole come vicesindaco

Comacchio, Finotti in pole come vicesindaco

Alto Zanardi festeggia con i sostenitori la vittoria alle elezioni

Alto Zanardi festeggia con i sostenitori la vittoria alle elezioni

Alto Zanardi festeggia con i sostenitori la vittoria alle elezioni

Acqua Ambiente Fiumi

ALTO FERRARESE «IN MENO DI UN' ORA CADUTI 21 MILLIMETRI DI PIOGGIA»

«La mia casa ancora allagata» E il campo di grano diventa una risaia

LA CASA di Luigi Tunioi, veterinario residente in via Coronella a Vigarano, è stata invasa dall'acqua ieri per la seconda volta in una settimana. «Giovedì scorso c' erano 20 centimetri, ieri (martedì, ndr) solo 12, ma ci siamo attivati subito con pompe di fortuna. Dobbiamo ancora calcolare i danni, verificare i mobili e gli elettrodomestici». Per ore a casa sua è intervenuta la protezione civile - «che si è prestata in maniera incredibile», spiega - con le pompe per disperdere la pioggia che l'acquazzone ha scaricato. Il nubifragio che martedì pomeriggio ha colpito parte dell' Alto Ferrarese ha anche provocato la caduta di qualche albero e danneggiato le colture di grano colpite dalla grandine. A far le spese del maltempo sono state soprattutto Vigarano e Mirabello: in meno di un' ora sono caduti 21 millimetri di pioggia, meno della metà di giovedì, ma a un rateo doppio di 360 millimetri orari. Tradotto, sono 21 litri d' acqua per metro quadro a un' intensità di 360 litri per metro quadro l' ora. In pochi minuti via Cento, via Fondo Reno e la frazione Castello a Vigarano sono diventati fiumi, ma già poche ore dopo il nubifragio della 'catastrofe' non vi era sostanzialmente traccia. A Mirabello è caduto un albero su via Giovecca, a Poggio Renatico una tromba d' aria si è abbattuta sulle campagne per fortuna senza causare danni. La mitezza degli effetti del fortunale è però anche merito dei cittadini: «Sono stati collaborativi, hanno aperto i tombini loro nonostante queste bombe d' acqua siano difficili da affrontare», ha detto la comandante della Municipale di Vigarano Carmela Siciliano.

Martin Miraglia.

GIUGNÌ 16 GIUGNO 2016 Il Resto del Carlino **FERRARA PRIMO PIANO 5**

ANCHE L'OCCUPAZIONE NE RISENTE
LE ASSUNZIONI DEGLI STABILIMENTI AI LIDI SONO MOLTO IN RITARDO. IL MALTEMPO SI RIFERECUOTE ANCHE SULL'OCCUPAZIONE LOCALE

«IL SINDACO CI DIA UNA MANDI»
CARLI, COOPERATIVA DEGLI STABILIMENTI BALNEARI DI PORTO GARIBOLDI. «IL COMUNE CI AGEVOLA I MAGARI SULLA TASSA DEI RIFIUTI»

I idi, giugno pazzo
«Qui non si lavora»

CHELO MINACCIOSO
Il lago di Vigarano, il più colpito dal nubifragio di martedì. Oro in frantoni

LA STAGIONE NON PARTE
«Davanti a noi solo due mesi: quasi impossibile recuperare i costi che abbiamo affrontato»

di Vittoria Tomasi

la, la cui assenza è stata colpita da un fulmine: «Ci ha colpito verso le 10.30 del mattino, ma fortunatamente non abbiamo avuto danni», spiega Merlo, il titolare - solo un grande spreco».

Altri stabilimenti, invece, hanno dovuto combattere con vari disagi causati dagli allagamenti: «Qui a

SE IL LIDO DI VOLANO è stato quello maggiormente colpito dal maltempo di martedì, questo mese di giugno - diventa irrimediabilmente inagibile per via della pioggia e maltempo che continuano a piovono - non ha risparmiato nemmeno il resto della costa emiliana», spiega Nicola Rocchini, presidente Assolagori - perché se tutti gli altri weekend c'è stato brutto. Qui l'estate tarda a partire, ma davanti a noi abbiamo solo altri due mesi di lavoro».

Giuseppe Carli, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari di Porto Gariboldi-

di - la linea generale ci siamo salvati», pare: disagi per gli allagamenti sulla via a causa dei pozzi rovinati, ma i clienti sono dal piano di vista economico: la stagione non è ancora partita e alcune attività iniziano ad essere proibite. Avremmo piacere che in que-

colta. Questo colpisce non solo gli stabilimenti, ma anche ristoranti, gelaterie, hotel. Due vengono gli eventi organizzati sul territorio, ma senza il bel tempo diventa difficile. Difficile la situazione anche per i lavoratori stagionali degli stabilimenti, che hanno ad essere assenti perché effettivamente, con il maltempo, la gente non va al mare. La speranza era, e quella dell'inizio dell'estate, anche se ormai sarà difficile ripartire i clienti subito. «I sono rimasti due mesi a sperando di lavorare al 100%, sarà faticoso recuperare i costi affrontati e gli investimenti fatti», spiega Rocchini, ma non rassegnato. «Siamo troppo legati alla stagione», conferma Carli, «ma non è con il maltempo la gente non si muove e l'economia non de-

ALTO FERRARESE «IN MENO DI UN'ORA CADUTI 21 MILLIMETRI DI PIOGGIA»
«La mia casa ancora allagata»
E il campo di grano diventa una risaia

LA CASA di Luigi Tunioi, veterinario residente in via Coronella a Vigarano, è stata invasa dall'acqua ieri per la seconda volta in una settimana. «Giovedì scorso c' erano 20 centimetri, ieri (martedì, ndr) solo 12, ma ci siamo attivati subito con pompe di fortuna. Dobbiamo ancora calcolare i danni, verificare i mobili e gli elettrodomestici». Per ore a casa sua è intervenuta la protezione civile - «che si è prestata in maniera incredibile», spiega - con le pompe per disperdere la pioggia che l'acquazzone ha scaricato. Il nubifragio che martedì pomeriggio ha colpito parte dell'Alto Ferrarese ha anche provocato la caduta di qualche albero e danneggiato le colture di grano colpite dalla grandine. A far le spese del maltempo sono state soprattutto Vigarano e Mirabello: in meno di un'ora sono caduti 21 millimetri di pioggia, meno della metà di giovedì, ma a un rateo doppio di 360 millimetri orari. Tradotto, sono 21 litri d' acqua per metro quadro a un' intensità di 360 litri per metro quadro l' ora. In pochi minuti via Cento, via Fondo Reno e la frazione Castello a Vigarano sono diventati fiumi, ma già poche ore dopo il nubifragio della 'catastrofe' non vi era sostanzialmente traccia. A Mirabello è caduto un albero su via Giovecca, a Poggio Renatico una tromba d' aria si è abbattuta sulle campagne per fortuna senza causare danni. La mitezza degli effetti del fortunale è però anche merito dei cittadini: «Sono stati collaborativi, hanno aperto i tombini loro nonostante queste bombe d' acqua siano difficili da affrontare», ha detto la comandante della Municipale di Vigarano Carmela Siciliano.

Martin Miraglia.

Tromba d'aria a Poggio Renatico. A sinistra, un campo di grano a Vigarano è allagato da diversi centimetri d'acqua



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 17 giugno 2016



DOSSIER

Venerdì, 17 giugno 2016

Articoli

16/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 13	
Contributi al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	1
17/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 10	
Interrotta la trattativa per il contratto È sciopero	2
17/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 21	
«Riassetto idrico i lavori slitteranno a dopo l' estate»	3
17/06/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 21	<i>CLAUDIA FORTINI</i>
Gli scavi portano alla luce le antiche condutture fognarie	5
17/06/2016 Estense	
Blocco degli straordinari e sciopero al Consorzio di Bonifica	6
15/06/2016 Estense	
Nuovi criteri di gradualità per i contributi al Consorzio di...	8
17/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 27	
Lavori terminati a fine maggio Sabbia con i camion	9
17/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 27	<i>ANNARITA BOVA</i>
Prima la grandine adesso la mareggiata	10
17/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 28	
Le alghe invadono la Sacca ma si corre ai ripari	11
17/06/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 2	
Spunta una 'favela' in via Darsena	12
17/06/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 24	
Dopo il nubifragio, la mareggiata Operatori balneari in ginocchio	13
16/06/2016 Estense	
La marea 'inghiotte' il Lido di Volano	15

Contributi al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

Testo non disponibile



bonifiche

Interrotta la trattativa per il contratto È sciopero

Blocco degli straordinari dal 24 giugno al 2 luglio e due giornate di sciopero, la prima il 30 giugno e l'altra il 20 luglio. Queste le iniziative di lotta indette dai sindacati Flai-Cgil, Fai-Cisl e Filbi Uil dopo la rottura del negoziato con lo Snebi, l'8 luglio scorso, per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti dei Consorzi di Bonifica e Miglioramento Fondiario.

Nei prossimi giorni, si legge in un comunicato congiunto, sarà convocata un'assemblea informativa per tutti i dipendenti del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, «per far partire anche dal nostro territorio un contributo per una celere ripresa della trattativa».

Quest'ultima va avanti da 18 mesi ma, sottolineano ancora i rappresentanti dei lavoratori, «nonostante la disponibilità delle organizzazioni sindacali si è dovuto constatare la mancanza di volontà e di mandato della parte datoriale». Per la delegazione sindacale a risultare insufficienti, in particolare, sono state «le risposte fornite in merito al salario, con una ipotesi, da parte dello Snebi, di aumento complessivo del 2,7% distribuito nel periodo 2016-2018 e nessun riconoscimento economico a copertura del 2015». In materia di demansionamento i sindacati si sono opposti «a qualsiasi modifica peggiorativa rispetto a quanto già previsto dalla legge; alla proposta datoriale di ridimensionare le agibilità sindacali, di prevedere l'obbligo di residenza per tutti i lavoratori del Consorzio qualora la sede di lavoro venga modificata in seguito ad accorpamenti e di eliminare dal Contratto Nazionale la Commissione da istituire in caso di licenziamenti, ora prevista». «È inaccettabile - concludono aggiungono Cristiano Pistone, Paolo Fabbiani e Giorgio Bonetti delle segreterie provinciali di Flai-Fai-Filbi - che i lavoratori dei Consorzi di Bonifica non abbiamo una risposta dignitosa sul rinnovo del contratto nazionale».



CARIFE E UNIFICAZIONE » IL BIENNIO DI FUOCO DEL PRESIDENTE

Sono solo due anni che Riccardo Maiarelli è alla guida del Consorzio di Bonifica e Miglioramento Fondiario di Ferrara. Ma nel dicembre scorso ha già fatto il bilancio del suo mandato. In questi due anni c'è stato un periodo di "fuoco" per il presidente del Consorzio di Bonifica e Miglioramento Fondiario di Ferrara, Riccardo Maiarelli. In questi due anni c'è stato un periodo di "fuoco" per il presidente del Consorzio di Bonifica e Miglioramento Fondiario di Ferrara, Riccardo Maiarelli. In questi due anni c'è stato un periodo di "fuoco" per il presidente del Consorzio di Bonifica e Miglioramento Fondiario di Ferrara, Riccardo Maiarelli.



Riccardo Maiarelli, presidente del Consorzio di Bonifica e Miglioramento Fondiario di Ferrara, a una riunione del Consorzio con i dirigenti dei Consorzi di Bonifica e Miglioramento Fondiario di Ferrara.

Unindustria, ultimo atto «Pronti per la fusione»

Oggi l'assemblea che riconfermerà Maiarelli alla guida per altri sei mesi il direttore Bonora: con determinazione verso Confindustria Emilia

Unindustria, ultimo atto «Pronti per la fusione». Oggi l'assemblea che riconfermerà Maiarelli alla guida per altri sei mesi il direttore Bonora: con determinazione verso Confindustria Emilia. Unindustria, ultimo atto «Pronti per la fusione». Oggi l'assemblea che riconfermerà Maiarelli alla guida per altri sei mesi il direttore Bonora: con determinazione verso Confindustria Emilia.

«Riassetto idrico i lavori slitteranno a dopo l'estate»

Serravalle, il vice sindaco fa il punto sugli interventi «L'Adsl non c'è perché Tim non ha modificato la centralina»

SERRAVALLE Sulle questioni sollevate dall'ex consigliere Leonardo Peverati replica il vice sindaco Filippo Barbieri. «Ho già spiegato in altre occasioni che il motivo della mancata attivazione dell'Adsl a Serravalle sta nel fatto che mentre il cavo è stato posato da Infratel Italia società del ministero dello Sviluppo Economico, la modifica della centralina invece la dovrà fare la Tim che prima ovviamente, dovrà chiedere l'affitto del cavo a Infratel Italia, proprietaria della rete. A Berra il problema non si è presentato perché la Tim, facendo un investimento diretto, ha anche posato il cavo e quindi anche per rientrare nell'investimento, ha quasi subito modificato la centralina. Stiamo continuando a sollecitare Tim, quasi settimanalmente, perché faccia l'adeguamento della propria centralina anche a Serravalle ma purtroppo, ad oggi, non sono ancora in grado di dare una data certa. Dunque il Comune non c'entra nulla con questa questione giustamente sentita dai cittadini di Serravalle se non continuare a sollecitare la stessa Tim».

Barbieri interviene sulla vicenda relativa a via Pedagna: «nonostante i lavori di messa in sicurezza della sponda del Canal Bianco siano stati ultimati grazie al Consorzio di Bonifica, la strada rimane ancora chiusa perché manca l'asfalto nel tratto dove sono stati realizzati i lavori, ed ovviamente, per motivi di sicurezza non può ancora essere riaperta. Posso però anticipare che verrà tolta la limitazione per i soli residenti. Infine per i lavori di riassetto idrico di una parte di Serravalle, il Cadf ci ha comunicato in questi giorni che i lavori partiranno dopo l'estate e non ora come più volte annunciato. Il Cadf che ha realizzato il progetto e che deve seguire la gara, ha avuto un ulteriore rallentamento a causa del nuovo codice degli appalti entrato in vigore in aprile. Solo in questi giorni, ha inviato le lettere di invito alle ditte per partecipare alla gara.

Non posso però non nascondere la mia amarezza e preoccupazione per questo rinvio. Anche per questo ho chiesto al Cadf di organizzare al più presto un incontro con i residenti per spiegare loro il lavoro che verrà realizzato ed il motivo dei ritardi. Ho anche chiesto una particolare attenzione su Serravalle durante il periodo estivo per evitare allagamenti in caso di eventuali, nubifragi. Ricordo comunque che il primo stralcio dei lavori ovvero l'allargamento dello Scolo Berra che da Serravalle porta l'acqua verso Berra e che qualche anno fa causò l'allagamento di una parte consistente di

COPPARO 21

«Riassetto idrico i lavori slitteranno a dopo l'estate»

Serravalle, il vice sindaco fa il punto sugli interventi «L'Adsl non c'è perché Tim non ha modificato la centralina»



Serravalle, il vice sindaco fa il punto sugli interventi «L'Adsl non c'è perché Tim non ha modificato la centralina»

SERRAVALLE Sulle questioni sollevate dall'ex consigliere Leonardo Peverati replica il vice sindaco Filippo Barbieri. «Ho già spiegato in altre occasioni che il motivo della mancata attivazione dell'Adsl a Serravalle sta nel fatto che mentre il cavo è stato posato da Infratel Italia società del ministero dello Sviluppo Economico, la modifica della centralina invece la dovrà fare la Tim che prima ovviamente, dovrà chiedere l'affitto del cavo a Infratel Italia, proprietaria della rete. A Berra il problema non si è presentato perché la Tim, facendo un investimento diretto, ha anche posato il cavo e quindi anche per rientrare nell'investimento, ha quasi subito modificato la centralina. Stiamo continuando a sollecitare Tim, quasi settimanalmente, perché faccia l'adeguamento della propria centralina anche a Serravalle ma purtroppo, ad oggi, non sono ancora in grado di dare una data certa. Dunque il Comune non c'entra nulla con questa questione giustamente sentita dai cittadini di Serravalle se non continuare a sollecitare la stessa Tim».

SERRAVALLE Sulle questioni sollevate dall'ex consigliere Leonardo Peverati replica il vice sindaco Filippo Barbieri. «Ho già spiegato in altre occasioni che il motivo della mancata attivazione dell'Adsl a Serravalle sta nel fatto che mentre il cavo è stato posato da Infratel Italia società del ministero dello Sviluppo Economico, la modifica della centralina invece la dovrà fare la Tim che prima ovviamente, dovrà chiedere l'affitto del cavo a Infratel Italia, proprietaria della rete. A Berra il problema non si è presentato perché la Tim, facendo un investimento diretto, ha anche posato il cavo e quindi anche per rientrare nell'investimento, ha quasi subito modificato la centralina. Stiamo continuando a sollecitare Tim, quasi settimanalmente, perché faccia l'adeguamento della propria centralina anche a Serravalle ma purtroppo, ad oggi, non sono ancora in grado di dare una data certa. Dunque il Comune non c'entra nulla con questa questione giustamente sentita dai cittadini di Serravalle se non continuare a sollecitare la stessa Tim».

Facendo la spesa si piantano alberi

Aliper

Il da Ad Supermarket insieme ai suoi clienti con il progetto "Aliper" ha piantato un nuovo parco con più di 100 alberi. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Consorzio di Bonifica e il Comune di Serravalle. Gli alberi sono stati piantati lungo la strada di via Pedagna, in un'area di 10 ettari. Il progetto è stato finanziato da Supermarket e dai cittadini che hanno contribuito con la spesa. Gli alberi sono stati piantati in collaborazione con il Consorzio di Bonifica e il Comune di Serravalle. Gli alberi sono stati piantati lungo la strada di via Pedagna, in un'area di 10 ettari. Il progetto è stato finanziato da Supermarket e dai cittadini che hanno contribuito con la spesa.

Formignana, le Olimpiadi dei centri estivi

Formignana

Alcune iniziative sportive realizzate per dare ai bambini un'esperienza positiva. Il Consorzio di Bonifica ha organizzato un ciclo di corsi di attività sportive per i bambini di Formignana. I corsi sono stati realizzati in collaborazione con il Comune di Formignana e il Consorzio di Bonifica. I corsi sono stati realizzati in collaborazione con il Comune di Formignana e il Consorzio di Bonifica. I corsi sono stati realizzati in collaborazione con il Comune di Formignana e il Consorzio di Bonifica.

Zik, incontro rivitalizzato

Zik

Il centro di cultura e sport di Zik ha organizzato un incontro rivitalizzato. L'incontro è stato organizzato in collaborazione con il Comune di Zik e il Consorzio di Bonifica. L'incontro è stato organizzato in collaborazione con il Comune di Zik e il Consorzio di Bonifica. L'incontro è stato organizzato in collaborazione con il Comune di Zik e il Consorzio di Bonifica.

Parco Verde

Parco Verde

Il Consorzio di Bonifica ha organizzato un parco verde. Il parco è stato organizzato in collaborazione con il Comune di Serravalle e il Consorzio di Bonifica. Il parco è stato organizzato in collaborazione con il Comune di Serravalle e il Consorzio di Bonifica. Il parco è stato organizzato in collaborazione con il Comune di Serravalle e il Consorzio di Bonifica.

Formignana

Formignana

Il Consorzio di Bonifica ha organizzato un'attività sportiva. L'attività è stata organizzata in collaborazione con il Comune di Formignana e il Consorzio di Bonifica. L'attività è stata organizzata in collaborazione con il Comune di Formignana e il Consorzio di Bonifica. L'attività è stata organizzata in collaborazione con il Comune di Formignana e il Consorzio di Bonifica.

Serravalle, sono stati già ultimati grazie al Consorzio di Bonifica».

Consorzi di Bonifica

BONDENO IL CANTIERE IN CORSO SAN GIOVANNI: I LAVORI CONFERMANO LE CARTINE DEL 1600

Gli scavi portano alla luce le antiche condutture fognarie

L' ARCHEOLOGIA non ferma il cantiere, ma rafforza la storia. I lavori in corso a San Giovanni confermano le cartine del 1600 ripescate dall' archivio storico della Bonifica. Ieri gli archeologi hanno fatto i rilievi. Nei prossimi giorni il buco sarà colmato. Terra e sistemi innovativi per evitare nel prossimo futuro che la voragine che si era aperta sulla strada si ripeta. È una questione di sicurezza. Dagli uffici competenti, compresi quelli del Municipio, il messaggio è chiaro: «Il traffico deve ricominciare al più presto a transitare, in sicurezza, su quello che è un nodo nevralgico di passaggio del paese». Gli operai sono al lavoro nel cantiere. Intanto, da Simone Bergamini e Stefano Tassi del gruppo archeologico di Bondeno, arriva la conferma di una storia di bonifiche che ha caratterizzato la storia millenaria della città. «È probabile, a nostro parere, poter identificare questa con la chiavica detta 'di San Giovanni', documentata in carte del XVII e XVIII secolo - spiegano -. Essa serviva ad immettere in Panaro le acque del canale di Santa Bianca. Quest' ultimo scolava le acque ferme del serraglio omonimo di Santa Bianca. Corrisponde ad un progetto unico, essendo stato tagliato solo nell' 800 dal corso del Canale di Burana dopo la attivazione della Botte Napoleonica». La chiavica si vede chiaramente in alcune mappe. Mappe e documenti. Bergamini e Tassi aggiungono poi una riflessione significativa: «A Bondeno, negli ultimi anni, si è creata una coscienza archeologica tra i cittadini - dicono -. Grazie anche agli scavi di Pilastrì, alla presenza del Museo di Stellata, e, non da ultimo, ai recenti sondaggi del duomo, assieme all' interesse personale presente in insegnanti, amministratori e imprenditori, è diventata manifesta l' importanza dell' indagine e dello studio archeologico del territorio, che comporta un consolidamento dell' identità locale, e una rivalorizzazione del territorio».

Claudia Fortini.

VENERDI 17 GIUGNO 2016 il Resto del Carlino

BONDENO E ALTO FERRARESE

81

Sant'Agostino si ribella a Sgarbi «Mostruoso paragonarci all' Isis»

Intervento choc sull' ex sindaco per l' abbattimento del municipio

di VALERIO FRANZONI

«IL PROGETTO di Tosselli è che... abbattere Centro e mettere le bombe per distruggerla. Costi non dimostrati più. Ha fatto un accordo con Flia, dicendo "venite qui. Abbiamo clienti, costruiamo. Mettete le bombe e "sionistificate" da zero». È solo uno stralcio della video-intervista rilasciata mercoledì dal critico d'arte Vittorio Sgarbi, nel dare l' appoggio alla candidatura in lista civica di Diego Lenzi. Parole di fuoco che hanno creato indignazione nei social network, soprattutto per l' associazione tra l'ex sindaco sant'agostinese e candidato a Germa Fabrizio Tosselli e i militanti del sodicreteo Cattolico italiano. Il nome tra Sgarbi e Tosselli ha raggiunto il culmine il 19 luglio 2012, giorno in cui è stato abbattuto con l'esplosivo il municipio di Sant'Agostino, presumibilmente danneggiato dal terremoto di quell'anno. Una scelta non condivisa dal critico, che ha rimproverato anche nel video: «Chi ha distrutto il municipio - ha attaccato Sgarbi - con un gruppo di cittadini che ridevano e ora hanno il nulla, dimostrano anche l'orrore». A difesa di quella decisione sofferta, però, ci sono i permessi rilasciati da Sovrintendenza e Prefettura per eseguire la demolizione. Ci sono le parole pronunciate in occasione dell'abbattimento dell'edificio di demolizione costruita l'architetto Capra che disse: l'intervento: «L'esplosivo è uno strumento di lavoro: tutto sempre in sicurezza, col vantaggio peraltro del controllo della caduta e di una maggiore sicurezza per gli operatori. Tanto che il progetto Sgarbi mi consentì di abbattere la penisola di Firenze. Il ricorso all'esplosivo deve essere visto come un fatto non come un'azione di violenza».

ANCHE L'INTERVENTO di alcuni cittadini sant'agostinesi che, dopo aver ascoltato le ultime esortazioni del critico d'arte, hanno preso carta e penna per esprimere il loro disappunto: «Sgarbi - risponde - non è uno dei più per scempiare l'abbattimento del municipio, cercando di convertire un'ipotesi irrealizzabile, dal momento che era stato sentito il parere di tutte le autorità competenti, Sovrintendenza competenza. Tra l'altro, quando venne lo scavo a male perché da tanti anni. Forse per questo non ha un buon ricordo. Verranno indagati, inoltre, che Flia è una cosa seria, uno scempio per l'umanità, per il danno della quale centinaia di persone».

minicano e non ci sembra un gran paragono». E' la invitata a Sant'Agostino, va parlato di arco, di cui è scottato insensibile e critico di non precisi ad affermare: «per le quali può essere ammesso dal Flia, venga a Sant'Agostino, se è stato gradito ospite». Lo scontro tra il nome della moglie dei sostanziosi di essere della campagna elettorale comune, che il vide-intervista è nostro malgrado. Non abbiamo mai risposto perché sembra diventare insolente da noi per non avere e sicuramente non ne valere la pena. Ma era stato un video di servizio creato per le telecamere. Venga il professore e vedere cosa proprio occhi e si renderà conto che lo scenario apocalittico che descrive non esiste.

Rubano anche gli escavatori

SI SONO intrufolati in un cantiere forzando il cancello e hanno rubato un escavatore del valore di circa 30mila euro. È successo a Bondeno nella notte fra martedì e mercoledì. Avvertiti dal buio, i ladri hanno rubato il mezzo, caricandolo su un camion e uccidendo dal cantiere per poi dileguarsi senza lasciare alcuna traccia. Immediata la denuncia del proprietario non appena la mattina si è accorto di quanto era successo.

Bondeno, cercansi nuovi osservatori

PARLARESI, osservatori, confermati guardandosi in faccia. Da circa un mese gli osservatori volontari di quartiere hanno fatto benedizioni nella piazza del capoluogo e dalle finestre per incontrare i cittadini. L'obiettivo è anche cercare nuovi laici per l'associazione, nuovi volontari per collaborare con loro sul territorio. Lunedì, alle 21, saranno alla pianca "Cantabrigg" di viale Repubblica. Intervengono il sindaco Paolo Bergamini, l'assessore Emanuele Centari, il coordinatore del gruppo civico Stefano Agostini e i dieci volontari dell'associazione che illustreranno il progetto.

VIGARANO PRIMO CONSIGLIO

Paron: «Priorità al polo scolastico

«GIURTO di osservare l'aula... la Costituzione italiana. Alle 21.11 di mercoledì, martedì, 15 giugno, il gruppo consiliare Paron ha convocato il primo consiglio comunale di Vigarano durante della nuova legislatura. Paron, in primo luogo, ha comunicato le sue linee programmatiche e il valore di prendere questo consiglio. Sono il sindaco di tutti, non ho mai governato pensando alla mia relazione. I cittadini espressioni i progetti era abbassati quando Paron annunciò che il polo scolastico non è un impegno sarà rivolto al polo scolastico, che sarà oggetto degli interventi chiesti per scollare le aspettative dei portatori d'interesse, ad cui vengono della scuola di Vigarano. Per essere costruiti a leggere un edificio con i cantieri. Frutto dello sbocco del porto di stabilimento. Tra l'altro, il gruppo di Bergamini e Tassi all'unanimità ha votato l'attacco: «Mi chiedo se quest'anno il sindaco potrebbe la via delle piovane re-questi, data il sindaco amministrato con il 37%». «Non l'ho fatto, ha risposto Paron, anche se me lo chiedono per la notte del-ano. Se qualcuno può andare avanti per i mesi che perché non, ma saranno scolle condire».

Martin Mingola

BONDENO IL CANTIERE IN CORSO SAN GIOVANNI: I LAVORI CONFERMANO LE CARTINE DEL 1600

Gli scavi portano alla luce le antiche condutture fognarie

L' ARCHEOLOGIA non ferma il cantiere, ma rafforza la storia. I lavori in corso a San Giovanni confermano le cartine del 1600 ripescate dall' archivio storico della Bonifica. Ieri gli archeologi hanno fatto i rilievi. Nei prossimi giorni il buco sarà colmato. Terra e sistemi innovativi per evitare nel prossimo futuro che la voragine che si era aperta sulla strada si ripeta. È una questione di sicurezza. Dagli uffici competenti, compresi quelli del Municipio, il messaggio è chiaro: «Il traffico deve ricominciare al più presto a transitare, in sicurezza, su quello che è un nodo nevralgico di passaggio del paese. Gli operai sono al lavoro nel cantiere. Intanto, da Simone Bergamini e Stefano Tassi del gruppo archeologico di Bondeno, arriva la conferma di una storia di bonifiche che ha caratterizzato la storia millenaria della città».

CLAUDIA FORTINI

Blocco degli straordinari e sciopero al Consorzio di Bonifica

I sindacati in agitazione dopo lo stop alle trattative per il rinnovo del contratto

Blocco degli straordinari e due giornate di sciopero. Questa la decisione di Flai-Cgil, Fai-Cisl e Filbi-Uil dopo lo stop alle trattative per il rinnovo del Ccnl per i dipendenti del Consorzio di Bonifica. "Lo scorso 8 giugno - fanno sapere i sindacati - dopo due giorni di negoziato, alla presenza di tutta la delegazione trattante, si è dovuto prendere atto dell'impossibilità da parte dello Snebi di proseguire il confronto per il rinnovo del Ccnl per i dipendenti dei Consorzi di Bonifica e Miglioramento Fondiario che si protrae da oltre 18 mesi". I sindacati giudicano insufficienti le risposte avute dalla controparte in merito al salario, con una ipotesi, da parte dello Snebi, di aumento complessivo del 2,7% distribuito nel periodo 2016-2018 e nessun riconoscimento economico a copertura del 2015. Inoltre, in materia di demansionamento, le organizzazioni sindacali si sono opposte a qualsiasi modifica peggiorativa rispetto a quanto già previsto dalla legge; alla proposta datoriale di ridimensionare le agibilità sindacali, di prevedere l'obbligo di residenza per tutti i lavoratori del Consorzio qualora la sede di lavoro venga modificata in seguito ad accorpamenti e di eliminare dal Contratto Nazionale la Commissione da istituire in caso di licenziamenti, ora prevista. "E' inaccettabile che i lavoratori dei Consorzi di Bonifica non abbiano una risposta dignitosa sul rinnovo del Contratto Nazionale", anzi, aggiungono Cristiano Pistone, Paolo Fabbiani e Giorgio Bonetti delle segreterie provinciali, "i dipendenti continuano a dimostrare un grande senso di responsabilità nello svolgere quotidianamente le funzioni di tutela del territorio sempre più colpito da eventi atmosferici estremi, di servizio all'agricoltura attraverso la garanzia delle funzioni irrigue, all'interno di un indotto provinciale in parte al di sotto del livello del mare. E' altresì inaccettabile il continuo tentativo di scaricare sui dipendenti la responsabilità della situazione di crisi presente in tanti Consorzi sul territorio nazionale. I lavoratori sono le prime vittime di un sistema che dimostra, anno dopo anno, un'evidente inadeguatezza di gran parte delle amministrazioni a cui è affidata la guida dei Consorzi".

Il blocco degli straordinari entrerà in vigore dal 24 giugno al 2 luglio accompagnato da due giornate di sciopero, la prima il prossimo 30 giugno e una successiva che si terrà il 20 luglio. Nei prossimi giorni sarà convocata un'assemblea informativa per tutti i dipendenti del Consorzio di



Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

PAGAMENTO A RATE A TASSO ZERO

1 PRU DISCUSSI il territorio e scacciano due viglesse COMMENTI(110) Modonesi: "Nessun vigile" SEGUICI: [Facebook] [Twitter]

Home Attualità Cronaca Economia Politica Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

ven 17 GIU 2016 - Economia e Lavoro | Di Redazione

Blocco degli straordinari e sciopero al Consorzio di Bonifica

I sindacati in agitazione dopo lo stop alle trattative per il rinnovo del contratto

Blocco degli straordinari e due giornate di sciopero. Questa la decisione di Flai-Cgil, Fai-Cisl e Filbi-Uil dopo lo stop alle trattative per il rinnovo del Ccnl per i dipendenti del Consorzio di Bonifica.

"Lo scorso 8 giugno - fanno sapere i sindacati - dopo due giorni di negoziato, alla presenza di tutta la delegazione trattante, si è dovuto prendere atto dell'impossibilità da parte dello Snebi di proseguire il confronto per il rinnovo del Ccnl per i dipendenti dei Consorzi di Bonifica e Miglioramento Fondiario che si protrae da oltre 18 mesi".

I sindacati giudicano insufficienti le risposte avute dalla controparte in merito al salario, con una ipotesi, da parte dello Snebi, di aumento complessivo del 2,7% distribuito nel periodo 2016-2018 e nessun riconoscimento economico a copertura del 2015. Inoltre, in materia di demansionamento, le organizzazioni sindacali si sono opposte a qualsiasi modifica peggiorativa rispetto a quanto già previsto dalla legge; alla proposta datoriale di ridimensionare le agibilità sindacali, di prevedere l'obbligo di residenza per tutti i lavoratori del Consorzio qualora la sede di lavoro venga modificata in seguito ad accorpamenti e di eliminare dal Contratto Nazionale la Commissione da istituire in caso di licenziamenti, ora prevista.

"E' inaccettabile che i lavoratori dei Consorzi di Bonifica non abbiano una risposta dignitosa sul rinnovo del Contratto Nazionale", anzi, aggiungono Cristiano Pistone, Paolo Fabbiani e Giorgio Bonetti delle segreterie provinciali, "i dipendenti continuano a dimostrare un grande senso di responsabilità nello svolgere quotidianamente le funzioni di tutela del territorio sempre più colpito da eventi atmosferici estremi, di servizio all'agricoltura attraverso la garanzia delle funzioni irrigue, all'interno di un indotto provinciale in parte al di sotto del livello del mare. E' altresì inaccettabile il continuo tentativo di scaricare sui dipendenti la responsabilità della situazione di crisi presente in tanti Consorzi sul territorio nazionale. I lavoratori sono le prime vittime di un sistema che dimostra, anno dopo anno, un'evidente inadeguatezza di gran parte delle amministrazioni a cui è affidata la guida dei Consorzi".

Il blocco degli straordinari entrerà in vigore dal 24 giugno al 2 luglio accompagnato da due giornate di sciopero, la prima il prossimo 30 giugno e una successiva che si terrà il 20 luglio. Nei prossimi giorni sarà convocata un'assemblea informativa per tutti i dipendenti del

PAROLA DA CERCARE

ABBASSA IL PREZZO E I CONSUMI

LUCE & GAS

EMILBANCA

CONTO ESTENSE EMIL BANCA

IL NUOVO CONTO CORRENTE DEDICATO A FERRARA E AL SUO TERRITORIO.

Primavera Slow 2016

Nel Parco Delta del Po

Ritorna il Bionera MAD UNESCO

Dal 19 Marzo al 6 Giugno

PRO LOCO CASALGIA

FESTA del BALANZON di S. Giacomo

17.18.19 GIUGNO 2016

LA VERA CUCINA CASALINGA

Bonifica Pianura di Ferrara, per far partire anche dal nostro territorio un contributo rivolto ad una celere ripresa della trattativa.

Nuovi criteri di gradualità per i contributi al Consorzio di Bonifica

Comacchio. Il consiglio di amministrazione e la rappresentanza dei sindaci informano i consorziati che la Regione Emilia Romagna, con deliberazione della giunta regionale n. 703 del 16/05/2016, ha rivisto i parametri per l'introduzione graduale del nuovo Piano di Classifica, e che il Consiglio di questo Consorzio, con deliberazione n. 18 del 13/06/2016, ha recepito le nuove disposizioni regionali e ne ha stabilito i criteri operativi per l'applicazione, in una logica di miglior favore per il consorziato, con il risultato di ampliare significativamente le posizioni ricadenti nella gradualità a oltre 20.000, in linea con le sollecitazioni degli enti locali. Le posizioni interessate verranno direttamente contattate mediante una lettera con tutti i riferimenti necessari. Il consorzio, indipendentemente dalla gradualità, condurrà come già evidenziato in un precedente comunicato stampa, un'analisi per individuare tendenze anomale che potrebbe essere opportuno correggere. Il ricorso al Tar del Comune di Comacchio è stato respinto ed il Piano di Classifica del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara è confermato nella sua piena legittimità, sia formale che tecnica. I nuovi criteri di gradualità per i contributi consorziati anno 2016: la gradualità si applica in caso di variazioni dei contributi superiori a 30 euro ed in presenza di una maggiorazione del 20%. A tal fine, per ogni Ditta Catastale (medesimi proprietari), saranno confrontati gli immobili già soggetti a contributo nell'anno 2015. Il periodo di applicazione della gradualità è di 5 anni (2016-2020).



The screenshot shows the website estense.com with the article "Nuovi criteri di gradualità per i contributi al Consorzio di Bonifica" by Di Redazione. The article text is as follows:

Comacchio. Il consiglio di amministrazione e la rappresentanza dei sindaci informano i consorziati che la Regione Emilia Romagna, con deliberazione della giunta regionale n. 703 del 16/05/2016, ha rivisto i parametri per l'introduzione graduale del nuovo Piano di Classifica, e che il Consiglio di questo Consorzio, con deliberazione n. 18 del 13/06/2016, ha recepito le nuove disposizioni regionali e ne ha stabilito i criteri operativi per l'applicazione, in una logica di miglior favore per il consorziato, con il risultato di ampliare significativamente le posizioni ricadenti nella gradualità a oltre 20.000, in linea con le sollecitazioni degli enti locali.

Le posizioni interessate verranno direttamente contattate mediante una lettera con tutti i riferimenti necessari. Il consorzio, indipendentemente dalla gradualità, condurrà come già evidenziato in un precedente comunicato stampa, un'analisi per individuare tendenze anomale che potrebbe essere opportuno correggere.

Il ricorso al Tar del Comune di Comacchio è stato respinto ed il Piano di Classifica del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara è confermato nella sua piena legittimità, sia formale che tecnica.

I nuovi criteri di gradualità per i contributi consorziati anno 2016: la gradualità si applica in caso di variazioni dei contributi superiori a 30 euro ed in presenza di una maggiorazione del 20%. A tal fine, per ogni Ditta Catastale (medesimi proprietari), saranno confrontati gli immobili già soggetti a contributo nell'anno 2015. Il periodo di applicazione della gradualità è di 5 anni (2016-2020).

Notizie correlate:

- Vigilesse aggredite, scatta la "trappola" delle forze dell'ordine
- Vigilesse cacciate dai pusher, l'opposizione vuole sapere
- Toselli e Conti: sfida a due tra i candidati centesi
- Per il giudice fu doping, condannato il dottor Lugli

On the right side of the screenshot, there are several promotional banners for local events and services, including "ANOMALIE BANCARIE", "ABBIAMO FATTO STRADA INSIEME", "GHEDAUTO", "Primavera Now 2016", "Festa del Balanzone di S. Giacomo", and "LA VERA CUCINA CASALINGA".

lido nazioni

Lavori terminati a fine maggio Sabbia con i camion

LIDO VOLANO I lavori di ripascimento erano iniziati ad aprile e terminati a fine maggio, a Lido Volano.

«La sabbia, come previsto dal progetto - spiega Luca Callegarini, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari del Lido di Volano -, era stata prelevata dallo scanno di Goro e trasportata qui non con un sabbiodotto, ma dai camion».

A fronte dei 20 milioni di euro stanziati recentemente dalla Regione Emilia Romagna per opere di messa in sicurezza della fascia costiera da Riccione a Goro, 3 sono gli interventi che hanno interessato il litorale comacchiese, il primo a sud del Lido di Spina con sabbia prelevata dalla foce del Logonovo, il secondo, sempre al Lido di Spina, nel tratto costiero più esposto ad erosione, nei pressi del bagno Jamaica. Sempre all' interno di quello che viene denominato "Progettone", erano stati inseriti anche i lavori di ripascimento in atto sull' arenile del Lido di Volano.

VENERDI' 17 GIUGNO 2016 LA NUOVA Comacchio | 27

COLPITI LIDI NORD E LIDI SUD

Prima la grandine adesso la mareggiata

I bagnini esasperati: non ne possiamo più, chiediamo lo stato di calamità naturale. L'allerta dovrebbe cessare oggi

di **Amarita Nova**
di **LEONILDA**

L'erosione che si sta verificando in questi giorni è il frutto di un processo che vede il mare che si è alzato e ha spazzato via la sabbia più preziosa del lido di Volano. L'erosione è stata provocata dal mare che si è alzato e ha spazzato via la sabbia più preziosa del lido di Volano. L'erosione è stata provocata dal mare che si è alzato e ha spazzato via la sabbia più preziosa del lido di Volano.



L'erosione del mare è arrivata fino al portico del Privaggio a Lido della Nazione



La taratura di sottovaglio del bagno Lido di Volano



Il mare di Privaggio



Il mare di Privaggio



Il mare di Privaggio



Il mare di Privaggio

I lavori di ripascimento erano iniziati ad aprile e terminati a fine maggio, a Lido Volano. «La sabbia, come previsto dal progetto - spiega Luca Callegarini, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari del Lido di Volano -, era stata prelevata dallo scanno di Goro e trasportata qui non con un sabbiodotto, ma dai camion».

La Bolkestein è stata "raggirata"

Lido Spina, concessioni all'asta ma i titolari avranno punteggi altissimi

di **LEONILDA**

Senza che si sia aperto un nuovo capitolo a metà delle oltre trenta imprese balneari italiane, dopo il pronunciamento dell'Unione Europea che, di fatto, avrebbe chiuso la stagione di concessioni del 2016, il regime "Trinella Bolkestein" - che prevede la concessione delle licenze balneari a un unico concorrente - ha permesso di assegnare le licenze balneari a un unico concorrente.

senza che si sia aperto un nuovo capitolo a metà delle oltre trenta imprese balneari italiane, dopo il pronunciamento dell'Unione Europea che, di fatto, avrebbe chiuso la stagione di concessioni del 2016, il regime "Trinella Bolkestein" - che prevede la concessione delle licenze balneari a un unico concorrente - ha permesso di assegnare le licenze balneari a un unico concorrente.



Senza che si sia aperto un nuovo capitolo a metà delle oltre trenta imprese balneari italiane, dopo il pronunciamento dell'Unione Europea che, di fatto, avrebbe chiuso la stagione di concessioni del 2016, il regime "Trinella Bolkestein" - che prevede la concessione delle licenze balneari a un unico concorrente - ha permesso di assegnare le licenze balneari a un unico concorrente.

COMACCHIO - PROTEZIONE CIVILE

Tutela del patrimonio storico La Trepponti abilitata

di **LEONILDA**

Tra le 12 associazioni di Protezione Civile che nel giugno scorso si hanno partecipate all'incarico di "gestione" del patrimonio storico, figura anche la Trepponti di Comacchio, abilitata a svolgere attività di protezione civile nella salvaguardia del patrimonio storico e culturale.

Una delle priorità prima di tutto ha richiesto i nodi cruciali dell'edificio religioso, per poi consentire ai volontari di intervenire in caso di emergenza. L'incarico è stato affidato alla Trepponti di Comacchio, abilitata a svolgere attività di protezione civile nella salvaguardia del patrimonio storico e culturale.

Le alghe invadono la Sacca ma si corre ai ripari

Goro, aperti i manufatti per la circolazione delle acque. In funzione le pompe Si attende il via dalla Regione per iniziare i lavori tra il Faro e "la Goba"

GORO Le alghe hanno già invaso la Sacca Goro. Per il momento la situazione è sotto controllo, il maltempo e le temperature relativamente basse aiutano non poco, ma la situazione potrebbe peggiorare nei prossimi giorni. Continua dunque il lavoro di apertura dei manufatti per la circolazione naturale dell'acqua dal Po alla Sacca e viceversa, con il preciso scopo di contenere i danni. Nella giornata di ieri la ditta Paesanti di Goro, ha provveduto alla messa in funzione delle otto luci posizionate alla Vecchia Lanterna, dove nel recente passato venivano installate le pompe ad elica per espellere l'acqua anossica dalla Sacca. Ora grazie a questo intervento ci sarà il libero scambio delle acque dal Po alla Sacca e viceversa, in pratica si torna al passato, quando le acque circolavano liberamente prima di una serie di interventi che, visti i risultati, non hanno evidentemente dato i frutti sperati.

Da oggi sempre l'impresa Paesanti interviene anche nella zona chiamata "Traghetto" sempre a ridosso del Porto di Gorno, con la pulizia del canale ostruito da fango e tronchi portati dal Po, e anche in questo caso ci sarà il libero scambio di acqua dal Po alla Sacca. Intanto tutte le cooperative sono in attesa delle autorizzazioni necessarie per iniziare i lavori di apertura controllata dello scanno tra il Faro e la "Goba" e nei prossimi giorni dalla Regione dovrebbero arrivare buone notizie. «Non possiamo restare a guardare e passare momenti come quelli dello scorso anno - spiega il pescatore ed ex consigliere Fausto Gianella - Le alghe nel 2015 hanno soffocato tutto il novellame, causando danni irreparabili. La situazione è che si possa fare qualcosa prima». (o.p.)

28 Codigoro + Comacchio LA NUOVA VENEZIA (F. TAGLIARINI)

OMICIDIO MINGUZZI
L'avvocato della famiglia: siamo davanti a un depistaggio

«Il mio cliente è innocente» è la prima frase che l'avvocato Paolo Minguzzi ha pronunciato in aula di giustizia. Il giudice ha respinto le accuse di omicidio. Il verdetto è stato pronunciato il 25 giugno scorso. Il giudice ha respinto le accuse di omicidio. Il verdetto è stato pronunciato il 25 giugno scorso. Il giudice ha respinto le accuse di omicidio. Il verdetto è stato pronunciato il 25 giugno scorso.

Le alghe invadono la Sacca ma si corre ai ripari

Goro, aperti i manufatti per la circolazione delle acque. In funzione le pompe Si attende il via dalla Regione per iniziare i lavori tra il Faro e "la Goba"

LIDO NAZIONI

Intenso weekend a tutto fitness e feste esclusive

Un weekend a tutto fitness con il tema "Intenso del Compagno". In programma: corsi di fitness, yoga, pilates, stretching, corsi di cucina, corsi di pasticceria, corsi di pasticceria, corsi di pasticceria.

COMACCHIO
Scanno una parata... di barche

Torna il canavale dell'estate. Ponti e canali vestiti di festa

Il canavale dell'estate torna a Comacchio. In programma: sfilate di barche, concerti, spettacoli, feste. Il canavale dell'estate torna a Comacchio. In programma: sfilate di barche, concerti, spettacoli, feste.

GORO
Torna a grande richiesta il traghetto per l'Isola

Il traghetto per l'Isola torna a Goro. In programma: servizi di trasporto, servizi di trasporto, servizi di trasporto.

GORO
Un consiglio comunale alla "prima esperienza"

Il consiglio comunale di Goro si riunisce per la prima volta. In programma: discussioni, decisioni, discussioni, decisioni.

CODIGORO
Soggiorni termali per anziani Dal Comune aiuto concreto

Soggiorni termali per anziani. Dal Comune aiuto concreto. In programma: soggiorni termali, soggiorni termali, soggiorni termali.

Acqua Ambiente Fiumi

DEGRADO CARTONI UTILIZZATI COME GIACIGLIO, TELI DI PLASTICA E IMMONDIZIA Spunta una 'favela' in via Darsena

PRIMA via Modena, via Bologna e via Maverna, ora anche lungo la Darsena. La lista delle 'favelas' cittadine, purtroppo, si allunga. Che siano edifici abbandonati, ponti o semplicemente aree verdi dove la vegetazione è molto folta poco importa: l'importante, per i senzatetto, è trovare un posto riparato dagli occhi dei cittadini dove dormire e mangiare. E così, a due passi dal circolo di canoa e dal Sebastian Pub, lungo la riva della Darsena, è sorto un altro accampamento abusivo. Un vero e proprio rifugio a cielo aperto, circondato da una fitta vegetazione e da alcuni teli di colore verde che mimetizzandosi con le piante nascondono la 'favela' agli occhi di chi transita lungo il fiume. «È l'ennesima situazione di degrado - commenta l'esponente della Lega Nord Nicola Lodi -: qui delle persone, si parla di sei o sette, vivono in condizioni disumane». E, in effetti, lo spettacolo, se così si può chiamare, che ci si ritrova di fronte compiendo solo pochi passi dall'entrata sul lungo fiume è desolante: la 'zona notte', protetta dai teli verdi, è composta da diversi cartoni che fungono da materassi e da alcuni cuscini colorati. Il resto dello spazio, racchiuso da alcuni alberi, è se possibile ancora peggiore: assi di legno, rifiuti di ogni tipo, piatti e posate, tubi di plastica, ombrelli e vestiti giacciono per terra. Accanto ad una pianta si scorge anche una borsa da donna, in buone condizioni, accanto ad una testa di un manichino e ad un tegame. Al centro della 'favela' c'è, invece, la zona di 'ristoro' con un tavolo improvvisato formato da un pezzo di legno appoggiato sopra un secchio di vernice rovesciato. Il tutto a pochi metri da una strada altamente trafficata e dalla zona di attività sportiva di decine di appassionati di canoa e canottaggio. Matteo Langone.

2 FERRARA PRIMO PIANO

LA NOSTRA SICUREZZA

L'AGGRESSIONE DUE VIOLENSE IN BICI SONO STATE ALLONTANATE DA UN GRUPPO DI PUSHER

Spacciatori beffati da agenti civetta Dietro di loro un plotone di poliziotti

Blitz delle forze dell'ordine. Sassaiaola in stazione: 37 identificati

di FEDERICO MALAVASI

DELITTO e castigo. All'indomani dell'aggressione alle vigliens, contenute ad allontanarsi dai giardini del granatico da un gruppo di spacciatori, il pugno delle forze dell'ordine si è abbattuto sul colpevole duramente. Un'operazione interforze, organizzata nell'arco di una settimana su iniziativa del questore Antonio Sbordone e fatta partecipe al suo fianco, ha rievocato come un guanto le zone più calde del quartiere. Polizia di Stato, carabinieri, guardia di finanza e polizia municipale sono comparse all'improvviso al giardino e hanno identificato in certi casi anche dopo un inseguimento una quarantina di persone. Il messaggio lanciato è chiaro: le forze di polizia ferraresi sono un unico organismo, e nessuno può permettersi di prendersi gioco di una sua parte. Non sono mancati momenti ad alta tensione, con resistenza ai soccorsi e lancio di pietre. Tutti immediatamente solati senza gravi conseguenze per gli operatori.

LA TRAPPOLA, corda dai piani alti di palazzo Camerini, aveva lo scopo di far capire a chi delinquere che il Gdf non è terra di nessuno. La tecnica è stata quella di fare andare avanti gli agenti della Municipalità (tra le famiglie impegnate nell'operazione). Una sorta di osca per scattare reazioni e mettere poi tutto a tacere. E i risultati non sono mancati. Il blitz ha avuto inizio in giardino del granatico. Come da copione, sono andati in auto a occupare i vigili. La reazione è stata quella prevista. Una gestacata e minacce. A quel punto è scattata la coordinazione. Quindici poliziotti affiancati da una pattuglia dei carabinieri e una della guardia di finanza sono saliti fitti all'improvviso scatenando il pariglia.

Molti degli esattori sono fuggiti, altri si sono lasciati identificare. Lo stesso copione si è poi ripetuta anche in Piazza Camini, nel sestiere, in via Aguiari e dietro la stazione. In alcuni fincarati, la situazione si è fatta piuttosto tesa. In particolare una situazione ha avuto di una vigliens, ferocemente senza causare lesioni gravi. L'operato è stato poi denunciato per resistenza a pubblico ufficiale.

ALTRO dunque delicato è stato quello che la polizia municipale ha dovuto affrontare dietro alla stazione, dove si è trovata a fronteggiare un gruppo di situazioni che ha reagito con ostilità delle forze. Alla fine di tutto, sono state 37 le persone identificate. Di questi, 36 erano stranieri. Tutti regolati nel territorio, con permessi per ragioni umanitarie o rinchiodati nella. Il trattamento era invece un agente regolare. Per lui è scattata immediatamente l'espulsione dal territorio. Un altro straniero è stato infine denunciato per rifiuto di fornire i documenti.

IL SERVIZIO interforze si è concluso soltanto intorno alle 19. Un segnale fatto, quello lanciato dalla questura, dopo un episodio molto grave, che non ha fatto che intensificare ancora una volta come alcune zone del quartiere Giardini sono spuntate esclusivamente di caccia di bande di spacciatori, spesso in lotta per controllare il mercato delle droghe. Una zona in cui chi delinquere si sente sicuro e protetto al punto da permettersi di lanciarsi delle droghe. Una situazione inaccettabile per una città come la nostra. E ieri le forze dell'ordine hanno speso a chiare lettere. Nessuno può permettersi di reggere a una identificazione, qualunque sia la forza di polizia che la porta a termine. Men che meno nel quartiere Giardini.

• Altre immagini in Nazionale

RAID Le forze di polizia di Ferrara in azione per fermare il racket spaccio al quartiere Giulio

DEGRADO CARTONI UTILIZZATI COME GIACIGLIO, TELI DI PLASTICA E IMMONDIZIA
Spunta una 'favela' in via Darsena

PRIMA via Modena, via Bologna e via Maverna, ora anche lungo la Darsena. La lista delle 'favelas' cittadine, purtroppo, si allunga. Che siano edifici abbandonati, ponti o semplicemente aree verdi dove la vegetazione è molto folta poco importa. L'importante, per i senzatetto, è trovare un posto riparato dagli occhi dei cittadini dove dormire e mangiare. E così, a due passi dal circolo di canoa e dal Sebastian Pub lungo la riva della Darsena, è sorto un altro accampamento abusivo. Un vero e proprio rifugio a cielo aperto, circondato da una fitta vegetazione e da alcuni teli di colore verde che mimetizzandosi con le piante nascondono la 'favela' agli occhi di chi transita lungo il fiume. «È l'ennesima situazione di degrado - commenta l'esponente della Lega Nord Nicola Lodi -: qui delle persone, si parla di sei o sette, vivono in condizioni disumane. E, in effetti, lo spettacolo, se così si può chiamare, che ci si ritrova di fronte compiendo solo pochi passi dall'entrata sul lungo fiume è desolante: la 'zona notte', protetta dai teli verdi, è composta da diversi cartoni che fungono da materassi e da alcuni cuscini colorati. Il resto dello spazio, racchiuso da alcuni alberi, è se possibile ancora peggiore: assi di legno, rifiuti di ogni tipo, piatti e posate, tubi di plastica, ombrelli e vestiti giacciono per terra. Accanto ad una pianta si scorge anche una borsa da donna, in buone condizioni, accanto ad una testa di un manichino e ad un tegame. Al centro della 'favela' c'è, invece, la zona di 'ristoro' con un tavolo improvvisato formato da un pezzo di legno appoggiato sopra un secchio di vernice rovesciato. Il tutto a pochi metri da una strada altamente trafficata e dalla zona di attività sportiva di decine di appassionati di canoa e canottaggio. Matteo Langone.

SPORCIZIA Rifiuti abbandonati lungo la Darsena. In quella zona di vivono sei o sette senzatetto, una situazione ad alto rischio per tutti

BIVACCO Altre immagini della favela trovata in via Darsena

Acqua Ambiente Fiumi

Dopo il nubifragio, la mareggiata Operatori balneari in ginocchio

Le associazioni di categoria chiedono la revisione degli studi di settore

PRIMA la bomba d'acqua e ieri pomeriggio una mareggiata eccezionale che ha interessato i lidi da nord a sud. Soffre l'intero comparto turistico della riviera. Le associazioni di categoria e i consorzi balneari puntano a rivedere la tassazione delle imprese, penalizzate da un'estate che non vuol saperne di cominciare. «Da Pasqua a oggi solo un week end è stato abbordabile, abbiamo perso due mesi di lavoro - dice Luca Callegarini di Confersecenti -, per come stanno andando le cose le aziende di tutta la filiera non sono in grado di rispettare gli studi di settore che monitoriamo con l'intenzione di sottoporre il problema alla commissione regionale che se ne occupa. A questo proposito stiamo lavorando con i colleghi di Ravenna per maturare proposte favorevoli alle imprese che in realtà, grazie ai risultati dell'anno passato favoriti dalla bella stagione, hanno pagato i debiti della precedente di estiva estiva».

MAREGGIATA eccezionale e ripascimento fortemente provato. «Siamo favorevoli alla diminuzione delle tasse e alla modifica degli studi di settore i cui parametri vanno rivisitati in base alle giornate di bel tempo - spiega Franco Vitali presidente di Ascom Comacchio -, dobbiamo però modificare la nostra offerta per essere alternative al maltempo, forse un'offerta e l'occasione per lavorare su attività dell'entroterra e fuori stagione. Allineato il Nuovo Consorzio di Nazioni: «Tra mareggiata, pioggia, previsioni che giocano contro anche quando il tempo tiene, siamo tutti preoccupati - dice il presidente Gianni Nonnato - Anche noi siamo per far fronte comune e puntare alla rivisitazione degli studi di settore insieme alle associazioni». In breve: turisti e frontalieri assenti.

«Impossibile adeguarci allo studio di settore, il comparto balneari è in ginocchio, il 95% delle attività non è congruo, qualcosa bisogna fare - dice Nicola Bocchimpani, presidente di AsBalneari, Scacchi, Pomposa, Nazioni -, non ho ancora visto i clienti stagionali e ieri pomeriggio, nonostante la bassa marea, le onde arrivano sul bagnasciuga già alte 1 metro e 30 centimetri». Non va meglio a Spina. «La questione tasse è da rivedere sicuramente - dice Marco Magnani presidente di Cesb - non c'è nessuno. Rispetto al giugno dello scorso anno abbiamo fatto il 15 al massimo il 20% di lavoro». Diversa la visione di Giuseppe Carli presidente dei balneari di Porto Garibaldi. «Difficile intervenire sullo studio di settore, è qualcosa che piove d'alto, meglio sarebbe una compartecipazione del Comune ai disagi delle attività produttive - conclude -, agevolazioni adatte alla crisi tenendo ben presente che non si possono drenare soldi dove non ci sono».

«Siamo favorevoli alla diminuzione delle tasse e alla modifica degli studi di settore i cui parametri vanno rivisitati in base alle giornate di bel tempo - spiega Franco Vitali presidente di Ascom Comacchio -, dobbiamo però modificare la nostra offerta per creare alternative al maltempo, forse quest'anno è l'occasione per lavorare su attività nell'entroterra e fuori stagione». Allineato il Nuovo Consorzio di Nazioni: «Tra mareggiate, pioggia, previsioni che giocano contro anche quando il tempo tiene, siamo tutti preoccupati - dice il presidente Gianni Nonnato -. Anche noi siamo per far fronte comune e puntare alla rivisitazione degli studi di settore insieme alle associazioni». In breve: turisti e frontalieri assenti.

«Impossibile adeguarci allo studio di settore, il comparto balneari è in ginocchio, il 95% delle attività non è congruo, qualcosa bisogna fare - dice Nicola Bocchimpani, presidente di AsBalneari, Scacchi, Pomposa, Nazioni -, non ho ancora visto i clienti stagionali e ieri pomeriggio, nonostante la bassa marea, le onde arrivano sul bagnasciuga già alte 1 metro e 30 centimetri». Non va meglio a Spina. «La questione tasse è da rivedere sicuramente - dice Marco Magnani presidente di Cesb - non c'è nessuno. Rispetto al giugno dello scorso anno abbiamo fatto il 15 al massimo il 20% di lavoro». Diversa la visione di Giuseppe Carli presidente dei balneari di Porto Garibaldi. «Difficile intervenire sullo studio di settore, è qualcosa che piove d'alto, meglio sarebbe una compartecipazione del Comune ai disagi delle attività produttive - conclude -, agevolazioni adatte alla crisi tenendo ben presente che non si possono drenare soldi dove non ci sono».

24 **Il Resto del Carlino** VENERDI' 17 GIUGNO 2016

Comacchio & LIDI

LIDO SCACCHI DEBUTA IL 'MIAMI GOT'S TALENT'

OGGI alle 21.30 al Bagno Miami di Lido degli Scacchi scatta la serata inedita dedicata ai Festival del balneare. Chi vuole mettere in risalto le proprie doti di canora, di danzista, di poeta, di modello, sarà valutato da una giuria di esperti curata e presieduta da nuovo Stefano Martelli, il soprano internazionale Benedetta Kim, la coreografa di danza Valentina Risi e tanti altri. Presentatori i fratelli Cazzari e il fratello di Lido. Per partecipare basta chiamare il 0532-381143 e si potrà anche prenotare un tavolo.

Dopo il nubifragio, la mareggiata Operatori balneari in ginocchio

Le associazioni di categoria chiedono la revisione degli studi di settore

LIDO VOLANO La spiaggia letteralmente 'mangriata' dalla forza del mare in burrasca

NONNATO - Anche noi siamo per far fronte comune e puntare alla rivisitazione degli studi di settore insieme alle associazioni. In breve: turisti e frontalieri assenti. Impossibile adeguarci allo studio di settore, il comparto balneari è in ginocchio, il 95% delle attività non è congruo, qualcosa bisogna fare - dice Nicola Bocchimpani, presidente di AsBalneari, Scacchi, Pomposa, Nazioni - non ho ancora visto i clienti stagionali e ieri pomeriggio, nonostante la bassa marea, le onde arrivano sul bagnasciuga già alte 1 metro e 30 centimetri. Non va meglio a Spina. «La questione tasse è da rivedere sicuramente - dice Marco Magnani presidente di Cesb - non c'è nessuno. Rispetto al giugno dello scorso anno abbiamo fatto il 15 al massimo il 20% di lavoro». Diversa la visione di Giuseppe Carli presidente dei balneari di Porto Garibaldi. «Difficile intervenire sullo studio di settore, è qualcosa che piove d'alto, meglio sarebbe una compartecipazione del Comune ai disagi delle attività produttive - conclude -, agevolazioni adatte alla crisi tenendo ben presente che non si possono drenare soldi dove non ci sono».

COMACCHIO TUTTA L'ALLEGRIA DEL CARNEVALE LUNGO I CANALI DEL CENTRO STORICO

Come in un sogno arriva la 'Parata di barche in festa'

MANCA ormai poco più di una settimana e si accenderanno i riflettori sulla terza edizione di "Seguendo una Parata di barche in festa", l'evento che ripercorre i canali del centro storico di Comacchio in versione estiva e in barca. L'evento, che si svolgerà il sabato sera del 25 giugno, è organizzato in comune e senza alcun costo, rendendolo scaturiente del sabato sera del 25 giugno.

L'INIZIATIVA, presentata ieri alla stampa, presiede di una ventata l'entusiasmo che l'Apge regionale, con il Festival del Balneare, dedica all'edificazione della riviera millenaria-omnigena. Dalla 18 cominciano il programma di animazione in piazzetta (Troppi con i giochi di Marcella e Nadia, microrisorse, balle di saponi, palloncini e balli di gruppo). L'insediamento musicale sarà invece garantito dalle voci dal vivo di Miriana Di Marco e Giulia Gelli, giovani cantanti comacchiesi emerse già molto apprezzate. Sarà però dalle 21 che lo spettacolo entrerà nel vivo con le sfilate incantate delle barche che sfileranno, una ad una, dall'acqua del Ponte Palatino verso il Canale Maggiore, lasciando galleggiare sulla sponda: «Vera anima della parata saranno, come sempre, le associazioni di volontari che allineano le 10 barche proporzionate ma anche le scorte di balia, come quelle di Daniela Madia, Carla Cavallari, Nadia Vitali, Laura Tomasi, Sara Parmiani, che trasformeranno la piazzetta in una pista da ballo», spiega Carla Gelli, presidente della Grande Barba fino al grande spettacolo pirotecnico di mezzanotte: «Giungo ti confermo come un mese fa il ricco di iniziative e questa, come la versione inventata dimostra un grande appeal per tutte le età. Ancora una volta Comacchio punta sulla centralità di chi vive il territorio, le risorse delle associazioni che sono un tesoro da difendere», commenta l'assessore alla Cultura Alice Gatti.

Candida Gatti

Acqua Ambiente Fiumi

soldi dove non ci sono, così si uccide solo l' economia».

La marea 'inghiotte' il Lido di Volano

Il forte vento ha spinto le onde verso la costa devastando molti bagni

(foto dalla pagina Facebook del Bagno Isa - Lido di Volano) di Giuseppe Malatesta Lido di Volano. Le piogge i giorni scorsi, la potenza del mare oggi. Molti bagni del Lido di Volano sono stati devastati dall'alta marea portata dai forti venti di giovedì e che ha 'inghiottito' le spiagge. Le forti mareggiate sono iniziate nella serata di giovedì ma il picco è arrivato verso le 21, con le onde che hanno superato l'altezza del pontile, letteralmente scomparso sott'acqua. Un flagello per i bagni proprio a pochi giorni dall'inizio dell'estate, in un mese di giugno caratterizzato dal maltempo che già ha limitato i traffici turistici. "Prima fila andata - raccontava verso le ore 20 un post su Facebook del Bagno Isa -. Postazione di Salvataggio rimossa. L'acqua sta penetrando in pineta nella spiaggia libera qui a fianco la marea dovrebbe avere il picco alle 21 speriamo si fermi lì". Poi bisognerà fare la conta dei danni.

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, accetti l'uso dei cookie.

PAGAMENTO A RATE A TASSO ZERO

Estense.com

[I PIÙ DISCUSSI](#) | [il territorio e scacciano due vigilesse](#) | [COMMENTI\(92\)](#) | [il figliol prodigo e l'umanit](#) | [SEGUICI:](#) [f](#) [t](#)

[Home](#) | [Attualità](#) | [Cronaca](#) | [Economia](#) | [Politica](#) | [Provincia](#) | [Cultura](#) | [Spettacoli](#) | [Sport](#) | [Rubriche](#) | [Lettere](#)

[Siring](#) | [gio 16 Giu 2016 - 0 visite](#) | [Apertura / Comacchio](#) | [Di Redazione](#)

La marea 'inghiotte' il Lido di Volano

Il forte vento ha spinto le onde verso la costa devastando molti bagni



(foto dalla pagina Facebook del Bagno Isa - Lido di Volano)

di Giuseppe Malatesta

Lido di Volano. Le piogge i giorni scorsi, la potenza del mare oggi. Molti bagni del Lido di Volano sono stati devastati dall'alta marea portata dai forti venti di giovedì e che ha 'inghiottito' le spiagge.

Le forti mareggiate sono iniziate nella serata di giovedì ma il picco è arrivato verso le 21, con le onde che hanno superato l'altezza del pontile, letteralmente scomparso sott'acqua.

Un flagello per i bagni proprio a pochi giorni dall'inizio dell'estate, in un mese di giugno caratterizzato dal maltempo che già ha limitato i traffici turistici.

"Prima fila andata - raccontava verso le ore 20 un post su Facebook del Bagno Isa -. Postazione di Salvataggio rimossa. L'acqua sta penetrando in pineta nella spiaggia libera qui a fianco... la marea dovrebbe avere il picco alle 21... speriamo si fermi lì".

Poi bisognerà fare la conta dei danni.

PAROLA DA CERCARE

do noi siete i SERVIZI

CONTO WELCOME

Fornire il numero di telefono

"ABBIAMO FATTO STRADA INSIEME"



GHEDAUTO

Info commerciali TEL. 051 3760888

CENTRO NOTTE NUOVO PUNTO VENDITA



VIA MODENA 107109 FERRARA TEL. 0532 54888 - CEL. 3318181103 WWW.CENTRO-NOTTE.IT

AVIS Provinciale Ferrara

Ferrara Corso Giovecca 655 www.avis.it/ferrara

Grazie a tutti i Donatori di Sangue!

PRENOTA LA TUA DONAZIONE 0532 209349

Notizie correlate



Bruciate le statue di Menegatti. L'artista: "Rivivranno presto"



Sfregi alle sculture di Menegatti: accertamenti su un uomo



Lido di Volano, le alternative al campeggio mancato



Menegatti: "Non la darò vinta ai vandali, le sculture torneranno"

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016


 Multimedia Montemini
pressline

15



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 21 giugno 2016



DOSSIER

Martedì, 21 giugno 2016

Articoli

18/06/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 5	
CONTRIBUTI AL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA	1
18/06/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 20	
Tassa di scolo, il rincaro sarà del 20%	2
18/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 26	
Dalla Regione in arrivo 3 milioni di euro per tutta la costa	3
18/06/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 25	
«Dello stato di calamità sarà la Regione ad...»	4
18/06/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 25	
Erosione, si contano i danni «Subito un progetto strutturale»	5
17/06/2016 Telestense	
Mareggiata ai lidi, danni agli stabilimenti balneari	7

CONTRIBUTI AL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Il Consiglio di Amministrazione e la rappresentanza dei Sindaci informano i consorziati che la Regione Emilia Romagna, con deliberazione della Giunta Regionale n. 703 del 16/05/2016, ha rivisto i parametri per l'introduzione graduale del nuovo Piano di Classifica, e che il Consiglio di questo Consorzio, con deliberazione n. 18 del 13/06/2016, ha recepito le nuove disposizioni regionali e ne ha stabilito i criteri operativi per l'applicazione, in una logica di miglior favore per il consorziato, con il risultato di ampliare significativamente le posizioni ricadenti nella gradualità a oltre 20.000, in linea con le sollecitazioni degli Enti locali. Le posizioni interessate verranno direttamente contattate mediante una lettera con tutti i riferimenti necessari. Il Consorzio, indipendentemente dalla gradualità, condurrà come già evidenziato in un precedente comunicato stampa, un'analisi per individuare tendenze anomale che potrebbe essere opportuno correggere. Il ricorso al TAR del Comune di Comacchio è stato respinto ed il Piano di Classifica del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara è confermato nella sua piena legittimità, sia formale che tecnica. I NUOVI CRITERI DI GRADUALITA' PER I

CONTRIBUTI CONSORTILI ANNO 2016 La gradualità si applica in caso di variazioni dei contributi superiori a 30 euro ed in presenza di una maggiorazione del 20%. A tal fine, per ogni Ditta Catastale (medesimi proprietari), saranno confrontati gli immobili già soggetti a contributo nell'anno 2015. Il periodo di applicazione della gradualità è di 5 anni (2016-2020).



Tassa di scolo, il rincaro sarà del 20%

«IL CONSORZIO di Bonifica di Ferrara ha abbassato la tassa scolo. Aumenterà solo del 20%». Lo comunica il membro della Consulta civica di Casumaro, Gilberto Toselli, dopo la conferma ricevuta dallo stesso ente. Ed è una piccola vittoria per lui (e per tanti altri cittadini) che aveva lanciato la protesta sul raddoppiamento dell' imposta nei giorni scorsi. Un aumento che Toselli aveva definito addirittura illegale, in quanto andava in contraddizione con quanto stabilito dalla legge di stabilità del Governo Renzi. Questa convinzione lo aveva portato a scrivere direttamente al Consorzio per spiegare la sua situazione personale, poi è arrivata la rettifica da parte dell' ente, che ha comunicato di aver rivisto i parametri per l' introduzione graduale del nuovo Piano di classifica.

20

Cento

il Resto del Carlino SABATO 18 GIUGNO 2016

A CORPRENO SI CONCLUDE LA FESTA DI SAN LUIGI
Si conclude questo week end la festa di San Luigi a Corpreno tra magia e calore di alto livello. Questa sera, infatti, alle 21.30 si sarà la dimostrazione di Krav Maga alla quale seguirà lo spettacolo di illuminazione del noto mago internazionale Ken Dones mentre domani, alle 21.30, salirà sul palco il ventriloquo Samari, volto noto della tv. A seguire, spettacolo pirotecnico.

Quanti applausi alla Rocca per 'La Traviata'

LA SECONDA edizione del Rocca Opera Festival è iniziata nel migliore dei modi. Il palazzo, simbolo di Cento, martedì sera, ha fatto da cornice a 'La Traviata' di Giuseppe Verdi che ha segnato il debutto della rassegna lirica all'aperto, organizzata dalla Fondazione Teatro Borgatti. Il numero pubblico ha seguito con la massima attenzione i confronti dei protagonisti: al soprano Stella Cristiani nei panni di Violetta, al tenore Alessandro Vioia (Alfredo Germont), al baritone Maurizio Gioiosi (Giorgio Germont) e a tutti gli altri protagonisti che hanno dato il meglio, guidati dal regista Antonio Cabassi, e accompagnati dalla musica dell'Orchestra sinfonica della Terra Veronese diretta dal maestro Stefano Giavotti e dai cantanti del Coro Opera House diretto dal maestro Mirko Marzani.

La serata è stata aperta dall'emozionante saluto dell'assessore alla cultura Lucifero del Comune di Cento, Claudio Tassari che ha voluto cogliere l'occasione per ringraziare tutto lo staff della Fondazione Teatro Borgatti che ha lavorato sberleffando al progetto, gli sponsor (Cariferrara, Cava Energia e Cerna) per il loro appoggio e anche il pubblico, venuto di notte - ha detto - tanto quanto non sarebbe stato possibile.

Post sisma, restauri e lavori per le chiese centesi

Il panorama dei cantieri illustrato a un convegno

È DECISAMENTE attuale il panorama dei lavori di recupero post sisma degli edifici ecclesiastici del centro, illustrato giovedì sera in un incontro tenutosi al Duca Zucchini con l'ingegner Paolo Cristiani, responsabile del procedimento dell'Assolavori di Bologna, l'architetto e direttore dei lavori Alberto Ferraresi, l'arcivescovo don Mino Corradi e monsignor Stefano Guizzardi della parrocchia di San Biagio, che, moderati dal giornalista Alberto Lacarini del Resto del Carlino, hanno illustrato tempi e modalità dei lunghi iter.

CENTO ASCOM, IL BILANCIO DI MARCO AMELIO 'Street Festival' da incrementare

«È un format vincente»

UN SUCCESSO. Basta una parola per sintetizzare le prime tre serate del 'Street Festival', che mercoledì scorso si è conclusa al giorno di buio. È il numero sono a testimoniare: i commercianti, vera anima della manifestazione, stimano in oltre 15 mila le presenze complessive, sommando i flussi più che positivi delle prime tre serate, ed auspicano, stagione permettendo, un aumento che si finirà da gennaio per le date rimanenti dal 22 al 29 giugno. Un autentico fiume di persone dunque, ha riversato il centro storico di Cento per ammirare il mix di musica dal vivo, esibizioni di gruppo sportivi e acrobazie, vendite animate e shopping, ma anche possibile dal superbo di Ascom. Con il successo, Consorzio 'Cento in Centro', l'ufficio amministrativo comunale, Carlens, Avis e Radio Brim.

«IL SUCCESSO del 'Centro Street Festival' è solo gli occhi di tutti - commenta Marco Amelio, presidente di Ascom Cento - È un format vincente che può essere ammesso tra quelli in un clima festoso, anche se proposte musicali, andare a cena con la propria famiglia ed approfittare dell'apertura serale dei negozi fare shopping. Un modo sereno per valorizzare il cuore di Cento e che pone le basi per eventi periodici e condotti che seguano questa stessa logica. Satisfazione viene espressa anche dagli stessi commercianti, premiati dalle tante persone che affollano le vie cittadine.

IL CASO IL CONSORZIO RIVEDA L'AUMENTO DELLE TARIFFE

Tassa di scolo, il rincaro sarà del 20%

IL CONSORZIO di Bonifica di Ferrara ha abbassato la tassa scolo. Aumenterà solo del 20%. Lo comunica il membro della Consulta civica di Casumaro, Gilberto Toselli, dopo la conferma ricevuta dallo stesso ente. Ed è una piccola vittoria per lui (e per tanti altri cittadini) che aveva lanciato la protesta sul raddoppiamento dell' imposta nei giorni scorsi. Un aumento che Toselli aveva definito addirittura illegale, in quanto andava in contraddizione con quanto stabilito dalla legge di stabilità del Governo Renzi. Questa convinzione lo aveva portato a scrivere direttamente al Consorzio per spiegare la sua situazione personale, poi è arrivata la rettifica da parte dell'ente, che ha comunicato di aver rivisto i parametri per l' introduzione graduale del nuovo Piano di classifica.

dopo la violenta mareggiata

Dalla Regione in arrivo 3 milioni di euro per tutta la costa

LIDO VOLANO Una mareggiata come quella del 16 giugno non la ricorda nessuno. L'acqua è arrivata fin dentro gli stabilimenti anche a Estensi, dove la spiaggia è lunga diverse centinaia di metri. La Regione è pronta a stanziare le risorse necessarie al ripristino delle spiagge dopo il maltempo di questi giorni, con i fondi previsti per le urgenze, che la giunta ha ulteriormente incrementato con 3 milioni di euro. Sono già partiti i sopralluoghi sulla Costa adriatica, da Ferrara a Rimini, colpita ieri da una forte mareggiata. Una squadra di tecnici dell' Agenzia regionale per la Sicurezza del territorio e Protezione civile è al lavoro dalle prime ore della mattina di ieri per una ricognizione dei danni.

Sulla base delle prime valutazioni, la zona più colpita risulta la provincia di Ravenna. «La Regione - afferma l'assessore alla Difesa del suolo e della costa e alla Protezione civile, Paola Gazzolo - è pronta a stanziare le risorse necessarie per effettuare gli interventi urgenti nelle spiagge che hanno subito erosioni consistenti. A disposizione ci sono i fondi della Protezione civile previsti per le somme urgenze», che la giunta regionale ha deciso di incrementare con altri 3 milioni.

SABATO 18 GIUGNO 2016 LA NUOVA

Lidi | 27



Prestazioni sanitarie non urgenti, ricette e certificati medici per i turisti

Per prestazioni sanitarie non urgenti, ricette e certificati medici di idoneità per gli stabilimenti balneari della costa ferrarese, il servizio è attivo presso il Centro di Assistenza Turistica (CAT) di Ferrara, in viale dell'Industria, 100. Per informazioni e prenotazioni, il numero verde è il 800-100000. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00. Per informazioni e prenotazioni, il numero verde è il 800-100000. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00. Per informazioni e prenotazioni, il numero verde è il 800-100000.

Bambini sereni, genitori tranquilli. Tutte le aree attrezzate per i piccini

Bambini sereni, genitori tranquilli. Ecco le aree attrezzate. Lido di Volano è una delle mete turistiche più amate della costa ferrarese. Per garantire il benessere di tutti, la giunta comunale ha investito in nuove attrezzature per i bambini. Le aree attrezzate sono state realizzate in diverse località della costa, tra cui Lido di Volano, Lido degli Estensi e Lido di Spina. Le nuove attrezzature comprendono giochi per bambini, tavole da ping pong e altre strutture ricreative. Le aree attrezzate sono state realizzate in diverse località della costa, tra cui Lido di Volano, Lido degli Estensi e Lido di Spina.

Tre mesi di appuntamenti Dalla musica allo sport

Si parte il primo di luglio con la Notte Rosa e il concerto a Lido degli Estensi Cinema sul mare, Street food gourmet e il premio Oscar Luis Bacalov

L'ESCLUSIVO

Musiche d'autore, cinema, ma anche tanto sport sono i punti forti dell'estate 2016 al Lido di Volano. L'organizzazione è curata dalla giunta comunale, che ha organizzato una serie di appuntamenti per tutta la durata del mese di luglio. Tra gli appuntamenti più interessanti ci sono la Notte Rosa, il concerto a Lido degli Estensi Cinema sul mare, Street food gourmet e il premio Oscar Luis Bacalov.



Migliaia di persone a Porto Corchelli il 10 e il 11 giugno per il Concerto Rosa e Festival

EMERGENZE

Dal lunedì alla domenica da Volano a Spina

Dopo la mareggiata, la giunta comunale di Ferrara ha stanziato 3 milioni di euro per il ripristino delle spiagge. I fondi sono destinati a coprire le spese per la pulizia delle spiagge, la riparazione delle attrezzature e la realizzazione di opere di difesa del suolo. La giunta comunale ha stanziato 3 milioni di euro per il ripristino delle spiagge. I fondi sono destinati a coprire le spese per la pulizia delle spiagge, la riparazione delle attrezzature e la realizzazione di opere di difesa del suolo.

La giunta comunale di Ferrara ha stanziato 3 milioni di euro per il ripristino delle spiagge. I fondi sono destinati a coprire le spese per la pulizia delle spiagge, la riparazione delle attrezzature e la realizzazione di opere di difesa del suolo.

La giunta comunale di Ferrara ha stanziato 3 milioni di euro per il ripristino delle spiagge. I fondi sono destinati a coprire le spese per la pulizia delle spiagge, la riparazione delle attrezzature e la realizzazione di opere di difesa del suolo.

DOPO LA VIOLENTA MAREGGIATA Dalla Regione in arrivo 3 milioni di euro per tutta la costa



La mareggiata del 16 giugno ha messo Lido Volano in allarme

La giunta regionale ha stanziato 3 milioni di euro per il ripristino delle spiagge. I fondi sono destinati a coprire le spese per la pulizia delle spiagge, la riparazione delle attrezzature e la realizzazione di opere di difesa del suolo.

Acqua Ambiente Fiumi

MALEDETTA MAREGGIATA COSÌ IL SINDACO MENTRE VIA ALDO MORO STANZIA 3 MILIONI DI EURO

«Dello stato di calamità sarà la Regione ad occuparsene»

ALL' INDOMANI della mareggiata la Regione torna a lavorare sul filo dell' emergenza. Da Comacchio a Rimini sono in corso i sopralluoghi della Protezione civile per far la conta dei danni e i soldi per il ripristino delle spiagge sono pronti: 3 milioni di euro da aggiungere ai 20 del Progettone. Un surplus per le urgenze. «La Regione - dice l' assessore alla Difesa del suolo e della costa e alla Protezione civile, Paola Gazzolo - è pronta a stanziare le risorse necessarie agli interventi urgenti nelle spiagge che hanno subito erosioni consistenti. A disposizione ci sono i fondi della Protezione civile previsti per le somme urgenze». Buona notizia per il sindaco Marco Fabbri. «Stiamo aspettando il dettaglio dei rilievi e comunque, vista la portata del fenomeno che riguarda tutta la costa, se dovessero esserci le condizioni per una richiesta di calamità, sarà la Regione a occuparsene - dice -; il tema vero resta la soluzione di un problema strutturale che riguarda tutto il territorio a cominciare dal porto sul quale abbiamo avuto di recente un incontro. Quanto alle spiagge private come a Nazioni, dove i danni sono stati maggiori, bisogna ripensare la questione delle scogliere, c' è un forte problema di subsidenza che ha motivi conclamati, eppure quando è stato il momento di votare per il referendum contro le trivelle non si è raggiunto il quorum. Giusto una riflessione, ma è evidente che il giro della sabbia va rigovernato dallo Spiaggia Mare fino a Spina». Nessun intervento da parte dei cantonieri comunali in aiuto dei balneari? «A Nazioni non ne abbiamo facoltà, le spiagge sono private», dice. «Il sindaco non s' è visto, eppure le nostre aziende sono in ginocchio, hanno bisogno di aiuto e solidarietà - dice Maura Tomasi di Lega Nord - c' è un bando europeo sulla sicurezza idrogeologica, cosa aspettiamo a partecipare? Purtroppo, va detto, il tema è sempre stato ammantato da un menefreghismo politico generale. E i risultati si vedono: palliativi al posto di soluzioni strutturali». Punta alla richiesta di stato di calamità il capogruppo leghista in Regione Alan Fabbri e chiede alla Giunta di farlo in fretta. E ricorda che «grazie all' azione della Lega e del presidente del Nuovo Consorzio di Nazioni Gianni Nonnato, si è riusciti ad accendere l' interesse della Regione sul tema della sicurezza della costa».

25

LA MALEDEZIONE dell'acqua. Lo scacco matta imperiosa giocata dal mare ai lidi comacchiesi ha messo il turbo ai problemi creati da una stagione senza che non ci sia e domenica sembra aver in serbo un'altra mareggiata. I fatti hanno sottolineato i grandi limiti del piano di recupero di 20 milioni di euro per tutta la costa emiliana-romagnola, un palliativo a fronte di tre anni sul tavolo da decenni: erosione, subsidenza e cambiamenti climatici. Associazioni

Comacchio & LIDI

Erosione, si contano i danni «Subito un progetto strutturale»

Spiagge dimezzate e problemi irrisolti, la rabbia degli operatori

GIUSEPPE CARLI
«Bisogna intervenire in modo strutturale, se no si regalano i soldi alla solite cooperative»

AL LAVORO Qui opera il Bagno Abitare a Lido delle Nazioni, nella colonia e sotto altri scatti dei danni causati dalla mareggiata

NOTTE In bianco per Nicola Bocchignani, 60 anni nella manutenzione, dalle scogliere progettate dall'ingegner Miceli - dice il presidente di Abitatori - e nella possibilità di dighe sotterranee che si mettono al riparo dai venti ondata provocati dai venti di mareggiate. Si lavora anche a Spina. «L'acqua è arrivata fino a mezzo spiaggia» - dice Marco Magnani presidente Geb - ad avere la pagella come sempre e come il lavoro dove era stata posizionata la sabbia del ripascimento. Soprattutto i dighe del subfondo e i ricordi con cui è stato rimesso non è servito a gran che.

LIDO ESTENSI
Street Salsa Festival in viale Carducci

TORNA per il quinto anno consecutivo lo Street Salsa Festival. La serata, oggi dalle 21 in viale Carducci, è organizzata da Mado Events e dal Consorzio di Lido Estensi. Sarà un ritrovo di culture e balli di gruppo con le migliori scuole di balli latino-caribici di tutta la regione. Le 3 pause saranno a tema. Una dove il ballerino è il ghebo curiale di ballate con Carlo Chio che Maestri Cristina e Stefano di Ferrara, Kizomba di fronte alle scene tra Portomano, la pista dedicata al ballo più sensuale del momento, la Kizomba. Ballerino i maestri Carlo e Erba Ferrara e Marco di Padova. Salsa, swing, step, tango, vaile, Cumbias, Roberto Bertinelli farà ballate grandi e piccole con i suoi coinvolgenti balli di gruppo. Una serata che si promette divertente e scatenata. Perché il pubblico potrà ammirare le migliori scuole di salsa emiliana, ballate con i maestri e c'è una spazia anche per i bambini.

MALEDETTA MAREGGIATA COSÌ IL SINDACO MENTRE VIA ALDO MORO STANZIA 3 MILIONI DI EURO

«Dello stato di calamità sarà la Regione ad occuparsene»

ALL' INDOMANI della mareggiata la Regione torna a lavorare sul filo dell' emergenza. Da Comacchio a Rimini sono in corso i sopralluoghi della Protezione civile per far la conta dei danni e i soldi per il ripristino delle spiagge sono pronti: 3 milioni di euro da aggiungere ai 20 del Progettone. Un surplus per le urgenze. «La Regione - dice l' assessore alla Difesa del suolo e della costa e alla Protezione civile, Paola Gazzolo - è pronta a stanziare le risorse necessarie agli interventi urgenti nelle spiagge che hanno subito erosioni consistenti. A disposizione ci sono i fondi della Protezione civile previsti per le somme urgenze. Buona notizia per il sindaco Marco Fabbri. «Stiamo aspettando il dettaglio dei rilievi e comunque, vista la portata del fenomeno che riguarda tutta la costa, se dovessero esserci le condi-

zioni per una richiesta di calamità, sarà la Regione a occuparsene - dice -; il tema vero resta la soluzione di un problema strutturale che riguarda tutto il territorio a cominciare dal porto sul quale abbiamo avuto di recente un incontro. Quanto alle spiagge private come a Nazioni, dove i danni sono stati maggiori, bisogna ripensare la questione delle scogliere, c' è un forte problema di subsidenza che ha motivi conclamati, eppure quando è stato il momento di votare per il referendum contro le trivelle non si è raggiunto il quorum. Giusto una riflessione, ma è evidente che il giro della sabbia va rigovernato dallo Spiaggia Mare fino a Spina». Nessun intervento da parte dei cantonieri comunali in aiuto dei balneari? «A Nazioni non ne abbiamo facoltà, le spiagge sono private», dice. «Il sindaco non s' è visto, eppure le nostre aziende sono in ginocchio, hanno bisogno di aiuto e solidarietà - dice Maura Tomasi di Lega Nord - c' è un bando europeo sulla sicurezza idrogeologica, cosa aspettiamo a partecipare? Purtroppo, va detto, il tema è sempre stato ammantato da un menefreghismo politico generale. E i risultati si vedono: palliativi al posto di soluzioni strutturali».

Punta alla richiesta di stato di calamità il capogruppo leghista in Regione Alan Fabbri e chiede alla Giunta di farlo in fretta. E ricorda che «grazie all' azione della Lega e del presidente del Nuovo Consorzio di Nazioni Gianni Nonnato, si è riusciti ad accendere l' interesse della Regione sul tema della sicurezza della costa».

Erosione, si contano i danni «Subito un progetto strutturale»

Spagge dimezzate e problemi irrisolti, la rabbia degli operatori

LA MALEDIZIONE dell'acqua.

Lo scacco matto imprevisto giocato dal mare ai lidi comacchiesi ha messo il turbo ai problemi creati da una stagione estiva che non decolla e domenica sembra aver in serbo un'altra mareggiata. I fatti hanno sottolineato i grandi limiti dell'intervento di ripascimento, 20 milioni di euro per tutta la costa emiliano-romagnola, un palliativo a fronte di tre temi sul tavolo da decenni: erosione, subsidenza e cambiamenti climatici. Associazioni e operatori sono in attesa dell'incontro del 5 luglio con gli assessori regionali al Turismo e alla Difesa del suolo Andrea Corsini e Paola Gazzolo, presenti insieme al pool di tecnici al lavoro da ieri per quantificare i danni, valutare i provvedimenti d'emergenza e eventuali interventi di lunga durata. «Continuare a portare sabbia è come usare la paletta e il secchiello di fronte a un fenomeno che ha bisogno di una program-

mazione di ampio respiro - dice Roberto Bellotti, presidente di Confesercenti Delta -, serve un progetto di prevenzione che tenga conto del flusso delle correnti, di una diversa disposizione delle dighe e dell'intera questione idrogeologica». «Di fronte al Prestige non c'è più spiaggia - dice Luigi Vitali - per fare difesa andrebbero abbattuti il nostro locale e il Lidò, così da alzare le dighe foranee su cui si trovano. Non credo che il pubblico disponga dei 5 milioni necessari per mettere in sicurezza, vanno cercate proposte alternative». Aldo Chalet del Mare si cerca di ripartire. «Il mare è entrato nello stabile - dice il titolare Gianni Nonnato e presidente del Nuovo Consorzio di Nazioni - è evidente che il problema va oltre quello delle spiagge, siamo nell'ambito del dissesto idrogeologico, bisogna chiamare in causa lo Stato». Ruspe in affitto per ripulire a Porto Garibaldi. «Il mare si è mangiato 20-30 centimetri di spiaggia - dice Giuseppe Carli, responsabile locale di Sib Confcommercio -: all'Ippopotamus ha lambito lo stabile. È chiaro che il programma di difesa deve essere strutturale altrimenti equivale a buttare i soldi per favorire cooperative legate a chi governa in Regione». Idem al Lido di Volano, tra le spiagge più colpite dall'erosione, soprattutto gli stabilimenti a sud dove ancora ieri si lavorava per salvare il salvabile.

NOTTE in bianco per Nicola Bocchimpani. «Confido nella manutenzione delle scogliere prospettata dall'ingegner Miccoli - dice il presidente di Asbalneari - e nella possibilità di dighe sotterranee che ci mettano al riparo dai moti ondosi provocati dai venti di nord-est». Si lavora anche a Spina. «L'acqua è arrivata fino a metà spiaggia - dice Marco Magnani presidente Cesb - ad avere la peggio come sempre

SABATO 18 GIUGNO 2016 Il Resto del Carlino 25

Comacchio & LIDI

Erosione, si contano i danni «Subito un progetto strutturale»

Spagge dimezzate e problemi irrisolti, la rabbia degli operatori

LA MALEDIZIONE dell'acqua. Lo scacco matto imprevisto giocato dal mare ai lidi comacchiesi ha messo il turbo ai problemi creati da una stagione estiva che non decolla e domenica sembra aver in serbo un'altra mareggiata. I fatti hanno sottolineato i grandi limiti dell'intervento di ripascimento, 20 milioni di euro per tutta la costa emiliano-romagnola, un palliativo a fronte di tre temi sul tavolo da decenni: erosione, subsidenza e cambiamenti climatici. Associazioni e operatori sono in attesa dell'incontro del 5 luglio con gli assessori regionali al Turismo e alla Difesa del suolo Andrea Corsini e Paola Gazzolo, presenti insieme al pool di tecnici al lavoro da ieri per quantificare i danni, valutare i provvedimenti d'emergenza e eventuali interventi di lunga durata. «Continuare a portare sabbia è come usare la paletta e il secchiello di fronte a un fenomeno che ha bisogno di una programmazione di ampio respiro - dice Roberto Bellotti, presidente di Confesercenti Delta -, serve un progetto di prevenzione che tenga conto del flusso delle correnti, di una diversa disposizione delle dighe e dell'intera questione idrogeologica». «Di fronte al Prestige non c'è più spiaggia - dice Luigi Vitali - per fare difesa andrebbero abbattuti il nostro locale e il Lidò, così da alzare le dighe foranee su cui si trovano. Non credo che il pubblico disponga dei 5 milioni necessari per mettere in sicurezza, vanno cercate proposte alternative». Aldo Chalet del Mare si cerca di ripartire. «Il mare è entrato nello stabile - dice il titolare Gianni Nonnato e presidente del Nuovo Consorzio di Nazioni - è evidente che il problema va oltre quello delle spiagge, siamo nell'ambito del dissesto idrogeologico, bisogna chiamare in causa lo Stato». Ruspe in affitto per ripulire a Porto Garibaldi. «Il mare si è mangiato 20-30 centimetri di spiaggia - dice Giuseppe Carli, responsabile locale di Sib Confcommercio -: all'Ippopotamus ha lambito lo stabile. È chiaro che il programma di difesa deve essere strutturale altrimenti equivale a buttare i soldi per favorire cooperative legate a chi governa in Regione». Idem al Lido di Volano, tra le spiagge più colpite dall'erosione, soprattutto gli stabilimenti a sud dove ancora ieri si lavorava per salvare il salvabile.

NOTTE in bianco per Nicola Bocchimpani. Confido nella manutenzione delle scogliere prospettata dall'ingegner Miccoli - dice il presidente di Asbalneari - e nella possibilità di dighe sotterranee che ci mettano al riparo dai moti ondosi provocati dai venti di nord-est». Si lavora anche a Spina. «L'acqua è arrivata fino a metà spiaggia - dice Marco Magnani presidente Cesb - ad avere la peggio come sempre

AL LAVORO Qui sopra il Bagno Abbatto a Lido del Nestro, nella colonia e sotto altri scatti nei dintorni della mareggiata




MALEDIZIONE MAREGGIATA COSÌ IL SINDACO MENTRE VIA ALDO MORO STANZIA 3 MILIONI DI EURO

«Dello stato di calamità sarà la Regione ad occuparsene»

ALL'INDOMANI della mareggiata la Regione tenta di lavorare sul filo dell'emergenza. Da Comacchio a Rimini sono in corso i sopralluoghi della Protezione civile per far la conta dei danni e i soldi per il ripristino delle spiagge sono previsti 3 milioni di euro da aggiungere ai 20 del Programma. Un surplus per le argenti. «La Regione - dice l'assessore alla Difesa del suolo e della costa alla Protezione civile, Paola Gazzolo - è pronta a stanziare le risorse necessarie negli interventi urgenti sulle spiagge che hanno subito erosioni consistenti. A disposizione ci sono i fondi della Protezione civile previsti per le somme straordinarie. Bisogna anzitutto per il sindaco Marco Fabiani «siamo soprattutto il dettaglio dei rilievi e cartografie, visto la portata del fenomeno che riguarda tutta la costa, se dovessero essere le condizio-

ni per una richiesta di calamità sarà la Regione a occuparsene - dice - il tema vero resta la soluzione di un problema strutturale che riguarda tutto il territorio e cominciare dal punto sul quale abbiamo avuto di recente un incontro. Quanto alle spiagge private come a Nazioni, dove i danni sono stati maggiori, bisogna riproporre la questione delle scogliere, c'è un forte problema di subsidenza che ha molti volti, clamori, occorre quando è stato il momento di venire per il referendum contro le trivelle non è raggiunto il quorum. Quanto una richiesta, ma è evidente che il giro della sabbia va riproposto dalla Spigaia Mare fino a Spina». Nessun intervento da parte dei consorziati comunali in aiuto dei bagnanti? «Nazioni non è soltanto balneazione, spiagge sono private, dice, il sindaco non è visto, eppure le nostre aziende sono la gioielleria, hanno bisogno di aiuto e solidarietà - dice Mauro Tomasi di Lega Nord - c'è un bando europeo sulla sicurezza idrogeologica, cosa aspettiamo a parteciparvi? Purtroppo, va detto, il tema è sempre stato ammantato da un menefreghismo politico generale. E i risultati si vedono: palazzoni al posto di soluzioni strutturali. Punta alla richiesta di stato di calamità il capogruppo leghista in Regione Alan Fabietti e chiede alla Giunta di farlo in fretta. Il sindaco che sprone all'azione della Lega e del presidente del Nuovo Consorzio di Nazioni Gianni Nonnato, si è rifiutato di accedere l'intervento della Regione sul tema della sicurezza della costa».



LIDO ESTENSI

Street Salsa Festival in viale Carducci

TORNA per il quinto anno consecutivo lo Street Salsa Festival. La serata, oggi dalle 21 in viale Carducci, è organizzata da Mide Festival e dal Consorzio di Lido Estensi. Sarà un ritrovo di esibizioni e balli di gruppo con le migliori scuole di balli latino-caribici di tutta la regione. Le 3 porte saranno a tema. Una dove si ballerà la Salsa al garage con i balli di Mide e con Carlo Chio dei Maestri Cristiani e Serafino di Ferrara. Kilmesh di Firenze alle serate bar Portofino, la pista dedicata al ballo più sensuale del momento, la Kumbura. Balleranno i maestri Lolo ed Erba di Ferrara e Marco. E poi i balli di gruppo, in presenza di Paoletta Girolini, sempre su viale Carducci, Roberto Bertini con i suoi coinvolgenti balli di gruppo. Una serata che si preannuncia divertente e spaccata. Perché il pubblico potrà ammirare il miglior modo di salsa emiliano, ballare con i maestri e ci sarà spazio anche per i bambini.

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

è stato il Jamaica dove era stata posizionata la sabbia del ripascimento». Sopportare i disagi del sabbiodotto e i ritardi con cui è stato rimosso non è servito a gran che.

AREA 4 [Il Delta]

Mareggiata ai lidi, danni agli stabilimenti balneari

Dopo le violente mareggiate di ieri, da questa mattina gli operatori degli stabilimenti balneari dei lidi si sono messi al lavoro per sistemare i danni.

Alcuni sono all'opera sin dal primo mattino. Queste foto, scattate da Gianni Nonnato, operatore di uno stabilimento balneare e presidente del nuovo consorzio turistico Lido Nazioni, dimostrano come l'acqua abbia "inghiottito" la spiaggia del lido delle Nazioni. Danni si sono registrati anche a lido di Volano. Oltre al maltempo, che sta flagellando l'inizio della stagione estiva ai lidi di Comacchio e quindi tutto l'indotto economico e commerciale, ora si aggiunge questa mareggiata.



The screenshot shows the Telestense.it website interface. At the top, there are social media icons and a search bar. The main header features the Telestense.it logo and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The article title is "Mareggiata ai lidi, danni agli stabilimenti balneari" with a sub-header "AREA 4 [Il Delta], Provincia". The article text includes a sub-headline: "Dopo le violente mareggiate di ieri, da questa mattina gli operatori degli stabilimenti balneari dei lidi si sono messi al lavoro per sistemare i danni." Below the text is a large photograph of a beach with many closed beach umbrellas. To the right of the article, there are several promotional banners, including one for "I CANTIERI DELLO SVILUPPO - PROGETTO COMACCHIO" and another for "BUCA9 Il golf in tv".

Acqua Ambiente Fiumi

DALLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

Allerta meteo, pioggia e mareggiate

È STATA attivata dalla Protezione civile regionale la fase di attenzione per temporali, vento e stato del mare in diverse zone dell'Emilia-Romagna, tra cui anche il Ferrarese. L'allerta durerà 26 ore dalle 16 di oggi alle 18 di domani e riguarderà il bacino Alto del Lamone e del Savio, la pianura di Forlì e Ravenna, il bacino del Reno, la pianura di Bologna e Ferrara e i bacini di Secchia e Panaro per quanto riguarda vento e temporali e le coste per quanto riguarda, in aggiunta, lo stato del mare. Nel dettaglio, viene spiegato in una nota, «dalla seconda parte della giornata di oggi, sono previsti, con una probabilità medio-alta temporali di moderata o forte intensità. Sono attese precipitazioni elevate su almeno il 30% delle aree di allertamento. Nella giornata di oggi è prevista anche un'intensificazione del vento sulla fascia costiera con valori di intensità massima 65-83 Km/h e sui rilievi centro-orientali di 55-74 Km/h. È previsto mare molto mosso». Successivamente, nel corso della seconda parte della giornata di domani «si prevede un lento e graduale miglioramento delle condizioni meteorologiche. Esiste tuttavia un margine significativo di incertezza nelle previsioni numeriche dei modelli meteorologici, pertanto non si esclude un aggiornamento della situazione e degli scenari di allerta nella giornata di oggi».

Dodici disoccupati aspiranti macellai

È la 'classe' del corso di Confesercenti al debutto con una cena

SI SONO scoperti una classe. Un po' nel gergo: sono 12 uomini e donne in parti uguali, dai 20 ai 50 anni. Li accostano la condizione una rata di disoccupati (meno 80 alle "pensionette"), ma anche un'abilità in via di sviluppo nella speranza che il ruolo possa essere "senza lavoro": la macelleria. L'attività è stata scelta dal tema del corso organizzato da Confesercenti attraverso il suo centro di formazione. Corso, presentato con una cena a base di carne (chiusa se per qualche motivo della base, dopo il Vegno Festival proposto dalla stessa associazione). In cucina, a legare arrosti, stufati, saltimbocca, che fossero di pollo, coniglio, o maiale, proprio gli aspiranti macellai da gennaio apprendisti dei segreti dell'arte della carne.



IRECCAI
Con il presidente corso lo chef di terra Dario Baruffa insieme a insegnanti alla cena di Confesercenti

DISOSSI e lavorazioni, lavorative e tecniche di vendita, perché per fare sul mercato non basta riempire un banco di pezzi di carne. Dal dicembre a fine dicembre moderna, da il taglio giusto il "spezzato" della scotta. Alessandro Sivetti, arriva a Francesco e 109 ore delle 400 complessive (rispetto con gli allievi). «Chi macellaio che settimana e metterà al banco di lavoro indisciplinato, diventato da un po' gastronomi: ci chiedevano l'accostamento giusto, la ricetta, il tempo di cottura, la conservazione. Quanto agli studenti, premiati con distinzioni: «La donna è più portata per il pollo, l'uomo va sul porco, il suo è il maiale. C'è un'occasione di una serata per lui di normale amministrazione è stato Dario Baruffa, il bolognese venuto da Manchester (il difficile in cucina? Resuscitare, ha detto con la solita semplicità, che tra un'infornata e un'altra ha svistato di tempo la gestione del ristorante del Grand Hotel di Pieve di Cento di poco, però, il maestro. Il corso, che dopo la parte in laboratorio come 160 ore di tirocinio, si va per un col cliente, riserva tra quelli finanziati dalla Regione grazie al Fondo sociale europeo) al termine, per chi lo superi, la certificazione da operatore delle lavorazioni carni». E magari un lavoro: se lo augura Andrea Gigante,



20 anni, il più giovane, diploma di bolognese, esperienza da cuoco, e l'idea di aprire un giorno una macelleria e qualcuno il veterano Francesco Fiori, commerciante per 27 anni, poi viene domandato di assistenza, sempre umilissimo per via dell'età, e finalmente

te alla possibilità di ritenermi in gioco. Mi accosterei di entrare in un supermercato». Come loro gli altri: Sara, Davide, Elena, Emanuela, Ivano, Ana Maria, Cesare, Marcello, Valentina, e Pierluigi. Perché sulla carne comincia mo a dare del tuo.

Lauro Peretto
Il festival è un evento che si svolge dal 2012 a Ferrara e Costa per il Comune di Ferrara e il Comune di Ferrara. È un evento che si svolge dal 2012 a Ferrara e Costa per il Comune di Ferrara e il Comune di Ferrara. È un evento che si svolge dal 2012 a Ferrara e Costa per il Comune di Ferrara e il Comune di Ferrara.

Reffanella Carli
di anni 77
Il festival è un evento che si svolge dal 2012 a Ferrara e Costa per il Comune di Ferrara e il Comune di Ferrara. È un evento che si svolge dal 2012 a Ferrara e Costa per il Comune di Ferrara e il Comune di Ferrara.

Valter Chiarini
di anni 44
Il festival è un evento che si svolge dal 2012 a Ferrara e Costa per il Comune di Ferrara e il Comune di Ferrara. È un evento che si svolge dal 2012 a Ferrara e Costa per il Comune di Ferrara e il Comune di Ferrara.

Pazzi
ONORANZE FUNEBRI
Al servizio delle famiglie di Ferrara dal 1933.
Piazza dei Primitivi di Ferrara, 20/A
L. +39 0532 206209
Riparabilità 24 ore su 24
www.pazzi.funerali.com

DALLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

Allerta meteo, pioggia e mareggiate

È STATA attivata dalla Protezione civile regionale la fase di attenzione per temporali, vento e stato del mare in diverse zone dell'Emilia-Romagna, tra cui anche il Ferrarese. L'allerta durerà 26 ore dalle 16 di oggi alle 18 di domani e riguarderà il bacino Alto del Lamone e del Savio, la pianura di Forlì e Ravenna, il bacino del Reno, la pianura di Bologna e Ferrara e i bacini di Secchia e Panaro per quanto riguarda vento e temporali e lo stato del mare. Nel dettaglio, viene spiegato in una nota, «dalla seconda parte della giornata di oggi, sono previsti, con una probabilità medio-alta temporali di moderata o forte intensità. Sono attese precipitazioni elevate su almeno il 30% delle aree di allertamento. Nella giornata di oggi è prevista anche un'intensificazione del vento sulla fascia costiera con valori di intensità massima 65-83 Km/h e sui rilievi centro-orientali di 55-74 Km/h. È previsto mare molto mosso. Successivamente, nel corso della seconda parte della giornata di domani si prevede un lento e graduale miglioramento delle condizioni meteorologiche. Esiste tuttavia un margine significativo di incertezza nelle previsioni numeriche dei modelli meteorologici, pertanto non si esclude un aggiornamento della situazione e degli scenari di allerta nella giornata di oggi».





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 21 giugno 2016



DOSSIER

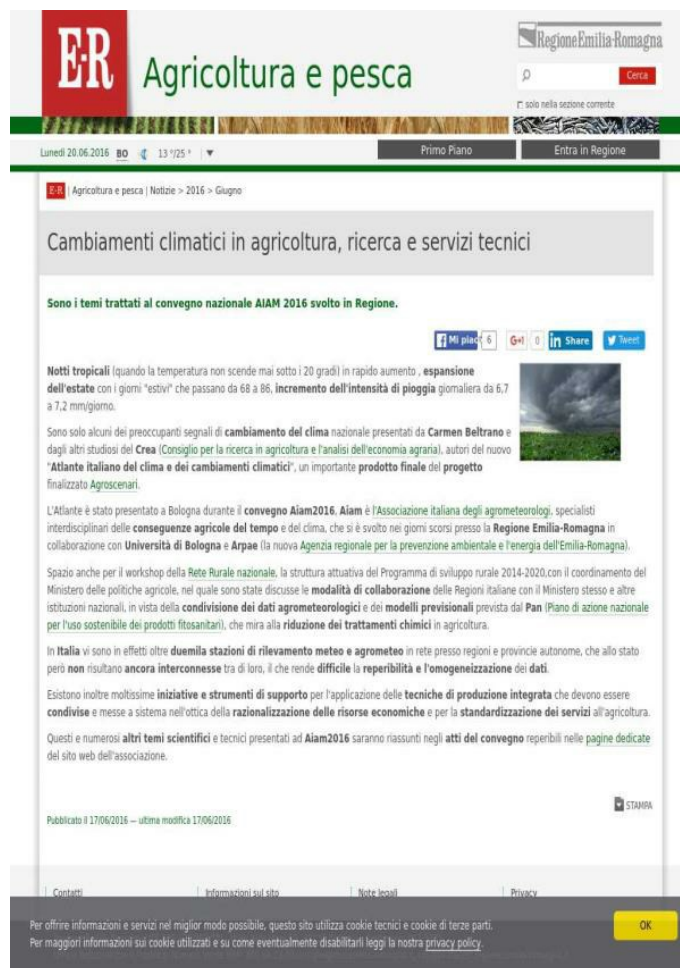
Martedì, 21 giugno 2016

Articoli

19/06/2016 regione.emilia-romagna.it		
Cambiamenti climatici in agricoltura, ricerca e servizi tecnici		1
20/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 15	ROBERTO COMUNALE	
Ponte franato, Badolato chiede rapidi interventi		2
20/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 17		
«Chiediamo nuove barriere»		3
19/06/2016 Telestense	REDAZIONE TELESTENSE	
Maltempo, protezione civile: "allerta pioggia prolungata alle 18 di..."		4

Cambiamenti climatici in agricoltura, ricerca e servizi tecnici

Notti tropicali (quando la temperatura non scende mai sotto i 20 gradi) in rapido aumento, espansione dell'estate con i giorni "estivi" che passano da 68 a 86, incremento dell'intensità di pioggia giornaliera da 6,7 a 7,2 mm/giorno. Sono solo alcuni dei preoccupanti segnali di cambiamento del clima nazionale presentati da Carmen Beltrano e dagli altri studiosi del Crea (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), autori del nuovo "Atlante italiano del clima e dei cambiamenti climatici", un importante prodotto finale del progetto finalizzato AgrosceNari. L'Atlante è stato presentato a Bologna durante il convegno Aiam2016, Aiam è l'Associazione italiana degli agrometeorologi, specialisti interdisciplinari delle conseguenze agricole del tempo e del clima, che si è svolto nei giorni scorsi presso la Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Università di Bologna e Arpa (la nuova Agenzia regionale per la prevenzione ambientale e l'energia dell'Emilia-Romagna). Spazio anche per il workshop della Rete Rurale nazionale, la struttura attuativa del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, con il coordinamento del Ministero delle politiche agricole, nel quale sono state discusse le modalità di collaborazione delle Regioni italiane con il Ministero stesso e altre istituzioni nazionali, in vista della condivisione dei dati agrometeorologici e dei modelli previsionali prevista dal Pan (Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari), che mira alla riduzione dei trattamenti chimici in agricoltura. In Italia vi sono in effetti oltre duemila stazioni di rilevamento meteo e agrometeo in rete presso regioni e province autonome, che allo stato però non risultano ancora interconnesse tra di loro, il che rende difficile la reperibilità e l'omogeneizzazione dei dati. Esistono inoltre moltissime iniziative e strumenti di supporto per l'applicazione delle tecniche di produzione integrata che devono essere condivise e messe a sistema nell'ottica della razionalizzazione delle risorse economiche e per la standardizzazione dei servizi all'agricoltura. Questi e numerosi altri temi scientifici e tecnici presentati ad Aiam2016 saranno riassunti negli atti del convegno reperibili nelle pagine dedicate del sito web dell'associazione.



The screenshot shows the website 'regione.emilia-romagna.it' with the header 'ER Agricoltura e pesca'. The main article is titled 'Cambiamenti climatici in agricoltura, ricerca e servizi tecnici'. The article text includes:

Sono i temi trattati al convegno nazionale AIAM 2016 svolto in Regione.

Notti tropicali (quando la temperatura non scende mai sotto i 20 gradi) in rapido aumento, **espansione dell'estate** con i giorni "estivi" che passano da 68 a 86, **incremento dell'intensità di pioggia giornaliera** da 6,7 a 7,2 mm/giorno.

Sono solo alcuni dei preoccupanti segnali di **cambiamento del clima** nazionale presentati da **Carmen Beltrano** e dagli altri studiosi del **Crea** (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), autori del nuovo **"Atlante italiano del clima e dei cambiamenti climatici"**, un importante **prodotto finale del progetto finalizzato AgrosceNari**.

L'Atlante è stato presentato a Bologna durante il **convegno Aiam2016**. Aiam è l'Associazione italiana degli agrometeorologi, specialisti interdisciplinari delle **conseguenze agricole del tempo** e del clima, che si è svolto nei giorni scorsi presso la **Regione Emilia-Romagna** in collaborazione con **Università di Bologna** e **Arpa** (la nuova Agenzia regionale per la prevenzione ambientale e l'energia dell'Emilia-Romagna).

Spazio anche per il **workshop della Rete Rurale nazionale**, la struttura attuativa del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, con il coordinamento del Ministero delle politiche agricole, nel quale sono state discusse le **modalità di collaborazione** delle Regioni italiane con il Ministero stesso e altre istituzioni nazionali, in vista della **condivisione dei dati agrometeorologici** e dei **modelli previsionali** prevista dal **Pan** (Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari), che mira alla **riduzione dei trattamenti chimici** in agricoltura.

In Italia vi sono in effetti oltre **duemila stazioni di rilevamento meteo e agrometeo** in rete presso regioni e province autonome, che allo stato però **non risultano ancora interconnesse** tra di loro, il che rende **difficile la reperibilità e l'omogeneizzazione dei dati**.

Esistono inoltre moltissime **iniziative e strumenti di supporto** per l'applicazione delle **tecniche di produzione integrata** che devono essere **condivise** e messe a sistema nell'ottica della **razionalizzazione delle risorse economiche** e per la **standardizzazione dei servizi** all'agricoltura. Questi e numerosi **altri temi scientifici e tecnici** presentati ad **Aiam2016** saranno riassunti negli **atti del convegno** reperibili nelle **pagine dedicate** del sito web dell'associazione.

Published: 17/06/2016 - ultima modifica: 17/06/2016

Footer: Per offrire informazioni e servizi nel miglior modo possibile, questo sito utilizza cookie tecnici e cookie di terze parti. Per maggiori informazioni sui cookie utilizzati e su come eventualmente disabilitarli leggi la nostra [privacy policy](#).

«Chiediamo nuove barriere»

Dopo l'ultima mareggiata gli operatori lanciano un appello alla Regione

LIDO DI VOLANO Sabato di bel tempo con tanta gente sui sette lidi comacchiesi auto in coda lungo la superstrada, parcheggi esauriti a Porto Garibaldi e in esaurimento ai lidi Scacchi e Pomposa, in attesa di concerto di Giuliano Palma, davanti al atteso concerto di Giuliano Palma, davanti al bagno Sagano. Diversa cornice invece ieri per l'arrivo dell'ennesima perturbazione, che ha guastato la domenica al mare. «I clienti prenotati sono arrivati tutti - commenta Nicola Mendilicchio, titolare del bagno Pinguino del Lido di Volano -, ma ne sono arrivati anche di nuovi. I turisti ci hanno dato una mano a mettere a posto la spiaggia dopo la mareggiata.

Siamo riusciti a piantare solo tre file di ombrelloni qui vicino al bar - prosegue commuovendosi -, perché il mare si è mangiato 57 metri di spiaggia, ma voglio ringraziare con affetto chi è arrivato e ha voluto aiutarci a ripristinare la spiaggia».

Per fronteggiare l'emergenza erosione, che ha portato il mare a divorare decine di metri di arenile in più punti, coinvolgendo anche i bagni Isa, Ipanema, Play Ground, si stanno già studiando interventi urgenti.

Buono il colpo d'occhio al Lido delle Nazioni con un via vai di gente ieri mattina, trainata dal mercato settimanale, ma in spiaggia soffiava un vento fastidioso. «Finalmente si comincia a vedere del movimento - dichiara Donatella, titolare insieme al marito Gianluca Fogli del bagno Bambù, gestito con i figli Giorgia e Manuel, ai quali si unisce la fidanzata Sara. Le tariffe per lettino ed ombrellone non sono aumentate, sono le stesse da 5 anni. Inoltre per chi ha già prenotato il pacchetto per un week-end, in caso di maltempo, consigliamo un buono da poter usufruire per un altro fine settimana».

Per Marco Magnani, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari dei lidi Estensi e Spina «siamo indietro di un mese e mezzo con la stagione. Questa è una tipica giornata festiva di maggio e non d'estate.

La stagione 2015 è stata straordinaria, quest'anno - lamenta - sarà difficile per gli operatori recuperare tutti questi fine settimana di maltempo. Oltretutto c'è chi dopo l'ultima mareggiata ha avuto l'acqua fino alla sesta fila di ombrelloni».

Nicola Bocchimpani, presidente dell'Asbalneari, esprimendo solidarietà ai colleghi del Lido di Volano per i danni subiti dalla mareggiata dei giorni scorsi, ammette che «siamo in agonia ad aspettare che passi la nuova allerta, dato che stanotte è prevista di nuovo alta marea. Chiediamo alla Regione nuove barriere permeabili» - conclude Bocchimpani».



Giovane morto nel rogo Tre appartamenti inagibili

Lido delle Nazioni, trasferito un turista che soggiornava nel palazzo Il condominio non presenta problemi di staticità. Indagini dei carabinieri

LIDO DELLE NAZIONI
Tragedia incombusta e dolore nelle pagine di questi giorni del Lido delle Nazioni, che hanno ancora impresse davanti agli occhi le terribili immagini dell'incendio che ha colpito sabato pomeriggio un appartamento di Villa Salsola Lido di Ferrara. Il marciapiede comune che si è rotto in via degli Stessi, ha provocato il crollo nella mansarda nel condominio. «Insieme a sarebbe bastato un baglietto addormentato al tavolo e alla mattina, la quale al momento del suo arrivo, avrebbe, al ritorno in spiaggia. A pensare all'incidente il nostro del giorno ci avrebbe stati il nostro. «Sono preoccupazioni per il lavoro.

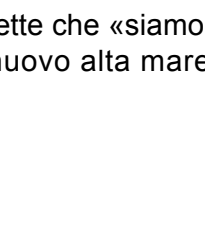
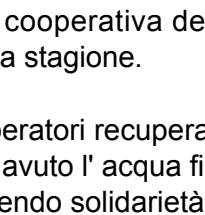
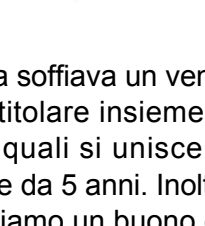
«Dalla spiaggia abbiamo visto un ammasso scuro e nero, commenta un volontario dell'antidive Domenico, capitano bagno Maresca del Lido delle Nazioni - che ha presenziato ad un automezzo spagna. La mattina del rogo, che in un secondo momento ha colpito il primo e dal secondo piano per gli effetti della pioggia, dal fumo e di polvere nera e di acqua, che ha provocato il crollo del tetto, e di quanto interessato, al parte della mansarda, dall'incendio. Secondo le informazioni ricevute nel piano, le famiglie del giovane centro, che si è tolto la vita, sarebbe precipitato di due metri nel condominio "America", quello del terzo piano, collegato alla mansarda, da cui sarebbe stato il crollo. «Inoltre, e quello del secondo piano. Il turista che soggiornava al piano terreno, Luigi Spagnola di Sordani di 41 anni, è stato trasferito in un appartamento del blocco D2, dove erano

«Chiediamo nuove barriere»
Dopo l'ultima mareggiata gli operatori lanciano un appello alla Regione

LIDO DI VOLANO
Sabato di bel tempo con tanta gente sui sette lidi comacchiesi auto in coda lungo la superstrada, parcheggi esauriti a Porto Garibaldi e in esaurimento ai lidi Scacchi e Pomposa, in attesa di concerto di Giuliano Palma, davanti al atteso concerto di Giuliano Palma, davanti al bagno Sagano. Diversa cornice invece ieri per l'arrivo dell'ennesima perturbazione, che ha guastato la domenica al mare. «I clienti prenotati sono arrivati tutti - commenta Nicola Mendilicchio, titolare del bagno Pinguino del Lido di Volano -, ma ne sono arrivati anche di nuovi. I turisti ci hanno dato una mano a mettere a posto la spiaggia dopo la mareggiata.

COMACCHIO
Una giornata dedicata agli scavi nell'abitato di Spina

GORO
Una raccolta alimentare per i gatti della spiaggia



Cronaca

Maltempo, protezione civile: "allerta pioggia prolungata alle 18 di lunedì"

Attivata dalla Protezione Civile regionale, ieri, la fase di attenzione per temporali, vento e stato del mare in diverse zone dell' Emilia-Romagna la stessa Protezione Civile, oltre a confermare la misura in vigore dalle 16 di oggi fino alle 18 di domani - quindi per 26 ore - avverte che "si avrà un' intensificazione delle precipitazioni sul settore orientale che avrà inizio dalla seconda metà della giornata di oggi, fino alla prima metà della giornata".

Un peggioramento, si legge in una nota, tale da "attivare la fase di preallarme per temporali e criticità idraulica per il bacino Alto del Lamone e Savio e la pianura di Forlì e Ravenna e la fase di attenzione per temporali e criticità idraulica per il bacino del Reno". In una allerta precedente la Protezione Civile ha inoltre "evidenziato un peggioramento delle condizioni marine, con il superamento della soglia di allerta". Nel dettaglio, viene spiegato in una nota, si prevede una probabile "ingressione marina per tutte le aree della fascia costiera, durante le ore serali e notturne". In particolare la combinazione dell' altezza dell' onda e del livello del mare superano la soglia di allerta tra le 20 e le 24. L' altezza stimata dell' onda si prevede con valori massimi tra 2 e 2,2 metri e il livello del mare tra 0,70 e 0,73 metri. La fase di attenzione attivata ieri riguarda il bacino Alto del Lamone e del Savio, la pianura di Forlì e Ravenna, il bacino del Reno, la pianura di Bologna e Ferrara e i bacini di Secchia e Panaro e l' area costiera.

REDAZIONE TELESTENSE



The screenshot shows the Telestense.it website interface. At the top, there are social media icons for YouTube, Facebook, Twitter, and LinkedIn, along with a search bar. The main header features the Telestense.it logo and the date "Site aggiornato a: domenica 19 giugno 2016 15:27". Below the header is a navigation menu with categories: CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, EVENTI, CULTURA, SALUTE, SPORT, COMUNI, ALTRO. The article title is "Maltempo, protezione civile: 'allerta pioggia prolungata alle 18 di lunedì'" with a sub-headline "19/06/2016 15:27". The article text is partially visible, matching the text in the main document. To the right of the article, there are several promotional banners: "I CANTIERI DELLO SVILUPPO - PROGETTO COMACCHIO", "VIENI A VIVERE QUI - NUOVA ESPERIENZA ABITATIVA", "BUCA9 Il golf in tv", and "WATCH femet". At the bottom of the article, there is a section for "Articoli correlati per tags:".



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 21 giugno 2016



DOSSIER

Martedì, 21 giugno 2016

Articoli

21/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 14	
<u>Opere edili e illuminazione Ecco le strade interessate</u>	1
21/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 24	
<u>Fabrizi (Lega Nord) chiede lo stato di calamità naturale</u>	2
21/06/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 20	
<u>Bracconieri del Po, fenomeno ripreso dalle telecamere Rai</u>	3

GIAMMARCO SICURO

lido nazioni

Fabbri (Lega Nord) chiede lo stato di calamità naturale

LIDO NAZIONI «La richiesta di stato di calamità per la nostra costa non può aspettare. Maltempo, previsioni terroristiche e il fenomeno dell'erosione della costa stanno mettendo in ginocchio l'economia locale. Siamo a stagione in corso, occorre intervenire subito». Dopo le violenti mareggiate che si sono abbattute sui Lidi, sottraendo importanti porzioni di costa, il capogruppo leghista Alan Fabbri porta l'allarme in Regione. Fabbri sollecita «un intervento immediato, urgente e diretto» della giunta regionale.

24 | Lidi

di Annarita Nova
A 100 metri dalla spiaggia

Sotto i Lidi delle caratteristiche chebe. Da Volano a Spina, 25 chilometri di costa, 327 stabilimenti balneari e prezzi che variano da locali a lido.

I Lidi Estensi e Spina sono da sempre le mete più frequentate in questa fascia di mare e nel paese le previsioni sono in genere alla moda: l'erosione della costa, l'erosione che per coloro che vogliono diventare vacanze costiere è un problema. Il numero di locali è in costante crescita a Spina. I prezzi sono più alti che altrove. Estensi e Spina lo pagano una parte che differisce per un metro e due metri da un giorno a 100 euro, per un giorno a 100 euro, per un giorno a 100 euro, per un giorno a 100 euro.

Prima Casabelli è uno dei Lidi adatti tutto l'anno ed è anche il più innovativo di questa fascia di mare. Il mare è generalmente profondo da 10 metri in tutta la spiaggia. La spiaggia è molto diversa da quella che si trova a Spina. La spiaggia è molto diversa da quella che si trova a Spina. La spiaggia è molto diversa da quella che si trova a Spina.

IL COSTO DELLA SPIAGGIA UN OMBRELLONE E DUE LETTINI IN PRIMA FILA

ESTENSI E SPINA	PORTO GARIBOLDI	LIDO SCAGNOLI, PORTOFINO E NAZIONI	LIDO VOLANO
UN GIORNO 89,00	UN GIORNO 82,00	UN GIORNO 88,00	UN GIORNO 15,00
UNA SETTIMANA 113,30	UNA SETTIMANA 85,00	UNA SETTIMANA 113,30	UNA SETTIMANA 80,00
UN MESE 333,50	UN MESE 250,00	UN MESE 300,00	UN MESE 200,00



Costì diversi per la spiaggia da Lido Volano a Lido di Porto Garibaldi

Il costo della spiaggia aumenta da nord a sud

Si paga 15 euro per un ombrellone e due lettini a Lido di Volano. Si arriva a quasi 20 negli stabilimenti di Estensi e Spina, 17 a Porto Garibaldi.

INTERVENTO DI AGCOM

«Servizio guardia medica insufficiente»

Un'ispezione della autorità turistica italiana ha messo preoccupati per l'apertura di stabilimenti balneari in tutta la costa per tutti i mesi della giornata. Sono stati trovati alcuni problemi, in particolare, per quanto riguarda il servizio di guardia medica. «Un servizio di guardia medica insufficiente», ha detto l'ispettore. «Un servizio di guardia medica insufficiente», ha detto l'ispettore. «Un servizio di guardia medica insufficiente», ha detto l'ispettore.

La costa è economicamente fallimentare, ha detto Andrea Masetti. In realtà, servizi come il più concentrati possibile. Le visite che si pagano anche a euro di parcheggio fanno pensare i mesi. Sono nella spiaggia Facebook della Marina. E questo solo per i mesi di spiaggia e maggio 25 euro. Il servizio di guardia medica è un servizio di guardia medica. Il servizio di guardia medica è un servizio di guardia medica. Il servizio di guardia medica è un servizio di guardia medica.

LIDO NAZIONI Morto tra le fiamme Proseguono rilievi e indagini



La scena a Lido Nazioni

Una disperazione dal momento di qualificarla la salma del 52enne. Il corpo, che è stato ritrovato, è stato ritrovato. Il corpo è stato ritrovato. Il corpo è stato ritrovato. Il corpo è stato ritrovato.

A 100 METRI

Una disperazione dal momento di qualificarla la salma del 52enne. Il corpo, che è stato ritrovato, è stato ritrovato. Il corpo è stato ritrovato. Il corpo è stato ritrovato. Il corpo è stato ritrovato.

LIDO NAZIONI

Fabbri (Lega Nord) chiede lo stato di calamità naturale

La richiesta di stato di calamità per la nostra costa non può aspettare. Maltempo, previsioni terroristiche e il fenomeno dell'erosione della costa stanno mettendo in ginocchio l'economia locale.

«Un servizio di guardia medica insufficiente», ha detto l'ispettore. «Un servizio di guardia medica insufficiente», ha detto l'ispettore. «Un servizio di guardia medica insufficiente», ha detto l'ispettore.

COMACCHIO

Un grande Servillo sul palco

La taranta fa il tutto esaurito: «Poveri con dignità, ricchi di energia»

Un grande Servillo sul palco. La taranta fa il tutto esaurito: «Poveri con dignità, ricchi di energia». Un grande Servillo sul palco. La taranta fa il tutto esaurito: «Poveri con dignità, ricchi di energia».



Harò di Equità, Inganno e Riscossione



Katja Monteguzzi

Acqua Ambiente Fiumi

PORTOMAGGIORE DUE 'PIRATI' MESSI IN FUGA

Bracconieri del Po, fenomeno ripreso dalle telecamere Rai

UNA TROUPE televisiva con il giornalista Giammarco Sicuro e gli operatori Marco Rocchini e Marino Bambi del Tg2 (foto) ha voluto girare un servizio, sulla piaga del bracconaggio nella pesca, effettuato soprattutto da cittadini dell' Est europeo. Il servizio dovrebbe andare in onda questa sera al telegiornale delle 20.30 «a dimostrazione - scrive in una nota la Provincia - di una crescente attenzione a un fenomeno che sta dilagando a livello nazionale, ed ha visto il giornalista Sicuro intervistare il sindaco di Ostellato Andrea Marchi che ha declinato il danno anche economico subito dalla sua comunità. Una pattuglia della Polizia provinciale ha partecipato ad un' operazione di contrasto al bracconaggio ittico nel canale circondariale Bando Valle Lepri nel comune di Portomaggiore. La pattuglia, ha intercettato due pescatori di frodo, a bordo di un piccolo gommone, che si sono dileguati avvicinandosi alla riva e fuggendo nella vicina campagna. Sono stati comunque recuperati alcune centinaia di metri di reti, poste sempre in diagonale da una sponda all' altra del corso d' acqua, il gommone e altra attrezzatura, provvedendo anche alla liberazione di tre carpe.

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

il Resto del Carlino MARTEDÌ 21 GIUGNO 2016
OSTELLATO, ROTARY, ARRIVA ZANNINI
VENERDI alle 20.30 nell'Hotel Villa Bellone
Passaggio del collare tra Erna Pandolfi
e Fiorenzo Zanni nuovo presidente Rotary

Chiesa aperta per la 'Sagra della patata' ma chiusa per il funerale del sagrestano

San Nicolò, la salma di Dino Pancaldi accolta alla Casa di riposo

CHIESA tagliata, ma aperta al pubblico durante la Sagra della patata di San Nicolò, una festa di tradizione antica dal volontariato e allista sul sagrato della parrocchia. Poche chiese invece per il funerale del defunto sagrestano Dino Pancaldi, 68 anni, berlusconi da tutto il paese dove abita da una vita. La messa non si celebra nella parrocchia, ma in quella di Marzara anche se la comunità opera in uno strappo alla regola per dare un' ultima salma a Dino, un uomo gentile, presente nella vita della chiesa locale per anni, tanto che fin quando ha potuto ha suonato le campane. Ma poi il terremoto ha messo la parola fine ai rinvii: nel pomeriggio di martedì, completamente l'edificio ai cittadini. Dino Pancaldi è morto all'ospedale Sant'Anna di Comè e domani mattina lo porteranno alla Struttura residenziale per anziani Villa Aurora in paese, il suo paese, dove si è deciso di allestire la camera ardente per permettere ad amici e conoscenti di dirgli l'ultimo saluto. «È stato nostro ospite per qualche tempo, non era più assistenzialista, era una persona benedetta da tutti - dicono alla casa di riposo - spiacendo del problema legato alla chiesa, d'accordo con il nipotino di Dino, abbiamo deciso di allestire la camera ardente da noi». Un gesto d'affetto per l'ex sagrestano la cui salma arriverà da Comè intorno alle 11 per poi ripartire per la chiesa di Marzara alle 15,45, dove si celebrerà le esequie dell'ex sagrestano a cui la comunità, come detto, era molto legata.



LA SAGRA La chiesa aperta nei giorni scorsi per la festa paesana

ARGENTA
Perfezionare le lingue, Erasmus per 10 docenti della primaria
CON il progetto didattico "Speaking on Mars" un gruppo di insegnanti della primaria di San Nicolò ha vinto il concorso "Erasmus Plus". È un progetto di mobilità che coinvolge 10 docenti, in un viaggio in Europa per approfondire la conoscenza delle lingue straniere e dell'inclusione attraverso lo studio di metodi metodologici. Cinque docenti andranno in Inghilterra, 2 in Italia e 3 in Spagna. L'inizio delle attività è il luglio. E partono inoltre, dallo sport alle animazioni, anche i tempi brevi che, organizzati dalla fondazione "Aurora" e "Vivere" e la English experience school di Norwich, coinvolgono, ad Argenta, 30 ragazzi delle elementari e medie. **R.B.L.**

MASI TORELLO GRUPPO CONSILIARE D'OPPOSIZIONE 'INSIEME PER I MASI'

«Votiamo il ricorso al Consiglio di Stato se può servire a salvare le nostre Poste»

CONTINUA a far discutere la bocciatura del Tar alla scoperta di un decreto di chiusura degli uffici postali pericoli del Ferrarese, ritenuti antieconomici da Poste Italiane. Una lista nera che attraversa gli uffici di Masi San Giacomo, Marzara, Montebello e Reno Canoso. I quattro comuni coinvolti (Voghiera, Lagomasino, Cometo e Masi Torello) promettono battaglia e il ricorso al Consiglio di Stato per imporre la chiusura definitiva. Intanto prende posizione.

SOSPENSIVA
Il gruppo di minoranza avvisa il sindaco: «Pronti a votare in Consiglio»
ne il gruppo consigliere di opposizione "Insieme per i Masi" (il capogruppo Massimo Pozzato, Luca Signorini e Marco Rizzati), che in una nota esprimono «rammarico e disappunto in merito alla sentenza del Tar che ha di fatto respinto il ricorso sulla richiesta del comune di Masi Torello di salvaguardare dalla chiusura l'ufficio postale di Masi San Giacomo. E aggiunge: «Anche con il tenore di

tema ci inducono a pensare che anche un appello al Consiglio di Stato potrebbe risultare una strada ardua. Se però interpretare questa strada significa che porrebbero essere i presupposti per ottenere nuovamente una sospensiva, allora come gruppo consigliere comunichiamo all'Amministrazione che saremmo pronti a votare a favore in consiglio comunale davanti ad una proposta di un ipotetico ulteriore ricorso».

INFINE, un suggerimento per evitare una seconda bocciatura: «Vorremmo suggerire all'Amministrazione di anticipare un eventuale ricorso al Consiglio di Stato che tenga conto soprattutto delle conclusioni contenute all'interno della sentenza del Tar. E precisamente presentazioni di disconnessione aggiuntiva che giustifichino la necessità della non chiusura dell'ufficio postale, indicazioni della popolazione anziana penalizzata da questa marginalizzazione e proposta alternativa (aspetto medico) importante ma anche di difficoltà realizzativa, al fine di consentire l'essere del servizio, dimostrando che i costi non siano a carico di Poste Italiane».



Le Poste di Masi San Giacomo

PORTOMAGGIORE DUE 'PIRATI' MESSI IN FUGA

Bracconieri del Po, fenomeno ripreso dalle telecamere Rai



TEG Camera e giornalisti sono stati accompagnati dalla Provincia

UNA TROUPE televisiva con il giornalista Giammarco Sicuro e gli operatori Marco Rocchini e Marino Bambi del Tg2 (foto) ha voluto girare un servizio, sulla piaga del bracconaggio nella pesca, effettuato soprattutto da cittadini dell'Est europeo. Il servizio dovrebbe andare in onda questa sera al telegiornale delle 20.30 «a dimostrazione - scrive in una nota la Provincia - di una crescente attenzione a un fenomeno che sta dilagando a livello nazionale. ed ha visto il giornalista Sicuro intervistare il sindaco di Ostellato Andrea Marchi che ha declinato il danno anche economico subito dalla sua comunità. Una pattuglia della Polizia provinciale ha partecipato ad un' operazione di contrasto al bracconaggio ittico nel canale circondariale Bando Valle Lepri nel comune di Portomaggiore. La pattuglia, ha intercettato due pescatori di frodo, a bordo di un piccolo gommone, che si sono dileguati avvicinandosi alla riva e fuggendo nella vicina campagna. Sono stati comunque recuperati alcune centinaia di metri di reti, poste sempre in diagonale da una sponda all' altra del corso d' acqua, il gommone e altra attrezzatura, provvedendo anche alla liberazione di tre carpe.

GIAMMARCO SICURO



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 22 giugno 2016



DOSSIER

Mercoledì, 22 giugno 2016

Articoli

22/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 10	
Bonifica insufficiente «Intervenga il ministero»	1
22/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 10	
Trasloco del Sebastian Pub, altro slittamento a questa mattina	3
21/06/2016 lanuovaferrara.it	
Problemi con i livelli d' acqua, slitta ancora il trasloco del Sebastian	4
22/06/2016 regione.emilia-romagna.it	
Maltempo in Riviera, Regione pronta a intervenire	5
22/06/2016 regione.emilia-romagna.it	
Il Servizio "Parchi e Risorse forestali" cambia denominazione	6
22/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 18	
«Sgravi a chi ha disagi per lavori»	7
22/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 22	
«Lidò occupato da abusivi Sicurezza a rischio»	8

Bonifica insufficiente «Intervenga il ministero»

Le "bombe d'acqua" mettono a nudo la rete impiantistica vecchia e limitata Guidi (Confagricoltura): emergenza infrastrutture, appalti gestiti dal governo

Gli agricoltori sono i più preoccupati delle bombe d'acqua che hanno seriamente rischiato di alluvionare il Ferrarese attorno e a sud del capoluogo, ma il problema degli impianti di bonifica ormai insufficienti non può essere affrontato solo da loro. Tanto che il codigorese Mario Guidi, presidente nazionale di Confagricoltura, invoca ormai apertamente l'intervento del ministero delle Infrastrutture. I 260 milioni di metri cubi smaltiti in un solo mese sono troppi per gli attuali impianti.

Non a caso il Consorzio di Bonifica chiede con insistenza interventi per 40 milioni. Siamo in emergenza?

«Ancora non si è capito se questi stress climatici sono la nuova normalità o un'anomalia, seppur duratura. In ogni caso gli agricoltori stanno già cambiando le tecniche colturali, visto che inverni con il ghiaccio, un bell'aiuto per preparare i terreni, ormai non li abbiamo più, e la coltivazione della vite, ad esempio, si sta spostando verso zone alpine. In questo quadro dobbiamo preoccuparci della nostra rete delle bonifiche, che è vecchia almeno di 50-60 anni: da quanto tempo non si scava un canale nuovo a Ferrara? L'ultimo impianto costruito, a Codigoro, ha ormai vent'anni ed è tarato per 40. Ma il problema è a valle, visto che la rete che porta fuori l'acqua è insufficiente e il Volano andrebbe dragato».

Come si possono mobilitare le risorse necessarie?

«Gli agricoltori hanno deciso di stanziare ad opere della bonifica l'intero ammontare dei fondi Pac II° pilastro, circa 400 milioni di euro. Si tratta, però, di un intervento non solo insufficiente, se si pensa appunto che Ferrara chiede 40 milioni, ma ormai nemmeno più centrato. È una sconfitta dover ricorrere ai fondi per l'agricoltura, qui non si tratta più di servire le campagne ma di salvaguardare la sicurezza idraulica dell'intero territorio. Cambiamo anche nome, non chiamiamola più bonifica ma opere pubbliche se serve».

Lei è un ex amministratore consortile: vuole tagliare fuori il Consorzio di Bonifica?

«Dico che si potrebbe affidare i lavori direttamente al ministero delle Infrastrutture, non dell'Agricoltura, e poi la gestione al Consorzio, che ha un ruolo fondamentale ma potrebbe ad esempio essere più



Bonifica insufficiente «Intervenga il ministero»

Le "bombe d'acqua" mettono a nudo la rete impiantistica vecchia e limitata Guidi (Confagricoltura): emergenza infrastrutture, appalti gestiti dal governo

Cambiare anche nome, non chiamiamola più bonifica ma opere pubbliche se serve.

Lei è un ex amministratore consortile: vuole tagliare fuori il Consorzio di Bonifica?

«Dico che si potrebbe affidare i lavori direttamente al ministero delle Infrastrutture, non dell'Agricoltura, e poi la gestione al Consorzio, che ha un ruolo fondamentale ma potrebbe ad esempio essere più

La rete che porta fuori l'acqua è insufficiente e il Volano andrebbe dragato».

«Ancora non si è capito se questi stress climatici sono la nuova normalità o un'anomalia, seppur duratura. In ogni caso gli agricoltori stanno già cambiando le tecniche colturali, visto che inverni con il ghiaccio, un bell'aiuto per preparare i terreni, ormai non li abbiamo più, e la coltivazione della vite, ad esempio, si sta spostando verso zone alpine. In questo quadro dobbiamo preoccuparci della nostra rete delle bonifiche, che è vecchia almeno di 50-60 anni: da quanto tempo non si scava un canale nuovo a Ferrara? L'ultimo impianto costruito, a Codigoro, ha ormai vent'anni ed è tarato per 40. Ma il problema è a valle, visto che la rete che porta fuori l'acqua è insufficiente e il Volano andrebbe dragato».

Cambiare anche nome, non chiamiamola più bonifica ma opere pubbliche se serve.

Lei è un ex amministratore consortile: vuole tagliare fuori il Consorzio di Bonifica?

«Dico che si potrebbe affidare i lavori direttamente al ministero delle Infrastrutture, non dell'Agricoltura, e poi la gestione al Consorzio, che ha un ruolo fondamentale ma potrebbe ad esempio essere più

STUDIO LEGALE
Avv. Gianni Ricciuti

Diritto penale, diritto civile, separazioni e divorzi, successioni, minor, diritto del lavoro, diritto del consumo, recupero crediti, condominio, locazioni infondatale stradale e consulenza strategiche

Via Cavour 5, 44121 FERRARA
Tel. 0532-240045 - Fax 0532-471931
Mail: ricciuti@gianni.it
www.consorzioconfagricoltura.com

STUDIO LEGALE
Rossi Avv. Gisella

Consulenza ed assistenza a privati ed imprese, in materia civile e penale, famiglia e minor, successioni ereditarie e divisioni, locazioni e condominio, giuridico, danni da infortunio stradale, diritti amministrativo e controversie bancarie.

Via Isidoro 12V - FERRARA
Via G. Oberdan 13 - BONDENO
Tel. 0532 762575 - Fax 0532 798471
www.raggiolrosi.com
avv@rossirisolli.it

STUDIO LEGALE
AVV. PAOLO SCAGLIANTI

PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Civile - Penale - Lavoro - Tributario

Separazione e Divorzi - Successioni

Impresa - Recupero Crediti - Infondatale

Via Garibaldi, n. 139 - FERRARA Tel. 0532/247425
Viale Pesa, n. 7 - Migliorino Tel. 0533/40701
Piazza Umberto I, n. 7 - Portogruaro Tel. 051/301928
email: avv.scaglianti@libero.it

flessibile: ormai d' inverno si può lavorare, mentre nelle stagioni intermedie succede quanto abbiamo visto».

Un cambio di mentalità prima ancora che finanziamenti.

«Siamo troppo lenti, non bisogna aspettare l' alluvione per intervenire. Serve una volontà politica comune, queste opere non vanno bloccate come in passato perché non si sa dove portare la terra di riporto o non si vuole modificare il paesaggio costruendo un nuovo canale: è salvaguardia ambientale. E poi m' infurio quando forze politiche esultano per l' applicazione dell' Imu ai Consorzi di Bonifica: significa tassare tutti noi, come si è visto con le nuove cartelle».

(s.c.

)

Trasloco del Sebastian Pub, altro slittamento a questa mattina

il livello dell' acqua in darsena sale lentamente

Il trasloco del barcone Sebastian Pub in Darsena slitta di altre 24 ore. L'ennesimo aggiornamento è confermato dal Servizio tecnico di bacino che ha il compito di innalzare il livello dell' acqua alla quota necessaria per effettuare l' operazione in sicurezza. «Nel weekend il livello dell' acqua nel bacino è stato abbassato per via dell' allarme precipitazioni della Protezione civile - spiega Claudio Miccoli, responsabile del servizio - Le abbondanti piogge che erano state annunciate non sono però arrivate e già da domenica sera abbiamo dato indicazione per tornare ad innalzare le quote.

L' operazione sta però avvenendo lentamente, anche per problemi del Consorzio di Bonifica sul Po, e quindi la quota richiesta per il trasloco sarà raggiunta solo stanotte (ieri notte, ndr). Questa mattina, dunque, ogni ora sarà buona per iniziare il trasloco che durerà l' intera giornata. Il barcone che ospita il Sebastian Pub dev' essere spostato di circa 150 metri, dall' attuale banchina a quella di fronte al Cus Ferrara, per toglierlo dal flusso principale delle correnti e contribuire a ridurre il fenomeno dell' insabbiamento della Darsena. Sarà rimorchiato da un pontone galleggiante fino a posizionarlo in orizzontale lungo la banchina del Cus, che in questi giorni è stata adattata alla bisogna e delimitata per aiutare un accesso ordinato al barcone. La pagina Facebook del Sebastian informa che l' attività del barcone-pub riprenderà il 25 giugno, i tempi sono stretti ma i gestori contano di poterli rispettare.



Trasloco del Sebastian Pub, altro slittamento a questa mattina

Il trasloco del barcone Sebastian Pub in Darsena slitta di altre 24 ore. L'ennesimo aggiornamento è confermato dal Servizio tecnico di bacino che ha il compito di innalzare il livello dell' acqua alla quota necessaria per effettuare l' operazione in sicurezza. «Nel weekend il livello dell' acqua nel bacino è stato abbassato per via dell' allarme precipitazioni della Protezione civile - spiega Claudio Miccoli, responsabile del servizio - Le abbondanti piogge che erano state annunciate non sono però arrivate e già da domenica sera abbiamo dato indicazione per tornare ad innalzare le quote.

Bonifica insufficiente

«Intervenga il ministero»

Le "bombe d'acqua" mettono a nudo la rete impiantistica vecchia e limitata Guidi (Confagricoltura): emergenza infrastrutture, appalti gestiti dal governo

Il servizio tecnico di bacino ha il compito di innalzare il livello dell' acqua alla quota necessaria per effettuare l' operazione in sicurezza. «Nel weekend il livello dell' acqua nel bacino è stato abbassato per via dell' allarme precipitazioni della Protezione civile - spiega Claudio Miccoli, responsabile del servizio - Le abbondanti piogge che erano state annunciate non sono però arrivate e già da domenica sera abbiamo dato indicazione per tornare ad innalzare le quote.

STUDIO LEGALE
Avv. Gianni Ricciuti

Diritto penale, diritto civile, separazioni e divorzi, successioni, minori, diritto del lavoro, diritto del consumo, recupero crediti, condanne, licenziamenti, infanzia e tutela del minore e consulenza strategica e consulenza strategica.

Via Contrari 5, 44121 FERRARA
Tel. 0532.240045 - Fax 0532.471931
Mail: ricciuti@gianni.it
www.studiolegalegianni.it

STUDIO LEGALE
Rossi Avv. Gisella

Consulenza ed assistenza a privati ed imprese, in materia civile e penale, famiglia e minori, successioni ereditarie e divisioni, licenziamenti e condanne, giudiziarie, danni da infortuni stradali, diritto amministrativo e controversie bancarie.

Via Bologna 119 - FERRARA
Via G. Oberdan 13 - BONDENO
Tel. 0532.782575 - Fax 0532.796871
www.avv.gisellarossi.com
avv.gisellarossi@tiscali.it

STUDIO LEGALE
AVV. PAOLO SCAGLIANTI

PATROCINANTE IN CAZZAGIONE

Civile • Penale • Lavoro • Tributario
Separazione e Divorzi • Successioni
Impresa • Recupero Crediti • Infanzianistica

Via Garibaldi, n. 139 - FERRARA Tel. 0532/247225
Vicolo Pisa, n. 7 - Mirafiori Tel. 0533/440701
P.zza Umberto I, n. 7 - Portomaggiore Tel. 0532/813928
email: pa.scaglianti@libero.it

Problemi con i livelli d' acqua, slitta ancora il trasloco del Sebastian

Ferrara: l' operazione non si potrà svolgere prima di domani mattina, fa presente il Servizio tecnico di bacino

FERRARA. Il trasloco del barcone Sebastian Pub in Darsena slitta di altre 24 ore. L' ennesimo aggiornamento è confermato dal Servizio tecnico di bacino che ha il compito di innalzare il livello dell' acqua alla quota necessaria per effettuare l' operazione in sicurezza. "Nel weekend il livello dell' acqua nel bacino è stato abbassato per via dell' allarme precipitazioni della Protezione civile - spiega Claudio Miccoli, responsabile del servizio - Le abbondanti piogge non sono però arrivate e già da domenica sera abbiamo dato indicazione per tornare ad innalzare le quote. L' operazione sta però avvenendo lentamente, anche per problemi del Consorzio di Bonifica sul Po, e quindi la quota richiesta per il trasloco sarà raggiunta solo stanotte (tra il 21 e il 22 giugno, ndr)". Domani mattina, dunque, ogni ora sarà buona per iniziare il trasloco che durerà l' intera giornata. Il barcone che ospita il Sebastian Pub dev' essere spostato di circa 150 metri, dall' attuale banchina a quella di fronte al Cus Ferrara, per toglierlo dal flusso principale delle correnti e contribuire a ridurre il fenomeno dell' insabbiamento della Darsena.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un' azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all' uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NERCOLOGIE GURIA-TV

la Nuova Ferrara +27°C
nubi sparse

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI FURTI SPAL DROGA CARIFE

Sette: FERRARA > CRONACA > PROBLEMI CON I LIVELLI D'ACQUA...

Problemi con i livelli d'acqua, slitta ancora il trasloco del Sebastian

Ferrara: l' operazione non si potrà svolgere prima di domani mattina, fa presente il Servizio tecnico di bacino

21 giugno 2016



Il barcone del Sebastian Pub in Darsena

FERRARA. Il trasloco del barcone Sebastian Pub in Darsena slitta di altre 24 ore. L' ennesimo aggiornamento è confermato dal Servizio tecnico di bacino che ha il compito di innalzare il livello dell' acqua alla quota necessaria per effettuare l' operazione in sicurezza. "Nel weekend il livello dell' acqua nel bacino è stato abbassato per via dell' allarme precipitazioni della Protezione civile - spiega Claudio Miccoli, responsabile del servizio - Le abbondanti piogge non sono però arrivate e già da domenica sera abbiamo dato indicazione per tornare ad innalzare le quote. L' operazione sta però avvenendo lentamente, anche per problemi del Consorzio di Bonifica sul Po, e quindi la quota richiesta per il trasloco sarà raggiunta solo stanotte (tra il 21 e il 22 giugno, ndr)".

Domani mattina, dunque, ogni ora sarà buona per iniziare il trasloco che durerà l' intera giornata. Il barcone che ospita il Sebastian Pub dev' essere spostato di circa 150 metri, dall' attuale banchina a quella di fronte al Cus Ferrara, per toglierlo dal flusso principale delle correnti e contribuire a ridurre il fenomeno dell' insabbiamento della Darsena.

21 giugno 2016

Maltempo in Riviera, Regione pronta a intervenire

Sono in corso i sopralluoghi sulla Costa adriatica, da Ferrara a Rimini, che la scorsa settimana è stata colpita da una forte mareggiata. Una squadra di tecnici dell'Agenzia regionale per la Sicurezza del territorio e Protezione civile è al lavoro per effettuare una ricognizione dei danni. Sulla base delle prime valutazioni fatte sul posto, la zona più colpita risulta quella della provincia di Ravenna. La Regione - afferma l'assessore alla Difesa del suolo e della costa e alla Protezione civile, Paola Gazzolo - è pronta a stanziare le risorse necessarie per effettuare gli interventi urgenti nelle spiagge che hanno subito erosioni consistenti. A disposizione ci sono i fondi della Protezione Civile previsti per le somme urgenze. Fondo che di recente la Giunta regionale ha deciso di incrementare con 3 altri milioni di euro. Azioni



ER Ambiente

Regione Emilia-Romagna

Mercoledì 22.06.2016 80 17 °31'

Primo Piano Entra in Regione

Ambiente | Notizie > 2016

Maltempo in Riviera, Regione pronta a intervenire

Dopo la mareggiata che ha colpito la costa da Ferrara a Rimini, la Regione è pronta a intervenire per il ripristino delle spiagge

Sono in corso i sopralluoghi sulla **Costa adriatica**, da Ferrara a Rimini, che la scorsa settimana è stata colpita da una **forte mareggiata**. Una squadra di tecnici dell'Agenzia regionale per la Sicurezza del territorio e Protezione civile è al lavoro per effettuare una ricognizione dei danni. Sulla base delle prime valutazioni fatte sul posto, la zona più colpita risulta quella della provincia di Ravenna.

"La Regione - afferma l'assessore alla Difesa del suolo e della costa e alla Protezione civile, **Paola Gazzolo** - è pronta a stanziare le risorse necessarie per effettuare gli interventi urgenti nelle spiagge che hanno subito erosioni consistenti. A disposizione ci sono i fondi della Protezione Civile previsti per le somme urgenze". Fondo che di recente la Giunta regionale ha deciso di incrementare con 3 altri milioni di euro.

Stampa

Contatti Informazioni sul sito Note legali Privacy

Per offrire informazioni e servizi nel miglior modo possibile, questo sito utilizza cookie tecnici e cookie di terze parti. Per maggiori informazioni sui cookie utilizzati e su come eventualmente disabilitarli leggi la nostra [privacy policy](#).

OK

Il Servizio "Parchi e Risorse forestali" cambia denominazione

Nell'ambito della riorganizzazione dell'assetto delle Direzioni generali della Regione, la Giunta, con la deliberazione n. 622/2016, ha disposto la soppressione del preesistente Servizio Programmazione territoriale e Sviluppo della Montagna attribuendo le competenze in materia di sviluppo della montagna al Servizio Parchi e risorse forestali. Il nuovo Servizio regionale affianca così alle sue tradizionali competenze su aree protette, foreste e Rete Natura 2000 quelle relative allo sviluppo della montagna: un territorio che possiede più dimensioni e vocazioni che non possono ridursi al solo dato ambientale, per quanto essa ospiti notoriamente la maggior parte delle aree protette e delle foreste presenti in regione. Fra i compiti affidati al Servizio rientra il coordinamento della predisposizione del nuovo Programma regionale per la montagna (ex art. 3 bis della L.R. 2/2004 "Legge per la montagna"), che è l'atto di programmazione generale che fissa le priorità e gli obiettivi di sviluppo delle zone montane e le conseguenti linee d'indirizzo per la programmazione regionale a favore della montagna. Il Servizio gestirà inoltre il Fondo regionale per la montagna, specificamente istituito per concorrere al finanziamento degli interventi per lo sviluppo delle zone montane, che per l'anno 2016 è stato dotato con 6 milioni di euro di risorse regionali raddoppiando lo stanziamento previsto nel bilancio regionale del 2015. Azioni



The screenshot shows the website 'ER Ambiente' with a news article. The article title is 'Il Servizio "Parchi e Risorse forestali" cambia denominazione'. The sub-headline is 'Sviluppo della montagna, competenze passate al nuovo "Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna"'. The article text states that the Regional Council, with deliberation n. 622/2016, has decided to suppress the existing Service for Territorial Programming and Mountain Development, transferring its competences to the Parks and Forest Resources Service. It mentions that the new service will coordinate the preparation of the new regional mountain program and manage the regional mountain fund, which is being increased from 6 million euros in 2015 to 12 million euros in 2016.

«Lidò occupato da abusivi Sicurezza a rischio»

Nonnato, presidente del Consorzio di Nazioni: il Comune intervenga subito Tomasi (Lega): non ci sono nemmeno i bagnini in quel tratto di spiaggia

di Annarita Bova wLIDO NAZIONI «Adesso lo scrivete. Scrivete tutto per filo e per segno perché noi non ne possiamo più e qualcuno deve prendersi le proprie responsabilità». È un fiume in piena il presidente del Consorzio dei commercianti di Lido Nazioni Gianni Nonnato che, in sella alla sua bicicletta, punta il dito contro quello che è rimasto di uno dei luoghi che hanno scritto la storia della costa: il Lidò.

Il 7 giugno l'ex-Bagno, per la seconda volta nel giro di un mese e mezzo, è tornato all'asta ma a quanto pare nessuno si è fatto avanti. «Qui è uno schifo, un vero e proprio schifo - tuona Nonnato - Per fortuna sono arrivati a chiudere con delle reti perché sul quella terrazza ci dormivano non so in quanti, gli stessi che continuano a utilizzare i bagni e non mi fate andare avanti per piacere». A dare sostegno anche la rappresentante della Lega Nord Maura Tomasi: «I problemi sono diversi. In primo luogo è inaccettabile per chi in questo posto vive, lavora e investe ogni giorno soldi ed energie avere davanti agli occhi un simile esempio in cui per loro dovrebbero quindi provvedere immediatamente alla messa in sicurezza del sito, magari chiudendo con delle reti, non solo per tenere lontano dagli occhi una roba indecente, ma soprattutto perché qualcuno può farsi male davvero».

Nelle passate stagioni, i titolari dei Bagni confinanti, in collaborazione con la cooperativa dei bagnini, si sono assunti l'onere dei costi per la sorveglianza del tratto di mare di pertinenza dell'ex Lidò. «Quest'anno non possiamo farlo - sottolinea Nonnato - questo significa che in questo tratto di spiaggia, dove ancora si serve più persone perché è ormai libero, si rischia ogni giorno». La vicenda è monitorata dal Comune che, come ha spiegato l'assessore Sergio Provasi nell'ultima seduta di consiglio comunale, «è seguita da un curatore fallimentare che ha lo studio a Bergamo. Dopo numerosi tentativi, finalmente siamo riusciti a contattare il curatore fallimentare - ha aggiunto Provasi - al quale è stato chiesto di occuparsi delle reti di sicurezza del sito. Non so se un passo decisivo è compiuto».

La risposta è semplice: il Bagnino è stato venduto a un prezzo di 200 mila euro, è più che appetibile. La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

22 Lido

«Lidò occupato da abusivi Sicurezza a rischio»

Nonnato, presidente del Consorzio di Nazioni: il Comune intervenga subito Tomasi (Lega): non ci sono nemmeno i bagnini in quel tratto di spiaggia

Ferrara-mare Calvano (Pd) "contro" Anas

di Annarita Bova

LIDONAZIONI

«Adesso lo scrivete. Scrivete tutto per filo e per segno perché noi non ne possiamo più e qualcuno deve prendersi le proprie responsabilità». È un fiume in piena il presidente del Consorzio dei commercianti di Lido Nazioni Gianni Nonnato che, in sella alla sua bicicletta, punta il dito contro quello che è rimasto di uno dei luoghi che hanno scritto la storia della costa: il Lidò.

Il 7 giugno l'ex-Bagno, per la seconda volta nel giro di un mese e mezzo, è tornato all'asta ma a quanto pare nessuno si è fatto avanti.

«Qui è uno schifo, un vero e proprio schifo - tuona Nonnato - Per fortuna sono arrivati a chiudere con delle reti perché sul quella terrazza ci dormivano non so in quanti, gli stessi che continuano a utilizzare i bagni e non mi fate andare avanti per piacere».

A dare sostegno anche la rappresentante della Lega Nord Maura Tomasi: «I problemi sono diversi. In primo luogo è inaccettabile per chi in questo posto vive, lavora e investe ogni giorno soldi ed energie avere davanti agli occhi un simile esempio in cui per loro dovrebbero quindi provvedere immediatamente alla messa in sicurezza del sito, magari chiudendo con delle reti, non solo per tenere lontano dagli occhi una roba indecente, ma soprattutto perché qualcuno può farsi male davvero».

Nelle passate stagioni, i titolari dei Bagni confinanti, in collaborazione con la cooperativa dei bagnini, si sono assunti l'onere dei costi per la sorveglianza del tratto di mare di pertinenza dell'ex Lidò.

«Quest'anno non possiamo farlo - sottolinea Nonnato - questo significa che in questo tratto di spiaggia, dove ancora si serve più persone perché è ormai libero, si rischia ogni giorno».

La vicenda è monitorata dal Comune che, come ha spiegato l'assessore Sergio Provasi nell'ultima seduta di consiglio comunale, «è seguita da un curatore fallimentare che ha lo studio a Bergamo. Dopo numerosi tentativi, finalmente siamo riusciti a contattare il curatore fallimentare - ha aggiunto Provasi - al quale è stato chiesto di occuparsi delle reti di sicurezza del sito. Non so se un passo decisivo è compiuto».

La risposta è semplice: il Bagnino è stato venduto a un prezzo di 200 mila euro, è più che appetibile.

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è



La terrazza di terra con il tratto di mare. In alto, la rete che è stata messa per non far saltare gli abusivi. (Foto: Afp)



A sinistra il presidente del Consorzio Nazioni, a destra Maura Tomasi (Lega Nord)

«La risposta è semplice: il Bagnino è stato venduto a un prezzo di 200 mila euro, è più che appetibile. La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

«Quest'anno non possiamo farlo - sottolinea Nonnato - questo significa che in questo tratto di spiaggia, dove ancora si serve più persone perché è ormai libero, si rischia ogni giorno».

La vicenda è monitorata dal Comune che, come ha spiegato l'assessore Sergio Provasi nell'ultima seduta di consiglio comunale, «è seguita da un curatore fallimentare che ha lo studio a Bergamo. Dopo numerosi tentativi, finalmente siamo riusciti a contattare il curatore fallimentare - ha aggiunto Provasi - al quale è stato chiesto di occuparsi delle reti di sicurezza del sito. Non so se un passo decisivo è compiuto».

La risposta è semplice: il Bagnino è stato venduto a un prezzo di 200 mila euro, è più che appetibile.

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

«Quest'anno non possiamo farlo - sottolinea Nonnato - questo significa che in questo tratto di spiaggia, dove ancora si serve più persone perché è ormai libero, si rischia ogni giorno».

La vicenda è monitorata dal Comune che, come ha spiegato l'assessore Sergio Provasi nell'ultima seduta di consiglio comunale, «è seguita da un curatore fallimentare che ha lo studio a Bergamo. Dopo numerosi tentativi, finalmente siamo riusciti a contattare il curatore fallimentare - ha aggiunto Provasi - al quale è stato chiesto di occuparsi delle reti di sicurezza del sito. Non so se un passo decisivo è compiuto».

La risposta è semplice: il Bagnino è stato venduto a un prezzo di 200 mila euro, è più che appetibile.

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

«Quest'anno non possiamo farlo - sottolinea Nonnato - questo significa che in questo tratto di spiaggia, dove ancora si serve più persone perché è ormai libero, si rischia ogni giorno».

La vicenda è monitorata dal Comune che, come ha spiegato l'assessore Sergio Provasi nell'ultima seduta di consiglio comunale, «è seguita da un curatore fallimentare che ha lo studio a Bergamo. Dopo numerosi tentativi, finalmente siamo riusciti a contattare il curatore fallimentare - ha aggiunto Provasi - al quale è stato chiesto di occuparsi delle reti di sicurezza del sito. Non so se un passo decisivo è compiuto».

La risposta è semplice: il Bagnino è stato venduto a un prezzo di 200 mila euro, è più che appetibile.

La risposta è semplice: il Bagnino (così come anche il Prestige) è

«Quest'anno non possiamo farlo - sottolinea Nonnato - questo significa che in questo tratto di spiaggia, dove ancora si serve più persone perché è ormai libero, si rischia ogni giorno».

La vicenda è monitorata dal Comune che, come ha spiegato l'assessore Sergio Provasi nell'ultima seduta di consiglio comunale, «è seguita da un curatore fallimentare che ha lo studio a Bergamo. Dopo numerosi tentativi, finalmente siamo riusciti a contattare il curatore fallimentare - ha aggiunto Provasi - al quale è stato chiesto di occuparsi delle reti di sicurezza del sito. Non so se un passo decisivo è compiuto».

stato realizzato su una sorta di cordone realizzato dall' Istituto tecnico di bacino per difendere la terra del mare, visto che il quel punto l' erosione è molto forte. Questo significa che, in caso di necessità (e viste le ultime mareggiate l' ipotesi non sembra poi così lontana) la Regione potrebbe anche chiedere la demolizione della struttura a tutela del territorio. E chi accetterebbe mai un rischio simile? «È sempre tutto un gran pasticcio - commenta la Tomasi - Chiedono di investire...sì, ma come? A che prezzo? Ne vale davvero la pena?».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 23 giugno 2016



DOSSIER

Giovedì, 23 giugno 2016

Articoli

23/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 1	
SUL GOVERNO DELLE ACQUE NON SI GIOCA	1
22/06/2016 lanuovaferrara.it	
Bonifica insufficiente «Intervenga il ministero»	2
22/06/2016 Telestense	
Spostano il "Sebastian pub", allagamenti nella zona est di Ferrara - VIDEO	4
23/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 8	
Volano alto, acqua in casa «Nessuno ci ha avvertito»	5
22/06/2016 lanuovaferrara.it	
«Sgravi a chi ha disagi per lavori»	7
22/06/2016 lanuovaferrara.it	
Volano tenuto più "alto" per il Sebastian, si allagano le golene a...	8
23/06/2016 Italia Oggi Pagina 52	
Un patto a tutela del territorio	9

SUL GOVERNO DELLE ACQUE NON SI GIOCA

La velocità di crociera del traghettamento del Sebastian Pub - sette ore grasse per uno spostamento di 150 metri - non è calcolabile in nodi. Bisogna introdurre una nuova unità di misura: i grovigli, che sono i misuratori dei disastri fluviali sfiorati. Mentre la nave-pizzeria si incagliava a valle l'onda lunga dell'approssimazione con cui è stata gestita l'operazione ha provocato una mezza alluvione tra Viconovo e Sabbioncello. L'asta del Po di Volano si è alzata fino a lambire e sormontare la sommità degli argini. È venuta giù acqua e vergogna. Gli imprevisti sono sempre dietro l'angolo, ma il Sebastian è (era) lì da una vita, sono anni che attendeva di salpare, sono mesi che si studia come farlo navigare per un centinaio di metri e che si calcola quanto debba essere alto il Volano per rendere agevole e innocuo il trasloco. L'incagliamento ci sta, in fondo anche le cose hanno un'anima e il Sebastian si sa che non voleva andarsene. Non ci sta la tracimazione del Volano.

Bastava una telefonata al Consorzio di Bonifica, una mail, un sms, un sussurro: "guardate alziamo il livello del Volano, regolatevi". Sul governo delle acque non si scherza. Tanto più se a sovrintendere c'è un ingegnere che di nome fa Sebastiano e di cognome Padoan. (m.p.)

la Nuova Ferrara
GIUGNO 23 GIUGNO 2016
DIREZIONE E REDAZIONE: CORSO PORTA RENZO, 17 - 44121 FERRARA
TEL. 0532 214221 - FAX 0532 247689

Sebastian, incaglio e allagamenti
Ferrara: trasloco odissea per il pub, la Darsena finalmente libera

BREXIT, IL MONITO DI JUNCKER: CHI È FUORI È FUORI

L'ITALIA2 FALLISCE E PERDE CON L'IRLANDA SVEZIA KO, IBRA A CASA

TESORETTO TASSA DI SOGGIORNO: 600MILA EURO

POSTE A RISCHIO CHIUSE A PARTIRE DAL 18 LUGLIO

PRIMA LA PIOGGIA E POI IL CALDO: ALLARME ZANZARE

INCATENATI AGLI ALBERI DA TAGLIARE
Protesta di ambientalisti e residenti: pensate solo al calcio

Bonifica insufficiente «Intervenga il ministero»

Le "bombe d'acqua" mettono a nudo la rete impiantistica vecchia e limitata Guidi (Confagricoltura): emergenza infrastrutture, appalti gestiti dal governo

Gli agricoltori sono i più preoccupati delle bombe d'acqua che hanno seriamente rischiato di alluvionare il Ferrarese attorno e a sud del capoluogo, ma il problema degli impianti di bonifica ormai insufficienti non può essere affrontato solo da loro. Tanto che il codigorese Mario Guidi, presidente nazionale di Confagricoltura, invoca ormai apertamente l'intervento del ministero delle Infrastrutture. I 260 milioni di metri cubi smaltiti in un solo mese sono troppi per gli attuali impianti. Non a caso il Consorzio di Bonifica chiede con insistenza interventi per 40 milioni. Siamo in emergenza? «Ancora non si è capito se questi stress climatici sono la nuova normalità o un'anomalia, seppur duratura. In ogni caso gli agricoltori stanno già cambiando le tecniche colturali, visto che inverni con il ghiaccio, un bell'aiuto per preparare i terreni, ormai non li abbiamo più, e la coltivazione della vite, ad esempio, si sta spostando verso zone alpine. In questo quadro dobbiamo preoccuparci della nostra rete delle bonifiche, che è vecchia almeno di 50-60 anni: da quanto tempo non si scava un canale nuovo a Ferrara? L'ultimo impianto costruito, a Codigoro, ha ormai vent'anni ed è tarato per 40. Ma il problema è a valle, visto che la rete che porta fuori l'acqua è insufficiente e il Volano andrebbe dragato».

Come si possono mobilitare le risorse necessarie? «Gli agricoltori hanno deciso di stanziare ad opere della bonifica l'intero ammontare dei fondi Pac II° pilastro, circa 400 milioni di euro. Si tratta, però, di un intervento non solo insufficiente, se si pensa appunto che Ferrara chiede 40 milioni, ma ormai nemmeno più centrato. È una sconfitta dover ricorrere ai fondi per l'agricoltura, qui non si tratta più di servire le campagne ma di salvaguardare la sicurezza idraulica dell'intero territorio. Cambiamo anche nome, non chiamiamola più bonifica ma opere pubbliche se serve». Lei è un ex amministratore consortile: vuole tagliare fuori il Consorzio di Bonifica? «Dico che si potrebbe affidare i lavori direttamente al ministero delle Infrastrutture, non dell'Agricoltura, e poi la gestione al Consorzio, che ha un ruolo fondamentale ma potrebbe ad esempio essere più flessibile: ormai d'inverno si può lavorare, mentre nelle stagioni intermedie succede quanto abbiamo visto». Un cambio di mentalità prima ancora che finanziamenti. «Siamo troppo lenti, non bisogna aspettare l'alluvione per intervenire. Serve una volontà politica comune, queste opere non vanno bloccate come in passato perché non si sa dove portare la terra di riporto o non si vuole modificare il



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NEUROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI FURTI SPAL DROGA CARIFE

Sei in: FERRARA > CRONACA > BONIFICA INSUFFICIENTE «INTERVENGA IL...

Bonifica insufficiente «Intervenga il ministero»

Le "bombe d'acqua" mettono a nudo la rete impiantistica vecchia e limitata Guidi (Confagricoltura): emergenza infrastrutture, appalti gestiti dal governo

BONIFICA CONSORZI AGRICOLTORI

22 giugno 2016

Gli agricoltori sono i più preoccupati delle bombe d'acqua che hanno seriamente rischiato di alluvionare il Ferrarese attorno e a sud del capoluogo, ma il problema degli impianti di bonifica ormai insufficienti non può essere affrontato solo da loro. Tanto che il codigorese Mario Guidi, presidente nazionale di Confagricoltura, invoca ormai apertamente l'intervento del ministero delle Infrastrutture.

I 260 milioni di metri cubi smaltiti in un solo mese sono troppi per gli attuali impianti. Non a caso il Consorzio di Bonifica chiede con insistenza interventi per 40 milioni. Siamo in emergenza?

«Ancora non si è capito se questi stress climatici sono la nuova normalità o un'anomalia, seppur duratura. In ogni caso gli agricoltori stanno già cambiando le tecniche colturali, visto che inverni con il ghiaccio, un bell'aiuto per preparare i terreni, ormai non li abbiamo più, e la coltivazione della vite, ad esempio, si sta spostando verso zone alpine. In questo quadro dobbiamo preoccuparci della nostra rete delle bonifiche, che è vecchia almeno di 50-60 anni: da quanto tempo non si scava un canale nuovo a Ferrara? L'ultimo impianto costruito, a Codigoro, ha ormai vent'anni ed è tarato per 40. Ma il problema è a valle, visto che la rete che porta fuori l'acqua è insufficiente e il Volano andrebbe dragato».

Come si possono mobilitare le risorse necessarie?

«Gli agricoltori hanno deciso di stanziare ad opere della bonifica l'intero ammontare dei fondi Pac II° pilastro, circa 400 milioni di euro. Si tratta, però, di un intervento non solo insufficiente, se si pensa appunto che Ferrara chiede 40 milioni, ma ormai nemmeno più centrato. È una sconfitta dover ricorrere ai fondi per l'agricoltura, qui non si tratta più di servire le campagne ma di salvaguardare la sicurezza idraulica dell'intero territorio. Cambiamo anche nome, non chiamiamola più bonifica ma opere pubbliche se serve».

paesaggio costruendo un nuovo canale: è salvaguardia ambientale. E poi m' infurio quando forze politiche esultano per l' applicazione dell' Imu ai Consorzi di Bonifica: significa tassare tutti noi, come si è visto con le nuove cartelle». (s.c.)

Provincia

Spostano il "Sebastian pub", allagamenti nella zona est di Ferrara - VIDEO

Articoli correlati per tags:

Acqua negli orti e nei giardini fino alla soglia di casa. Le darsene di Sabbioncello e Fossalta sott' acqua. E' quanto successo in tarda mattinata nella zona est di Ferrara dopo la chiusura delle paratie della conca di Valpigliaro. Un intervento attuato dal Servizio Tecnico di Bacino regionale per favorire sia il galleggiamento (e quindi lo spostamento) del Sebastian Pub in darsena a Ferrara, sia la quota di irrigazione utile al consorzio di Bonifica. Una manovra, l' aumento dei livelli nel Po di Volano, che però ha causato qualche problema lungo l' asse del fiume, mettendo in allarme le persone che vivono a ridosso degli argini. Da marzo il nuovo impianto di Valpigliaro è entrato in funzione in tutta la sua compattezza. Oltre al presidio idraulico, con le paratie che regolano le quote idriche da Ferrara a Valpigliaro, e la conca per navigare c' è anche l' impianto elettrico che produce energia da fonte rinnovabile. "Un impianto nuovo che entrando in funzione senza registrare perdite d' acqua dovute alle rotture ha alzato, in poco tempo, i livelli del canale. Una situazione alla quale dovremo abituarci - spiega Claudio Miccoli, responsabile del servizio tecnico di bacino che sottolinea anche che le abitazioni si trovano in area golenale, q che quindi, che per esigenze idrauliche, può essere soggette a situazioni come quella che si è verificata oggi. In quel tratto comunque c' è qualche problemino, conclude Miccoli. Gli argini hanno delle infiltrazioni e per questo stiamo già preparando un progetto di riqualificazione che presenteremo a breve"



The screenshot shows the website interface for Telestense.it. At the top, there are navigation links for HOME, Chi siamo, and L'emittente, along with a search bar. The main header features the Telestense.it logo and a navigation menu with categories: CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, EVENTI, CULTURA, SALUTE, SPORT, COMUNI, and ALTRO. Below the header, the article title is displayed: "Spostano il 'Sebastian pub', allagamenti nella zona est di Ferrara - VIDEO" with a date of 22/06/2016 19:04. The article text begins with "Per spostare il Sebastian Pub il servizio tecnico di bacino regionale tiene alti i livelli del Po di Volano, ma si allagano le golene nella zona est di Ferrara, con forti disagi alle abitazioni." and continues with a detailed report on the water management situation in Ferrara. On the right side of the page, there are several promotional banners, including one for "I CANTIERI DELLO SVILUPPO - PROGETTO COMACCHIO" and another for "VIENI A VIVERE QUI - NUOVA ESPERIENZA ABITATIVA". At the bottom right, there is a weather forecast section titled "METEO" with a sun and rain icon and the text "Che tempo farà? Previsioni meteo delle tue giornate. offerto da ALBANATI IMPIANTI".

Volano alto, acqua in casa «Nessuno ci ha avvertito»

Da Sabbioncello a Viconovo orti, garage e darsene sott' acqua dalla mattina La protesta dei residenti: siamo in golena ma così non va. Bordata del sindaco

Risveglio "umido" e rabbioso ieri mattina lungo la sponda bassa del Volano, tra Sabbioncello San Vittore, Denore e Viconovo. Alcune abitazioni nella golena del fiume sono state infatti lambite dall' acqua esondata dal Volano, tenuto artificialmente alto lungo quel tratto dalla chiusa di Valpagliario fino al Po per consentire il trasloco del Sebastian Pub. «Siamo allagati» è il grido d' allarme partito da un gruppo di abitanti di Sabbioncello, forse i più danneggiati dall' operazione: a metà mattina l' acqua, salita per tutta la notte, allagava ancora gli orti, i garage, le piccole darsene sul fiume, e non sembrava volersi abbassare tanto rapidamente. «Stamattina l' acqua arrivava fino qua - indica un punto molto vicino al cortile di casa Valentino Maranini, uno di quelli che il fiume ce l' hanno di fronte - È vero che noi siamo abituati a fronteggiare situazioni del genere, infatti, vede, abbiamo tirato fuori il barchino dal garage pieno d' acqua... ma non sapevamo nulla, cos' è successo? Ah, dovevano spostare un barcone in Darsena: speriamo facciano presto, l' acqua non defluisce».

Poco più in là c' è l' orto allagato di Claudio Finotti, «quest' anno i pomodori sono sfortunati, con questo allagamento... Ci siamo svegliati con la sorpresa, sappiamo che stare in golena può portare dei problemi però nemmeno con le piogge dei giorni scorsi abbiamo avuto tanta acqua». La telefonata al numero di emergenza del Servizio di bacino non ha dato grandi soddisfazioni, «ci hanno detto che dobbiamo aspettarci cose del genere visto che abitiamo qui». A fianco c' è un campetto trasformato in risaia nel quale mezza dozzina di polli sta imparando a nuotare, poi diverse abitazioni semivuote.

C' è stato chi l' ha presa peggio, cominciando a telefonare ai vigili urbani di Copparo («non sapevano nulla») e andando a protestare alla chiusa di Valpagliario, con tanto di minacce di denunce, ma ormai il danno era fatto. Tutto da quantificare, in realtà, perché nella piccola darsena di Fossalta, ad esempio, l' acqua scura di melma ha invaso la parte riservata al ricovero delle imbarcazioni e sommerso gli alberi, senza entrare nelle abitazioni. Le proteste sono però arrivate direttamente al sindaco di Copparo, Nicola Rossi, che non ha nascosto l' irritazione: «Nessuno di noi sapeva nulla, e ciò è singolare. Chi



Volano alto, acqua in casa «Nessuno ci ha avvertito»

Da Sabbioncello a Viconovo orti, garage e darsene sott'acqua dalla mattina La protesta dei residenti: siamo in golena ma così non va. Bordata del sindaco

Blasfemi "umido" e rabbioso ieri mattina lungo la sponda bassa del Volano, tra Sabbioncello San Vittore, Denore e Viconovo. Alcune abitazioni nella golena del fiume sono state infatti lambite dall' acqua esondata dal Volano, tenuto artificialmente alto lungo quel tratto dalla chiusa di Valpagliario fino al Po per consentire il trasloco del Sebastian Pub. «Siamo allagati» è il grido d' allarme partito da un gruppo di abitanti di Sabbioncello, forse i più danneggiati dall' operazione: a metà mattina l' acqua, salita per tutta la notte, allagava ancora gli orti, i garage, le piccole darsene sul fiume, e non sembrava volersi abbassare tanto rapidamente. «Stamattina l' acqua arrivava fino qua - indica un punto molto vicino al cortile di casa Valentino Maranini, uno di quelli che il fiume ce l' hanno di fronte - È vero che noi siamo abituati a fronteggiare situazioni del genere, infatti, vede, abbiamo tirato fuori il barchino dal garage pieno d' acqua... ma non sapevamo nulla, cos' è successo? Ah, dovevano spostare un barcone in Darsena: speriamo facciano presto, l' acqua non defluisce».

«Siamo allagati» è il grido d' allarme partito da un gruppo di abitanti di Sabbioncello, forse i più danneggiati dall' operazione: a metà mattina l' acqua, salita per tutta la notte, allagava ancora gli orti, i garage, le piccole darsene sul fiume, e non sembrava volersi abbassare tanto rapidamente. «Stamattina l' acqua arrivava fino qua - indica un punto molto vicino al cortile di casa Valentino Maranini, uno di quelli che il fiume ce l' hanno di fronte - È vero che noi siamo abituati a fronteggiare situazioni del genere, infatti, vede, abbiamo tirato fuori il barchino dal garage pieno d' acqua... ma non sapevamo nulla, cos' è successo? Ah, dovevano spostare un barcone in Darsena: speriamo facciano presto, l' acqua non defluisce».

Advertisement for the 'Fiera di S. Pietro e S. Paolo' in Ostellato (FE) from June 24-26 and 29, 2016. It lists a program of events including 'Apertura stand', 'Sera Cammarista', and 'Processione dei Santi Pietro e Paolo'.

coordinava l' intervento non poteva non sapere che avrebbe causato problemi lungo l' intero asse del fiume, quindi era logico informarci.

Non è mica il Danubio, stiamo parlando del Volano, qualche chilometro di sponde. Non ci sono state abitazioni allagate, ma è stato un caso. Vorrà dire - è la sua conclusione da vicepresidente della Provincia - che sapremo di cosa parlare negli organi provinciali». (s.c.

) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Sgravi a chi ha disagi per lavori»

Il sindaco di Bondeno: aiuti alle attività del borgo San Giovanni penalizzate dalla strada chiusa

BONDENO. Le modifiche al traffico che stanno interessando il tratto compreso tra il ponte di San Giovanni e l'ingresso di via Borgatti, iniziano a sortire i primi malumori nei cittadini. Visto che la circolazione stradale viene deviata per il completamento del tratto, dopo i saggi di scavo operati per conto di Aipo. Tuttavia, i commercianti della zona hanno espresso il loro disagio: «La strada che hanno chiuso per lavori riguardanti l'argine - dicono i commercianti del borgo e dell'imbocco di via Fermi - sta mettendo in difficoltà le attività commerciali, col serio rischio della loro chiusura; perché, tale strada è l'unico accesso per il bar, la tabaccheria e il forno che si trovano sulla medesima via di comunicazione». Finora non ha sortito effetti incontrare le istituzioni, visto che i lavori erano programmati da tempo: «Siamo già andati a parlare con il sindaco, senza concludere niente. Quindi, vorremmo mettere in evidenza il disagio - dicono i cittadini di borgo San Giovanni - parlandone di persona con le autorità competenti». Ad aggravare la situazione, a Bondeno, anche i prossimi lavori nella zona Ovest, su ponte Rana, previsti per il ripristino del ponte a seguito della ricostruzione post-sisma. Anche in questo caso, ad essere penalizzato sarà il traffico veicolare, con la riduzione a due delle corsie sul ponte stesso, che presenta criticità nelle "ali" (i vecchi marciapiedi; ndr). «L'attenzione a residenti e attività produttive interessate dalla chiusura di via San Giovanni è massima - chiarisce il sindaco, Fabio Bergamini -. Torneremo ad ascoltare i soggetti coinvolti, pronti ad andar loro incontro prevedendo alcuni sgravi fiscali, per le attività che oggi vivono disagi a causa della temporanea interruzione stradale. Si tratta di lavori per la messa in sicurezza del territorio, lavori che (alla luce dei rilevamenti effettuati) è stato necessario e urgente prevedere. Aipo, che si occupa dell'intervento ci ha garantito il massimo impegno per garantire tempi rapidi al cantiere, affinché si proceda quanto prima alla riapertura di via San Giovanni». (m.p.)

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara +21°C

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI FURTI SPAL DROGA CARIFE

Sel in: FERRARA > CRONACA > «SGRAVI A CHI HA DISAGI PER LAVORI»

«Sgravi a chi ha disagi per lavori»

Il sindaco di Bondeno: aiuti alle attività del borgo San Giovanni penalizzate dalla strada chiusa

22 giugno 2016



BONDENO. Le modifiche al traffico che stanno interessando il tratto compreso tra il ponte di San Giovanni e l'ingresso di via Borgatti, iniziano a sortire i primi malumori nei cittadini. Visto che la circolazione stradale viene deviata per il completamento del tratto, dopo i saggi di scavo operati per conto di Aipo. Tuttavia, i commercianti della zona hanno espresso il loro disagio: «La strada che hanno chiuso per lavori riguardanti l'argine - dicono i commercianti del borgo e dell'imbocco di via Fermi - sta mettendo in difficoltà le attività commerciali, col serio rischio della loro chiusura; perché, tale strada è l'unico accesso per il bar, la tabaccheria e il forno che si trovano sulla medesima via di comunicazione». Finora non ha sortito effetti incontrare le istituzioni, visto che i lavori erano programmati da tempo: «Siamo già andati a parlare con il sindaco, senza concludere niente. Quindi, vorremmo mettere in evidenza il disagio - dicono i cittadini di borgo San Giovanni - parlandone di persona con le autorità competenti». Ad aggravare la situazione, a Bondeno, anche i prossimi lavori nella zona Ovest, su ponte Rana, previsti per il ripristino del ponte a seguito della ricostruzione post-sisma. Anche in questo caso, ad essere penalizzato sarà il traffico veicolare, con la riduzione a due delle corsie sul ponte stesso, che

Volano tenuto più "alto" per il Sebastian, si allagano le golene a valle

I problemi tra Sabbioncello e Viconovo in mattinata: orti, garage e darsene sott' acqua, I cittadini arrabbiati: "Ci potevano avvertire". Il servizio di bacino replica: disagi che possono capitare in golena

FERRARA. L'innalzamento del livello del Volano, necessario all'operazione di trasloco del Sebastian Pub ancora in corso in Darsena, ha causato qualche problema collaterale lungo l'asse del fiume. Questa mattina, 22 giugno, diversi residenti in golena nel tratto tra Sabbioncello San Vittore e Viconovo, soprattutto sulla sponda sinistra, si sono svegliati con l'acqua negli orti, nei garage, fino alla soglia di casa, con le due darsene di Sabbioncello e Fossalta finite sott'acqua. "Ci potevano almeno avvertire, in Comune a Copparo non sapevano nulla e così non abbiamo messo al sicuro le nostre cose" è la protesta raccolta lungo le sponde del fiume. C'è chi ha telefonato al numero di emergenza del Servizio di bacino per sentirsi rispondere che "chi ha l'abitazione in golena deve attendersi qualche problema, in certi casi". I danni comunque dovrebbero essere limitati, i vigili del fuoco non hanno ricevuto richieste d'intervento. Il dirigente del servizio, Claudio Miccoli, ha spiegato che "la chiusura di Valpagliaro è stata aperta in mattinata e sarà riaperta in serata. Nel frattempo ci può essere stato qualche problema lungo la golena, anche se abbiamo tenuto il livello più basso rispetto a quello raggiunto con il maltempo dei giorni scorsi: chi ha concessioni lì lo sa".

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Chi](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)

la Nuova Ferrara  +29°C
sabato

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI FURTI SPAL DROGA CARIFE

Sei in: FERRARA > CRONACA > VOLANO TENUTO PIÙ "ALTO" PER IL...

FERRARA

Volano tenuto più "alto" per il Sebastian, si allagano le golene a valle

I problemi tra Sabbioncello e Viconovo in mattinata: orti, garage e darsene sott'acqua, I cittadini arrabbiati: "Ci potevano avvertire". Il servizio di bacino replica: disagi che possono capitare in golena

22 giugno 2016



Un'immagine degli allagamenti in golena

FERRARA. L'innalzamento del livello del Volano, necessario all'operazione di trasloco del Sebastian Pub ancora in corso in Darsena, ha causato qualche problema collaterale lungo l'asse del fiume. Questa mattina, 22 giugno, diversi residenti in golena nel tratto tra Sabbioncello San Vittore e Viconovo, soprattutto sulla sponda sinistra, si sono svegliati con l'acqua negli orti, nei garage, fino alla soglia di casa, con le due darsene di Sabbioncello e Fossalta finite sott'acqua.

"Ci potevano almeno avvertire, in Comune a Copparo non sapevano nulla e così non abbiamo messo al sicuro le nostre cose" è la protesta raccolta lungo le sponde del fiume. C'è chi ha telefonato al numero di emergenza del Servizio di bacino per sentirsi rispondere che "chi ha

LEGGI ANCHE:



Vicina l'intesa tra la commissione permanente di Conprofessioni e la Struttura di missione

Un patto a tutela del territorio

I professionisti in campo contro il dissesto idrogeologico

Sono ben 7.145, pari all' 88,3% del totale, i Comuni italiani che insistono su aree in dissesto idrogeologico e ogni anno lo Stato paga 3,5 miliardi di euro per far fronte ai danni e ai risarcimenti che colpiscono le popolazioni e i territori interessati da frane e alluvioni.

Inoltre, secondo il rapporto «Dissesto idrogeologico in Italia» pubblicato lo scorso marzo dall' Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) sono più di 7 milioni gli abitanti e quasi 80 mila le imprese, per oltre 200 mila addetti, residenti in aree a rischio frane e alluvioni.

Su questi numeri si sono confrontati lo scorso 20 giugno a Palazzo Chigi il direttore della Struttura di Missione contro il Dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, Mauro Grassi, e il coordinatore della Commissione permanente dissesto idrogeologico di Conprofessioni, il geologo Guglielmo Emanuele, accompagnato dal componente della stessa Commissione, l'ingegner Francesco Galluccio, e da Francesco Monticelli, responsabile Ufficio Studi Conprofessioni. Sul tavolo, l'intento comune di garantire il necessario coordinamento degli interventi urgenti in materia di dissesto idrogeologico. Su questo fronte, il direttore della Struttura di missione Grassi ha annunciato che le iniziative promosse dal Governo tendono essenzialmente a pianificare un rapporto sinergico con il mondo dei liberi professionisti che garantiscono trasparenza e produttività per un Paese in così forte affanno.

A tal fine si è definito un protocollo d'intesa tra la Struttura di missione e Conprofessioni, che mira a ottimizzare il coordinamento, il monitoraggio e il controllo in ordine alle funzioni di programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi sia a livello di governo centrale, sia sul territorio. «Verranno individuati gli obiettivi e le strategie da mettere in campo per analizzare le cause e gli effetti di un problema che rappresenta un costo sociale elevatissimo per il Paese» ha sottolineato Emanuele. «Solo grazie al coinvolgimento e alla partecipazione dei professionisti e delle autorità locali è possibile attuare le «Linee guida per le attività di programmazione e progettazione degli interventi per il contrasto del rischio idrogeologico», messe a punto con il progetto #Italiasicura, grazie anche alla collaborazione delle professioni tecniche».

Secondo il coordinatore della Commissione di Conprofessioni «mitigare il dissesto idrogeologico è un

52 Giovedì 23 Giugno 2016

CONFPROFESSIONI

ItaliaOggi

Vicina l'intesa tra la commissione permanente di Conprofessioni e la Struttura di missione

Un patto a tutela del territorio

I professionisti in campo contro il dissesto idrogeologico

Sono ben 7.145, pari all' 88,3% del totale, i Comuni italiani che insistono su aree in dissesto idrogeologico e ogni anno lo Stato paga 3,5 miliardi di euro per far fronte ai danni e ai risarcimenti che colpiscono le popolazioni e i territori interessati da frane e alluvioni. Inoltre, secondo il rapporto «Dissesto idrogeologico in Italia» pubblicato lo scorso marzo dall' Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) sono più di 7 milioni gli abitanti e quasi 80 mila le imprese, per oltre 200 mila addetti, residenti in aree a rischio frane e alluvioni.

Su questi numeri si sono confrontati lo scorso 20 giugno a Palazzo Chigi il direttore della Struttura di Missione contro il Dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, Mauro Grassi, e il coordinatore della Commissione permanente dissesto idrogeologico di Conprofessioni, il geologo Guglielmo Emanuele, accompagnato dal componente della stessa Commissione, l'ingegner Francesco Galluccio, e da Francesco Monticelli, responsabile Ufficio Studi Conprofessioni. Sul tavolo, l'intento comune di garantire il necessario coordinamento degli interventi urgenti in materia di dissesto idrogeologico. Su questo fronte, il direttore della Struttura di missione Grassi ha annunciato che le iniziative promosse dal Governo tendono essenzialmente a pianificare un rapporto sinergico con il mondo dei liberi professionisti che garantiscono trasparenza e produttività per un Paese in così forte affanno.

Finanziamenti alle start-up delle libere professioniste

«La presenza femminile nel mondo professionale è in costante aumento, nonostante permanga ancora un profondo divario strutturale di genere che penalizza proprio le donne. In questo senso, dopo il voto di fiducia, i consensi si garantiscono nel dedicato al credito che Conprofessioni al Patto per lo sviluppo e la crescita dell' imprenditorialità e dell'antropologia femminile rappresenta un ulteriore segnale di attenzione verso le problematiche di accesso al credito che colpiscono le categorie e, in particolare, testimoniano la nostra volontà di garantire pari opportunità all'interno delle professioni, favorendo nuovi fonti di finanziamento per gli investimenti, l'avvio di start-up professionali e il rilancio della libera professione femminile». Con queste parole, il presidente di Conprofessioni, Gaetano Stella, ha voluto sottolineare l'importanza del Protocollo d'intesa sottoscritto nei giorni scorsi presso la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità per sostenere una nuova sperimentazione di finanziamenti destinati alle libere professioniste italiane che, grazie alla firma del presidente di Conprofessioni, è stata prorogata fino al 31 dicembre 2017 proprio per consentire alla popolazione femminile del mondo professionale di beneficiare delle misure di sostegno previste dal protocollo.

Il Patto per lo sviluppo e la crescita dell'imprenditorialità e dell'antropologia femminile prevede un piano di interventi mirati a sostegno dell'avvio della professione; l'avvicinamento nelle donne nella fase di realizzazione di nuovi investimenti; l'accesso in regime nella fase di eventualità di difficoltà nel corso dell'attività d'impresa. Il Protocollo prevede, inoltre, la possibilità per le libere professioniste e per le lavoratrici autonome di richiedere la sospensione del rischiodo del finanziamento, fino a 12 mesi, senza garanzia aggiuntiva, in caso di maternità, grave malattia della professionista, del coniuge o convivente, o del figlio o dei genitori; malattia invalidante di genitori, parenti o altri conviventi.

Il dissesto idrogeologico è un problema tecnico, giuridico, economico, sanitario e coinvolge una pluralità di competenze e figure professionali già riunite all'interno del sistema sanitario. L'attuazione delle linee guida richiede infatti una scala di valori per volta, sui territori in previsione di condizioni di stabilità idrogeologica ma per raggiungere questo obiettivo occorre iniziative notevoli: commissioni regionali in grado di adottare le stesse linee guida e di effettuare criticità del proprio territorio.

Si aprono le porte del Global compact On

Il Global compact dell'Onu apre le porte a Conprofessioni. Con una missione data il 23 giugno 2016, il direttore esecutivo, Leo Kingo, ha dato il benvenuto al presidente di Conprofessioni, Gaetano Stella, alla guida del gruppo di lavoro che si occupa di materia di corporate responsibility, con oltre 13 mila aderenti in 170 Paesi. L'adesione al Patto globale delle Nazioni Unite impegnava Conprofessioni a sostenere i dieci principi del Global compact nel campo dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente, dello sviluppo e nella lotta alla corruzione, per un'economia globale più sostenibile e inclusiva.

«Condividiamo punto per punto gli obiettivi del Global compact», ha dichiarato il presidente Stella annunciando l'adesione di Conprofessioni al Patto globale delle Nazioni Unite, «nella ferma convinzione che anche i modelli organizzativi delle libere professioni possono favorire uno sviluppo economico e sociale inclusivo e la cooperazione internazionale». Già dalla prossima settimana, Conprofessioni sarà dunque impegnata a favorire il progresso dei dieci principi all'interno della sua attività di influenza nei confronti delle associazioni professionali aderenti ai dieci principi, che gravitano intorno al mondo delle libere professioni in Italia, puntando a migliorare la loro sostenibilità e incoraggiandole ad aderire al Patto. Ma non solo. Attraverso la propria rete professionale potrà promuovere una serie di best practice e sensibilizzare i dipendenti e i pazienti che quotidianamente si rivolgono ai liberi professionisti per risolvere i loro problemi. Particolarmente importanti per Conprofessioni saranno le iniziative che metterà in campo per eliminare le forme di discriminazione sul lavoro e per promuovere una maggiore responsabilità ambientale sia all'interno degli studi professionali, ma soprattutto verso la tutela del territorio. Conprofessioni prenderà parte alle attività del Patto globale dell'Onu, organizzato all'interno della rete italiana, riconoscendo l'importanza di un impegno serio e costante per promuovere e tradurre nella pratica i dieci principi. Entro due anni dalla adesione la Confederazione guidata dal presidente Stella, forte della sua centralità all'interno del sistema professionale italiano e delle sue progettualità trasversali alle specifiche competenze dei liberi professionisti, dovrà presentare una comunicazione di impegno, che descriva gli sforzi compiuti a sostegno dei dieci principi, sottolineando il valore aggiunto del mondo professionale all'iniziativa promossa dalle Nazioni Unite.

problema tecnico, giuridico, economico, sanitario e coinvolge una pluralità di competenze e figure professionali già riunite all' interno del sistema confederale. L' attuazione delle linee guida richiede infatti un' elevata professionalità che va calata di volta per volta, sui territori in precarie condizione di stabilità idrogeologica ma per raggiungere questo obiettivo occorre istituire sottocommissioni regionali in grado di adottare le stesse linee all' effettiva criticità del proprio territorio.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 24 giugno 2016



DOSSIER

Venerdì, 24 giugno 2016

Articoli

23/06/2016 lanuovaferrara.it

Volano alto, acqua in casa «Nessuno ci ha avvertito»

1

24/06/2016 *Il Resto del Carlino* (ed. Ferrara) Pagina 19

VALERIO FRANZONI

Sisma, Toselli: 'Progetti da accelerare'

3

Volano alto, acqua in casa «Nessuno ci ha avvertito»

Da Sabbioncello a Viconovo orti, garage e darsene sott' acqua dalla mattinata La protesta dei residenti: siamo in golena ma così non va. Bordata del sindaco

Risveglio "umido" e rabbioso ieri mattina lungo la sponda bassa del Volano, tra Sabbioncello San Vittore, Denore e Viconovo. Alcune abitazioni nella golena del fiume sono state infatti lambite dall' acqua esondata dal Volano, tenuto artificialmente alto lungo quel tratto dalla chiusa di Valpagliaro fino al Po per consentire il trasloco del Sebastian Pub. «Siamo allagati» è il grido d' allarme partito da un gruppo di abitanti di Sabbioncello, forse i più danneggiati dall' operazione: a metà mattina l' acqua, salita per tutta la notte, allagava ancora gli orti, i garage, le piccole darsene sul fiume, e non sembrava volersi abbassare tanto rapidamente. «Stamattina l' acqua arrivava fino qua - indica un punto molto vicino al cortile di casa Valentino Maranini , uno di quelli che il fiume ce l' hanno di fronte - È vero che noi siamo abituati a fronteggiare situazioni del genere, infatti, vede, abbiamo tirato fuori il barchino dal garage pieno d' acqua... ma non sapevamo nulla, cos' è successo? Ah, dovevano spostare un barcone in Darsena: speriamo facciano presto, l' acqua non defluisce». Poco più in là c' è l' orto allagato di Claudio Finotti , «quest' anno i pomodori sono sfortunati, con questo allagamento... Ci siamo svegliati con la sorpresa, sappiamo che stare in golena può portare dei problemi però nemmeno con le piogge dei giorni scorsi abbiamo avuto tanta acqua». La telefonata al numero di emergenza del Servizio di bacino non ha dato grandi soddisfazioni, «ci hanno detto che dobbiamo aspettarci cose del genere visto che abitiamo qui». A fianco c' è un campetto trasformato in risaia nel quale mezza dozzina di polli sta imparando a nuotare, poi diverse abitazioni semivuote. C' è stato chi l' ha presa peggio, cominciando a telefonare ai vigili urbani di Copparo («non sapevano nulla») e andando a protestare alla chiusa di Valpagliaro, con tanto di minacce di denunce, ma ormai il danno era fatto. Tutto da quantificare, in realtà, perché nella piccola darsena di Fossalta, ad esempio, l' acqua scura di melma ha invaso la parte riservata al ricovero delle imbarcazioni e sommerso gli alberi, senza entrare nelle abitazioni. Le proteste sono però arrivate direttamente al sindaco di Copparo, Nicola Rossi , che non ha nascosto l' irritazione: «Nessuno di noi sapeva nulla, e ciò è singolare. Chi coordinava l' intervento non poteva non sapere che

Risveglio "umido" e rabbioso ieri mattina lungo la sponda bassa del Volano, tra Sabbioncello San Vittore, Denore e Viconovo. Alcune abitazioni nella golena del fiume sono state infatti lambite dall' acqua esondata dal Volano, tenuto artificialmente alto lungo quel tratto dalla chiusa di Valpagliaro fino al Po per consentire il trasloco del Sebastian Pub. «Siamo allagati» è il grido d' allarme partito da un gruppo di abitanti di Sabbioncello, forse i più danneggiati dall' operazione: a metà mattina l' acqua, salita per tutta la notte, allagava ancora gli orti, i garage, le piccole darsene sul fiume, e non sembrava volersi abbassare tanto rapidamente. «Stamattina l' acqua arrivava fino qua - indica un punto molto vicino al cortile di casa Valentino Maranini , uno di quelli che il fiume ce l' hanno di fronte - È vero che noi siamo abituati a fronteggiare situazioni del genere, infatti, vede, abbiamo tirato fuori il barchino dal garage pieno d' acqua... ma non sapevamo nulla, cos' è successo? Ah, dovevano spostare un barcone in Darsena: speriamo facciano presto, l' acqua non defluisce».

Poco più in là c' è l' orto allagato di Claudio Finotti , «quest' anno i pomodori sono sfortunati, con questo allagamento... Ci siamo svegliati con la sorpresa, sappiamo che stare in golena può portare dei problemi però nemmeno con le piogge dei giorni scorsi abbiamo avuto tanta acqua». La telefonata al numero di emergenza del Servizio di bacino non ha dato grandi soddisfazioni, «ci hanno detto che dobbiamo aspettarci cose del genere visto che abitiamo qui». A fianco c' è un campetto trasformato in risaia nel quale mezza dozzina di polli sta imparando a nuotare, poi diverse abitazioni semivuote. C' è stato chi l' ha presa peggio, cominciando a telefonare ai vigili urbani di Copparo («non sapevano nulla») e andando a protestare alla chiusa di Valpagliaro, con tanto di minacce di denunce, ma ormai il danno era fatto. Tutto da quantificare, in realtà, perché nella piccola darsena di Fossalta, ad esempio, l' acqua scura di melma ha invaso la parte riservata al ricovero delle imbarcazioni e sommerso gli alberi, senza entrare nelle abitazioni. Le proteste sono però arrivate direttamente al sindaco di Copparo, Nicola Rossi , che non ha nascosto l' irritazione: «Nessuno di noi sapeva nulla, e ciò è singolare. Chi coordinava l' intervento non poteva non sapere che



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE METEOROLOGIE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI FURTI SPAL DROGA CARIFE

Sel: FERRARA CRONACA VOLANO ALTO, ACQUA IN CASA «NESSUNO...»

Volano alto, acqua in casa «Nessuno ci ha avvertito»

Da Sabbioncello a Viconovo orti, garage e darsene sott'acqua dalla mattinata La protesta dei residenti: siamo in golena ma così non va. Bordata del sindaco

ALLAGAMENTI VOLANO SEBASTIAN

23 giugno 2016

Risveglio "umido" e rabbioso ieri mattina lungo la sponda bassa del Volano, tra Sabbioncello San Vittore, Denore e Viconovo. Alcune abitazioni nella golena del fiume sono state infatti lambite dall' acqua esondata dal Volano, tenuto artificialmente alto lungo quel tratto dalla chiusa di Valpagliaro fino al Po per consentire il trasloco del Sebastian Pub. «Siamo allagati» è il grido d' allarme partito da un gruppo di abitanti di Sabbioncello, forse i più danneggiati dall' operazione: a metà mattina l' acqua, salita per tutta la notte, allagava ancora gli orti, i garage, le piccole darsene sul fiume, e non sembrava volersi abbassare tanto rapidamente. «Stamattina l' acqua arrivava fino qua - indica un punto molto vicino al cortile di casa Valentino Maranini , uno di quelli che il fiume ce l' hanno di fronte - È vero che noi siamo abituati a fronteggiare situazioni del genere, infatti, vede, abbiamo tirato fuori il barchino dal garage pieno d' acqua... ma non sapevamo nulla, cos' è successo? Ah, dovevano spostare un barcone in Darsena: speriamo facciano presto, l' acqua non defluisce».

Poco più in là c' è l' orto allagato di Claudio Finotti , «quest' anno i pomodori sono sfortunati, con questo allagamento... Ci siamo svegliati con la sorpresa, sappiamo che stare in golena può portare dei problemi però nemmeno con le piogge dei giorni scorsi abbiamo avuto tanta acqua». La telefonata al numero di emergenza del Servizio di bacino non ha dato grandi soddisfazioni, «ci hanno detto che dobbiamo aspettarci cose del genere visto che abitiamo qui». A fianco c' è un campetto trasformato in risaia nel quale mezza dozzina di polli sta imparando a nuotare, poi diverse abitazioni semivuote. C' è stato chi l' ha presa peggio, cominciando a telefonare ai vigili urbani di Copparo («non sapevano nulla») e andando a protestare alla chiusa di Valpagliaro, con tanto di minacce di denunce, ma ormai il danno era fatto. Tutto da quantificare, in realtà, perché nella piccola darsena di Fossalta, ad esempio, l' acqua scura di melma ha invaso la parte riservata al ricovero delle imbarcazioni e sommerso gli alberi, senza entrare nelle abitazioni. Le proteste sono però arrivate direttamente al sindaco di Copparo, Nicola Rossi , che non ha nascosto l' irritazione: «Nessuno di noi sapeva nulla, e ciò è singolare. Chi coordinava l' intervento non poteva non sapere che

avrebbe causato problemi lungo l' intero asse del fiume, quindi era logico informarci. Non è mica il Danubio, stiamo parlando del Volano, qualche chilometro di sponde. Non ci sono state abitazioni allagate, ma è stato un caso. Vorrà dire - è la sua conclusione da vicepresidente della Provincia - che sapremo di cosa parlare negli organi provinciali». (s.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Sisma, Toselli: 'Progetti da accelerare'

Il sindaco in Regione per fare il punto sui lavori: «Nuovo impulso»

di VALERIO FRANZONI LA RICOSTRUZIONE post-sisma è stato al centro dell' incontro che il neo eletto sindaco di Cento, Fabrizio Toselli, ha avuto ieri con i tecnici della Regione. È stata l' occasione per fare un discorso complessivo sul piano delle opere pubbliche e dei relativi finanziamenti.

«ATTENDIAMO dagli uffici regionali dati precisi - ha affermato il primo cittadino -. Nel frattempo abbiamo appurato che il recupero del teatro 'Giuseppe Borgatti' è stato finanziato da una recente ordinanza del commissario per circa quattro milioni di euro, e il sindaco Toselli vuole dare impulso al progetto

«ATTENDIAMO dagli uffici regionali dati precisi - ha affermato il primo cittadino -. Nel frattempo abbiamo appurato che il recupero del teatro 'Giuseppe Borgatti' è stato finanziato da una recente ordinanza del commissario per circa 4 milioni di euro, ma bisognerà al più presto imprimere un nuovo impulso sul piano progettuale». Se è meno definita la situazione della Pinacoteca, sul Municipio si sta lavorando alla progettazione in presenza di fondi, «ma dovremo accelerare - precisa Toselli -. Stando così le cose, proprio teatro e municipio potranno essere le opere su cui partire per prime, attraverso una programmazione serrata, una costante collaborazione con Regione e progettisti. A tale scopo lunedì si terrà una riunione operativa con i settori interessati per attivare la macchina comunale». Per quanto riguarda il Piano organico, ovvero i

fondi destinati dalla Regione alla rivitalizzazione dei centri storici, il sindaco intende concentrarsi sulla pavimentazione del centro storico: «A tal proposito - annuncia - saranno convocate le associazioni di categoria, il consorzio 'Cento in Centro', gli esercenti per ragionare insieme sul progetto e per comprendere le migliori modalità e tempistiche, così che il cantiere sia meno disagiata possibile. Certo sarà necessario qualche sacrificio, che si potrà però fare più volentieri a fronte di un obiettivo importante come quello di migliorare il decoro del cuore della città, che ne è la vetrina. I suggerimenti dovranno comunque poter dire la loro».

Nel corso della visita in via Aldo Moro a Bologna, è stato fissato anche un incontro con l' assessore regionale all' Ambiente Paola Gazzolo per il prossimo 15 luglio. L' occasione sarà utile per fare un punto della situazione sullo stato del fiume Reno e degli argini e sulla risoluzione del problema degli allagamenti.



Sisma, Toselli: 'Progetti da accelerare'

Il sindaco in Regione per fare il punto sui lavori: «Nuovo impulso»

di VALERIO FRANZONI LA RICOSTRUZIONE post-sisma è stato al centro dell' incontro che il neo eletto sindaco di Cento, Fabrizio Toselli, ha avuto ieri con i tecnici della Regione. È stata l' occasione per fare un discorso complessivo sul piano delle opere pubbliche e dei relativi finanziamenti.

«ATTENDIAMO dagli uffici regionali dati precisi - ha affermato il primo cittadino -. Nel frattempo abbiamo appurato che il recupero del teatro 'Giuseppe Borgatti' è stato finanziato da una recente ordinanza del commissario per circa 4 milioni di euro, ma bisognerà al più presto imprimere un nuovo impulso sul piano progettuale». Se è meno definita la situazione della Pinacoteca, sul Municipio si sta lavorando alla progettazione in presenza di fondi, «ma dovremo accelerare - precisa Toselli -. Stando così le cose, proprio teatro e municipio potranno essere le opere su cui partire per prime, attraverso una programmazione serrata, una costante collaborazione con Regione e progettisti. A tale scopo lunedì si terrà una riunione operativa con i settori interessati per attivare la macchina comunale». Per quanto riguarda il Piano organico, ovvero i

L'AFFONDO DI MATTARELLI «VOLEVANO FARMI FUORI ATTRAVERSO L'CCORDO CON FRATELLI D'ITALIA»

«Centrodestra morto, la mia è l'unica opposizione»

SI è finalmente fatta chiara nell'entità in consiglio comunale dell'ex candidato sindaco Matteo Mattarelli, che aveva vinto facilmente il suo posto dopo l'uscita di Fratelli d'Italia dalla sua coalizione, per appoggiarsi con Diego Cinti al ballottaggio. «Libera per Cento sarà in consiglio comunale e rimarrà ho ritorna la politica - spiega Mattarelli -. La prima novità che diventerà un'associazione culturale aperta a tutti coloro che hanno come obiettivo la libertà. Avrà statuto, sede permanente e abbiamo come obiettivo la salvaguardia della libertà di questa città, che riteniamo sia veramente compromessa. Abbiamo richiesto di non entrare in consiglio comunale per dubbi interpretativi sulla legge che poi ha chiarito il magistrato centrale, ma alla fine ci è stato dato il mandato di opposizione a questo governo civico, che ha avuto il consenso cittadino».

MESSAGGIO AL SINDACO «Lo giudicherò dai fatti e dalle sue politiche nei confronti dei poteri forti»

«L'ultimo mezzo secolo, con il 20% degli elettori assenti, non ha avuto ancora merito di quello che osserva Piero Lodi. Appropria ciò che riteniamo buono per la città e sarà forse l'unica opposizione che ci sarà in Consiglio. La mia persona è necessaria a quella della giunta e della libertà della città».

POI, un derisivo affondo al centrodestra cittadino. «Lo ritengo del tutto inopportuno e politicamente morto per i municipi dei dirigenti locali, provinciali e regionali: l'onorevole Palmiro e Alan Fabris hanno imposto un candidato senza consultare gli eletti e senza le primarie, una linea politica non coerente con gli interessi reali della città. Fratelli d'Italia, all'ultimo momento ha fatto un appenninamento, paragonato centrale, che ha disorientato gli elettori e che mi è parso come un disegno per ingenerare di meno. Lui non vuol più rapporti politici».

Per un messaggio alla nuova giunta, ai poteri forti di Cento hanno interesse ad avere una politica inaspettata, volevano una sorta di ritorno al 1993, con un sindaco onorario con un modello civico che si centra il già costoso tanto in passato, simile a quello di Altamura per Cento e che ha avuto il voto del Pd. La giudicheremo dal fatto, ma dubito che valga verso il futuro stesso. Mettendo la prova l'indipendenza e le visioni di Toselli riproponendo subito l'interrogazione sulla sua posizione a proposito del fiume della Casa di Risparmio».

Luca Guerra

VALERIO FRANZONI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 27 giugno 2016



DOSSIER

Lunedì, 27 giugno 2016

Articoli

25/06/2016 Estense		
Cia contro Legambiente: "Nessun pesticida nelle acque del Mezzano"	<hr/>	1
26/06/2016 Estense		
La Fabbrica dell' acqua in fiera	<hr/>	3
26/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 9		
«Mezzano, le acque sono buone»	<hr/>	4
26/06/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 14		
Il terzo ponte sul Reno torna attuale	<hr/>	5

VALERIO FRANZONI

Cia contro Legambiente: "Nessun pesticida nelle acque del Mezzano"

Le analisi chimiche effettuate nei giorni scorsi nelle Valli smentiscono l'allarme lanciato a maggio da Legambiente

Ostellato. «Le acque delle Valli del Mezzano non contengono inquinanti derivati dalle lavorazioni agricole in quantità tali da sfiorare o superare i limiti di legge, ma sono nettamente al di sotto di tali limiti. E l'allarmismo non solo è inutile perché crea paure ingiustificate ma colpisce un settore produttivo colpevolizzato ingiustamente di inquinare». E' questo il commento, dati alla mano, di Stefano Calderoni - presidente provinciale di Cia - Agricoltori Italiani Ferrara - all'allarme lanciato il mese scorso da Legambiente durante la presentazione del Rapporto nazionale pesticidi nelle acque di Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale). «Abbiamo valutato con attenzione il Rapporto - spiega Calderoni - e pensiamo che sia uno strumento importante per monitorare le acque e segnalare eventuali situazioni di inquinamento delle acque superficiali. Ma le acque delle Valli del Mezzano non sono inquinate e certamente non a causa di sostanze fuori legge come Diuron e l'Atrazina. Possiamo affermarlo con certezza perché abbiamo commissionato nelle scorse settimane una serie di analisi negli stessi punti indicati da Legambiente, in particolare a Valle Lepri, e i risultati sono chiarissimi: i residui

derivati da lavorazioni agricole sono assolutamente entro i limiti di legge. Questo significa che le acque delle Valli del Mezzano non sono pericolose per la salute e gli agricoltori non sono responsabili della perdita di biodiversità, riduzione della fertilità del terreno e dell'erosione del suolo come affermato da Legambiente. Sono, invece, in prima linea per preservare il suolo, l'ambiente e la biodiversità perché tutto questo fa parte del fare agricoltura». Nel dettaglio le analisi chimiche sono state effettuate prelevando campioni di acqua - da parte di un soggetto terzo indipendente - in corrispondenza di Valle Lepri, dove il collettore Mezzano confluisce con il canale navigabile, quindi in un punto dove vengono raccolte le acque di scolo della fitta rete di fossi dove drenano le acque dei campi coltivati. Le acque sono state raccolte, inoltre, in un momento di particolare piovosità - la presenza di inquinanti aumenta con l'aumentare delle piogge che fanno defluire maggiormente le



The screenshot shows the article content on the Estense website. At the top, there is a cookie consent banner. Below it, the article title and sub-headline are visible. The main text begins with 'Ostellato. «Le acque delle Valli del Mezzano non contengono inquinanti...»'. A photograph of a river valley is included. The article continues with a quote from Stefano Calderoni and further details about the chemical analysis. On the right side of the page, there are several advertisements, including one for 'PILANNO LAVORO' (a medical center) and another for 'EXIRA' (a company offering a 5-year warranty on elevators).

negatività dei risultati. I campioni sono stati poi inviati al Laboratorio Neutron di Modena che ha effettuato le analisi e sono a disposizione per la visione. «Non dovrebbero esserci - conclude Calderoni - polemiche tra agricoltori e ambientalisti ma una collaborazione per raggiungere obiettivi che sono comuni e che fanno parte delle sfide di un' agricoltura che guarda al futuro: più sostenibile, etica e attenta al benessere delle persone sia a livello produttivo che ambientale. Noi siamo per questo tipo di agricoltura e siamo aperti al confronto con chiunque affermi direttamente o indirettamente il contrario».

La Fabbrica dell' acqua in fiera

A Ostellato la campagna informativa "Operazione Trasparenza"

Ostellato. Tra schizzi e risate, con giochi d' acqua creativi ed educativi, per imparare a conoscere ed apprezzare il valore di questo bene primario. È l' obiettivo di Operazione Trasparenza, la campagna di sensibilizzazione itinerante, promossa dal Cea, Centro di Educazione Ambientale - La Fabbrica dell' Acqua, voluta da Cadf, l' Acquedotto del Delta, che oggi, 26 giugno, presenzierà in occasione della fiera di Ostellato. "Operazione Trasparenza" nasce e cresce nella consapevolezza di quanto sia importante far capire ai cittadini, le enormi potenzialità di questo bene troppo spesso dato per scontato e che, invece, deve essere necessariamente tutelato. Il microscopio per osservare le gocce d' acqua, giochi e intrattenimenti per i più piccoli, e gli operatori del Cea pronti a soddisfare curiosità e dubbi sulla risorsa idrica. Sono tante le attività previste allo stand allestito, alle quali potrà partecipare tutta la popolazione. Diventa importante sapere come poter evitare di sprecare l' acqua e, soprattutto, come saperla usare bene, al fine di contribuire a preservare le risorse naturali e a vivere in armonia con l' ecosistema che ci attorna.



The screenshot shows a news article on the Estense.com website. At the top, there is a cookie consent banner. Below it, the article title is "La Fabbrica dell'acqua in fiera" with the subtitle "A Ostellato la campagna informativa 'Operazione Trasparenza'". The article text describes the event at Ostellato, mentioning the Cea and Cadf. A photo shows a stand for the event. To the right of the article is a sidebar with a search bar and several advertisements, including one for "ESAMIAMBIENTALMED" and another for "Primavera Show 2016". Below the article, there is a "Notizie correlate" section with four small thumbnail images and titles: "Tresigallo. La giunta a costo zero già al lavoro", "Si chiudono gli Emergency Days", "Per Terremarie un bilancio 2015 all' insegna della riorganizzazione", and "Nuovo presidente per il Rotary".

Acqua Ambiente Fiumi

L' INCONTRO IL SINDACO TOSELLI NE HA PARLATO COL COLLEGA DI PIEVE MACCAGNANI

Il terzo ponte sul Reno torna attuale

«Abbiamo discusso anche di viabilità e sviluppo del territorio»

di VALERIO FRANZONI TRA gli obiettivi dichiarati da Fabrizio Toselli nel corso della campagna elettorale, c'era quello di allargare il dialogo con i Comuni vicini. Ed è per questo che il nuovo sindaco, nella giornata di venerdì, ha avuto un incontro con il collega di Pieve di Cento Sergio Maccagnani.

L' OCCASIONE è stata utile per ragionare di temi che legano a doppio filo le due comunità. La prima è senza dubbio quella della manutenzione e della cura del fiume Reno, che divide geograficamente le due città. Su questo tema Toselli ha ribadito in questi giorni la necessità di fare il punto della situazione e il 15 luglio avrà un incontro con l' assessore regionale all' ambiente Paola Gazzolo.

«Con Maccagnani - spiega Toselli - abbiamo parlato di viabilità: ad esempio, del progetto del terzo ponte sul fiume Reno (di cui si parla da diversi anni) e anche di manutenzione delle strade, di sviluppo economico, di cultura, temi sanitari e dell' ospedale, che non è solo della nostra comunità, ma di tutto il territorio.

Con questo incontro è iniziato dunque il cammino, fondato sull' ottica di aprirci a un dialogo nuovo anche verso l' esterno, sulla volontà di fare rete e fare sistema per portare avanti progetti validi e sostenerli con ancor maggiore forza e peso». Ed è sempre attraverso il dialogo che Toselli sta cominciando a dar vita alla sua squadra di governo, che sarà presentata nel corso del primo Consiglio comunale che sarà celebrato in piazza Guercino il prossimo 6 luglio.

I nomi che cominciano a circolare sono diversi. L' ultimo in ordine di tempo è legato al mondo della cultura: Salvatore Amelio. Ex docente di Storia dell' arte al liceo classico 'Giuseppe Cevaloni' e scultore, Amelio in questi anni ha curato l' organizzazione del Premio letteratura per ragazzi per la Fondazione Cassa di Risparmio di Cento.

E POTREBBE essere l' uomo giusto per ricoprire l' assessore che negli ultimi cinque anni è stato coordinato da Claudia Tassinari.

Rimangono vive, inoltre, le voci di possibili incarichi al renazzese Simone Maccaferri, che ha sviluppato assieme a Matteo Fortini il progetto 'Smart Cento', di Matteo Veronesi, coordinatore della sezione centese dell' Associazione nazionale alpini, e di Antonio Gallerani, medico che può mettere a disposizione la propria esperienza in campo sanitario.

14 **Il Resto del Carlino** DOMENICA 26 GIUGNO 2016

Centò

INCENDIO DI STERPAGLIE LUNGO L'ARGINE
UN PICCOLO incendio si è sviluppato nella notte scorsa sull'argine del fiume Reno a Cento, probabilmente favorito dal grande caldo che in questi giorni sta interessando il territorio. Per evitare che le fiamme si propagassero, provocando danni ben più gravi, sono immediatamente stati allertati i vigili del fuoco del distaccamento di Cento che, una volta sul posto hanno provveduto a spegnere l'incendio che, fortunatamente, è stato di moderate dimensioni e limitato ad alcune sterpaglie che si trovavano nell'area.

L'INCONTRO IL SINDACO TOSELLI NE HA PARLATO COL COLLEGA DI PIEVE MACCAGNANI

Il terzo ponte sul Reno torna attuale

«Abbiamo discusso anche di viabilità e sviluppo del territorio»

di VALERIO FRANZONI
TRA gli obiettivi dichiarati da Fabrizio Toselli nel corso della campagna elettorale, c'era quello di allargare il dialogo con i Comuni vicini. Ed è per questo che il nuovo sindaco, nella giornata di venerdì, ha avuto un incontro con il collega di Pieve di Cento Sergio Maccagnani.

L' OCCASIONE è stata utile per ragionare di temi che legano a doppio filo le due comunità. La prima è senza dubbio quella della manutenzione e della cura del fiume Reno, che divide geograficamente le due città. Su questo tema Toselli ha ribadito in questi giorni la necessità di fare il punto della situazione e il 15 luglio avrà un incontro con l' assessore regionale all' ambiente Paola Gazzolo.

«Con Maccagnani - spiega Toselli - abbiamo parlato di viabilità: ad esempio, del progetto del terzo ponte sul fiume Reno (di cui si parla da diversi anni) e anche di manutenzione delle strade, di sviluppo economico, di cultura, temi sanitari e dell' ospedale, che non è solo della nostra comunità, ma di tutto il territorio.

Con questo incontro è iniziato dunque il cammino, fondato sull' ottica di aprirci a un dialogo nuovo anche verso l' esterno, sulla volontà di fare rete e fare sistema per portare avanti progetti validi e sostenerli con ancor maggiore forza e peso. Ed è sempre attraverso il dialogo che Toselli sta cominciando a dar vita alla sua squadra di governo, che sarà presentata nel corso del primo Consiglio comunale che sarà celebrato in piazza Guercino il prossimo 6 luglio.

I nomi che cominciano a circolare sono diversi. L' ultimo in ordine di tempo è legato al mondo della cultura: Salvatore Amelio. Ex docente di Storia dell' arte al liceo classico 'Giuseppe Cevaloni' e scultore, Amelio in questi anni ha curato l' organizzazione del Premio letteratura per ragazzi per la Fondazione Cassa di Risparmio di Cento.

E POTREBBE essere l' uomo giusto per ricoprire l' assessore che negli ultimi cinque anni è stato coordinato da Claudia Tassinari. Rimangono vive, inoltre, le voci di possibili incarichi al renazzese Simone Maccaferri, che ha sviluppato assieme a Matteo Fortini il progetto 'Smart Cento', di Matteo Veronesi, coordinatore della sezione centese dell' Associazione nazionale alpini, e di Antonio Gallerani, medico che può mettere a disposizione la propria esperienza in campo sanitario.

UFFICIALE
Il capitano della Compagnia dei carabinieri di Cento Elmo Mattia Virgilio assume uno dei 10 posti assegnati con una nomina dell'Associazione

L'EVENTO SI COMINCIA STASERA CON LA «TAGLIATELLATA»
Giochi e lotteria per la festa di Pietro e Paolo

La parrocchia di San Pietro si prepara a festeggiare i Santi Pietro e Paolo. La festa comincerà stasera al tempio di viale della Libertà, in viale della Libertà, alle 20,30, nel cortile di San Pietro, ci sarà il sorteggio di lotteria a coppie, con ricchi premi. Mercoledì il gran finale, con don Giulio Gallinari che celebrerà la Santa Messa nel cortile parrocchiale e a seguire l'assegnazione dei premi della Lotteria di San Pietro.



ENCOMI
Il presidente della sezione centese dell'Assoc. Diego Eleuteri ha consegnato al sindaco di Cento

DI RECENTE, la sezione di Cento dell'Associazione Nazionale Carabinieri ha riuscito, attraverso le attività svolte, a ottenere il premio "Città e amici per un momento conviviale per festeggiare l'Anno del Carabinieri". Dopo la celebrazione alla Chiesa di San Lorenzo con la bandiera della sezione di Cento, ma anche quella dell'Associazione, il premio è stato consegnato al presidente Rosendo Siviero, all'Hotel Europa e a tutto il momento conviviale durante il quale il presidente Eleuteri ha richiamato il contributo di tutti i soci.

UNA SERATA ALL'INSEGNA DELL'ARMA
Una serata all'insegna dell'Arma

La serata di stasera è il momento di incontro tra tutti i soci della sezione di Cento. Il momento di incontro è seguito da una degustazione di prodotti della Compagnia. Il momento di incontro è seguito da una degustazione di prodotti della Compagnia. Il momento di incontro è seguito da una degustazione di prodotti della Compagnia.

UNA SERATA ALL'INSEGNA DELL'ARMA
Una serata all'insegna dell'Arma

La serata di stasera è il momento di incontro tra tutti i soci della sezione di Cento. Il momento di incontro è seguito da una degustazione di prodotti della Compagnia. Il momento di incontro è seguito da una degustazione di prodotti della Compagnia.

UNA SERATA ALL'INSEGNA DELL'ARMA
Una serata all'insegna dell'Arma

La serata di stasera è il momento di incontro tra tutti i soci della sezione di Cento. Il momento di incontro è seguito da una degustazione di prodotti della Compagnia. Il momento di incontro è seguito da una degustazione di prodotti della Compagnia.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 28 giugno 2016



DOSSIER

Martedì, 28 giugno 2016

Articoli

25/06/2016 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Ferrara)		
SCIOPERO INDETTO IL 30 GIUGNO 2016		1
<hr/>		
27/06/2016 <i>lanuovaferrara.it</i>	<i>SAMUELE GOVONI</i>	
La città vista dall' acqua In viaggio sul Volano tra le magie della...		2
<hr/>		
28/06/2016 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Ferrara) Pagina 4		
Addio agli ultimi due alberi «Ma mancano i documenti»		4
<hr/>		
28/06/2016 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Ferrara) Pagina 12	<i>CLAUDIA FORTINI</i>	
Lavori lungo l' argine Cambiano gli accessi alla città e al centro		6
<hr/>		

SCIOPERO INDETTO IL 30 GIUGNO 2016

Le organizzazioni Sindacali FLAI-CGIL, FAI-CISL e FILBI-UIL hanno proclamato una giornata di sciopero il 30 giugno 2016 a causa della rottura delle trattative sindacali relative al rinnovo del C.C.N.L. per i dipendenti dei Consorzi di Bonifica. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara garantirà l'espletamento delle prestazioni istituzionali indispensabili e dei servizi pubblici essenziali. Per effetto della suddetta iniziativa sindacale, il servizio irriguo potrebbe subire riduzioni e temporanee sospensioni, che saranno ripristinate nei tempi tecnici più contenuti possibili. Si chiede pertanto la massima collaborazione di tutti gli utenti del Consorzio per fronteggiare le difficoltà contingenti e ridurre al minimo i disagi conseguenti.



Immagine
non disponibile

La città vista dall' acqua In viaggio sul Volano tra le magie della Nena

Curiosità e mille emozioni, il grande fiume visto dalla barca Tre ore di navigazione alla scoperta della Ferrara nascosta

di SAMUELE GOVONI Mark Twain attraverso le pagine de *Le avventure di Tom Sawyer* e *Le avventure di Huckleberry Finn* ha fatto sognare generazioni su generazioni. Grazie a quelle storie migliaia, milioni, di ragazzi hanno scoperto la libertà e hanno imparato che per dare vita a un grande viaggio, era sufficiente avere una zattera e non un galeone d' orato. Il Grande Fiume al centro delle storie di Twain è il Missisipi, il "nostro" Grande Fiume è invece il Po. Ferrara, con il fiume e i suoi canali che girano attorno alla città, ha sempre avuto un rapporto di amore e odio. Fin da inizio Novecento, dagli anni di Italo Balbo, si sarebbe voluta costruire una grande idrovia; un progetto per rendere possibile la navigazione a scopo commerciale e turistico. In parte le acque questa funzione la svolgevano già da anni, anzi, da secoli, ma poi con il passare del tempo tutto è cambiato. Il progetto idrovia però, nonostante gli anni, non è stato dimenticato e ancora oggi si parla di «trasformare il tracciato del Po di Volano in un "corridoio" percorribile dalle imbarcazioni». I lavori sono in corso. Aspettando che l' opera venga completata, ci pensano l' associazione Fiumana, Canoa Club Ferrara, in collaborazione con i partner del progetto

"Smart Dock", Nena e Società Canottieri Ferrara, a mostrare alla cittadinanza come sarebbe attraversare la città a bordo di un battello. Ieri mattina i promotori dell' iniziativa che ha portato un centinaio di ferraresi dalla darsena di Palazzo Savonuzzi a San Giorgio e poi alla Canottieri Ferrara di Pontelagoscuro avevano un obiettivo, anzi due: generare curiosità nei presenti ed emozionarli. Ci sono riusciti. In circa tre ore di navigazione il capitano del battello Nena 179, Georg Sobbe e lo storico Antonio Antonioni, hanno svelato segreti passati e progetti futuri collegati al Grande Fiume. «Tra una cosa e l' altra i chilometri attualmente navigabili sono circa duecento. I miei tratti preferiti - confessa Sobbe - sono quelli del Po di Goro e del Po di Primaro ma anche certi scorsi cittadini hanno il loro perché». Raggiungere il ponte di San Giorgio dall' acqua e non dalla strada permette di soffermarsi su edifici che altrimenti sarebbero passati inosservati. «Un tempo quello - spiega Antonioni indicando un edificio in pietre a vista - era il mulino "Bergamini", fu costruito nel 1855 e con tutta probabilità nel 1857,



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | PERSONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara **trova SERATA** FERRARA

Home Teatro Musica Arte e Fotografia Cultura Feste fiere, sagre e mercati Sport Ristoranti Indirizzi

Sai in: HOME > TEMPO LIBERO > LA CITTÀ VISTA DALL'ACQUA IN VIAGGIO...

La città vista dall'acqua In viaggio sul Volano tra le magie della Nena

Curiosità e mille emozioni, il grande fiume visto dalla barca Tre ore di navigazione alla scoperta della Ferrara nascosta di SAMUELE GOVONI

GITE IN BARCA CANALI FIUMI TURISMO AMBIENTE

27 giugno 2016



di SAMUELE GOVONI

Mark Twain attraverso le pagine de *Le avventure di Tom Sawyer* e *Le avventure di Huckleberry Finn* ha fatto sognare generazioni su generazioni. Grazie a quelle storie migliaia, milioni, di ragazzi hanno scoperto la libertà e hanno imparato che per dare vita a un grande viaggio, era sufficiente avere una zattera e non un galeone d'orato.

Il Grande Fiume al centro delle storie di Twain è il Missisipi, il "nostro" Grande Fiume è invece il Po. Ferrara, con il fiume e i suoi canali che girano attorno alla città, ha sempre avuto un rapporto di amore e odio. Fin da inizio Novecento, dagli anni di Italo Balbo, si sarebbe voluta costruire una grande idrovia; un progetto per rendere possibile la navigazione a scopo commerciale e turistico. In parte le acque questa funzione la svolgevano già da anni, anzi, da secoli, ma poi con il passare del tempo tutto è cambiato. Il progetto idrovia però, nonostante gli anni, non è stato dimenticato e ancora oggi si parla di «trasformare il tracciato del Po di Volano in un "corridoio" percorribile dalle imbarcazioni». I lavori sono in corso. Aspettando

quando il Papa visitò Ferrara, si fermò anche al mulino. Era un vanto per la città». Poi infilandosi nel canale Boicelli si possono vedere scheletri della Ferrara industriale di ormai tanti anni fa. Corpi metallici arrugginiti che giacciono sulle rive del Grande Fiume. Anche questa è storia. Un cartello quasi completamente sbiadito riporta il nome di un ponte, ma ormai non importa più a nessuno. «Sarebbe bello - afferma Sobbe - vedere rivivere queste sponde grazie a strutture ricettive e piste ciclabili. Può sembrare un sogno, un' utopia, ma noi vogliamo credere che un domani tutto questo potrà essere possibile». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

SAMUELE GOVONI

Addio agli ultimi due alberi «Ma mancano i documenti»

ALBERI TAGLIATI, cittadini arrabbiati, altre opzioni forse possibili. Ieri è stata infatti un'altra giornata di tagli in zona stadio, questa volta in via Cassoli, dove sono stati abbattuti due tigli, uno nei pressi dell'incrocio con via Ortigara e l'altro a qualche metro di distanza. Due alberi, di cui uno che si è scoperto essere ammalato, che hanno riportato interesse sulla questione alberi e destino Spal', che da una settimana sta dividendo i ferraresi tra chi si tira fuori dalla querelle e chi invece neanche troppo letteralmente ci si incatena. «Anche questa volta abbiamo trovato il solito schieramento di polizia, un pelo diminuito rispetto all'altro giorno spiega Marzia Marchi, tra le attiviste più presenti sul campo. Questa volta c'era la società cooperativa Ici, la ditta friulana che farà i lavori agli spogliatoi, alla tribuna stampa, all'infermeria, alla quale i consiglieri grillini presenti han chiesto di vedere i documenti del cantiere». Per ora nulla da fare per i manifestanti, per vederli, serve la richiesta scritta, che ora cercheranno di produrre. QUELLO CHE continuano a contestare gli ambientalisti è il fatto che per l'adeguamento dello stadio alla promozione della Spal in B non sia stato pensato nessun altro progetto che salvasse gli alberi. «È

assurdo continua Marchi che non si riesca a trovare alcuna documentazione su quando si sia deciso di tagliarli. La delibera è della giunta comunale, mentre in consiglio è stato votato solo il bilancio sui lavori di adeguamento dello stadio Mazza, dove a quanto dice il M5S, che è stato l'unico ad astenersi, non si parlava affatto di alberi da eliminare». Ma quando allora è stata decisa questa operazione? E da chi? «La determina (DD 2016-634) che riporta il piano di adeguamento è esecutiva dal 21 aprile commenta Marchi ma non si parla di abbattere alcun albero. Si evince solo che se la Spal andrà in B, ci saranno dei lavori da fare per adeguare lo stadio, anche se riteniamo che la decisione fosse già stata presa il 31 marzo, quando la commissione provinciale di vigilanza dei lavori per lo spettacolo, prevista e convocata dal sindaco o da un suo delegato, si riunì. Il Comune mette fuori la notizia del taglio il 7 giugno, che in quasi tutti i giornali esce però nella sezione sportiva e non su quella di cronaca, più visibile da tutti». TRA RABBIA e dispiacere (per alcuni non tanto per gli alberi, ma per la strada bloccata dai lavori e il rispettivo mancato parcheggio davanti al proprio ufficio...), c'è anche chi, guardando gli alberi tagliati, decide di riderci su. «Speriamo che ora il presidente Mattioli compri 15 giocatori giovani e forti, per rimanere il più possibile in B e ammortizzare una volta per tutte la perdita di questi 15 esemplari



<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

ottantenni».

BONDENO

Lavori lungo l' argine Cambiano gli accessi alla città e al centro

LAVORI in corso a San Giovanni. Sarà chiusa anche via Borgatti. La decisione è stata presa nelle ultime ore. Probabilmente già da mercoledì si preannunciano forti disagi in uno dei quartieri più popolati della città. I tecnici di Aipo hanno deciso di chiudere per procedere più velocemente verso la messa in sicurezza della strada. A questo punto l' ingresso consigliato in paese sarà quello di via Veneto. Chi arriva invece da Ospitale potrà scegliere tra via Fermi e via Napoleonica.

«Per tornare in centro - suggerisce la Polizia Municipale - la strada indicata è la Virgiliana, quindi via Veneto.

Per l' ingresso in centro suggerito invece l' accesso da via Pironi». L' allargamento del cantiere si è reso necessario perché la condotta sotterranea, rinvenuta a seguito di carotaggi e verifiche su antiche cartine dagli archivi della bonifica, prosegue nella direzione di via Borgatti.

Gli addetti stanno provvedendo al consolidamento dell' argine, i lavori dovrebbero finire a settembre.

Claudia Fortini.

Ceramica Sant'Agostino si getta l'incubo alle spalle

Fra pochi mesi la produzione riprenderà del tutto



BONDENO
Lavori lungo l'argine Cambiano gli accessi alla città e al centro

LAVORI in corso a San Giovanni. Sarà chiusa anche via Borgatti. La decisione è stata presa nelle ultime ore. Probabilmente già da mercoledì si preannunciano forti disagi in uno dei quartieri più popolati della città. I tecnici di Aipo hanno deciso di chiudere per procedere più velocemente verso la messa in sicurezza della strada. A questo punto l' ingresso consigliato in paese sarà quello di via Veneto. Chi arriva invece da Ospitale potrà scegliere tra via Fermi e via Napoleonica.

«Per tornare in centro - suggerisce la Polizia Municipale - la strada indicata è la Virgiliana, quindi via Veneto.

Per l' ingresso in centro suggerito invece l' accesso da via Pironi». L' allargamento del cantiere si è reso necessario perché la condotta sotterranea, rinvenuta a seguito di carotaggi e verifiche su antiche cartine dagli archivi della bonifica, prosegue nella direzione di via Borgatti.

Gli addetti stanno provvedendo al consolidamento dell' argine, i lavori dovrebbero finire a settembre.

Claudia Fortini

FRA POCCHI mesi riprenderà a pieno la produzione alla Ceramica Sant'Agostino, che ha pagato al momento un tributo pesante: nella distruzione del sistema umano infatti perso la vita, durante il turno di lavoro, Nicola Cecchi e Leonardo Ansaloni. Dopo quattro anni si riacende la speranza grazie a una grande risposta alla tragedia del 2012: Ferrma Cisl chiede questo scorporo comune di azienda e lavoro.

«C'è da dire che due mesi - spiega il segretario provinciale Vittorio Battaglia - è stata scoperta la causa

non ha trascorso nulla dei fastidi per tornare una delle più importanti realtà manifatturiere del territorio, in cui tutti i lavoratori si sono adoperati per adattare professionalmente alle esigenze organizzative dettate dalla ricerca nel "timare" il più possibile il ricorso alla cassa integrazione in concerto con tutte le produzioni e lavorazioni possibili.

Tutti gli aiuti richiesti a tutti, non ha trascorso nulla dei fastidi per tornare una delle più importanti realtà manifatturiere del territorio, in cui tutti i lavoratori si sono adoperati per adattare professionalmente alle esigenze organizzative dettate dalla ricerca nel "timare" il più possibile il ricorso alla cassa integrazione in concerto con tutte le produzioni e lavorazioni possibili.

Tutti gli aiuti richiesti a tutti, non ha trascorso nulla dei fastidi per tornare una delle più importanti realtà manifatturiere del territorio, in cui tutti i lavoratori si sono adoperati per adattare professionalmente alle esigenze organizzative dettate dalla ricerca nel "timare" il più possibile il ricorso alla cassa integrazione in concerto con tutte le produzioni e lavorazioni possibili.

Tutti gli aiuti richiesti a tutti, non ha trascorso nulla dei fastidi per tornare una delle più importanti realtà manifatturiere del territorio, in cui tutti i lavoratori si sono adoperati per adattare professionalmente alle esigenze organizzative dettate dalla ricerca nel "timare" il più possibile il ricorso alla cassa integrazione in concerto con tutte le produzioni e lavorazioni possibili.

Tutti gli aiuti richiesti a tutti, non ha trascorso nulla dei fastidi per tornare una delle più importanti realtà manifatturiere del territorio, in cui tutti i lavoratori si sono adoperati per adattare professionalmente alle esigenze organizzative dettate dalla ricerca nel "timare" il più possibile il ricorso alla cassa integrazione in concerto con tutte le produzioni e lavorazioni possibili.

Tutti gli aiuti richiesti a tutti, non ha trascorso nulla dei fastidi per tornare una delle più importanti realtà manifatturiere del territorio, in cui tutti i lavoratori si sono adoperati per adattare professionalmente alle esigenze organizzative dettate dalla ricerca nel "timare" il più possibile il ricorso alla cassa integrazione in concerto con tutte le produzioni e lavorazioni possibili.

Tutti gli aiuti richiesti a tutti, non ha trascorso nulla dei fastidi per tornare una delle più importanti realtà manifatturiere del territorio, in cui tutti i lavoratori si sono adoperati per adattare professionalmente alle esigenze organizzative dettate dalla ricerca nel "timare" il più possibile il ricorso alla cassa integrazione in concerto con tutte le produzioni e lavorazioni possibili.

Tutti gli aiuti richiesti a tutti, non ha trascorso nulla dei fastidi per tornare una delle più importanti realtà manifatturiere del territorio, in cui tutti i lavoratori si sono adoperati per adattare professionalmente alle esigenze organizzative dettate dalla ricerca nel "timare" il più possibile il ricorso alla cassa integrazione in concerto con tutte le produzioni e lavorazioni possibili.

Tutti gli aiuti richiesti a tutti, non ha trascorso nulla dei fastidi per tornare una delle più importanti realtà manifatturiere del territorio, in cui tutti i lavoratori si sono adoperati per adattare professionalmente alle esigenze organizzative dettate dalla ricerca nel "timare" il più possibile il ricorso alla cassa integrazione in concerto con tutte le produzioni e lavorazioni possibili.

Tutti gli aiuti richiesti a tutti, non ha trascorso nulla dei fastidi per tornare una delle più importanti realtà manifatturiere del territorio, in cui tutti i lavoratori si sono adoperati per adattare professionalmente alle esigenze organizzative dettate dalla ricerca nel "timare" il più possibile il ricorso alla cassa integrazione in concerto con tutte le produzioni e lavorazioni possibili.

Tutti gli aiuti richiesti a tutti, non ha trascorso nulla dei fastidi per tornare una delle più importanti realtà manifatturiere del territorio, in cui tutti i lavoratori si sono adoperati per adattare professionalmente alle esigenze organizzative dettate dalla ricerca nel "timare" il più possibile il ricorso alla cassa integrazione in concerto con tutte le produzioni e lavorazioni possibili.

Tutti gli aiuti richiesti a tutti, non ha trascorso nulla dei fastidi per tornare una delle più importanti realtà manifatturiere del territorio, in cui tutti i lavoratori si sono adoperati per adattare professionalmente alle esigenze organizzative dettate dalla ricerca nel "timare" il più possibile il ricorso alla cassa integrazione in concerto con tutte le produzioni e lavorazioni possibili.

Tutti gli aiuti richiesti a tutti, non ha trascorso nulla dei fastidi per tornare una delle più importanti realtà manifatturiere del territorio, in cui tutti i lavoratori si sono adoperati per adattare professionalmente alle esigenze organizzative dettate dalla ricerca nel "timare" il più possibile il ricorso alla cassa integrazione in concerto con tutte le produzioni e lavorazioni possibili.

Tutti gli aiuti richiesti a tutti, non ha trascorso nulla dei fastidi per tornare una delle più importanti realtà manifatturiere del territorio, in cui tutti i lavoratori si sono adoperati per adattare professionalmente alle esigenze organizzative dettate dalla ricerca nel "timare" il più possibile il ricorso alla cassa integrazione in concerto con tutte le produzioni e lavorazioni possibili.

Tutti gli aiuti richiesti a tutti, non ha trascorso nulla dei fastidi per tornare una delle più importanti realtà manifatturiere del territorio, in cui tutti i lavoratori si sono adoperati per adattare professionalmente alle esigenze organizzative dettate dalla ricerca nel "timare" il più possibile il ricorso alla cassa integrazione in concerto con tutte le produzioni e lavorazioni possibili.

Tutti gli aiuti richiesti a tutti, non ha trascorso nulla dei fastidi per tornare una delle più importanti realtà manifatturiere del territorio, in cui tutti i lavoratori si sono adoperati per adattare professionalmente alle esigenze organizzative dettate dalla ricerca nel "timare" il più possibile il ricorso alla cassa integrazione in concerto con tutte le produzioni e lavorazioni possibili.

Tutti gli aiuti richiesti a tutti, non ha trascorso nulla dei fastidi per tornare una delle più importanti realtà manifatturiere del territorio, in cui tutti i lavoratori si sono adoperati per adattare professionalmente alle esigenze organizzative dettate dalla ricerca nel "timare" il più possibile il ricorso alla cassa integrazione in concerto con tutte le produzioni e lavorazioni possibili.

Tutti gli aiuti richiesti a tutti, non ha trascorso nulla dei fastidi per tornare una delle più importanti realtà manifatturiere del territorio, in cui tutti i lavoratori si sono adoperati per adattare professionalmente alle esigenze organizzative dettate dalla ricerca nel "timare" il più possibile il ricorso alla cassa integrazione in concerto con tutte le produzioni e lavorazioni possibili.

Tutti gli aiuti richiesti a tutti, non ha trascorso nulla dei fastidi per tornare una delle più importanti realtà manifatturiere del territorio, in cui tutti i lavoratori si sono adoperati per adattare professionalmente alle esigenze organizzative dettate dalla ricerca nel "timare" il più possibile il ricorso alla cassa integrazione in concerto con tutte le produzioni e lavorazioni possibili.

Tutti gli aiuti richiesti a tutti, non ha trascorso nulla dei fastidi per tornare una delle più importanti realtà manifatturiere del territorio, in cui tutti i lavoratori si sono adoperati per adattare professionalmente alle esigenze organizzative dettate dalla ricerca nel "timare" il più possibile il ricorso alla cassa integrazione in concerto con tutte le produzioni e lavorazioni possibili.

Tutti gli aiuti richiesti a tutti, non ha trascorso nulla dei fastidi per tornare una delle più importanti realtà manifatturiere del territorio, in cui tutti i lavoratori si sono adoperati per adattare professionalmente alle esigenze organizzative dettate dalla ricerca nel "timare" il più possibile il ricorso alla cassa integrazione in concerto con tutte le produzioni e lavorazioni possibili.

Tutti gli aiuti richiesti a tutti, non ha trascorso nulla dei fastidi per tornare una delle più importanti realtà manifatturiere del territorio, in cui tutti i lavoratori si sono adoperati per adattare professionalmente alle esigenze organizzative dettate dalla ricerca nel "timare" il più possibile il ricorso alla cassa integrazione in concerto con tutte le produzioni e lavorazioni possibili.

Tutti gli aiuti richiesti a tutti, non ha trascorso nulla dei fastidi per tornare una delle più importanti realtà manifatturiere del territorio, in cui tutti i lavoratori si sono adoperati per adattare professionalmente alle esigenze organizzative dettate dalla ricerca nel "timare" il più possibile il ricorso alla cassa integrazione in concerto con tutte le produzioni e lavorazioni possibili.

Bondeno, ultima serata in centro e grandi eventi all' insegna del Local Fest

ULTIMA giornata oggi di Local Fest. In attesa dei grandi eventi di venerdì, in mattinata il tradizionale mercato del martedì si terrà in un'area diversa da quella centrale di Piazza Garibaldi, occupata dalle gioiellerie e dagli stand. Le bancarelle saranno infatti in via Oberdan, via Ariosto, Piazza Aldo Moro, via Mazzini e via Battini. L'ultima serata in città si sarà conclusa con una serata che

passa a fare l' en plein, alle 23, con l'apertura di danza verde: Ferrme scende davanti al municipio. I ballerini che danzano utilizzando le fusi, si muoveranno anche nella facciata di palazzo municipale. L'Amministrazione comunale infatti, dopo il terremoto del maggio 2012 e per salvaguardare gli animali, ha scelto di non utilizzare i fucili d'artificio.

AERONAUTICA OLTRE 300 MILITARI IMPEGNATI

La base di Poggio teatro di una maxi esercitazione

PER nove giorni, ventiquattro ore su ventiquattro, oltre 300 militari di 24 nazioni della Nato sono stati chiamati ad intervenire all'applicazione del corretto processo decisionale nella gestione delle operazioni aeree. Il 20 giugno, e fino a domenica 27, in corso Ramstein Ambition 1 (Ran 1) nelle strutture dell'Italian Joint Force Air Component del Comando Operazioni Aeree. Un' esercitazione di grande portata, che coinvolge le competenze aeronautiche, la simulazione in realtà virtuale e la gestione di una missione di supporto alla pace.

MA ANCHE il ricominciamento di un'accelerazione italiana: l' esercitazione si tiene sotto la supervisione di Ramstein, in Germania, ma a causa di lavori di ristrutturazione e le professionalità della base di Poggio Teatrone per supportare questo acceleramento. E' impegnato per il personale altamente qualificato, sia del Centro di Comando e Controllo Nato del Duce, A21, in cui non ha precedenti - ha ricambiato il generale Roberto

eccellenza italiana. Solamente questi addetti si sono trovati a Ramstein, in Germania.

tenere Kevin Hayck, in rappresentanza del comando di Ramstein - Ramstein l'Armata per avere fornito le infrastrutture e le professionalità della base di Poggio Teatrone per supportare questo acceleramento. E' impegnato per il personale altamente qualificato, sia del Centro di Comando e Controllo Nato del Duce, A21, in cui non ha precedenti - ha ricambiato il generale Roberto

eccellenza italiana. Solamente questi addetti si sono trovati a Ramstein, in Germania.

tenere Kevin Hayck, in rappresentanza del comando di Ramstein - Ramstein l'Armata per avere fornito le infrastrutture e le professionalità della base di Poggio Teatrone per supportare questo acceleramento. E' impegnato per il personale altamente qualificato, sia del Centro di Comando e Controllo Nato del Duce, A21, in cui non ha precedenti - ha ricambiato il generale Roberto

eccellenza italiana. Solamente questi addetti si sono trovati a Ramstein, in Germania.

tenere Kevin Hayck, in rappresentanza del comando di Ramstein - Ramstein l'Armata per avere fornito le infrastrutture e le professionalità della base di Poggio Teatrone per supportare questo acceleramento. E' impegnato per il personale altamente qualificato, sia del Centro di Comando e Controllo Nato del Duce, A21, in cui non ha precedenti - ha ricambiato il generale Roberto

eccellenza italiana. Solamente questi addetti si sono trovati a Ramstein, in Germania.

tenere Kevin Hayck, in rappresentanza del comando di Ramstein - Ramstein l'Armata per avere fornito le infrastrutture e le professionalità della base di Poggio Teatrone per supportare questo acceleramento. E' impegnato per il personale altamente qualificato, sia del Centro di Comando e Controllo Nato del Duce, A21, in cui non ha precedenti - ha ricambiato il generale Roberto

eccellenza italiana. Solamente questi addetti si sono trovati a Ramstein, in Germania.

tenere Kevin Hayck, in rappresentanza del comando di Ramstein - Ramstein l'Armata per avere fornito le infrastrutture e le professionalità della base di Poggio Teatrone per supportare questo acceleramento. E' impegnato per il personale altamente qualificato, sia del Centro di Comando e Controllo Nato del Duce, A21, in cui non ha precedenti - ha ricambiato il generale Roberto

eccellenza italiana. Solamente questi addetti si sono trovati a Ramstein, in Germania.

tenere Kevin Hayck, in rappresentanza del comando di Ramstein - Ramstein l'Armata per avere fornito le infrastrutture e le professionalità della base di Poggio Teatrone per supportare questo acceleramento. E' impegnato per il personale altamente qualificato, sia del Centro di Comando e Controllo Nato del Duce, A21, in cui non ha precedenti - ha ricambiato il generale Roberto

eccellenza italiana. Solamente questi addetti si sono trovati a Ramstein, in Germania.

tenere Kevin Hayck, in rappresentanza del comando di Ramstein - Ramstein l'Armata per avere fornito le infrastrutture e le professionalità della base di Poggio Teatrone per supportare questo acceleramento. E' impegnato per il personale altamente qualificato, sia del Centro di Comando e Controllo Nato del Duce, A21, in cui non ha precedenti - ha ricambiato il generale Roberto

eccellenza italiana. Solamente questi addetti si sono trovati a Ramstein, in Germania.

tenere Kevin Hayck, in rappresentanza del comando di Ramstein - Ramstein l'Armata per avere fornito le infrastrutture e le professionalità della base di Poggio Teatrone per supportare questo acceleramento. E' impegnato per il personale altamente qualificato, sia del Centro di Comando e Controllo Nato del Duce, A21, in cui non ha precedenti - ha ricambiato il generale Roberto

eccellenza italiana. Solamente questi addetti si sono trovati a Ramstein, in Germania.

tenere Kevin Hayck, in rappresentanza del comando di Ramstein - Ramstein l'Armata per avere fornito le infrastrutture e le professionalità della base di Poggio Teatrone per supportare questo acceleramento. E' impegnato per il personale altamente qualificato, sia del Centro di Comando e Controllo Nato del Duce, A21, in cui non ha precedenti - ha ricambiato il generale Roberto

eccellenza italiana. Solamente questi addetti si sono trovati a Ramstein, in Germania.

tenere Kevin Hayck, in rappresentanza del comando di Ramstein - Ramstein l'Armata per avere fornito le infrastrutture e le professionalità della base di Poggio Teatrone per supportare questo acceleramento. E' impegnato per il personale altamente qualificato, sia del Centro di Comando e Controllo Nato del Duce, A21, in cui non ha precedenti - ha ricambiato il generale Roberto

eccellenza italiana. Solamente questi addetti si sono trovati a Ramstein, in Germania.

Ponte Rodoni e Ospitale unite in pellegrinaggio

E' intanto si prepara la 'Festa dell' Assunta'

DUE comunità unite che camminano insieme. Ponte Rodoni e Ospitale hanno da pochi anni un unico parroco, ma sempre di più stanno riscoprendo la bellezza di un percorso di fede e di vita insieme.

Domenicamente, cinquantacinque parrochiani di Ospitale e Ponte Rodoni, con il parroco don Mario Dalla Costa, hanno partecipato al pellegrinaggio a Padova al santuario di San Leopoldo alla basilica di Sant'Antonio di Padova con la santa zenna, poi sui colli Euganei a Torreglia.

«Due comunità si sono riunite in un pellegrinaggio - sottolinea don Mario - in segno di amicizia e di incontro. E' stata una bellissima esperienza e un continuo camminare insieme». Intanto si prepara la Festa dell'Assunta a Ponte Rodoni.

cl. E.

cl. E.

cl. E.

cl. E.

cl. E.

cl. E.

cl. E.

cl. E.

cl. E.

cl. E.

cl. E.

cl. E.

cl. E.

cl. E.

CLAUDIA FORTINI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 29 giugno 2016



DOSSIER

Mercoledì, 29 giugno 2016

Articoli

29/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 8	
<u>Domani sciopero e sit-in in Prefettura</u>	1
29/06/2016 Telestense	
<u>Sciopero lavoratori bonifiche, giovedì presidio davanti Prefettura...</u>	2
29/06/2016 Agricolae	
<u>CONSORZI DI BONIFICA, FILBI: LARGA ADESIONE A SCIOPERO PER RINNOVO...</u>	3

Domani sciopero e sit-in in Prefettura bonifiche

Blocco degli straordinari dal 24 giugno al 2 luglio e due giornate di sciopero, la prima domani e l'altra il 20 luglio. Prosegue la battaglia indetta dai sindacati Flai-Cgil, Fai-Cisl e Filbi Uil dopo la rottura del negoziato con lo Snebi, l'8 giugno, per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro - scaduto a diciotto mesi - per i dipendenti dei Consorzi di Bonifica Miglioramento Fondiario. Lo sciopero interregionale di domani sarà accompagnato a Ferrara da un presidio davanti alla Prefettura a partire dalle 10. I lavoratori chiedono la riapertura del tavolo delle trattative.



IL BILANCIO Effetto Popolare Vicenza Consorzio agrario in rosso

La crisi finanziaria della banca ha inciso sulla perdita di bilancio di 5 milioni. Il management lavora per un parziale recupero, annunciato il piano industriale. Nuovo dirigente. Enrico (sino 2009) soci della cooperativa sociale. Cisa presentò all'assemblea per l'approvazione del bilancio del 2015, la base sociale è in crescita. Cidas, fatturato da 39 milioni. Approvato dall'assemblea il bilancio del 2015, la base sociale è in crescita.



MILLE I SOCI NELL'AREA FERRARESE Terremere presenta i conti Volume d'affari da 185 milioni

Per Terremere un bilancio 2015 all'insegna della crescita. Nell'area ferrarese la cooperativa ha più di mille soci. Nel corso del 2015 Terremere ha generato un volume d'affari di 185 milioni. Il settore è in crescita. Per Terremere un bilancio 2015 all'insegna della crescita. Nell'area ferrarese la cooperativa ha più di mille soci. Nel corso del 2015 Terremere ha generato un volume d'affari di 185 milioni. Il settore è in crescita.

NUOVA SOCIETÀ DELLA MULTITILITÙ Hera-Inrete, cambia pelle il servizio gas

Da venerdì 1° luglio cambiano volto, ma restano sempre loro. I dipendenti di Hera, che gestiscono nel territorio il servizio di distribuzione di gas ed energia elettrica, costituiscono nella nuova società Hera-Inrete, società di Hera per gestire l'attività di distribuzione del gas naturale e dell'energia elettrica. L'operazione, tutta interna al Gruppo che detiene il 100% di Inrete, si realizza attraverso il conferimento del capitale di Hera SpA. Nulla di nuovo quindi per i cittadini, e gli stessi servizi continueranno a essere forniti da Hera. Hera-Inrete, società di Hera per gestire l'attività di distribuzione del gas naturale e dell'energia elettrica. L'operazione, tutta interna al Gruppo che detiene il 100% di Inrete, si realizza attraverso il conferimento del capitale di Hera SpA. Nulla di nuovo quindi per i cittadini, e gli stessi servizi continueranno a essere forniti da Hera.

LA SICUREZZA NELLE AZIENDE Tavola rotonda fra esperti

Si sono incontrati alle 16.30 nella sala conferenze della Camera di Commercio, la Lega Coesistiva e il secondo incontro del ciclo "Tavola rotonda fra esperti" organizzato dal Consorzio Nazionale Ingegneri, Pirella Göttsche. L'evento è stato organizzato per il centenario del 1° maggio. L'evento è stato organizzato per il centenario del 1° maggio. L'evento è stato organizzato per il centenario del 1° maggio.

NUOVO DIRIGENTE

Enrico (sino 2009) soci della cooperativa sociale. Cisa presentò all'assemblea per l'approvazione del bilancio del 2015, la base sociale è in crescita. Cidas, fatturato da 39 milioni. Approvato dall'assemblea il bilancio del 2015, la base sociale è in crescita.

LA SICUREZZA NELLE AZIENDE

Si sono incontrati alle 16.30 nella sala conferenze della Camera di Commercio, la Lega Coesistiva e il secondo incontro del ciclo "Tavola rotonda fra esperti" organizzato dal Consorzio Nazionale Ingegneri, Pirella Göttsche. L'evento è stato organizzato per il centenario del 1° maggio. L'evento è stato organizzato per il centenario del 1° maggio.

Cronaca

Sciopero lavoratori bonifiche, giovedì presidio davanti Prefettura di Ferrara

Articoli correlati per tags:

Una protesta che coinvolgerà diverse regioni italiane e che si terrà anche a Ferrara, con un presidio organizzato davanti alla Prefettura, in Corso Ercole I d' Este, dalle 10 a mezzogiorno. Nella provincia estense sono oltre 350 i dipendenti fissi e avventizi del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. I lavoratori scioperano a causa dell' interruzione delle trattative con il Sindacato Nazionale Enti Bonifica Irrigazione e Miglioramento Fondiario (Snebi) per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, scaduto da 18 mesi. "Le controparti hanno avanzato una proposta non recepibile ed una chiusura su temi fondamentali come le classificazioni, l' orario di lavoro e i diritti sindacali, con una proposta di demansionamento senza nessuna tutela", spiegano Flai Cgil, Fai Cisl e UilBi.



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are navigation links for 'HOME', 'Chi siamo', and 'L'emittente', along with a search bar. The main header features the 'Telestense.it' logo and a navigation menu with categories: CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, EVENTI, CULTURA, SALUTE, SPORT, COMUNI, and ALTRO. Below the header, the article title 'Sciopero lavoratori bonifiche, giovedì presidio davanti Prefettura di Ferrara' is displayed, dated 29/06/2016 0:03. The article text begins with 'Una protesta che coinvolgerà diverse regioni italiane e che si terrà anche a Ferrara, con un presidio organizzato davanti alla Prefettura, in Corso Ercole I d' Este, dalle 10 a mezzogiorno. Nella provincia estense sono oltre 350 i dipendenti fissi e avventizi del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. I lavoratori scioperano a causa dell' interruzione delle trattative con il Sindacato Nazionale Enti Bonifica Irrigazione e Miglioramento Fondiario (Snebi) per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, scaduto da 18 mesi.' A small image of the Prefecture building is shown. Below the article, there are 'Articoli correlati per tags:' with three thumbnails: 'Sciopero Vin, Cgil chiede scusa a Cisl, Botta e risposta fra sindacalisti', 'UilBi per un nuovo statuto dei lavoratori - INTERVISTA', and 'Ricostruzione post-sisma, Filastresi sicure ma presto arriva La Cavallera - VIDEO'. On the right side of the page, there are several promotional banners: 'I CANTIERI DELLO SVILUPPO - PROGETTO COMACCHIO', 'VIENI A VIVERE QUI - NUOVA ESPERIENZA ABITATIVA', 'il mantello EMPORIO SOLIDALE FERRARA', and 'FIN-TECHNOLOGY Capital Partners Spa il Tuo servizio finanziario su Misura'.

CONSORZI DI BONIFICA, FILBI: LARGA ADESIONE A SCIOPERO PER RINNOVO CONTRATTO

Lo sciopero di oggi, che ha coinvolto le regioni Basilicata, Calabria, Puglia e Campania, ha avuto un'altissima adesione. La scelta dei lavoratori di partecipare all'iniziativa promossa da Fai, Flai e Filbi, testimonia la volontà di arrivare, al più presto, al rinnovo del contratto delle bonifiche. Così il segretario generale della Filbi Gabriele De Gasperis commenta gli esiti della giornata di lotta svoltasi oggi. Quella di oggi prosegue De Gasperis è solo la prima delle iniziative di lotta programmate dalle tre organizzazioni sindacali, le prossime si svolgeranno il 30 giugno nelle regioni del nord anzi e il 5 luglio nelle regioni del centro e nelle isole. Ringraziamo tutti i lavoratori che hanno partecipato allo sciopero e alle iniziative svoltesi sotto le prefetture e le sedi dell'Anbi regionale.



Mercoledì 29 Giugno 2016 Italiano RSS Twitter Facebook


 Terra, mare e non solo. Quando il Primario si trasforma in Secondario e muove il Terziario
 农业的 农业的 Agricolae

HOME RICERCHI INTERVISTE IN PARLAMENTO AGRICOLTURA PESCA LE BATTUTE D'ALIMENTAZIONE MADE IN UK

AGRICOLTURA
CONSORZI DI BONIFICA, FILBI: LARGA ADESIONE A SCIOPERO PER RINNOVO CONTRATTO
 Pubblicato il 28/06/2016 at 18:56

"Lo sciopero di oggi, che ha coinvolto le regioni Basilicata, Calabria, Puglia e Campania, ha avuto un'altissima adesione. La scelta dei lavoratori di partecipare all'iniziativa promossa da Fai, Flai e Filbi, testimonia la volontà di arrivare, al più presto, al rinnovo del contratto delle bonifiche". Così il segretario generale della Filbi Gabriele De Gasperis commenta gli esiti della giornata di lotta svoltasi oggi. "Quella di oggi" prosegue De Gasperis "è solo la prima delle iniziative di lotta programmate dalle tre organizzazioni sindacali, le prossime si svolgeranno il 30 giugno nelle regioni del nord anzi e il 5 luglio nelle regioni del centro e nelle isole. Ringraziamo tutti i lavoratori che hanno partecipato allo sciopero e alle iniziative svoltesi sotto le prefetture e le sedi dell'Anbi regionale".

23.350 articoli pubblicati su Agricolae.eu

Cerca articoli Cerca

PABOLA AI PRESIDENTI LE ANTICIPAZIONI 2016 LE INTERVISTE 2015 GLI EDITORIALI 2014

- RIPRODUZIONE RISERVATA -

CONDIVIDI QUESTA PAGINA
 Facebook LinkedIn Google+ Email

ALTRI ARTICOLI

28/06/2016
CAPORALATO: M5S, MARCIA INVISIBILI ARRIVI IN PARLAMENTO
 "Condividiamo la lotta dei lavoratori, italiani e stranieri, che in questi giorni stanno mostrando massima determinazione nel rivendicare i propri [...]

BREXIT, MANTEGAZZA: "STATI UNITI D'EUROPA, SUBITO!"
 La Brexit e le sue conseguenze per l'Europa sono al centro dell'intervista al segretario generale della Uila Stefano Mantegazza, pubblicata [...]

CONSORZI DI BONIFICA, COLONNA (FAI CISL): LAVORATORI IN SCIOPERO PER RINNOVO. TROPPI I NO PREGIUDIZIALI DA CONTROPARTE
 "I lavoratori dei Consorzi di bonifica delle regioni Basilicata, Calabria, Campania e Puglia oggi hanno incrociato le braccia e scioperato [...]

CONSORZI DI BONIFICA, FILBI: LARGA ADESIONE A SCIOPERO PER RINNOVO CONTRATTO
 "Lo sciopero di oggi, che ha coinvolto le regioni Basilicata, Calabria, Puglia e Campania, ha avuto un'altissima

BILANCIO 2015 E PROSPETTIVE 2016, MARTINA: ABBIAMO LAVORATO TANTO E CON IMPEGNO. RIMANGONO SFIDE

AGRICOLAE OGGI NOTIZIARIO GENERALE

CAPORALATO: M5S, MARCIA INVISIBILI ARRIVI IN PARLAMENTO

LA POLITICA AD AGRICOLAE FATTI E PROMESSE



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 01 luglio 2016



DOSSIER

Venerdì, 01 luglio 2016

Articoli

30/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 17	
<u>La via Ferrarese sarà riaperta entro fine settimana</u>	1
30/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 19	
<u>Una giornata di eventi all' Ecomuseo di Argenta</u>	2
30/06/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 9	
<u>Bonifica in sciopero, stamattina il 'sit in' dei lavoratori in Prefettura</u>	3
30/06/2016 La Nuova Ferrara Pagina 21	
<u>Blogger esteri per valorizzare il Delta Po</u>	4
30/06/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 16	
<u>Lotta al glifosato, raccolte 270 firme</u>	5
30/06/2016 Estense	
<u>Legambiente: "Stop pesticidi a Comacchio"</u>	6

zerbinate

La via Ferrarese sarà riaperta entro fine settimana

ZERBINATE Si sblocca la vicenda di via Ferrarese, a Zerbinate. La cui carreggiata è stata caratterizzata da alcune anomalie, a seguito del cedimento di un manufatto di scolo, che ha costretto il Comune di Bondeno (e la polizia municipale) a ridurre dapprima la portata del traffico e, quindi, sabato mattina, a chiudere la strada. Ma sarà un inconveniente momentaneo perché, come spiega l'assessore ai lavori pubblici matildeo, Marco Vincenzi, «entro la fine della settimana, i lavori per il ripristino della carreggiata dovrebbero essere ultimati». E' in corso anche la definizione della determina con cui questi ultimi dovrebbero essere assegnati, in stretta collaborazione con il Consorzio di Bonifica di Burana attingendo dal fondo che il Comune aveva predisposto per gli asfalti e le manutenzioni stradali.

«Un mese fa - ricorda l'assessore Vincenzi - abbiamo ultimato gli interventi su una vecchia frana che si era registrata lungo via Ferrarese, ora, invece, una perdita idrica ha provocato un nuovo cedimento sotterraneo». Motivo che ha portato alla chiusura per una cinquantina di metri della via di comunicazione. Ma ad attirare l'attenzione degli addetti ai lavori c'è anche, cento metri prima, un altro cedimento dovuto ad un'altra frana, in prossimità di un fosso. La speranza è che non costringa a nuove restrizioni del traffico, vista l'importanza che la via frazionale riveste, anche per le imprese agricole della zona in una località sperduta situata al confine tra le province di Ferrara e Mantova ma che in questo periodo vede un notevole traffico soprattutto di mezzi agricoli in quanto le varie colture vengono a maturazione e il traffico in questa zona aumenta considerevolmente. (mi.pe.)

30 GIUGNO 2016 LA NUOVA

Bondeno + Alto Ferrarese | 17

Con la fusione i giovani vogliono contare di più

Sant'Agostino incontro per spiegare i vantaggi dell'aggregazione con Mirabello. I ragazzi chiedono opportunità di lavoro, punti di incontro, impianti sportivi

di SIMONE TOSCANI



Prima incontro a Sant'Agostino per discutere la fusione tra i comuni di Sant'Agostino e Mirabello. Il primo incontro importante su questo tema. Il percorso partecipativo che sta coinvolgendo i giovani della zona, in merito al futuro della fusione, si è svolto sabato scorso, presso la sede della Regione Emilia Romagna e dal loro comune, Renato De Luca, ha spiegato il sindaco di Sant'Agostino, Marco Vincenzi, «entro la fine della settimana, i lavori per il ripristino della carreggiata dovrebbero essere ultimati». E' in corso anche la definizione della determina con cui questi ultimi dovrebbero essere assegnati, in stretta collaborazione con il Consorzio di Bonifica di Burana attingendo dal fondo che il Comune aveva predisposto per gli asfalti e le manutenzioni stradali.

Imprenditore in Rianimazione
Una caduca acchiocciata in vendita all'incanto. Un'occasione per un imprenditore di 43 anni. Il sindaco di Casola Valsenio, Andrea Fabbri, ha spiegato che la vendita è stata pubblicata sul sito del Comune. L'immobile è in viale dell'Industria, a Casola Valsenio, e ha una superficie di circa 100 metri quadrati. L'immobile è in stato di abbandono e l'acquirente dovrà provvedere a tutti i lavori necessari per riportarlo in funzione. (mi.pe.)

Il sindaco di Casola Valsenio, Andrea Fabbri, ha spiegato che la vendita è stata pubblicata sul sito del Comune. L'immobile è in viale dell'Industria, a Casola Valsenio, e ha una superficie di circa 100 metri quadrati. L'immobile è in stato di abbandono e l'acquirente dovrà provvedere a tutti i lavori necessari per riportarlo in funzione. (mi.pe.)



Il sindaco di Casola Valsenio, Andrea Fabbri, ha spiegato che la vendita è stata pubblicata sul sito del Comune. L'immobile è in viale dell'Industria, a Casola Valsenio, e ha una superficie di circa 100 metri quadrati. L'immobile è in stato di abbandono e l'acquirente dovrà provvedere a tutti i lavori necessari per riportarlo in funzione. (mi.pe.)

Palio, la carica dei cinquecento

Bondeno, sette contrade pronte a sfidarsi da domani al 10 luglio allo stadio

di SIMONE TOSCANI



Il Palio di Bondeno, la più antica e importante manifestazione cittadina, si svolgerà domenica 10 luglio allo stadio. Sette contrade si sfideranno in una gara di cavalcatura. La contrada di San Giacomo, guidata dal cavaliere Giancarlo, è stata proclamata vincitrice della gara. La contrada di San Giacomo, guidata dal cavaliere Giancarlo, è stata proclamata vincitrice della gara. La contrada di San Giacomo, guidata dal cavaliere Giancarlo, è stata proclamata vincitrice della gara. (mi.pe.)

Poggio Renatico, piazza piena per la serata stile anni Settanta

La serata dedicata al Festival anni Settanta organizzata dal Comune di Poggio Renatico è stata un successo

di SIMONE TOSCANI

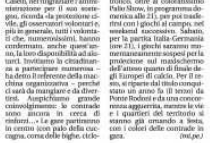


La serata dedicata al Festival anni Settanta organizzata dal Comune di Poggio Renatico è stata un successo. La piazza era piena di gente che ha goduto di una serata di musica e divertimento. La serata è stata organizzata dal Comune di Poggio Renatico e ha visto la partecipazione di molti cittadini. (mi.pe.)

Zerbinate, la via Ferrarese sarà riaperta entro fine settimana

La via Ferrarese sarà riaperta entro fine settimana

di SIMONE TOSCANI



La via Ferrarese sarà riaperta entro fine settimana. I lavori di ripristino della carreggiata sono in fase avanzata e si prevede che la strada sarà aperta entro la fine della settimana. (mi.pe.)

sabato ingresso gratuito

Una giornata di eventi all' Ecomuseo di Argenta

ARGENTA Sabato in occasione della festa dei musei una giornata di eventi all' Ecomuseo di Argenta. Il primo fine settimana di luglio in coincidenza con la XXIV conferenza generale dell' Icom (International Council of Museum) per la prima volta organizzata a Milano (3-9 luglio), il Mibact (Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo) celebrerà questa straordinaria iniziativa dando vita alla prima edizione della festa dei Musei). L' ecomuseo di Argenta parteciperà all' iniziativa proponendo il seguente programma di eventi: sabato alle 15 le Valli di Argenta e il suo territori, visita guidata all' interno del museo delle Valli di per scoprire le caratteristiche delle Valli di acqua dolce, la loro origine e il legame che da sempre intercorre con chi "vive" questo territorio. Alle 17 visita guidata dedicata all' approfondimento sui saggi di scavo e reperti archeologici che documentano l' evoluzione degli insediamenti nel territorio argentino e alla sezione pittorica della pinacoteca civica che ospita opere di artisti come il Garofalo e lo Scarsellino, attivi in ambito locale. Al museo civico con inizio alle ore 21 L' eredità dell' acqua.

Viaggio nella storia attraverso le fotografie dell' archivio storico del Consorzio della Bonifica Renana. Proiezione fotografica di immagini realizzate dal 1916 al 1964. A conclusione della proiezione sarà possibile visitare l' Impianto Idrovoro di Saiarino, inserito in un complesso di architettura protoindustriale perfettamente conservato e unico per dimensione nel panorama emiliano-romagnolo. Tutti gli eventi di sabato sono gratuiti a prenotazione obbligatoria entro le 18 del giorno precedente.

Si consiglia la prenotazione anche per le visite al Museo della Bonifica per domenica 3 luglio. Info e prenotazioni: Museo delle Valli Tel. 0532 808058 - Mail info@vallidiargenta.org La prima domenica del mese entri gratis al museo. L' Ecomuseo di Argenta, a partire dal 3 aprile ogni prima domenica del mese apre gratis la visita a cittadini e turisti. Orari dei musei: museo delle Valli di Argenta: aperto da martedì a domenica e festivi dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18 . Museo della Bonifica: accessibile solo con visita guidata, dal martedì a domenica e festivi, alle 9 alle 11.

Museo Civico: aperto il sabato, la domenica e festivi dalle 15.30 alle 18.30.

30 GIUGNO 2016 LA NUOVA Argenta Portomaggiore 19

PORTOMAGGIORE

Estate Liberi per studenti e volontari Spi

A PORTOMAGGIORE - Un gruppo di studenti universitari e volontari Spi si sono ritrovati a Portomaggiore per la XXIV conferenza generale dell' Icom (International Council of Museum) per la prima volta organizzata a Milano (3-9 luglio), il Mibact (Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo) celebrerà questa straordinaria iniziativa dando vita alla prima edizione della festa dei Musei). L' ecomuseo di Argenta parteciperà all' iniziativa proponendo il seguente programma di eventi: sabato alle 15 le Valli di Argenta e il suo territori, visita guidata all' interno del museo delle Valli di per scoprire le caratteristiche delle Valli di acqua dolce, la loro origine e il legame che da sempre intercorre con chi "vive" questo territorio. Alle 17 visita guidata dedicata all' approfondimento sui saggi di scavo e reperti archeologici che documentano l' evoluzione degli insediamenti nel territorio argentino e alla sezione pittorica della pinacoteca civica che ospita opere di artisti come il Garofalo e lo Scarsellino, attivi in ambito locale. Al museo civico con inizio alle ore 21 L' eredità dell' acqua.

OSTELLATO

Sulla Fox Bompani non facciamo polemiche politiche

OSTELLATO - «Siamo nella situazione per la quale si è formato un comitato di lavoro che ha il compito di studiare le diverse posizioni e di proporre una soluzione che sia condivisa da tutti». Sono le parole pronunciate dal presidente del comitato di lavoro, il professor Roberto Bompani, in occasione della conferenza stampa che ha preceduto la presentazione del progetto di legge per la gestione delle Valli di Argenta. Il professor Bompani ha sottolineato che il progetto di legge non è un atto di polemica politica, ma un tentativo di risolvere un problema che ha afflitto il territorio di Argenta per anni.

Ragazzino si sente male dopo aver bevuto troppo

San Nicolò, aveva trascorso una serata con gli amici in un agriturismo. Era sdraiato per terra nel parcheggio. Trasportato all' ospedale di Cona



OSTELLATO, lavori di manutenzione nel territorio
OSTELLATO - Un cantiere di lavori di manutenzione è in corso nel territorio di Ostellato. I lavori consistono nella sostituzione delle pavimentazioni e nella manutenzione delle opere d'arte.

MIGLIARO

Stasera si riunisce il consiglio di Fisaglia

Stasera si riunisce il consiglio di Fisaglia. L' incontro sarà presieduto dal sindaco e avrà come tema principale la gestione del territorio.

SABATO INGRESSO GRATUITO
Una giornata di eventi all' Ecomuseo di Argenta
Sabato in occasione della festa dei musei una giornata di eventi all' Ecomuseo di Argenta. Il primo fine settimana di luglio in coincidenza con la XXIV conferenza generale dell' Icom (International Council of Museum) per la prima volta organizzata a Milano (3-9 luglio), il Mibact (Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo) celebrerà questa straordinaria iniziativa dando vita alla prima edizione della festa dei Musei). L' ecomuseo di Argenta parteciperà all' iniziativa proponendo il seguente programma di eventi: sabato alle 15 le Valli di Argenta e il suo territori, visita guidata all' interno del museo delle Valli di per scoprire le caratteristiche delle Valli di acqua dolce, la loro origine e il legame che da sempre intercorre con chi "vive" questo territorio. Alle 17 visita guidata dedicata all' approfondimento sui saggi di scavo e reperti archeologici che documentano l' evoluzione degli insediamenti nel territorio argentino e alla sezione pittorica della pinacoteca civica che ospita opere di artisti come il Garofalo e lo Scarsellino, attivi in ambito locale. Al museo civico con inizio alle ore 21 L' eredità dell' acqua.

PORTOMAGGIORE

Al Verginese due giorni col festival "Veramiglia"

Al Verginese due giorni col festival "Veramiglia". Il festival sarà dedicato alla musica e alla cultura del territorio.

PORTOMAGGIORE
Nel fine settimana, la Ditta di Portomaggiore ospiterà il festival "Veramiglia". Il festival sarà dedicato alla musica e alla cultura del territorio. L' evento sarà organizzato dalla Ditta e avrà come tema principale la promozione del territorio.

Consorzi di Bonifica

CONSORZIO IL RINNOVO CONTRATTUALE E' BLOCCATO ORMAI DA DICHIOTTO MESI Bonifica in sciopero, stamattina il 'sit in' dei lavoratori in Prefettura

SCIOPERO dell'intera giornale, e presidio davanti alla Prefettura, per i dipendenti del Consorzio di Bonifica; stamattina dalle 10 è in programma il 'sit in' in corso Ercole d' Este, promosso dalle segreterie Fai Cisl, Flai Cgil e Filbi Uil per sostenere la mobilitazione sui temi del contratto.

Il rinnovo dell' accordo nazionale slitta ormai da 18 mesi, ed alcuni punti sono particolarmente caldi: dagli aumenti salariali, non previsti per il 2015 e ritenuti insufficienti per il quadriennio 2015-2018, alla proposta di demansionamento dei lavoratori senza coinvolgere i rappresentanti.

Accuse anche allo Snebi, il sindacato degli Enti di Bonifica, disponibile ad abolire la commissione paritetica sui licenziamenti. Di qui lo sciopero interregionale: «Chiediamo il rinnovo del contratto - concludono i sindacati -, ricordando il forte senso di responsabilità nello svolgere ogni giorno le funzioni di tutela del territorio».

**CONSORZIO IL RINNOVO CONTRATTUALE E' BLOCCATO ORMAI DA DICHIOTTO MESI
Bonifica in sciopero, stamattina il 'sit in' dei lavoratori in Prefettura**

SCIOPERO dell'intera giornale, e presidio davanti alla Prefettura, per i dipendenti del Consorzio di Bonifica; stamattina dalle 10 è in programma il 'sit in' in corso Ercole d' Este, promosso dalle segreterie Fai Cisl, Flai Cgil e Filbi Uil per sostenere la mobilitazione sui temi del contratto.

**SANITA' IL SINDACATO COMMENTA IL BRUSCO ADDIO DELLA BARDASI
«Azienda Usl, un silenzio sconcertante»**

«IL FATTO che ha impedito di portare a termine il suo progetto di una nuova sanità ferrarese. È venuto di meno, il comunicato con cui Aldo Ferrarini, Consigliere di pubblica amministrazione, ha dimissionato il suo incarico di direttore generale dell'Azienda Usl Paolo Bardasi. «Come dipendenti, e come cittadini, abbiamo perso uno con cui abbiamo lavorato con serietà all'impetuosa svolta. Solo che secondo alcune voci, parlato non condurrebbe a presunte dimissioni, nel cambiamento dei bilanci sanitari, rendendo però addirittura al 2014, una vicenda su cui non sarebbe mai stata aperta neppure un'inchiesta giudiziaria, ma che di fatto non sarebbe che il direttore generale dell'Azienda Usl Paolo Bardasi avrebbe determinato il venir meno del rapporto fiduciario con l'assessore regionale alla Sanità Sergio Venturi. Al di là del successivo aumento l'imbarazzo: «È sconcertante che l'Azienda Usl non abbia sentito il bisogno, e secondo noi neppure il dovere di fare una comunicazione interna - afferma Enrico Franceschi, segretario della Uil Sanità - per informare delle impreviste dimissioni della Bardasi. In passato sono stati fatti comunicati stampa per molte meno. Che, dopo il fatto, non avrebbe fatto il giornale, ancora oggi».



**REFERENDUM
Banchetti in piazza per il Comitato del No**

PRENDONO il via ufficialmente domani i banchetti organizzati dal «Comitato Ferrara per il No» contro la riforma costituzionale. Il presidente della Repubblica, la Corte Costituzionale - afferma Bardasi - Questo avrebbe l'effetto di snaturare completamente le nostre istituzioni. A partire da domani, pertanto, i cittadini ferraresi potranno aderire e ricevere informazioni sulle ragioni del «No».

**MOBILIZZAZIONE
Tra i promotori anche i sostenitori del 'Family Day'**

Non preso i banchetti che si saranno tutti i venerdì mattina dalle 10 alle 12 in Piazza Trento Trieste a Ferrara, nella zona del mercato.

Tanti prodotti a €0,95

- Pasta per condire LA BIANCA CIBO 1kg € 0,95
- Birra CORONA EXTRA 4,6° 33cl € 0,95
- Biscotti Oro 1kg € 0,95
- Deodorante spray LACT 1kg € 0,95
- Torone MISTROMO 1kg € 0,95

FINO AL 13 LUGLIO | www.familia.it | www.facebook.com/antomm

lido estensi

Blogger esteri per valorizzare il Delta Po

LIDO ESTENSI Proseguono gli arrivi sul territorio dei blogger coinvolti in "BlogVille", il progetto di destination marketing pensato e realizzato da Apt Servizi Emilia Romagna e destinato ai blogger internazionali. Dopo l'arrivo di Patricia Papp, brasiliana e Natasha Amar di Dubai, sarà ora la volta dell'olandese Eric Van Erp (www.aroundtheglobe.nl), della francese Celine Simon (www.je-papote.com) e della colombiana Valentina Correa (www.unpocodesur.com), che effettueranno un tour del Parco del Delta del Po, comprese la costa, le valli la salina di Comacchio e il centro storico della città lagunare.

Un tour, organizzato in collaborazione con la Provincia di Ferrara, il consorzio Visit Ferrara e Delta Adventures, che sarà all'insegna dell'avventura comprendendo anche un volo in aereo sul Delta.

Un modo "smart" per valorizzare il territorio e il turismo nell'epoca 2.0.



Operatori balneari uniti contro la Bolkestein

«Campeggi e villaggi sono una risorsa»

L'obiettivo è non perdere il lavoro e difendere gli investimenti compiuti. Carlù: il settore balneare è il fiore all'occhiello dell'economia italiana

Le firme contro l'utilizzo dei pesticidi
 Operai balneari uniti per non perdere il lavoro e difendere gli investimenti compiuti nel tempo, per rivalutare e potenziare le risorse del settore. Sono le firme dei sindacati che rappresentano in Italia i lavoratori balneari, uniti contro il progetto di legge in grado di contestare le gravi conseguenze che la Bolkestein ha recato sulla persona lavorativa per le stagioni estive. La data più attesa scade il 14 luglio, quando la Corte di giustizia europea emetterà una sentenza sulla proposta di legge del 2010, che prevede il licenziamento dei lavoratori stagionali. I sindacati balneari sono uniti per difendere il settore, che è il fiore all'occhiello dell'economia italiana. Il settore balneare è un settore che produce il 10 per cento del Pil e il 15 per cento del Pil del Nord-Est. Il settore balneare è un settore che produce il 10 per cento del Pil e il 15 per cento del Pil del Nord-Est. Il settore balneare è un settore che produce il 10 per cento del Pil e il 15 per cento del Pil del Nord-Est.

NOTTE ROSA
Lunginate
Lido delle Nazioni

NAZIONI
Latin Festival
1 - 2 - 3 Luglio 2016

CENTRO ASSISTENZA CALDAIE E CONDIZIONATORI
PRÉGNOLATO DANIELE

4 PISTE per ballare liberamente tutta LA NOTTE

4 SONORITÀ
Kizomba - Cubana
Portoricana - Miami Style

20 SCUOLE BALLO impegnate per ANIMAZIONI E SHOW

SEGRETARIA ORGANIZZATIVA
CANTIERI

È IL MOMENTO GIUSTO PER CAMBIARE IL TUO CLIMATIZZATORE

Contattaci per un preventivo!
via Mortara 255/257 FERRARA
Tel. 0532.754533 - Cell. 329.6553631

COMACCHIO LEGAMBIENTE LE HA CONSEGNATE IERI AL COMUNE

Lotta al glifosato, raccolte 270 firme

SONO STATE consegnate ieri pomeriggio al sindaco Marco Fabbri e a parte della sua giunta (foto) le 270 firme raccolte nell'ambito di una petizione popolare avviata in questi mesi dal Circolo Delta del Po di Legambiente. L'iniziativa, partita durante la Fiera del Birdwatching, è nata per mettere al bando dal territorio urbano comunale il glifosato, sostanza chimica contenuta dall'80 per cento degli erbicidi in vendita in Italia.

«LA PETIZIONE è nata per salvaguardare la salute dei cittadini, proteggere la natura, il paesaggio e gli spazi verdi comunali, compresi quelli che rientrano nel Parco del Delta Po - spiega il presidente del Circolo Marino Rizzati - siamo di fronte a un erbicida che fa piazza pulita, gioca contro la biodiversità alla quale la nostra condizione di riserva Mab della biosfera Unesco dedica il massimo delle attenzioni». L'erbicida, utilizzato per disseccare le erbacce ai bordi delle strade, nelle vicinanze di parchi e giardini pubblici, è sotto la lente di ingrandimento della comunità scientifica. «L'allarme è stato dato dall'ultimo report di Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), che ha riferito della presenza di pesticidi nella maggior parte dei campionamenti effettuati nelle acque superficiali, dove è stata registrata una presenza multipla di più principi attivi di sostanze già vietate in agricoltura - continua - in aprile e in luglio 2014 si sono superati i limiti di legge. In Emilia-Romagna le concentrazioni più elevate si sono riscontrate nel bacino del Secchia, nel Burana e nell'Adriatico di Valle Leprie».

IN BUONA sostanza nell'uso degli erbicidi che contengono glifosato, si dovrebbe adottare il principio di precauzione raccomandato dall'Europa. «Essendo il nostro territorio all'interno del Parco del Delta del Po, dove la biodiversità animale e vegetale può essere facilmente alterata, è bene evitare l'utilizzo massiccio di tali sostanze - prosegue - proprio per questo chiediamo la sospensione del loro uso in agricoltura vista l'incidenza di residui su frutta e verdura».

Tra le richieste - che sembrano trovare nel Comune una risposta positiva circa la messa al bando dei prodotti al glifosato - Legambiente invita a una riflessione sulle pratiche che danneggiano l'equilibrio degli habitat floristici nel Comacchiese e annuncia che proseguirà la campagna di sensibilizzazione verso un tema importante per l'ambiente quanto per la salute dei cittadini.

MARCO FABBRI

16 **Resto del Carlino** GIOVEDÌ 30 GIUGNO 2016

Comacchio & LIDI

La prossima sarà l'estate della piscina

Il progetto attende solo il via libera dalla Conferenza dei servizi

IN PORTO

A Raibosola
La cittadella dello sport oltre allo skatepark ospiterà l'impianto natatorio: una struttura sostenibile, con tre differenti vasche, una anche per il fitness e una piccola palestra.

LA SCICIA COMACCHIO

Soddisfazione
«È un giorno speciale - dice il sindaco - abbiamo lavorato al progetto 4 anni e adesso ci siamo». Il progetto ha un valore di 3 milioni e 200 mila euro, di cui 2 milioni a carico del Comune.

LESTATE prossima Comacchio avrà la piscina, i lavori partiti il progetto è stato presentato alla Conferenza dei servizi per il via libera ufficiale. La cittadella dello sport, nel centro del quartiere Raibosola, oltre allo skatepark avrà finalmente un impianto natatorio di ultima generazione, a basso consumo energetico, adatto alle esigenze comacchiesi e collegato allo stadio con una ciclabile. Una struttura sostenibile, con tre differenti vasche, per i bambini, i nuotatori, il fitness e una piccola palestra.

«È un giorno speciale, abbiamo lavorato al progetto 4 anni, come è noto c'era una procedura predefinita che non è andata a buon fine - dice il sindaco Marco Fabbri - ma abbiamo avviato una seconda puntando a una struttura che fosse alla portata di Comacchio e in linea con il Progetto Comacchio 2015-20». La gara è andata a buon fine, mentre il progetto è stato approvato dopo l'aggiudicazione del finanziamento che vede il Comune affidatario a una società formata da Sestini Impianti di Firenze, Nuova Sportiva di Ferrara e Tecnoservizi di Montebelluna. Il progetto, firmato dall'ingegnere comacchiese Aldo Malato, ha un valore di 3 milioni e 200 mila euro, di cui 2 milioni e 400 mila a carico dell'Amministrazione, che contribuirà per due anni alla gestione con un valore di 122 mila euro annui. La concessione della piscina è ventennale e il privato, dal governo sportivo alle aziende, con il contratto di gestione, deve garantire nel corso degli anni la sede di nuova costituzione di un nuovo impianto a strati, la possibilità di accogliere il costo dell'opera e il Piano di stabilità - spiega il sindaco - costano costi di chiudere il cantiere quanto prima. Sottoscrive il sindaco Marino Rizzati, il presidente di Sestini: «Abbiamo accolto la sfida del project financing che mette insieme le esigenze dei costruttori con gli aspetti ambientali. Non siamo nuovi a questo genere di operazioni e abbiamo program-

mato gli investimenti per portare a compimento l'opera entro la prossima estate», spiega. «Abbiamo un'esperienza nell'analisi delle esigenze degli impianti a Ferrara, in provincia e in altre regioni - spiega Daniela Gili di Nuova Sportiva - l'opera sarà sicuramente un futuro perché l'Amministrazione ha preso un impegno economico per farla vivere negli anni futuri». La classe emergente, attribuita all'impianto alluminizzato a ridurre i costi di gestione e l'impatto ambientale sul territorio.

L'IMPIANTO
Due anni dal progetto firmato dall'ingegnere Aldo Malato

COMACCHIO
Tenta il suicidio, 40enne salvato in extremis

HA GIRATO la struttura chiudendo la porta del suo locale, un esercizio pubblico di Comacchio, perché aveva deciso di farlo finito. Il dramma è avvenuto ieri, nel primo pomeriggio. L'uomo, 40 anni e stato trovato a tre metri di distanza, ma ancora vivo. Intorno alle 15 le ultime parole con un cliente, poi alcuni minuti di solitudine in cui i pensieri più neri devono averlo rinchiodato nel ventre del folle gesto. A trovarlo la sorella che, trovando la porta chiusa, è tornata a casa a prendere le chiavi di riserva. All'apertura della porta, poi, l'agghiacciante scoperta. Le sue grida debbono aver richiamato passanti e impiegati che sono accorsi insieme a chiamare il 118. L'illucoscoro fermò al campo sportivo la più impegnativa dell'ospedale di Ferrara.

COMACCHIO LEGAMBIENTE LE HA CONSEGNATE IERI AL COMUNE

Lotta al glifosato, raccolte 270 firme

SONO STATE consegnate ieri pomeriggio al sindaco Marco Fabbri e a parte della sua giunta (foto) le 270 firme raccolte nell'ambito di una petizione popolare avviata in questi mesi dal Circolo Delta del Po di Legambiente. L'iniziativa, partita durante la Fiera del Birdwatching, è nata per mettere al bando dal territorio urbano comunale il glifosato, sostanza chimica contenuta dall'80 per cento degli erbicidi in vendita in Italia.

LA PETIZIONE è nata per salvaguardare la salute dei cittadini, proteggere la natura, il paesaggio e gli spazi verdi comunali, compresi quelli che rientrano nel Parco del Delta del Po di Legambiente. L'iniziativa, partita durante la Fiera del Birdwatching, è nata per mettere al bando dal territorio urbano comunale il glifosato, sostanza chimica contenuta dall'80 per cento degli erbicidi in vendita in Italia.

«LA PETIZIONE è nata per salvaguardare la salute dei cittadini, proteggere la natura, il paesaggio e gli spazi verdi comunali, compresi quelli che rientrano nel Parco del Delta del Po di Legambiente. L'iniziativa, partita durante la Fiera del Birdwatching, è nata per mettere al bando dal territorio urbano comunale il glifosato, sostanza chimica contenuta dall'80 per cento degli erbicidi in vendita in Italia.

MARINO RIZZATI
«La petizione è nata a tutela della salute dei cittadini e per proteggere la natura»

Unesco della riserva della biosfera Unesco dedica il massimo delle attenzioni». L'erbicida, utilizzato per disseccare le erbacce ai bordi delle strade, nelle vicinanze di parchi e giardini pubblici, è sotto la lente di ingrandimento della comunità scientifica. «L'allarme è stato dato dall'ultimo report di Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), che ha riferito della presenza di pesticidi nella maggior parte dei campionamenti effettuati nelle acque superficiali, dove è stata registrata una presenza multipla di più principi attivi di sostanze già vietate in agricoltura - continua - in aprile e in luglio 2014 si sono superati i limiti di legge. In Emilia-Romagna le concentrazioni più elevate si sono riscontrate nel bacino del Secchia, nel Burana e nell'Adriatico di Valle Leprie».

IN BUONA sostanza nell'uso degli erbicidi che contengono glifosato, si dovrebbe adottare il principio di precauzione raccomandato dall'Europa. «Essendo il nostro territorio all'interno del Parco del Delta del Po, dove la biodiversità animale e vegetale può essere facilmente alterata, è bene evitare l'utilizzo massiccio di tali sostanze - prosegue - proprio per questo chiediamo la sospensione del loro uso in agricoltura vista l'incidenza di residui su frutta e verdura».

Tra le richieste - che sembrano trovare nel Comune una risposta positiva circa la messa al bando dei prodotti al glifosato - Legambiente invita a una riflessione sulle pratiche che danneggiano l'equilibrio degli habitat floristici nel Comacchiese e annuncia che proseguirà la campagna di sensibilizzazione verso un tema importante per l'ambiente quanto per la salute dei cittadini.

Legambiente: "Stop pesticidi a Comacchio"

Il circolo Delta del Po ha lanciato una raccolta firme per chiedere al Comune di non utilizzare il diserbante

Comacchio. Una raccolta firme per chiedere al Comune di Comacchio di sospendere l'impiego di prodotti contenenti glifosato, utilizzati ai bordi delle strade e anche nei pressi di scuole e parchi. A lanciarla è il circolo Legambiente Delta del Po, in seguito all'allarme dato dall'ultimo report di Ispra (istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) per la presenza di pesticidi nella maggior parte dei campionamenti effettuati nelle acque superficiali e la presenza multipla di più principi attivi di sostanze già vietate in agricoltura (soprattutto nei mesi di aprile e luglio 2014, si è arrivati al superamento dei limiti di legge e delle soglie raccomandate). "Nella Regione Emilia-Romagna - spiegano i responsabili del circolo Legambiente - le concentrazioni più elevate si sono riscontrate nel bacino del Secchia (nel modenese, ndr), nel Burana navigabile e presso l'idrovora di Valle Lepri. Queste sostanze, da studi effettuati dal 2012, provocano tumori sugli animali che se ne cibano e si sospetta essere cancerogene anche nell'essere umano per questi motivi si dovrebbe adottare il principio di "precauzione" raccomandato dalla Comunità Europea. Essendo il nostro territorio all'interno del Parco regionale Delta del Po con una biodiversità animale e vegetale specifica facilmente alterabile, l'utilizzo massiccio di tali sostanze potrebbe alterarne l'equilibrio, come nel caso della moria di api su tutto il territorio nazionale e non solo. Chiediamo che venga sospeso l'utilizzo di questa sostanza anche in agricoltura vista l'incidenza di residui nei prodotti freschi di frutta e verdura". Tra le richieste di Legambiente c'è poi quella di avviare una riflessione "sulle pratiche che danneggiano l'equilibrio degli habitat floristici all'interno del nostro territorio. Ne discende l'importanza della gestione sostenibile, ad esempio con sfalci intelligenti e mantenimento dei prati, di tutte le aree verdi, comprese anche le zone erbose che incontriamo ai bordi delle strade o nelle aree urbane, dei prati spontanei e dei prati stabili. Sottolineiamo l'importanza della tutela delle aree naturali e di tutte le aree verdi urbane e nello stesso tempo della salute dei cittadini".



The screenshot shows a news article on the website 'Estense.com'. The article title is 'Legambiente: "Stop pesticidi a Comacchio"'. The sub-headline reads: 'Il circolo Delta del Po ha lanciato una raccolta firme per chiedere al Comune di non utilizzare il diserbante'. The article text is partially visible, starting with 'Comacchio. Una raccolta firme per chiedere al Comune di Comacchio di sospendere l'impiego di prodotti contenenti glifosato...'. On the right side of the page, there are several advertisements: 'FEMMET GROUP' with a 'BREXIT? LA SICUREZZA DELL'ORO' headline, 'CENTRO NOTTE NUOVO PUNTO VENDITA', and 'AVIS Provinciale Ferrara' with a 'Grazie a tutti i Donatori di Sangue!' headline.